



Comune di Alcamo

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

Documento Unico di Programmazione 2027-2029



Sommario

1 SEZIONE STRATEGICA	5
1.1 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE	6
1.1.1 Lo scenario economico internazionale e italiano e gli obiettivi del Governo	6
1.1.2 Next generation EU	20
1.1.3.1 Sistema Intercomunale di Rango Urbano (SIRU)	30
1.1.4 Lo scenario regionale.....	31
1.1.6 La Situazione Socio-Economica Del Territorio Trapanese-Alcamese.....	48
1.2 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE	65
1.2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'Ente.....	65
1.2.2 Indirizzi generali di natura economico e finanziaria	66
1.2.3 Indirizzi generali di natura patrimoniale e riforma Accrual	67
1.2.4 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi.....	73
1.2.5 Struttura organizzativa, risorse umane disponibili e indirizzi generali sul personale.	79
1.2.6 La governance del sistema delle partecipate.....	88
1.2.8 Strumenti di rendicontazione dell'operato.....	95
1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI	97
1.3.1 <i>Indirizzi e obiettivi strategici</i>	97
2 SEZIONE OPERATIVA	132
2.1 DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI DELL'ENTE	133
2.1.1 STATO DI ATTUAZIONE OBIETTIVI OPERATIVI 2026/2028	134
2.1.2 Gli obiettivi del DUP 2027/2029	176
2.2 OBIETTIVI GESTIONALI DELLE SOCIETA' PARTECIPATE	205
2.3.1 Evoluzione delle entrate e delle spese.....	206
2.3.2 Analisi delle entrate e delle spese	207
2.3.3 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.	209
2.3.4 Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi.....	211
2.4 IL PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI 2027-2029	215
2.5 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2027-2029 dir 5	223
2.6 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI	225
2.7 IL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE	231
2.8 IL PROGRAMMA DEGLI INCARICHI ESTERNI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA. ..	234

Guida alla lettura

Il DUP è uno dei documenti che maggiormente qualifica il processo di programmazione in un ente locale e costituisce il presupposto per la successiva redazione del bilancio preventivo infatti *“Le previsioni di bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando*

i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni” (art. 151 c. 1 TUEL).

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione, devono consentire ai portatori di interesse di conoscere i risultati che l'ente si propone di conseguire, di valutare il grado di effettivo conseguimento degli obiettivi precedentemente assegnati.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei documenti di programmazione sono prova dell'affidabilità dell'ente e della sua credibilità.

Il legislatore prevede un termine per l'approvazione del DUP ed un successivo termine per la redazione della nota di aggiornamento dello stesso poiché è facile immaginare che anche nell'arco di qualche mese la programmazione possa fisiologicamente subire delle modifiche per adattarsi a mutati scenari.

L'anno 2026 risulta ancora interessato dagli effetti dei vari focolai di guerra in corso i cui effetti economici impattano sulla situazione economica, condizionando ed orientando le politiche di bilancio.

La forte crisi economica e finanziaria già registrata a livello internazionale sta determinando delle politiche economiche tese a sostenere il tessuto economico imprenditoriale e le famiglie.

Anche nel triennio 2027-2029 a causa della instabilità degli scenari economico-finanziari, il DUP deve essere inteso, fermo restando le direttive che ispirano le politiche pubbliche di mandato, quale strumento di programmazione ad alta flessibilità, in relazione alla Sezione Operativa, che dovrà adattarsi ai mutamenti tanto normativi quanto economico-finanziari che si verificheranno soprattutto in relazione ai trasferimenti delle risorse che il PNRR destina alle riforme della pubblica amministrazione, agli interventi di green deal, al potenziamento degli investimenti, alla digitalizzazione e delle risorse destinate al potenziamento delle funzioni sociali al fine di recuperare il divario esistente tra nord e sud nell'erogazione di servizi afferenti ai livelli essenziali delle prestazioni. Per l'anno in corso si prospetta una crescita dello 0,6 per cento (dallo 0,7 della precedente previsione ufficiale di ottobre), con effetti del conflitto concentrati nella parte centrale dell'anno. Si stima che, al netto di altri fattori, il nuovo scenario internazionale avrebbe attenuato la crescita di 0,2 punti percentuali nel 2026, 0,3 nel 2027 e 0,1 nel 2028. Con riferimento all'anno in corso, il maggiore trascinamento statistico positivo ereditato in chiusura del 2025, emerso con la pubblicazione dei conti economici trimestrali Istat del 4 marzo, ne contiene l'impatto per un decimo di punto. Secondo la previsione aggiornata, il tasso di disoccupazione nel 2026 sarà pari in media al 5,5 per cento e l'inflazione, misurata dal deflatore dei consumi, accelererà al 2,8 per cento, con un picco nel quarto trimestre. Nel triennio 2027-2029 la crescita del PIL rimarrebbe allo 0,6 per cento nel 2027 e si attesterebbe allo 0,8 in entrambi gli anni successivi, con l'inflazione al 2,0 nel 2027, 1,5 nel 2028 e 1,9 nel 2029. La previsione è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio con nota dell'8 aprile 2026. Va, dunque, evidenziato come premessa generale che l'impostazione del presente documento potrà subire modifiche ed aggiustamenti in sede di NaDup, dopo la presentazione da parte del Governo delle decisioni di finanza pubblica e la valutazione di impatto delle stesse sulla finanza locale, in funzione delle modalità e dell'entità del coinvolgimento delle autonomie locali nel percorso di rientro nei nuovi parametri della governance economica europea.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale dell'ente; quadro delle risorse umane disponibili e della struttura organizzativa;

- modalità di gestione dei servizi pubblici locali e governance delle partecipate.

La sezione Strategica del Dup riscritta ex-novo nel ciclo di programmazione 2022/2024 a seguito del rinnovo del mandato elettorale di ottobre 2021 resta pressoché invariata e in coerenza con il programma di mandato amministrativo.

In particolare, sono individuati gli indirizzi strategici e vengono definiti, per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione triennio 2027/2029. Sono illustrati, gli obiettivi operativi dell'ente suddivisi per programmi, coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS.

Sono riportati alcuni elementi indicativi in relazione agli organismi partecipati e agli obiettivi operativi a cui devono attenersi.

Viene fatta un'analisi generale sulla situazione delle entrate e delle spese, definendo gli indirizzi in materia di tributi e tariffe e in materia di indebitamento. Vengono illustrati il piano triennale delle opere pubbliche e suoi aggiornamenti annuali, il piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, gli indirizzi sulla programmazione del fabbisogno del personale e gli indirizzi sugli incarichi esterni di collaborazione autonoma.

1 SEZIONE STRATEGICA

1.1 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE

Nel corso del 2026 il contesto economico internazionale continua a essere caratterizzato da una significativa instabilità geopolitica ed economica. Le prospettive di crescita dell'economia mondiale, pur mantenendosi positive, risultano condizionate dalle persistenti tensioni commerciali tra le principali aree economiche, dall'incertezza dei mercati finanziari e dagli effetti dei conflitti in atto nel Medio Oriente. Le più recenti stime degli organismi internazionali evidenziano una revisione al ribasso delle previsioni di crescita globale rispetto agli anni precedenti, in un quadro contraddistinto da elevata volatilità e da rischi ancora rilevanti per il commercio internazionale. Negli Stati Uniti l'attività economica continua a mostrare una sostanziale capacità di tenuta, pur registrando segnali di rallentamento rispetto ai ritmi di crescita degli ultimi anni. Le politiche commerciali e tariffarie adottate dall'Amministrazione statunitense continuano a influenzare le dinamiche degli scambi internazionali, contribuendo a mantenere elevato il livello di incertezza per imprese e investitori. Nell'area dell'euro la crescita economica permane moderata e risente dell'aumento dei costi energetici e delle tensioni inflazionistiche connesse agli sviluppi geopolitici. La guerra in Medio Oriente e le criticità nelle principali rotte energetiche internazionali hanno determinato rilevanti oscillazioni dei prezzi del petrolio e del gas naturale, con effetti diretti sui livelli di inflazione e sulle decisioni di politica monetaria della Banca Centrale Europea. Le quotazioni delle materie prime energetiche continuano a rappresentare uno dei principali fattori di rischio per l'economia globale. Le tensioni nell'area del Golfo Persico e le possibili ripercussioni sui flussi commerciali attraverso lo Stretto di Hormuz hanno determinato significative pressioni sui mercati dell'energia, incidendo sui costi di produzione delle imprese e sul potere d'acquisto delle famiglie. In tale scenario, le prospettive economiche per il triennio 2027-2029 risultano strettamente connesse all'evoluzione delle crisi geopolitiche internazionali, alla stabilizzazione dei mercati energetici e all'efficacia delle politiche economiche adottate a livello europeo e nazionale per sostenere la crescita, contenere l'inflazione e rafforzare la competitività del sistema produttivo.

1.1.1 Lo scenario economico internazionale e italiano e gli obiettivi del Governo

Il ciclo internazionale (fonte Banca d'Italia-bollettino economico 2/2026)

Il conflitto in Medio Oriente ha inciso su un quadro internazionale già reso fragile dal rallentamento degli scambi, determinando un marcato rialzo dei prezzi del petrolio e del gas naturale. L'incertezza sulla durata e l'intensità della guerra, nonché sull'entità dei danni alle infrastrutture energetiche, si riflette sui mercati delle materie prime. Il rischio di un ripristino lento e parziale delle catene di approvvigionamento e l'incremento dei costi di assicurazione e trasporto marittimo gravano sulle prospettive per l'economia globale. Le condizioni finanziarie sono divenute più tese con l'avvio del conflitto: i rendimenti sovrani sono aumentati, i corsi azionari si sono ridotti, il dollaro si è apprezzato. La guerra in Medio Oriente ha peggiorato un quadro internazionale già indebolito dalle perduranti tensioni geopolitiche e commerciali. Il blocco della navigazione nello Stretto di Hormuz, attraverso il quale transita circa il 20 per cento del petrolio e del gas naturale liquefatto (GNL) consumati a livello mondiale, i gravi danni subiti da parte di alcune infrastrutture energetiche nell'area del Golfo Persico e la loro ridotta operatività hanno provocato sospensioni delle forniture di idrocarburi. Ne sono derivati rapidi e marcati rincari del petrolio e, in misura ancora più accentuata, del gas naturale. Le aspettative dei mercati indicano prezzi del petrolio e del gas superiori ai livelli antecedenti l'inizio del conflitto per almeno un anno, per effetto dei danni alle infrastrutture, del permanere dell'incertezza e dell'aumento dei costi di trasporto e assicurazione. L'8 aprile scorso, l'annuncio di una tregua di due settimane delle ostilità ha offerto un momentaneo sollievo alle tensioni sui mercati. Tuttavia, il permanere di un'elevata incertezza sul ritorno a condizioni di stabilità nell'area e il rischio di un ripristino lento e parziale delle catene di approvvigionamento di beni e materie prime – non solo energetiche, ma anche semilavorati metallici e prodotti essenziali per la produzione di fertilizzanti – continueranno ad avere forti ricadute sull'inflazione e sulla crescita globale.

Dopo la tregua annunciata l'8 aprile i corsi petroliferi si sono riportati intorno a 95 dollari al barile (prezzi a pronti), mentre all'inizio del mese si collocavano intorno a 110, in un contesto che rimane di elevata volatilità.

L'11 marzo l'annuncio dell'Agenzia internazionale per l'energia (International Energy Agency, IEA) del più consistente rilascio di riserve petrolifere coordinato mai realizzato dai paesi membri dell'organizzazione (400 milioni di barili) aveva diminuito solo temporaneamente le pressioni sui prezzi. All'inizio di aprile i contratti futures a sei mesi indicavano prezzi prossimi a 88 dollari al barile, superiori di circa 18 dollari rispetto alle quotazioni dei giorni precedenti l'avvio del conflitto. L'entità e la persistenza degli effetti sulle quotazioni dipenderanno dai tempi necessari al pieno ripristino della capacità di produzione ed esportazione nell'area del Golfo Persico. L'annuncio della tregua ha riportato i prezzi del gas naturale europeo (Title Transfer Facility, TTF) a circa 45 euro per megawattora, dopo che avevano raggiunto 60 euro. I futures a sei mesi sono saliti da circa 30 a 45 euro per megawattora tra la fine di febbraio e la metà di aprile. La sospensione della produzione e delle esportazioni in Qatar – che fornisce quasi il 18 per cento dell'offerta mondiale di GNL – ha ridotto in misura marcata la disponibilità internazionale di gas naturale. In Europa, nonostante la limitata dipendenza dagli approvvigionamenti di GNL provenienti dai paesi del Golfo Persico, l'impatto sui prezzi è stato amplificato da stoccaggi inferiori alla media stagionale, che accrescono la sensibilità del prezzo di mercato a interruzioni dell'offerta e a variazioni repentine della domanda. In vista della ricostituzione delle scorte, in mancanza di una ripresa della produzione e di un incremento delle quantità offerte sul mercato internazionale, le tensioni per gli approvvigionamenti tra i paesi importatori potrebbero indurre un rapido deterioramento delle condizioni di mercato. Il conflitto peggiora ulteriormente le prospettive per gli scambi globali, già indeboliti dai recenti attriti commerciali e geopolitici. Le stime di aprile del Fondo monetario internazionale¹ indicano un mercato rallentamento del commercio mondiale nel 2026 (al 2,8 per cento, dal 5,1 del 2025) che risentirebbe della guerra in Medio Oriente, nonché del venire meno dell'anticipo delle importazioni verificatosi nella prima parte dello scorso anno e del progressivo dispiegarsi degli effetti dei dazi statunitensi. (cfr. il riquadro: Il ruolo del Medio Oriente negli approvvigionamenti energetici e negli scambi commerciali dell'Italia). Nel quarto trimestre del 2025 il commercio mondiale di beni si è contratto, principalmente a causa della diminuzione degli acquisti da parte di Cina, Stati Uniti e paesi dell'area dell'euro. Nonostante il conflitto mediorientale, a marzo gli indici dei responsabili degli acquisti (purchasing managers' indices, PMI) relativi ai nuovi ordini dall'estero segnalavano un'espansione per il settore manifatturiero, probabilmente dovuta anche alla decisione della Corte Suprema degli Stati Uniti in merito ai dazi. L'incertezza sulle politiche commerciali rimane elevata. L'attività economica globale ha finora continuato a espandersi seppure in un contesto indeterminato e variabile. Secondo le stime dell'FMI, il PIL mondiale è cresciuto del 3,4 per cento nel 2025 e rallenterebbe al 3,1 nel 2026, per risalire lievemente al 3,2 per cento nel 2027. Nel 2026 la crescita mondiale risentirebbe del rincaro dell'energia che accrescerebbe i costi di produzione, nonché della significativa incertezza legata alla durata e all'intensità del conflitto in Medio Oriente che continuerebbe a frenare la domanda. Tali effetti sarebbero in parte compensati da un lato dalla forte espansione degli investimenti nelle tecnologie digitali e nell'intelligenza artificiale (IA), dall'altro dalla riduzione dei dazi effettivi. Le proiezioni dell'FMI ipotizzano che le tensioni sui mercati energetici si attenuino gradualmente dalla metà del 2026; nel caso di una durata prolungata della guerra e di gravi danni alle infrastrutture energetiche, la crescita globale potrebbe scendere intorno al 2 per cento sia nell'anno in corso, sia nel prossimo. Permangono i rischi di nuove tensioni commerciali e di correzioni nei mercati finanziari derivanti da un ridimensionamento delle attese di redditività delle imprese del comparto dell'IA e da una diffusione meno rapida di tecnologie legate a quest'ultima nel resto del sistema produttivo. Nel quarto trimestre del 2025 il PIL degli Stati Uniti ha decelerato, crescendo dello 0,5 per cento su base annua. Il rallentamento ha riflesso sia la sospensione temporanea tra ottobre e novembre delle attività amministrative federali (government shutdown), che ha sottratto circa un punto percentuale alla crescita, sia il minore contributo del commercio estero. La domanda interna ha invece sostenuto l'attività economica; la moderazione dei consumi privati è stata compensata dall'accelerazione degli investimenti, trainati soprattutto dalla spesa in tecnologie legate all'IA. Nei primi tre mesi del 2026 la crescita del prodotto sarebbe stata più sostenuta, sebbene le stime degli analisti presentino una variabilità accentuata. Il disavanzo nel commercio di beni in rapporto al PIL avrebbe mostrato un lieve ampliamento, a fronte di una dinamica ancora marcata delle importazioni. Nel primo trimestre l'incremento dell'occupazione è stato contenuto, mentre il tasso di disoccupazione è sceso lievemente; la fiducia delle famiglie resta significativamente al di sotto dei livelli dell'inizio dello scorso anno. Gli indici PMI si mantengono al di sopra della soglia di espansione dell'attività, nonostante le pressioni ancora elevate sui prezzi dei beni intermedi. Nel primo trimestre del 2026 il ritmo di crescita del PIL in Cina è

aumentato (al 5 per cento su base annua, dal 4,5 nel quarto trimestre). A fronte della persistente debolezza della domanda interna, la dinamica sarebbe stata sostenuta soprattutto dal commercio con l'estero e dal settore terziario. In marzo l'attività economica avrebbe rallentato, risentendo degli effetti della guerra in Medio Oriente. Nel 2025 l'avanzo commerciale cinese di beni ha raggiunto il massimo storico (1.200 miliardi di dollari), trainato principalmente dall'espansione delle esportazioni verso il Sud Est asiatico e l'Unione europea, che ha più che compensato la flessione di quelle verso gli Stati Uniti. Per il 2026 il governo ha fissato un obiettivo di crescita tra il 4,5 e il 5 per cento su base annua. Il quindicesimo piano quinquennale (per il periodo 2026-30), presentato all'ultimo congresso del Partito comunista cinese, indica tra le priorità il rafforzamento della domanda interna, lo sviluppo delle industrie tecnologiche strategiche (in particolare quelle legate all'IA) e il sostegno alla transizione energetica. A marzo l'inflazione al consumo è aumentata negli Stati Uniti, al 3,3 per cento dal 2,4 di febbraio, trainata dalla componente energetica; l'inflazione di fondo è salita più moderatamente. In febbraio, nel Regno Unito si è confermata stabile al 3,0 per cento, mentre è diminuita in Giappone, all'1,3 per cento dall'1,5 di gennaio. In questo contesto, le banche centrali delle principali economie hanno mantenuto invariati i tassi di riferimento, dichiarandosi pronte a contrastare le conseguenze negative per l'inflazione e la crescita del conflitto in Medio Oriente. Nella riunione di marzo la Federal Reserve ha lasciato invariati i tassi al 3,5-3,75 per cento. Le proiezioni dei membri del Federal Open Market Committee (FOMC) indicano un ulteriore taglio dei tassi di 25 punti base nel 2026, mentre le aspettative di mercato escludono un allentamento. A marzo anche la Bank of England e la Banca del Giappone non hanno modificato i tassi di riferimento, pari rispettivamente al 3,75 e allo 0,75 per cento. La Banca centrale cinese ha conservato un orientamento complessivamente accomodante della politica monetaria. Il conflitto in Medio Oriente ha alimentato timori di un aumento dell'inflazione, che hanno determinato un consistente rialzo dei rendimenti dei titoli sovrani decennali dopo la flessione osservata all'inizio dell'anno. In generale, i rendimenti decennali si collocano su livelli superiori a quelli della metà di gennaio nelle principali economie avanzate. Negli Stati Uniti e nel Regno Unito la curva dei rendimenti si è inoltre appiattita, riflettendo un incremento dei tassi a due anni più marcato rispetto a quello dei tassi decennali, coerentemente con attese di una politica monetaria più restrittiva nel breve termine. Dall'avvio delle ostilità in Medio Oriente tutti i principali listini azionari hanno subito un calo. Tra gennaio e febbraio, nel Regno Unito e in Giappone i corsi erano saliti, mentre negli Stati Uniti erano rimasti nel complesso stabili. In quest'ultimo mercato, i titoli delle società produttrici di software e di quelle attive nei servizi informatici hanno risentito negativamente dei rischi di obsolescenza associati alla diffusione di nuove applicazioni dell'IA; è invece proseguito l'incremento dei corsi delle imprese produttrici di hardware utilizzato nelle infrastrutture digitali, inclusi i data centers. Dopo l'annuncio della tregua, i corsi azionari sono aumentati, riportandosi nel Regno Unito e in Giappone al di sopra dei livelli dell'inizio di gennaio. Lo scoppio del conflitto mediorientale ha determinato un rafforzamento del dollaro che si è apprezzato di circa l'1 per cento nei confronti dell'euro. Contrariamente a quanto accaduto nel corso del 2025, la divisa statunitense è tornata a svolgere il ruolo di valuta di riserva. Il suo rafforzamento ha inoltre riflesso la minore esposizione degli Stati Uniti allo shock nei mercati energetici rispetto alle altre principali economie avanzate. Oltre al deprezzamento rispetto al dollaro, l'euro ha mostrato dall'inizio di gennaio un lieve indebolimento anche in termini effettivi nominali.

L'area dell'Euro

Prima dell'inizio delle ostilità in Medio Oriente, l'economia dell'area dell'euro continuava a espandersi, sostenuta dalla domanda interna, con un tasso di inflazione vicino al 2 per cento. I dati disponibili sino alla fine di febbraio confermavano questo andamento congiunturale. Il conflitto ha peggiorato significativamente le prospettive di inflazione e ha reso più incerte quelle sulla crescita. Nella riunione di marzo il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha mantenuto invariati i tassi ufficiali. Le proiezioni degli esperti della BCE pubblicate in marzo hanno rivisto al rialzo le previsioni sull'inflazione e al ribasso quelle sulla crescita rispetto allo scorso dicembre. La dinamica dei prestiti alle imprese si è lievemente attenuata, mentre i finanziamenti alle famiglie hanno proseguito l'espansione a un ritmo moderato. Il protrarsi della guerra potrebbe ulteriormente aumentare i rischi percepiti dagli intermediari creditizi, ripercuotendosi negativamente sull'offerta di credito. Nel quarto trimestre del 2025 il PIL dell'area dell'euro è salito dello 0,2 per cento (0,4 al netto del contributo negativo dell'Irlanda), poco meno del periodo precedente (tav. 2); nel complesso del 2025 il prodotto è aumentato dell'1,4 per cento. Nello scorcio dello scorso anno gli investimenti hanno continuato a espandersi

(0,6 per cento), sospinti soprattutto dalle costruzioni. Anche la dinamica dei consumi privati si è rafforzata (0,4 per cento, da 0,2 nei tre mesi precedenti) sostenuta dalla riduzione della propensione al risparmio delle famiglie (al 14,4 per cento, il livello più basso dalla metà del 2023). Nei mesi autunnali le esportazioni si sono ridotte di poco, in misura maggiore rispetto alle importazioni, determinando un contributo negativo della domanda estera alla crescita (nullo al netto dell'Irlanda). Il valore aggiunto è cresciuto dello 0,2 per cento nei servizi, in particolare nei comparti più legati alla transizione digitale. L'attività si è ampliata più nettamente nelle costruzioni, mentre è diminuita nell'industria in senso stretto, dove ha tuttavia mostrato una crescita su base annua. L'incremento del prodotto nei mesi autunnali ha riguardato tutte le principali economie dell'area. Il PIL ha continuato ad ampliarsi marcatamente in Spagna (0,8 per cento), trainato dalla domanda interna, ed è tornato ad aumentare in Germania (0,3 per cento). L'espansione dell'economia tedesca è stata sostenuta dalla crescita dei consumi pubblici e di quelli delle famiglie; queste ultime restano tuttavia prudenti per effetto di un livello di fiducia sulla situazione economica ancora basso. Gli investimenti hanno fornito un apporto positivo. In Francia la crescita si è invece attenuata allo 0,2 per cento, dallo 0,5 nel terzo trimestre: la ripresa dei consumi delle famiglie si è associata a un rallentamento delle esportazioni, degli investimenti e dei consumi pubblici. In Italia il PIL è salito dello 0,3 per cento. Secondo nostre valutazioni, nei mesi invernali la crescita del PIL dell'area si sarebbe mantenuta stabile pur con andamenti eterogenei tra i principali settori, risentendo in marzo dei primi effetti della guerra in Medio Oriente. Nella manifattura, l'indicatore PMI relativo alla produzione corrente è rimasto su valori compatibili con una lieve espansione (fig. 6). La fiducia delle imprese rilevata dalla Commissione europea si è confermata sui livelli più elevati dalla metà del 2023, per effetto di giudizi positivi sull'attività corrente. Dopo lo scoppio del conflitto si sono tuttavia manifestati segnali di raffreddamento: sono aumentati i costi delle materie prime e si sono indebolite le catene di approvvigionamento, con ritardi nelle consegne tornati ai livelli della seconda metà del 2022. Questi fattori influenzeranno la produzione industriale nei mesi primaverili e potrebbero avere frenato in parte già nel primo trimestre l'attività della manifattura, per la quale si osserva una contrazione consistente nel settore farmaceutico. Nel terziario l'attività avrebbe continuato a crescere, trainata in particolare dai servizi digitali e da quelli rivolti alle imprese, come suggerito dal clima di fiducia rilevato dalla Commissione europea. Un rallentamento è segnalato dalla riduzione del PMI e dal forte calo delle aspettative per i prossimi mesi. Lo scoppio del conflitto mediorientale ha annullato la tendenza favorevole del clima di fiducia delle famiglie nei primi due mesi dell'anno, causando un brusco peggioramento del relativo indice in marzo e, di conseguenza, nella media del primo trimestre. Si prefigura così un rallentamento della spesa per consumi, malgrado la dinamica ancora positiva del reddito disponibile. Sulle decisioni di spesa pesano l'impatto sul potere d'acquisto dell'incremento dei prezzi dell'energia e l'incertezza sull'evoluzione della guerra in Medio Oriente. A marzo, la percezione sullo sviluppo del contesto economico globale è tornata a deteriorarsi, dopo il netto miglioramento a febbraio; secondo le inchieste della Commissione, le decisioni di acquisto di beni durevoli si sono nuovamente indebolite. Tuttavia, nel confronto con quanto osservato dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, il calo complessivo della fiducia delle famiglie è stato meno marcato, probabilmente perché l'inflazione è oggi più contenuta e il conflitto mediorientale è geograficamente più distante: rispetto al 2022 sono aumentate in misura minore sia l'incertezza percepita dai consumatori, sia le loro aspettative sul rialzo dei prezzi. Sulla base della Consumer Expectations Survey della BCE, in febbraio le attese di crescita del reddito nominale dei dodici mesi successivi sono rimaste stabili, mentre quelle relative alla spesa nel corso dello stesso arco temporale sono lievemente diminuite. Nel primo trimestre l'accumulazione di capitale avrebbe rallentato, soprattutto per la contrazione degli investimenti residenziali, diffusa a molte delle principali economie; avrebbero invece continuato a espandersi gli investimenti connessi con la transizione digitale ed energetica. In prospettiva, anche il piano di stimolo fiscale varato in Germania, insieme ai progetti di investimento ancora in corso nell'ambito del Dispositivo per la ripresa e la resilienza, contribuirebbe a favorire l'accumulazione di capitale, come confermato dalle attese ancora positive delle imprese produttrici di beni di investimento. Secondo nostre valutazioni, nei mesi invernali la domanda estera avrebbe fornito un contributo sostanzialmente nullo alla crescita dell'attività economica. L'indice PMI relativo ai nuovi ordini dall'estero si colloca al di sotto della soglia di espansione, seppure in aumento rispetto al trimestre precedente. L'indicatore €-coin, stimato alla fine di marzo su un insieme di variabili osservate sia prima sia dopo lo scoppio del conflitto in Medio Oriente, è lievemente diminuito. Il calo ha riflesso soprattutto il peggioramento del clima economico dell'area dell'euro, dovuto al netto deterioramento della fiducia dei

consumatori In marzo la variazione sui dodici mesi dell'indice dei prezzi al consumo è salita al 2,6 per cento (dall'1,9 in febbraio; fig. 8). L'inflazione di fondo, che esclude i beni alimentari ed energetici, è invece di poco diminuita (al 2,3 per cento), riflettendo il calo sia dei servizi (al 3,2 per cento, dal 3,4) sia dei beni industriali non energetici (allo 0,5 per cento, dallo 0,7). Tra le componenti volatili, l'inflazione dei beni alimentari si è collocata al 2,4 per cento. I prezzi dei beni energetici sono marcatamente aumentati, passando da -3,1 per cento al 5,1; questo incremento è dovuto quasi esclusivamente al netto rincaro dei carburanti, cresciuti di quasi il 15 per cento sia rispetto al mese precedente sia su base annua. In gennaio i prezzi all'importazione hanno continuato a registrare una flessione su base annua, diffusa alle principali componenti, riflettendo le pressioni concorrenziali da parte della Cina. In febbraio l'inflazione alla produzione dei beni industriali venduti sul mercato interno, al netto dell'energia, era leggermente scesa, all'1,0 per cento su base annua. In marzo l'indice PMI ha tuttavia segnalato l'incremento più rapido dei prezzi degli input da febbraio del 2023. L'accelerazione ha riguardato anche i servizi, ma è stata più consistente nel comparto manifatturiero. A fronte di questa forte crescita dei costi, le imprese dell'area dell'euro indicano un possibile rialzo anche per i propri prezzi di vendita, seppure molto meno intenso. Nel breve termine il rincaro dei beni energetici legato al conflitto in Medio Oriente potrà avere un impatto rilevante sull'inflazione: l'esperienza dello shock energetico del biennio 2021-22 mostra che gli aumenti dei prezzi del petrolio si riflettono rapidamente sui prezzi dei carburanti, mentre il rincaro del gas si trasmette alle bollette con maggiore gradualità. L'impatto sulle altre componenti non energetiche dell'indice dipenderà in misura determinante dalla persistenza di livelli elevati dei prezzi delle materie prime energetiche. In autunno le retribuzioni orarie di fatto hanno rallentato ancora in tutti i principali paesi dell'area dell'euro, con l'eccezione della Spagna. Nei mesi invernali anche la dinamica delle retribuzioni contrattuali si è attenuata e, secondo le indicazioni del wage tracker della BCE3, si stabilizzerebbe nel 2026. Nel quarto trimestre il numero di occupati nell'area è aumentato dello 0,2 per cento e, sulla base dei dati più recenti, avrebbe continuato a salire anche nei primi mesi del 2026. Le stime degli esperti della BCE pubblicate in marzo hanno rivisto al rialzo le previsioni di inflazione e al ribasso quelle sulla crescita rispetto allo scorso dicembre, incorporando gli effetti che la guerra in Medio Oriente produrrà sui mercati delle materie prime a livello globale, sui redditi reali e sul clima di fiducia. Nello scenario di base, nel 2026 l'inflazione si collocherebbe al 2,6 per cento, per stabilizzarsi in prossimità dell'obiettivo nei due anni successivi; la crescita economica sarebbe dello 0,9 per cento nel 2026, dell'1,3 nel 2027 e dell'1,4 nel 2028. In uno scenario particolarmente sfavorevole, che ipotizza un'interruzione prolungata dei transiti di petrolio e GNL attraverso lo Stretto di Hormuz e un incremento persistente dell'incertezza sui mercati finanziari, l'inflazione dell'area dell'euro salirebbe oltre il 4 per cento nel biennio 2026-27, scendendo intorno al 3 per cento nel 2028; l'aumento del PIL si ridurrebbe a circa mezzo punto percentuale nell'anno in corso e a un punto nel prossimo, risalendo a quasi il 2 per cento nel 2028. Il conflitto in Medio Oriente ha inciso in modo significativo sulle aspettative di imprese e famiglie sull'andamento dei prezzi. Nella media del primo trimestre le indagini condotte dalla Commissione europea presso famiglie e aziende, insieme agli indicatori PMI, hanno mostrato un rapido aumento delle attese di crescita dei prezzi di vendita. Per le imprese tale incremento è risultato più marcato nel settore della manifattura rispetto a quello dei servizi, probabilmente a causa della maggiore esposizione del primo ai rincari dell'energia. Sulla base della Consumer Expectations Survey della BCE, in febbraio la mediana delle aspettative di inflazione al consumo delle famiglie nell'area dell'euro si era ridotta al 2,5 per cento sull'orizzonte a dodici mesi; le aspettative a tre anni sono scese al 2,5 per cento, su un livello sostanzialmente stabile dalla primavera del 2023. Secondo le informazioni più recenti, i contratti di CPI fixing swap⁵ incorporano attese di un consistente rialzo dell'inflazione, che si collocherebbe attorno al 3,2 per cento alla fine del 2026, per poi riportarsi intorno al 2,1 per cento nel secondo trimestre del 2027. Sull'orizzonte tra uno e due anni in avanti le aspettative di inflazione implicite nei contratti inflation-linked swaps (ILS) sono aumentate al 2,1 per cento; anche quelle su orizzonti più lunghi si sono collocate su livelli analoghi. La distribuzione delle attese di inflazione desunte dai prezzi delle opzioni indica una probabilità del 22 per cento che la variazione dei prezzi al consumo risulti inferiore all'1,5 per cento in media nei prossimi cinque anni, mentre quella che superi il 2,5 è pari al 30 per cento; alla fine di febbraio tali probabilità erano rispettivamente del 43 e del 18 per cento. Nella riunione di marzo il Consiglio direttivo della BCE ha mantenuto invariati i tassi ufficiali, segnalando la necessità di continuare a seguire attentamente l'evoluzione della guerra in Medio Oriente per valutarne l'impatto sulle prospettive di inflazione. Dall'inizio delle ostilità le attese sui tassi di riferimento implicite nei contratti swap sul tasso €STR sono

aumentate su tutte le scadenze. I mercati si aspettano due rialzi dei tassi ufficiali nel corso dell'anno, attribuendo una probabilità elevata anche a un terzo intervento. I rendimenti dei titoli di Stato decennali dei principali paesi dell'area dell'euro sono diminuiti nei primi due mesi dell'anno, ma sono cresciuti significativamente dopo l'avvio del conflitto in Medio Oriente, riflettendo i timori di rialzo dell'inflazione. Dall'inizio di marzo il differenziale tra i titoli pubblici italiani e quelli tedeschi a dieci anni è risalito a 79 punti base. Anche i differenziali di rendimento tra i titoli sovrani degli altri principali paesi dell'area e il Bund tedesco si sono ampliati. Le condizioni di liquidità sono peggiorate nei tre maggiori mercati dei titoli pubblici. Dalla fine di febbraio l'indice azionario dell'area dell'euro si è ridotto di circa il 3 per cento, tornando su livelli prossimi a quelli dell'inizio dell'anno. Il calo è stato contenuto nel settore finanziario, mentre è risultato più marcato in quello industriale: hanno pesato le preoccupazioni per un possibile rallentamento del ciclo economico e i timori per la redditività delle imprese connessi con il forte rincaro delle materie prime energetiche. L'indice azionario italiano è rimasto sostanzialmente invariato dall'avvio del conflitto; rispetto all'inizio di gennaio si colloca ora su valori superiori di circa il 3 per cento. Tra novembre e febbraio il tasso di interesse sui nuovi prestiti alle società non finanziarie si è mantenuto pressoché stabile, al 3,5 per cento. Il costo dei nuovi mutui alle famiglie per l'acquisto di abitazioni è salito appena (al 3,4 per cento, dal 3,3), riflettendo il lieve incremento dei rendimenti di mercato a più lungo termine. In febbraio la crescita del credito alle società non finanziarie nell'area dell'euro si è leggermente ridotta (al 2,9 per cento su base annua, dal 3,1 di novembre). I prestiti alle imprese sono tornati a contrarsi in Germania, mentre hanno continuato ad aumentare a un ritmo contenuto in Italia e più sostenuto in Francia e in Spagna. Nel quarto trimestre dello scorso anno l'andamento dei finanziamenti alle società non finanziarie nell'area dell'euro ha risentito di un ulteriore e inatteso irrigidimento dei criteri di concessione del credito bancario. Vi hanno contribuito i maggiori rischi percepiti per le prospettive economiche e la minore tolleranza al rischio manifestata dagli intermediari creditizi. La domanda di prestiti da parte delle imprese resta debole, anche se in lieve rialzo. Il protrarsi del conflitto potrebbe ulteriormente aumentare i rischi percepiti dagli intermediari creditizi ripercuotendosi negativamente sull'offerta di credito. In febbraio il tasso di variazione dei prestiti alle famiglie è rimasto su valori simili a quelli di novembre (3,0 su base annua). La dinamica del credito ha continuato a rafforzarsi in Spagna e in Italia, mentre è rimasta sostanzialmente invariata in Germania e in Francia. La crescita dei mutui riflette la maggiore domanda delle famiglie e condizioni di offerta nel complesso più distese da parte delle banche.

I mercati finanziari

Nel secondo trimestre i mercati finanziari hanno risentito dell'incertezza indotta dalle tensioni commerciali e hanno mostrato segnali di riduzione dell'esposizione degli investitori globali verso alcune attività in dollari. L'aumento dei rendimenti dei titoli pubblici di Stati Uniti e Giappone, osservato sino alla fine di maggio, è stato guidato principalmente da timori sulle prospettive delle finanze pubbliche dei due paesi; nelle settimane successive i rendimenti statunitensi si sono ridotti, anche a seguito di attese di un orientamento più accomodante della Federal Reserve. Nell'area dell'euro i rendimenti sono nel complesso diminuiti, soprattutto nei paesi in cui il percorso di consolidamento dei conti pubblici ha sostenuto la domanda di titoli. Le forti perdite delle quotazioni azionarie delle principali piazze finanziarie all'indomani degli annunci del 2 aprile sono state più che recuperate nelle settimane successive e le reazioni al conflitto tra Israele e Iran sono risultate contenute. Il dollaro si è indebolito nei confronti delle principali valute e, in misura significativa, rispetto all'euro; il prezzo dell'oro è cresciuto sensibilmente. Dalla prima decade di aprile i rendimenti dei titoli di Stato decennali hanno mostrato elevata volatilità collocandosi nei primi quattro giorni di luglio su un livello più alto di 5 punti base negli Stati Uniti e di 17 punti in Giappone. I rendimenti sulla scadenza a 30 anni hanno segnato rialzi di circa 10 e 35 punti base, rispettivamente, sospinti in entrambi i paesi dai crescenti timori sulle prospettive dei conti pubblici. Negli Stati Uniti tali preoccupazioni si erano intensificate nella seconda metà di maggio, generando un forte aumento del premio a termine, a seguito della revisione al ribasso del merito di credito sovrano da parte dell'agenzia di rating Moody's e dell'approvazione da parte della Camera dei Rappresentanti di un progetto di legge di bilancio che ha alimentato aspettative di un ulteriore significativo incremento del deficit. Nelle settimane successive i rendimenti si sono ridotti anche a seguito di attese di un orientamento più accomodante della Federal Reserve, riportandosi su valori comparabili a quelli della prima decade di aprile. In Giappone sono emersi segnali di una minore capacità degli investitori istituzionali di assorbire le emissioni sulle scadenze più

lunghe, in un contesto di ampia offerta netta di titoli e di elevata incertezza sulle politiche macroeconomiche, nonché sulle prospettive fiscali. In generale, la domanda di titoli di Stato dell'area dell'euro non ha risentito del quadro di grande incertezza internazionale. A differenza di quanto solitamente avveniva durante i periodi di turbolenza, i rendimenti sono scesi in Grecia, Italia, Portogallo e Spagna, a fronte di un progressivo consolidamento dei rispettivi conti pubblici in una fase in cui in Germania si prevede invece un aumento della spesa. Il rendimento dei titoli pubblici italiani sulla scadenza decennale è diminuito fortemente di 41 punti base, al 3,44 per cento, anche in virtù di valutazioni più favorevoli da parte di alcune agenzie di rating¹²; quello del corrispondente titolo tedesco è rimasto sostanzialmente invariato. Il differenziale di rendimento tra i due titoli si è pertanto contratto di 39 punti base, collocandosi a circa 85 punti base, sui valori più bassi degli ultimi 15 anni; anche i differenziali di rendimento dei titoli dei principali paesi dell'area si sono ridotti, seppure in misura inferiore. La volatilità implicita nei contratti derivati sul titolo decennale italiano è diminuita, mantenendosi su livelli contenuti nel confronto storico, e le condizioni di liquidità sono rimaste stabili. L'indice Standard & Poor's 500 (S&P 500), trainato dal settore tecnologico e da quello delle telecomunicazioni, risultava superiore di circa il 26 per cento rispetto al minimo toccato l'8 aprile. I corsi azionari hanno beneficiato del parziale allentamento delle tensioni tra Stati Uniti e Cina e della diffusione di dati favorevoli sugli utili delle imprese; di contro hanno risentito, seppure temporaneamente, dei timori legati alla sostenibilità del debito pubblico statunitense. La volatilità è nel complesso diminuita sia nei mercati azionari sia in quelli obbligazionari e, a differenza di quanto accaduto dopo il primo declassamento degli Stati Uniti nel 2011, in quest'occasione non ha subito bruschi rialzi, manifestando una reazione limitata e di breve durata all'acuirsi delle tensioni geopolitiche. Anche nell'area dell'euro i corsi azionari hanno ampiamente recuperato i notevoli cali subiti all'inizio di aprile: all'inizio di luglio si collocavano su livelli superiori di circa il 13 per cento a quelli dell'8 aprile. Vi hanno inciso la maggiore propensione al rischio degli investitori e la pubblicazione di utili relativi al primo trimestre migliori delle attese, seppure in un contesto di forte preoccupazione sull'impatto futuro dei dazi. Il ridimensionamento del rischio di una recessione causata dalle tensioni commerciali ha influito positivamente sulle quotazioni nel settore finanziario, che sono salite di circa il 18 per cento, in misura maggiore rispetto all'indice generale di borsa. Tra l'inizio di aprile e la prima settimana di luglio in Italia i corsi azionari sono cresciuti complessivamente del 17 per cento; le quotazioni delle banche sono aumentate del 23, in linea con quelle dell'area dell'euro (24 per cento). I differenziali rispetto al tasso privo di rischio dei rendimenti delle obbligazioni emesse dalle società non finanziarie e dalle banche si sono notevolmente compressi. Tra la prima settimana di aprile e i primi giorni di luglio l'euro si è nel complesso apprezzato, mentre il dollaro statunitense si è indebolito rispetto sia alle principali valute delle economie avanzate, sia a molte di quelle dei mercati emergenti. Diversamente da episodi precedenti di turbolenza finanziaria, il dollaro si è deprezzato – soprattutto nei confronti dell'euro – anche nelle fasi di simultaneo rialzo dei rendimenti governativi statunitensi e dei loro differenziali rispetto ad altri titoli sovrani. Nel complesso del periodo il prezzo dell'oro è cresciuto in misura significativa; inoltre, sulla base di un campione di dati relativo ai fondi di investimento, sono emersi segnali di una riallocazione dei portafogli degli investitori internazionali verso attività denominate in euro. Tali evidenze sembrano suggerire la ricerca di attività sicure alternative al dollaro.

L'ECONOMIA ITALIANA

La Fase Ciclica

Nel quarto trimestre del 2025 è proseguita la crescita del PIL; gli investimenti si sono ampliati con un buon ritmo, mentre hanno rallentato i consumi privati. Nei primi mesi di quest'anno l'economia avrebbe continuato a espandersi a ritmi moderati, sostenuta dall'attività nei servizi. Il conflitto in Medio Oriente ha provocato un marcato incremento dei prezzi energetici e un aumento dell'incertezza del quadro internazionale, che hanno generato sostanziali rischi al rialzo per l'inflazione e al ribasso per consumi e investimenti. Nell'ultimo trimestre dell'anno l'attività economica in Italia è cresciuta dello 0,3 per cento (dallo 0,2 nei tre mesi precedenti; fig. 13 e tav. 3). Il principale apporto è venuto dagli investimenti. I consumi delle famiglie hanno rallentato, riflettendo in parte la flessione del reddito disponibile nel trimestre; la domanda estera ha fornito un contributo negativo. Il valore aggiunto è tornato ad ampliarsi nella manifattura, soprattutto nei settori trainati dalle transizioni digitale ed energetica e nel comparto farmaceutico. L'attività è aumentata in misura maggiore nelle costruzioni e in particolare nell'edilizia residenziale, sospinta anche dall'imminente scadenza di alcuni incentivi fiscali per le

ristrutturazioni poi prorogati a tutto il 2026. Nei servizi l'andamento è stato positivo ma eterogeneo: a un'espansione più pronunciata nei comparti del commercio, del trasporto, dell'alloggio e dei servizi di comunicazione e informazione è corrisposta una flessione nei servizi finanziari e assicurativi. Nel primo trimestre di quest'anno il prodotto avrebbe continuato a crescere a un ritmo moderato, sostenuto dalle attività dei servizi, in particolare quelli rivolti alle imprese. I Giochi olimpici invernali avrebbero fornito un contributo positivo, come evidenziato dai dati sulle presenze di stranieri e sui voli internazionali. Dopo il buon risultato del trimestre precedente, l'accumulazione di capitale avrebbe ristagnato: l'ampliamento degli investimenti connessi con le transizioni digitale ed energetica avrebbe compensato l'andamento del settore residenziale. L'apporto della domanda estera alla crescita sarebbe tornato positivo, per effetto dell'incremento delle esportazioni sia di beni sia di servizi. La guerra in Medio Oriente ha determinato un peggioramento delle prospettive del quadro congiunturale. Dal lato delle imprese, mentre l'impatto sull'attività corrente nel mese di marzo sarebbe stato attenuato da un flusso ancora solido di ordinativi, le indagini della Commissione europea e gli indici PMI segnalano un deterioramento delle attese. Ciò riflette le maggiori tensioni sui costi, soprattutto nei comparti più esposti al rincaro dell'energia, e sull'approvvigionamento degli altri input produttivi. Dal lato delle famiglie l'impatto è stato invece più immediato. A marzo il clima di fiducia ha risentito del peggioramento del contesto geopolitico e dell'aumento dell'incertezza, oltre che degli effetti del rincaro dei carburanti. Nel complesso, questi fattori potrebbero tradursi in un indebolimento della spesa per consumi e in un rinvio delle decisioni di investimento. In prospettiva, la contrazione dell'offerta di petrolio e gas e un nuovo incremento dei loro prezzi rappresentano le principali fonti di rischi al rialzo per l'inflazione e al ribasso per la crescita. Rincari persistenti dei beni energetici possono generare effetti indiretti lungo le catene del valore, alimentando pressioni inflazionistiche che potrebbero acuirsi se dovessero prevalere aspettative di un'ulteriore crescita futura dei prezzi (cfr. il paragrafo 2.6). Appaiono al momento improbabili forti aumenti delle retribuzioni. Secondo le nostre proiezioni macroeconomiche pubblicate in aprile, il PIL dell'Italia si amplierebbe dello 0,5 per cento sia quest'anno sia il prossimo e dello 0,8 per cento nel 2028; la crescita del prodotto è stata rivista al ribasso rispetto alle proiezioni pubblicate nel dicembre scorso, complessivamente per circa mezzo punto percentuale nel triennio, per effetto del rincaro delle materie prime energetiche. Sono risultati sostanzialmente stabili nella media del periodo, sostenuti da attese ottimistiche sugli ordinativi, nonostante in marzo siano peggiorate quelle sulla produzione. Dall'Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita condotta dalla Banca d'Italia a marzo emerge invece un netto deterioramento delle condizioni operative delle aziende nel breve termine – riconducibile principalmente allo scoppio del conflitto in Medio Oriente – e un peggioramento delle valutazioni sull'andamento delle vendite, in primo luogo a causa dei giudizi meno favorevoli sulla domanda estera. Nel quarto trimestre il valore aggiunto del terziario è rimasto pressoché invariato, ma con andamenti eterogenei tra i comparti. Si è ridotto nelle attività finanziarie e assicurative e in quelle professionali, di ricerca e di consulenza, che erano cresciute in misura robusta nei primi nove mesi dell'anno. Al contrario, hanno continuato ad ampliarsi i servizi di informazione e comunicazione, sostenuti dal processo di trasformazione tecnologica. Il commercio, i trasporti e i servizi di alloggio hanno proseguito la crescita osservata nel corso dell'anno, favoriti dal buon andamento dei flussi turistici; questa tendenza si è confermata nei primi mesi del 2026 in occasione dei Giochi olimpici invernali. Nella media dei mesi invernali, gli indicatori PMI si sono mantenuti al di sopra della soglia di espansione, segnalando una dinamica positiva del settore terziario. Anche le indagini qualitative dell'Istat riportano un giudizio favorevole sull'evoluzione della domanda, diffuso a tutto il settore, con maggiore ottimismo nei servizi rivolti alle imprese e nel turismo. Ad eccezione di quest'ultimo comparto, nella rilevazione di marzo si è osservato un complessivo peggioramento delle aspettative sull'attività. Anche le aziende dei servizi intervistate nell'Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita dopo lo scoppio della guerra in Medio Oriente hanno evidenziato un netto deterioramento delle proprie condizioni operative nel breve termine. Alla fine del 2025 l'attività nelle costruzioni è aumentata in modo significativo: il valore aggiunto è cresciuto dell'1,4 per cento rispetto al trimestre precedente (5,2 per cento su base annua), riflettendo il forte incremento degli investimenti in abitazioni. Secondo nostre valutazioni, confermate dai risultati delle inchieste dell'Istat sulla fiducia delle imprese del settore, nei primi tre mesi del 2026 l'attività si sarebbe sostanzialmente stabilizzata. Nel quarto trimestre dello scorso anno gli investimenti totali sono aumentati dello 0,9 per cento, fornendo il principale contributo alla crescita del PIL. L'espansione è stata particolarmente forte nelle costruzioni residenziali, probabilmente per l'anticipazione degli interventi di ristrutturazione che beneficiavano di incentivi

governativi la cui scadenza, dapprima prevista per la fine dell'anno, è stata successivamente prorogata¹. E proseguito anche l'incremento degli investimenti in beni immateriali, sostenuti dalla transizione digitale. Tali investimenti sono cresciuti del 23 per cento dal 2019, ma restano inferiori alla media dell'area dell'euro se rapportati al PIL (3,0 per cento, contro 4,2 nell'area al netto dell'Irlanda). Gli investimenti in macchinari e attrezzature sono leggermente diminuiti dopo due trimestri di decisa espansione, mentre quelli in mezzi di trasporto sono saliti a un ritmo nettamente più contenuto rispetto ai quattro trimestri precedenti, quando la crescita era stata in parte trainata dagli incentivi fiscali per il rinnovo del parco circolante. Nei primi tre mesi del 2026 l'accumulazione di capitale avrebbe ristagnato, nonostante il contributo ancora positivo dei fattori strutturali legati alle transizioni digitale ed energetica. Secondo i dati dell'Associazione italiana leasing (Assilea), nel primo trimestre è aumentato il numero dei contratti per l'acquisto di beni strumentali rispetto allo stesso periodo del 2025, in parte grazie agli incentivi della "nuova Sabatini" destinati agli investimenti delle piccole e medie imprese. Sulla dinamica complessiva avrebbe invece pesato il deciso rallentamento del comparto residenziale. Le indagini della Banca d'Italia presso le imprese segnalano un deterioramento, comune a tutti i settori, delle condizioni per investire dopo lo scoppio del conflitto in Medio Oriente. Tale peggioramento non avrebbe ancora inciso sui piani di investimento dell'anno, che restano orientati all'espansione per il complesso delle imprese dei servizi e, in misura minore, dell'industria in senso stretto.

Le imprese

Nello scorcio del 2025 il valore aggiunto è cresciuto nell'industria in senso stretto e nelle costruzioni. Il primo trimestre di quest'anno si è concluso con una profonda incertezza sugli effetti della guerra in Medio Oriente, soprattutto per la manifattura, a causa dell'aumento dei costi energetici e delle difficoltà di approvvigionamento di alcune materie prime. L'attività nei servizi, rimasta pressoché stabile nel quarto trimestre dello scorso anno, avrebbe beneficiato dell'impatto positivo dei Giochi olimpici invernali. Gli investimenti avrebbero rallentato risentendo della maggiore incertezza sulle prospettive macroeconomiche. Nel quarto trimestre del 2025 l'attività della manifattura è aumentata. Vi ha contribuito soprattutto la crescita della produzione di beni strumentali, sostenuta dagli investimenti in mezzi di trasporto e dall'incremento della produzione di energia, mentre è scesa quella dei beni di consumo, in particolare di quelli durevoli. Il fatturato è salito, con un rialzo delle vendite leggermente superiore sul mercato nazionale rispetto ai mercati esteri. La produzione ha continuato ad ampliarsi nella metallurgia e nei comparti maggiormente coinvolti nelle transizioni digitale ed energetica, mentre è diminuita nell'industria chimica e in quella degli autoveicoli, esposte alla forte concorrenza e alla crescente penetrazione delle importazioni dalla Cina. La domanda ancora debole di beni continua a gravare sull'industria tessile e dell'abbigliamento. In febbraio la produzione industriale è leggermente salita rispetto a gennaio (0,1 per cento). Nel complesso del primo bimestre si è però osservata una diminuzione dell'attività rispetto allo scorcio del 2025, in gran parte riconducibile ai settori che avevano mostrato una crescita più pronunciata lo scorso anno, in particolare il comparto farmaceutico. Il rincaro dei beni energetici e di altri input produttivi e il peggioramento delle prospettive di domanda dalla fine di febbraio avranno presumibilmente ricadute sulla produzione – soprattutto nei settori a elevata intensità energetica – e sui piani di investimento delle imprese. Nella media dei primi tre mesi dell'anno l'indice PMI per il settore della manifattura è salito rispetto all'ultimo trimestre del 2025, indicando un'espansione della produzione corrente e dei nuovi ordinativi, per lo più interni. Gli indicatori di fiducia rilevati dalle inchieste dell'Istat sono risultati sostanzialmente stabili nella media del periodo, sostenuti da attese ottimistiche sugli ordinativi, nonostante in marzo siano peggiorate quelle sulla produzione. Dall'Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita condotta dalla Banca d'Italia a marzo emerge invece un netto deterioramento delle condizioni operative delle aziende nel breve termine – riconducibile principalmente allo scoppio del conflitto in Medio Oriente – e un peggioramento delle valutazioni sull'andamento delle vendite, in primo luogo a causa dei giudizi meno favorevoli sulla domanda estera. Nel quarto trimestre il valore aggiunto del terziario è rimasto pressoché invariato, ma con andamenti eterogenei tra i comparti. Si è ridotto nelle attività finanziarie e assicurative e in quelle professionali, di ricerca e di consulenza, che erano cresciute in misura robusta nei primi nove mesi dell'anno. Al contrario, hanno continuato ad ampliarsi i servizi di informazione e comunicazione, sostenuti dal processo di trasformazione tecnologica. Il commercio, i trasporti e i servizi di alloggio hanno proseguito la crescita osservata nel corso dell'anno, favoriti dal buon andamento dei flussi turistici; questa tendenza si è confermata nei primi mesi del 2026 in occasione dei Giochi

olimpici invernali. Nella media dei mesi invernali, gli indicatori PMI si sono mantenuti al di sopra della soglia di espansione, segnalando una dinamica positiva del settore terziario. Anche le indagini qualitative dell'Istat riportano un giudizio favorevole sull'evoluzione della domanda, diffuso a tutto il settore, con maggiore ottimismo nei servizi rivolti alle imprese e nel turismo. Ad eccezione di quest'ultimo comparto, nella rilevazione di marzo si è osservato un complessivo peggioramento delle aspettative sull'attività. Anche le aziende dei servizi intervistate nell'Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita dopo lo scoppio della guerra in Medio Oriente hanno evidenziato un netto deterioramento delle proprie condizioni operative nel breve termine. Alla fine del 2025 l'attività nelle costruzioni è aumentata in modo significativo: il valore aggiunto è cresciuto dell'1,4 per cento rispetto al trimestre precedente (5,2 per cento su base annua), riflettendo il forte incremento degli investimenti in abitazioni. Secondo nostre valutazioni, confermate dai risultati delle inchieste dell'Istat sulla fiducia delle imprese del settore, nei primi tre mesi del 2026 l'attività si sarebbe sostanzialmente stabilizzata. Nel quarto trimestre dello scorso anno gli investimenti totali sono aumentati dello 0,9 per cento, fornendo il principale contributo alla crescita del PIL. L'espansione è stata particolarmente forte nelle costruzioni residenziali, probabilmente per l'anticipazione degli interventi di ristrutturazione che beneficiavano di incentivi governativi la cui scadenza, dapprima prevista per la fine dell'anno, è stata successivamente prorogata. È proseguito anche l'incremento degli investimenti in beni immateriali, sostenuti dalla transizione digitale. Tali investimenti sono cresciuti del 23 per cento dal 2019, ma restano inferiori alla media dell'area dell'euro se rapportati al PIL (3,0 per cento, contro 4,2 nell'area al netto dell'Irlanda). Gli investimenti in macchinari e attrezzature sono leggermente diminuiti dopo due trimestri di decisa espansione, mentre quelli in mezzi di trasporto sono saliti a un ritmo nettamente più contenuto rispetto ai quattro trimestri precedenti, quando la crescita era stata in parte trainata dagli incentivi fiscali per il rinnovo del parco circolante. Nei primi tre mesi del 2026 l'accumulazione di capitale avrebbe ristagnato, nonostante il contributo ancora positivo dei fattori strutturali legati alle transizioni digitale ed energetica. Secondo i dati dell'Associazione italiana leasing (Assilea), nel primo trimestre è aumentato il numero dei contratti per l'acquisto di beni strumentali rispetto allo stesso periodo del 2025, in parte grazie agli incentivi della "nuova Sabatini" destinati agli investimenti delle piccole e medie imprese. Sulla dinamica complessiva avrebbe invece pesato il deciso rallentamento del comparto residenziale. Le indagini della Banca d'Italia presso le imprese segnalano un deterioramento, comune a tutti i settori, delle condizioni per investire dopo lo scoppio del conflitto in Medio Oriente. Tale peggioramento non avrebbe ancora inciso sui piani di investimento dell'anno, che restano orientati all'espansione per il complesso delle imprese dei servizi e, in misura minore, dell'industria in senso stretto.

Le famiglie

Nel quarto trimestre dello scorso anno i consumi delle famiglie hanno rallentato rispetto ai tre mesi precedenti. La propensione al risparmio è scesa e, anche per effetto delle revisioni statistiche, è tornata sui livelli anteriori alla pandemia. All'inizio dell'anno i consumi avrebbero continuato a espandersi a un ritmo ancora modesto, risentendo della cautela delle famiglie a fronte dei rischi emergenti dal quadro macroeconomico. Il marcato rialzo dei prezzi energetici e l'accresciuta incertezza dopo lo scoppio del conflitto in Medio Oriente hanno pesato sulla fiducia delle famiglie e sulle loro decisioni di spesa. Gli scambi con l'estero e la bilancia dei pagamenti. Nel quarto trimestre del 2025 i consumi delle famiglie sono aumentati in misura contenuta. Al rallentamento della spesa in beni, soprattutto durevoli, si è contrapposta una lieve ripresa di quella in servizi, in particolare legati all'informazione e alla comunicazione. La minore crescita dei consumi complessivi si è accompagnata a una flessione del reddito disponibile, determinando un calo della propensione al risparmio al 7,8 per cento (dall'8,6 per cento nei mesi estivi dello scorso anno; fig. 16). Le revisioni operate dall'Istat sui dati di consumi e redditi in occasione della diffusione dei conti annuali indicano nei primi nove mesi del 2025 un tasso di risparmio inferiore di circa due punti percentuali rispetto a quanto stimato in precedenza. In particolare, la revisione al ribasso dei redditi per il 2024 e per il 2025 (soprattutto per la componente derivante da lavoro non dipendente), insieme a livelli più elevati dei consumi, comporta che la propensione al risparmio delle famiglie si collochi a fine 2025 su livelli prossimi a quelli precedenti la pandemia, con un andamento sostanzialmente stabile negli ultimi due anni. Secondo nostre stime, nei primi tre mesi del 2026 i consumi sarebbero saliti a un ritmo ancora contenuto: dopo i segnali favorevoli in gennaio e febbraio provenienti dalle vendite al dettaglio e dall'indicatore di Confcommercio, le decisioni di spesa avrebbero risentito in marzo delle

ripercussioni del conflitto in Medio Oriente. La fiducia dei consumatori rilevata dall'Istat è peggiorata in misura marcata in marzo (fig. 17), soprattutto nelle componenti relative alle attese sulla situazione finanziaria personale e sul quadro economico generale, che nel primo bimestre avevano avuto un buon andamento. Nonostante i dati positivi sulle immatricolazioni di autovetture durante tutto il trimestre, l'indicatore sull'interesse delle famiglie all'acquisto di beni durevoli si è contratto in marzo, portandosi sui livelli più bassi dalla metà dello scorso anno. Nel quarto trimestre del 2025 i prezzi delle abitazioni hanno accelerato (4,1 per cento sui dodici mesi), guidati dalla dinamica delle quotazioni degli immobili esistenti. Il volume delle compravendite si è leggermente ridotto, confermandosi tuttavia su livelli elevati (fig. 18). Secondo il Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia condotto dalla Banca d'Italia nello scorso febbraio, la crescita dei canoni di locazione è proseguita, pur attenuandosi nelle aree urbane; gli incarichi a vendere hanno continuato a diminuire, nonostante le condizioni di finanziamento favorevoli. In base a nostre elaborazioni basate sugli annunci pubblicati sulla piattaforma digitale Immobiliare.it, la domanda di abitazioni si è mantenuta vivace nel primo trimestre.

Gli scambi con l'estero e la bilancia dei pagamenti

Nel quarto trimestre del 2025 le esportazioni di beni in volume sono diminuite. L'avanzo di conto corrente si è ridotto per la flessione del surplus mercantile. Nel bimestre gennaio-febbraio le esportazioni di beni sarebbero cresciute e quelle dei servizi avrebbero beneficiato dell'impulso dei Giochi olimpici invernali. Il marcato rialzo dei prezzi dell'energia seguito al conflitto mediorientale si rifletterà in un deterioramento della bilancia energetica dell'Italia. La posizione creditoria sull'estero si è ampliata. Dopo la significativa crescita nei mesi estivi, nel quarto trimestre del 2025 le esportazioni sono diminuite in volume. Le vendite di beni, in calo dell'1,6 per cento, si sono contratte maggiormente nei mercati interni all'area dell'euro, particolarmente in Francia e Germania; in quelli esterni ha inciso la flessione verso gli Stati Uniti, che ha risentito degli effetti della vendita di navi nel trimestre precedente. A livello settoriale, la riduzione è stata determinata soprattutto dalla farmaceutica, dai mezzi di trasporto diversi dagli autoveicoli e dai petroliferi raffinati. Le esportazioni di servizi hanno invece ripreso a salire, nonostante una sostanziale stabilità delle entrate derivanti dal turismo internazionale. Le importazioni in volume hanno rallentato, soprattutto per effetto della forte decelerazione dei servizi; la dinamica dei beni si è solo leggermente attenuata. In base a elaborazioni sui dati di commercio estero, in gennaio e febbraio le esportazioni di beni in volume, al netto della stagionalità, sarebbero moderatamente aumentate rispetto alla media del trimestre precedente. Le esportazioni di servizi sarebbero cresciute in modo più accentuato, sostenute dalle maggiori entrate generate dai Giochi olimpici invernali, sia per il turismo internazionale sia per la vendita all'estero dei diritti audiovisivi. Nella media dei primi tre mesi del 2026 l'indicatore sugli ordini dell'indagine Istat presso le imprese manifatturiere e il corrispondente indice PMI si collocano su valori inferiori alle rispettive soglie di espansione, suggerendo una domanda estera ancora debole nei mesi successivi. Il conflitto in Medio Oriente accresce l'incertezza sul quadro macroeconomico internazionale e potrebbe indurre un rallentamento più marcato della domanda estera; in Italia, il rialzo dei prezzi del petrolio e del gas naturale avrà effetti negativi sul saldo della bilancia energetica e sulla competitività delle imprese esportatrici. Nell'ultimo trimestre dello scorso anno il saldo di conto corrente, al netto dei fattori stagionali, è risultato in avanzo per 4,2 miliardi di euro (lo 0,7 per cento del PIL trimestrale), un valore dimezzato rispetto ai tre mesi precedenti principalmente per la riduzione del surplus mercantile. Secondo dati preliminari, nel complesso del 2025 l'avanzo di conto corrente si sarebbe collocato all'1,1 per cento del prodotto, in linea con l'anno precedente. Nel 2026, considerando gli effetti dell'atteso rincaro dell'energia, l'avanzo di conto corrente si ridurrebbe di mezzo punto percentuale. Nel quarto trimestre del 2025 il conto finanziario ha registrato un aumento delle attività nette sull'estero per 19,1 miliardi. Vi hanno contribuito la diminuzione delle passività nette per "altri investimenti", connessa con la contrazione del saldo debitorio TARGET, e l'incremento delle attività nette per investimenti diretti esteri, derivante soprattutto dalla contrazione dei prestiti infragruppo dall'estero. Il saldo degli investimenti di portafoglio è invece tornato negativo, principalmente per effetto dell'accelerazione degli acquisti dall'estero di titoli di debito pubblico (24,8 miliardi, da 2,1 nel trimestre precedente), a fronte di significative emissioni nette e in un contesto di miglioramento del merito di credito sovrano assegnato dalle agenzie di rating. Vi ha contribuito, in misura minore, anche il rallentamento degli investimenti dei residenti in attività estere di portafoglio, quasi dimezzati rispetto ai mesi estivi. Nel quarto trimestre dello scorso anno la posizione debitoria della Banca d'Italia sul

sistema TARGET è ulteriormente scesa (di 24,3 miliardi di euro), proseguendo la tendenza al miglioramento in atto dalla metà del 2023. Gli afflussi di capitale connessi con gli investimenti esteri in titoli italiani, l'avanzo di conto corrente e conto capitale e l'incasso dell'ottava rata del PNRR nel mese di dicembre, pari a 12,8 miliardi, hanno più che compensato i deflussi legati agli investimenti dei residenti in titoli esteri. Alla fine di dicembre il saldo debitorio si è portato a 358 miliardi, il valore di fine anno più basso dal 2016. Nei primi tre mesi del 2026 il saldo si è mantenuto su livelli simili, collocandosi a 357 miliardi alla fine di marzo. Alla fine dello scorso anno la posizione netta sull'estero dell'Italia era creditoria per 348,5 miliardi di euro, pari al 15,4 per cento del PIL (dal 13,2 al termine del trimestre precedente). L'aumento rispetto alla fine di settembre (52,3 miliardi) riflette sia l'avanzo di conto corrente e conto capitale sia soprattutto gli aggiustamenti di prezzo, legati anche alla rivalutazione delle riserve ufficiali in oro.

Mercato del lavoro

Nel quarto trimestre il numero di occupati è aumentato. L'espansione è proseguita nei mesi invernali. Il tasso di disoccupazione è diminuito, anche per effetto di una minore partecipazione al mercato del lavoro in tutte le classi di età, ad eccezione di quella dei lavoratori più anziani. La crescita delle retribuzioni nel settore privato non agricolo è rimasta stabile. Data la quota molto ridotta di contratti in attesa di rinnovo, appare al momento improbabile un marcato rialzo delle retribuzioni nel 2026 per recuperare l'aumento dell'inflazione generato dal conflitto in Medio Oriente. Nel quarto trimestre, sulla base dei Conti economici trimestrali (CET), il numero di occupati è salito dello 0,3 per cento. L'occupazione è cresciuta nelle costruzioni e nei servizi privati, mentre è rimasta sostanzialmente ferma nell'industria in senso stretto. Le ore complessivamente lavorate nell'intera economia si sono mantenute stabili, riflettendo una riduzione delle ore lavorate per addetto; queste ultime si collocano comunque su livelli ancora elevati nel confronto storico, per effetto della forte crescita osservata dal 2021. Il numero di ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni è lievemente aumentato, riportandosi sui livelli dello stesso periodo del 2024. Secondo i dati della Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL), nel quarto trimestre la dinamica positiva dell'occupazione è stata interamente dovuta alla crescita nella fascia compresa tra 50 e 64 anni, che ha più che compensato la flessione nelle altre classi di età. Il tasso di attività si è ulteriormente ridotto, soprattutto tra i più giovani, per i quali incide l'incremento della partecipazione a percorsi di istruzione; la quota dei ragazzi tra 15 e 34 anni che non sono né occupati né inseriti in percorsi di istruzione o formazione è rimasta stabile su un livello contenuto rispetto al passato ma ancora alto nel confronto europeo (16 per cento). Nel complesso, la partecipazione al mercato del lavoro è scesa al 66,3 per cento (dal 66,5 del trimestre precedente;), contribuendo alla diminuzione del tasso di disoccupazione al 5,6 per cento, un valore storicamente molto basso. Sulla base dei dati provvisori dell'RFL, nel periodo gennaio-febbraio il numero di occupati ha continuato a salire (dello 0,3 per cento rispetto al bimestre precedente). Il tasso di partecipazione si è nuovamente ridotto nella classe di età 15-49 anni, mentre è lievemente aumentato fra i lavoratori più anziani; il tasso di disoccupazione è ulteriormente diminuito, al 5,3 per cento. Nei mesi autunnali la crescita delle retribuzioni contrattuali nel settore privato non agricolo si è mantenuta intorno al 2,6 per cento su base annua, dal 2,5 in estate. L'incremento delle retribuzioni orarie di fatto è stato leggermente inferiore (2,3 per cento, in linea con il trimestre precedente), pur risultando superiore alla crescita dei prezzi al consumo. La moderazione della dinamica salariale ha contribuito a mantenere l'aumento del costo del lavoro per unità di prodotto su tassi contenuti (cfr. il paragrafo 2.6). La crescita delle retribuzioni contrattuali è proseguita a ritmi analoghi in gennaio e febbraio (al 2,6 per cento), ma si attenuerebbe nel corso dell'anno: la probabilità che l'aumento dell'inflazione si traduca in un loro marcato rialzo è contenuta. I contratti in attesa di rinnovo, da cui potrebbe derivare un'accelerazione delle retribuzioni, riguardano infatti solo una quota ridotta dei lavoratori del settore privato (circa il 12 per cento; cfr. il riquadro: L'impatto dei recenti aumenti contrattuali sulla dinamica retributiva, in Bollettino economico, 1, 2026). Inoltre, il sistema di contrattazione collettiva vigente non prevede in genere clausole automatiche di indicizzazione delle retribuzioni all'inflazione; per i contratti che le prevedono, l'indicizzazione si basa solitamente sull'indice dei prezzi che esclude i beni energetici importati (IPCA-NEI)

La dinamica dei prezzi

Nei primi mesi dell'anno l'inflazione si è confermata su livelli inferiori alla media dell'area dell'euro. Il conflitto in Medio Oriente ha determinato un marcato rincaro dei carburanti soprattutto nella prima metà di marzo; sono attesi rialzi delle tariffe per elettricità e gas. Le aspettative di inflazione delle famiglie e delle imprese sono cresciute significativamente, pur rimanendo sotto i livelli osservati a marzo del 2022 a seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. L'inflazione armonizzata al consumo è appena aumentata all'1,6 per cento in marzo (dall'1,5 per cento in febbraio). L'inflazione di fondo, che esclude i beni energetici e quelli alimentari, è diminuita all'1,8 per cento (dal 2,7 in febbraio), principalmente per effetto del riassorbirsi del forte rialzo dei prezzi dei servizi di febbraio (al 2,9 per cento in marzo, dal 3,9 in febbraio). Questo andamento era stato largamente dovuto ai Giochi olimpici invernali: rispetto a gennaio, i prezzi dei servizi di alloggio erano infatti quasi raddoppiati a Milano ed erano saliti del 50 per cento a Belluno; quelli degli aerei erano cresciuti più delle regolarità storiche. In marzo la dinamica dei prezzi dei beni industriali non energetici è rimasta contenuta (0,1 per cento). Tra le componenti più volatili, è aumentata l'inflazione dei beni energetici, riflettendo il rialzo dei prezzi dei carburanti (al 3,9 per cento da -5,6 in febbraio) e, in misura minore, di quelli di elettricità e gas. L'inflazione dei beni alimentari è salita marginalmente, sospinta dagli alimentari freschi. I rincari delle materie prime energetiche causati dal conflitto in Medio Oriente hanno continuato a trasmettersi ai listini dei carburanti in aprile. Sulla base dei valori medi settimanali pubblicati dal Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, i prezzi finali sono saliti in media dall'inizio della guerra di 13 centesimi al litro per la benzina e di 45 centesimi per il diesel⁵. Il rialzo è stato mitigato dall'intervento legislativo attuato il 18 marzo con il DL 33/2026 (decreto "carburanti") e successivamente prorogato dal DL 42/2026, che ha ridotto l'accisa di 20 centesimi al litro fino al 1° maggio, allo scopo di diminuire i prezzi al distributore. È stato più contenuto l'impatto sulle bollette del gas e, soprattutto, dell'elettricità; nei prossimi mesi sono attesi tuttavia ulteriori aumenti. In febbraio i prezzi alla produzione dei beni industriali venduti sul mercato interno sono diminuiti del 3,7 per cento su base annua. Al netto dei beni energetici, i prezzi alla produzione hanno continuato a crescere a ritmi modesti, con un incremento dell'1,1 per cento. Nel primo trimestre gli indici PMI dei prezzi degli input sono saliti significativamente nella manifattura e, in misura minore, nei servizi, risentendo del rincaro delle materie prime. In entrambi i settori gli indicatori si collocano ben al di sopra della soglia di espansione. In autunno il costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP) nel settore privato non agricolo ha rallentato di poco (2,9 per cento su base annua, da 3,1;). Mentre la crescita delle retribuzioni si è mantenuta sostanzialmente stabile, si è attenuato il calo della produttività. I margini di profitto sono rimasti stazionari rispetto al trimestre precedente, su livelli superiori a quelli medi osservati prima della pandemia. Le aziende intervistate nell'Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita della Banca d'Italia dopo lo scoppio del conflitto in Medio Oriente prefigurano un aumento dei propri listini nei successivi dodici mesi in media poco sopra il 2 per cento, in lieve crescita nel confronto con le rilevazioni precedenti. Nel settore della manifattura le attese sono più elevate, coerentemente con le rilevazioni dell'Istat di marzo. Tali incrementi risultano tuttavia minori della crescita attesa dei costi degli input produttivi. Le aspettative delle imprese sull'inflazione al consumo in Italia si collocano all'1,8 per cento nell'orizzonte dei prossimi dodici mesi e per gli orizzonti più lontani mantenendosi stabilmente al di sotto del 2 per cento, nonostante i recenti sviluppi nel mercato dell'energia. Secondo le inchieste dell'Istat, in marzo la quota di famiglie che prevedono un aumento dei prezzi nei successivi dodici mesi ha mostrato un rapido incremento, come a marzo del 2022, sebbene su un livello decisamente inferiore rispetto ad allora.

Il credito e le condizioni di finanziamento

Nei mesi invernali la raccolta bancaria si è indebolita e il suo costo è rimasto invariato. I tassi di interesse sui nuovi prestiti alle imprese sono diminuiti; quelli sui finanziamenti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni sono invece lievemente saliti. I criteri di offerta delle banche si sono mantenuti costanti sia per i prestiti alle imprese sia per i mutui alle famiglie; la domanda di credito è nel complesso aumentata. Il rendimento delle obbligazioni emesse dalle società non finanziarie è cresciuto. Il conflitto in Medio Oriente ha contribuito a determinare un incremento dei tassi di mercato che, se dovesse persistere, potrebbe rendere più restrittive le condizioni di finanziamento. Il protrarsi della guerra potrebbe inoltre acuire la percezione del rischio, rendendo le banche più caute nella concessione del credito. Tra novembre e febbraio il ritmo di crescita sui dodici mesi della provvista bancaria è diminuito (al 3,8 per cento, dal 4,7); la maggiore dinamica dei depositi dei residenti è stata più che

compensata dal rallentamento di quelli dei non resident . Il costo marginale della raccolta bancaria si è confermato invariato (all'1,1 per cento), riflettendo la sostanziale stabilità di tutte le componenti. Dalla fine di febbraio alla prima metà di aprile il costo medio delle obbligazioni bancarie – che rappresentano una quota contenuta della raccolta complessiva degli intermediari creditizi – è salito in misura analoga ai rendimenti di mercato a media e a lunga scadenza. Tra novembre e febbraio il tasso medio applicato ai nuovi prestiti alle imprese è sceso (al 3,3 per cento, dal 3,5;), rispecchiando la riduzione del costo dei nuovi finanziamenti di importo superiore al milione di euro ; il tasso applicato ai prestiti fino a un milione di euro si è mantenuto stabile. Il costo medio dei nuovi mutui alle famiglie, prevalentemente a tasso fisso, è invece salito (al 3,4 per cento, dal 3,3), in linea con l'aumento dell'interest rate swap (IRS) a dieci anni. La crescita dei rendimenti di mercato osservata dallo scoppio del conflitto in Medio Oriente potrebbe tradursi, se perdurasse, in pressioni al rialzo sui costi della raccolta bancaria e dei finanziamenti a imprese e famiglie. In febbraio i prestiti alle società non finanziarie sono aumentati a un ritmo solo di poco superiore a quello di novembre. La dinamica si è attenuata per i prestiti fino a un anno, si è confermata sostanzialmente stabile per quelli tra 1 e 5 anni ed è risultata meno negativa per le scadenze superiori ai 5 anni. La contrazione dei prestiti alle imprese di minore dimensione si è intensificata (-7,2 per cento, da -6,4 in novembre), mentre è proseguita l'espansione dei finanziamenti alle aziende più grandi (2,4 per cento, da 2,3). Il credito ha mostrato una crescita moderata nei servizi, contenuta nelle costruzioni e debole nella manifattura. Tra novembre e febbraio la dinamica del credito alle famiglie si è lievemente irrobustita (2,6 per cento, da 2,4), nonostante la sostanziale stabilità della componente dei mutui e del credito al consumo¹⁰. Nell'ultima indagine sul credito bancario (Bank Lending Survey, BLS) , condotta prima del conflitto in Medio Oriente, gli intermediari italiani hanno segnalato di avere lasciato invariati i criteri di offerta nel quarto trimestre dello scorso anno e di avere leggermente allentato i termini e le condizioni generali applicati ai finanziamenti alle imprese. Secondo le valutazioni delle banche, il grado di esposizione alle tensioni commerciali ha avuto nel 2025 un impatto contenuto sulle politiche di offerta dei prestiti alle aziende. Nel quarto trimestre la domanda di credito da parte delle imprese è aumentata solo lievemente. Sulla base delle informazioni più recenti, desunte dalle indagini condotte dall'Istat e dalla Banca d'Italia tra l'inizio di febbraio e quello di marzo, le condizioni di accesso al credito bancario sono lievemente peggiorate nel primo trimestre del 2026. Per quanto riguarda le famiglie, nel quarto trimestre dell'anno scorso i criteri di offerta sono rimasti invariati per i prestiti destinati all'acquisto di abitazioni, mentre sono stati lievemente irrigiditi per il credito al consumo. La domanda di finanziamenti è salita in entrambi i comparti. Gli sviluppi della guerra in Medio Oriente potrebbero indurre le banche a una maggiore cautela nelle politiche di offerta di credito, soprattutto verso i settori a più alta intensità energetica, maggiormente esposti alle conseguenze del conflitto. In marzo si è rafforzata la crescita delle obbligazioni nette emesse dalle imprese (al 6,8 per cento su base annua, dal 5,3 in novembre). Tra l'inizio di gennaio e la fine di marzo i rendimenti delle obbligazioni delle società non finanziarie italiane sono aumentati (al 4,2 per cento, dal 3,6).

La finanza pubblica

Nel 2025 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche è sceso al 3,1 per cento del PIL, mentre l'incidenza del debito sul prodotto è salita al 137,1 per cento. A marzo e aprile il Governo ha introdotto alcuni provvedimenti temporanei in risposta all'aumento dei prezzi dei prodotti energetici. Nel 2025 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL si è ulteriormente ridotto al 3,1 per cento, dal 3,4 dell'anno precedente. Il miglioramento riflette l'aumento, di 0,3 punti percentuali, dell'avanzo primario (allo 0,8 per cento del PIL), mentre l'incidenza della spesa per interessi è rimasta stabile al 3,9 per cento. La riduzione dell'indebitamento netto è stata leggermente inferiore a quanto prefigurato nel Documento programmatico di finanza pubblica 2025 (DPFP 2025), per effetto di un avanzo primario più contenuto (0,8 contro 0,9 per cento del PIL), attribuibile in prevalenza a spese in conto capitale diverse dagli investimenti maggiori delle attese. Il miglioramento del saldo primario rispetto al 2024 è riconducibile principalmente all'aumento delle entrate (per un punto percentuale, al 48,1 per cento del PIL), sostenuto in particolare dalla crescita dei contributi sociali¹². Dal lato delle uscite, l'incidenza delle spese in conto capitale sul prodotto è salita di 0,6 punti percentuali, al 5,9 per cento; la spesa per investimenti ha raggiunto il 3,8 per cento del PIL, il valore più alto dall'avvio dell'area dell'euro. Il rapporto tra spese primarie correnti e prodotto è cresciuto di 0,2 punti percentuali. Il rapporto tra il debito e il PIL è salito di 2,4 punti percentuali, al 137,1 per cento alla fine del 2025 (tav. 8). Vi ha contribuito

la componente stock-flussi¹³, in particolare gli effetti di cassa dei crediti di imposta per ristrutturazioni edilizie maturati in anni precedenti e il sensibile aumento delle disponibilità liquide del Tesoro. All'espansione del rapporto tra il debito e il prodotto ha inoltre concorso, in misura minore, il differenziale tra il tasso di crescita del PIL nominale (2,5 per cento) e l'onere medio del debito stesso (2,9 per cento). Tali fattori sono stati solo in parte compensati dall'avanzo primario. L'incremento del rapporto è stato superiore a quanto prospettato nel DPFP 2025 dello scorso ottobre (1,3 punti percentuali), principalmente per effetto di una componente stock-flussi più sfavorevole. In termini nominali il debito è salito di 128,9 miliardi di euro rispetto al 2024. L'aumento riflette in particolare il fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche (pari a 109,5 miliardi) e il già citato incremento delle disponibilità liquide del Tesoro (per 14,7 miliardi). La quota del debito detenuta dalla Banca d'Italia ha continuato a scendere (18,5 per cento alla fine dell'anno). La vita media residua del debito è rimasta invariata a 7,9 anni. A febbraio il DL 21/2026 (decreto "bollette") ha introdotto diverse misure volte a contenere i prezzi dell'elettricità e del gas naturale. Tra i principali interventi figurano: (a) per le centrali a gas naturale, il rimborso degli oneri di trasporto del combustibile e, previa approvazione della Commissione europea, dei costi legati ai permessi di emissione rilasciati dal sistema di scambio di quote di emissione di inquinanti e di gas a effetto serra (EU Emission Trading System, ETS); (b) la riduzione e la rimodulazione di alcune componenti degli oneri di sistema dell'elettricità; (c) la diminuzione temporanea di determinate voci degli oneri di sistema del gas naturale, a favore delle imprese che consumano maggiormente questo combustibile. Secondo le valutazioni ufficiali, il decreto non ha effetti sull'indebitamento netto. In risposta alle tensioni sui prezzi dei prodotti energetici in seguito al conflitto in Medio Oriente, il DL 33/2026 di marzo, oltre a disporre una riduzione temporanea delle accise applicate su benzina e diesel, ha introdotto un credito di imposta a parziale compensazione delle maggiori spese sostenute o da sostenere nei mesi di marzo, aprile e maggio dalle imprese operanti nel settore dell'autotrasporto e della pesca. Le misure espansive, stimate in 527 milioni per l'anno in corso, trovano copertura nella riduzione di alcuni stanziamenti per i ministeri. Il DL 42/2026 di aprile ha prorogato tra l'altro il taglio delle accise fino al 1° maggio; le minori entrate sono interamente coperte (attingendo a fondi ministeriali e ai proventi dell'ETS).

1.1.2 Next generation EU

Il Next Generation EU (noto anche con l'acronimo di NGEU) è un fondo approvato nel luglio 2020 dal Consiglio europeo al fine di sostenere gli Stati membri colpiti dalla pandemia di COVID-19. Il fondo NGEU è vincolato al bilancio 2021-2027 dell'UE.

Il Next Generation Eu (NGEU) è uno strumento per il rilancio dell'economia dell'Unione Europea in forte depressione a causa della crisi pandemica. Tale programma è incorporato in un bilancio settennale 2021-2027 del valore di circa 1.800 miliardi di euro (750 di Next Generation e 1000 miliardi di budget). Il nome scelto evoca un piano proiettato, appunto, sugli investimenti per le nuove generazioni della Ue. Viene spesso chiamato con l'etichetta - erronea - di Recovery fund, ereditata dal progetto embrionale di un «fondo per la ripresa» e, oggi, frutto della sovrapposizione che si crea con il Recovery and resiliency facility: il Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza, programma cardine di Next Generation Eu con la sua dotazione di 672,5 miliardi di euro spartiti fra 360 miliardi di prestiti e 312,5 miliardi di sovvenzioni.

Il fondo è stato chiamato così perché l'obiettivo era quello di stimolare investimenti che spingessero la ripresa (recovery) e riforme che aumentassero la sostenibilità delle singole economie europee, rendendole più «resilienti» ai cambiamenti che incombono negli anni di ripresa dalla crisi del Covid (resiliency). Un capitolo a sé è stato rappresentato infine dai Recovery and resiliency plans, in italiano piani nazionali di ripresa e resilienza (o Pnrr): i piani che i vari Paesi devono sottoporre a Bruxelles per spiegare come e dove spenderanno i soldi in arrivo dalla Ue.

Il PNRR è ormai ad esaurimento poiché la conclusione dei progetti finanziati da tali risorse è stata fissata a Giugno 2026 e la rendicontazione dei progetti alla UE, secondo una prospettiva performance based, deve avvenire entro il dicembre 2026.

Il 18 dicembre 2020, Parlamento e Consiglio hanno raggiunto un'intesa finale su Next Generation EU, il programma da 750 miliardi di euro per il rilancio di un'economia Ue travolta dalla crisi pandemica. L'Italia ha avuto accesso a una quota di 222,1 miliardi, fetta che equivale al 27,8% dell'intero importo.

L'importo ha già subito alcune revisioni.

La settima Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza certifica il primato europeo dell'Italia per numero di obiettivi raggiunti, per rate incassate e per importo complessivo ricevuto. Con il pagamento dell'ottava rata, l'importo complessivo corrisposto all'Italia ammonta a 153,2 miliardi di euro, circa il 79 per cento della dotazione finanziaria complessiva, e si dà atto del conseguimento di tutti e 366 gli obiettivi connessi alle prime otto rate, corrispondenti al 63,7 per cento dei 575 obiettivi previsti dal Piano, a fronte di una media europea del 45 per cento.

Tra gli obiettivi conseguiti con l'ottava rata, occorre ricordare il sostegno a oltre 2.600 imprese attive nei piccoli borghi, a fronte di un target previsto di 1.800 imprese; gli interventi per la digitalizzazione della Guardia di Finanza con innovativi sistemi informativi volti a contrastare la criminalità economica; nel campo della Salute, gli investimenti per la casa, intesa come primo luogo di cura, anche attraverso l'implementazione della telemedicina, assicurando assistenza a oltre 1,5 milioni di pazienti over 65; sempre nell'ambito Salute, il potenziamento della ricerca biomedica del Servizio sanitario nazionale e l'importante finanziamento di programmi e progetti di ricerca su tumori e malattie rare e altamente invalidanti. In tema di riforme, sono stati raggiunti gli obiettivi in materia di energie rinnovabili con l'adozione del Testo unico, nonché quelli relativi al rispetto dei tempi di pagamento da parte delle amministrazioni centrali e locali, delle regioni, delle province autonome e degli enti del Servizio sanitario nazionale il cui tempo medio di pagamento si è ridotto oggi a soli 27 giorni, a conferma che una Nazione più competitiva passa anche attraverso le certezze che lo Stato deve assicurare alle imprese e a tutti i fornitori.

L'evoluzione positiva del dato sulla spesa – che al 30 novembre ha superato la somma di 101 miliardi, al netto delle risorse relative agli strumenti finanziari già trasferiti ai Soggetti gestori - nonché l'avanzamento fisico ed economico dei progetti sull'intero territorio nazionale che consente di richiedere anche il pagamento della nona e penultima rata del Piano, certificano che il PNRR si è rivelato un modello efficace nella realizzazione di outcome significativi ed impattanti sul benessere dei cittadini.

L'attuazione del Piano è nella sua fase conclusiva avendo già realizzato numerose riforme e circa 400.000 interventi sull'intero territorio nazionale.

Il modello del PNRR è stato ritenuto particolarmente efficace dalla UE al punto che è in atto una profonda modifica delle politiche di coesione comunitarie attraverso una centralizzazione delle risorse che verranno gestite tramite i Ministeri e non più attraverso i singoli enti. Questo cambio di paradigma se da un lato assicura maggiore utilizzo delle risorse dall'altro rischia di non intercettare i variegati bisogni dei vari contesti sociali facendo perdere alle politiche di coesione la valorizzazione delle singole peculiarità territoriali e dei contesti microeconomici a vantaggio invece di una forma di globalizzazione e delle grandi realtà economiche.

Per gli enti attuatori dei progetti la nuova sfida risiede nel dare sostenibilità e continuità a quanto realizzato con il PNRR, in modo particolare la gestione delle opere necessiterà di un maggior fabbisogno di risorse di parte corrente che rappresenteranno spese continuative che alterano gli equilibri di bilancio. Si rende necessario pertanto che nella programmazione finanziaria dei vari enti si tenga conto di questa nuova voce di spesa e che vengano reperite risorse per la gestione. Qualora si dovessero riscontrare difficoltà ad avvalersi di risorse proprie si può eventualmente fare ricorso anche agli strumenti innovativi dell'amministrazione condivisa o della coprogrammazione e coprogettazione per l'erogazione i servizi.

1.1.3 DPFP, DPB, PSBMT 25/29 E PNRR

In data 22 aprile 2026 il Consiglio dei ministri ha approvato il DFP 2026

Il presente Documento di finanza pubblica (DFP) è stato predisposto in un contesto internazionale che è diventato di eccezionale complessità a causa di uno shock di natura esogena, legato a fattori geopolitici e di proporzioni e durata ancora assai incerte. Per tale motivo, l'impatto dello shock sull'anno in corso e su quelli a venire è analizzato con estremo dettaglio, sebbene, conformemente al dettato della nuova governance economica europea, il Documento sia incentrato sulla rendicontazione del rispetto degli impegni presi nel Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT) relativamente al 2025. Inoltre, tenuto conto di quanto disposto nelle apposite risoluzioni approvate dalle Camere, sono stati inseriti nel DFP una serie di elementi informativi aggiuntivi, tra cui, appunto, l'estensione dell'orizzonte temporale delle previsioni fino al terzo anno successivo a quello in corso. La fotografia scattata sull'anno precedente è molto vivida e presenta un'ampia profondità di campo: si dà conto, infatti, non solo degli sviluppi relativi all'economia e alla finanza pubblica, ma anche dell'andamento degli aspetti più rilevanti per la nuova governance, quali il tasso di crescita della spesa netta della Pubblica amministrazione (PA) e il rispetto degli impegni presi in materia di riforme e investimenti. Dal contenuto del Documento emerge con molta chiarezza che, per l'anno che costituisce l'oggetto della rendicontazione, il Governo ha provveduto a dare sostanziale esecuzione agli impegni presi nel Piano e ha proseguito il percorso di risanamento della finanza pubblica, senza però trascurare gli interventi necessari a soddisfare le priorità di politica economica. Innanzi tutto, nel 2025 la crescita della spesa netta, pur collocandosi leggermente al di sopra del limite massimo fissato nel PSBMT a causa dell'inatteso incremento dei crediti relativi ai bonus edilizi nell'ultima fase di applicazione della misura, legato anche ad alcuni comportamenti dei beneficiari, è tale per cui il saldo a debito del conto di controllo si manterrebbe entro la soglia di tolleranza consentita dalle nuove regole europee, sia su base annuale (0,3 per cento del PIL), sia su base cumulata (0,6 per cento del PIL). Per quanto riguarda la componente strutturale, lo slancio di riforma e investimento è stato significativo e ha investito tutte le aree nelle quali ci si era impegnati nel PSBMT. Anche nel 2025, infatti, l'azione riformatrice del Governo è stata volta a dare piena attuazione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che si avvicina oramai alla sua fase finale, raggiungendo — e talvolta superando — i traguardi e obiettivi previsti fino al 2025 e ricalibrando in modo strategico alcune scadenze previste nel 2026 così da valorizzare le misure più efficaci. Inoltre, sono state adottate misure in tutte le aree individuate nel PSBMT come prioritarie al fine di liberare il potenziale di crescita del nostro Paese. Sul fronte fiscale, la manovra 2026 e altri interventi hanno intensificato il contrasto all'evasione e migliorato l'equità, con recuperi di gettito e riduzione del cuneo. Proseguono, inoltre, riforme e investimenti in diversi altri ambiti, quali politica industriale e pubblica amministrazione, welfare e servizi per l'infanzia, istruzione, lavoro, pensioni, coesione, sanità, nonché transizione energetica e digitale. Pur non rientrando tecnicamente tra gli elementi su cui rendicontare in sede europea, ma riconoscendone comunque la rilevanza come forma di trasparenza nei confronti dei cittadini italiani e delle istituzioni del nostro Paese, vale la pena poi ricordare che le previsioni sulla crescita economica per il 2025 contenute nello scorso Documento programmatico di finanza pubblica (DPFP) di inizio ottobre, pari allo 0,5 per cento, sono state poi confermate dalle prime stime di consuntivo prodotte da Istat agli inizi di marzo. Per quanto riguarda il rapporto deficit/PIL, la stima dell'Istat si colloca al 3,1 per cento ed è lievemente superiore, sempre in ragione dei sopracitati maggiori crediti edilizi, alla previsione pubblicata a ottobre scorso (3,0 per cento). Tale stima si colloca, tuttavia, su un livello inferiore rispetto alla previsione del PSBMT (3,3 per cento), poi confermata dal DFP 2025, segnalando che il rientro verso la soglia del 3 per cento è avvenuto a un ritmo più rapido di quanto inizialmente programmato. L'aggiornamento del contesto economico nell'anno in corso non può non prendere le mosse dall'operazione militare congiunta da parte di Stati Uniti ed Israele in Iran dello scorso 28 febbraio, che ha innescato un nuovo conflitto bellico nell'area mediorientale. Tale data ha costituito una cesura fondamentale. Da quel momento, infatti, in conseguenza dell'immediata riduzione dell'offerta di materie prime energetiche che ha seguito la chiusura dello Stretto di Hormuz, un luogo di particolare importanza strategica negli scambi globali, le quotazioni di queste hanno osservato rialzi repentini; dal canto loro, i mercati finanziari hanno iniziato a mostrare una volatilità in evidente ascesa, mentre gli indicatori di fiducia di famiglie e imprese hanno iniziato a mostrare un lieve deterioramento. Lo shock ha anche influito sullo spread tra BTP e Bund a dieci anni, che costituisce una proxy della percezione da parte degli

investitori della nostra esposizione relativa allo shock: a fine febbraio, esso si attestava sui minimi storici intorno ai sessanta punti base, a testimonianza del riconoscimento degli sforzi fatti dal Governo per rafforzare la credibilità del consolidamento fiscale e la resilienza del sistema Paese. Successivamente allo scoppio del conflitto, esso ha mediamente, seppur con una certa aumentata volatilità, registrato degli aumenti significativi, fino a toccare punte di circa novanta-cento punti base. Più di recente lo spread si è progressivamente ridotto, pur non tornando pienamente in linea con la situazione di febbraio; inoltre, tale aumento è risultato molto più contenuto di quello osservato durante precedenti periodi di nervosismo dei mercati, a riprova di una maggiore solidità rispetto al passato dei fondamentali della nostra economia. Il contagio è per il momento limitato agli indicatori finanziari e di percezione e non si è ancora propagato all'economia reale. Tuttavia, vi sono molteplici canali di trasmissione ed è al momento difficile predire con esattezza quali di questi si attiveranno e con quale intensità, non solo perché non è chiaro quanto si protrarrà il conflitto in atto, e in particolare quanto a lungo lo Stretto di Hormuz resterà totalmente o parzialmente chiuso, ma anche perché non è possibile stabilire la durata e l'entità degli impatti economici delle strozzature dell'offerta che si sono già verificate. Tale motivo ha indotto molti previsori a elaborare diversi scenari di rischio, particolarmente rilevanti nell'attuale contesto. In ogni caso, appare chiaro che il quadro di riferimento risulta in peggioramento rispetto allo scorso autunno, in conseguenza di elementi che operano in senso stagflativo: per tale motivo, la crescita economica è stata rivista al ribasso in ciascun anno fino al 2028, mentre l'inflazione è stata rivista al rialzo per quest'anno e per il prossimo. Il deterioramento delle prospettive economiche derivanti dal conflitto in atto è visibile anche nel nuovo quadro di finanza pubblica basato sulla legislazione vigente: pur mantenendo dei profili analoghi a quelli previsti con i precedenti documenti di programmazione, i livelli previsti del rapporto deficit/PIL e del rapporto debito/PIL mostrerebbero una lieve traslazione verso l'alto fino al 2028, ultimo anno considerato nel DPFP 2025. Il quadro previsivo conferma che il rapporto deficit/PIL sarà ricondotto al di sotto della soglia del 3 per cento entro quest'anno, e che anche negli anni seguenti si manterrà su un profilo discendente. Se tale andamento si confermerà nel corso di quest'anno, ciò consentirà all'Italia di uscire dalla procedura per disavanzi eccessivi nel 2027, in linea con la raccomandazione del Consiglio. Inoltre, sebbene l'indicatore su cui si basa la nuova governance economica europea sia stato concepito in modo tale che fosse fundamentalmente sotto il controllo dei decisori di politica economica, il tasso di crescita della spesa netta previsto risulta in parte influenzato dal cambiamento del contesto generale, in particolare nel 2027, per il quale emergerebbe un disallineamento tra l'andamento a legislazione vigente e l'obiettivo fissato dovuto in particolare all'impatto della maggiore inflazione prevista su componenti di spesa quali le pensioni e i consumi intermedi della PA. Di fronte a uno shock di tale portata, il Governo continuerà a sostenere i redditi disponibili delle famiglie e la liquidità delle imprese: sarebbe irresponsabile non farlo, perché il costo che ne deriverebbe in termini di danni persistenti all'economia e al tessuto sociale sarebbe inaccettabile. Al momento, come testimoniato dai provvedimenti adottati a partire dall'inizio dell'anno, gli interventi sono stati effettuati attraverso una riallocazione di altre componenti del bilancio, cosicché sono risultati neutrali dal punto di vista della finanza pubblica. Tuttavia, se il quadro economico dovesse peggiorare sensibilmente, non si potrà escludere la possibilità che gli interventi aggiuntivi finiscano per gravare sulla finanza pubblica. Sosterremmo, in tal caso, proposte che consentissero di dare efficaci risposte da parte della Commissione europea a tale grave congiuntura economica. D'altro canto, i margini di bilancio risultano particolarmente assottigliati in ragione sia del lieve deterioramento dei principali indicatori di finanza pubblica, sia della necessità di intervenire, in maniera ancora più decisa, per contrastare con interventi mirati gli effetti del rincaro delle materie prime energetiche. Di conseguenza, sarà necessario ridefinire le priorità e riprogrammare gli aumenti previsti in altri ambiti, ivi inclusa la difesa. Dalle risultanze del presente Documento possiamo trarre una duplice conclusione. Innanzi tutto, l'evoluzione del quadro macroeconomico e della finanza pubblica nel prossimo triennio appare strettamente legata agli sviluppi delle tensioni geopolitiche globali. Una rinnovata solidità delle relazioni internazionali costituisce il presupposto essenziale per garantire la stabilità e la prevedibilità del sistema. L'Italia continuerà a operare attivamente per favorire tale scenario, ferma restando l'incidenza di ulteriori fattori esogeni e dinamiche globali che richiederanno un approccio coordinato a livello internazionale. In secondo luogo, il fatto che l'Italia si sia ritrovata in questo nuovo contesto con fondamentali macroeconomici, strutturali e di finanza pubblica in salute ha permesso finora di contenere l'impatto del mutato contesto globale. Se il Paese si fosse trovato in una situazione di maggiore fragilità, la reazione dei mercati sarebbe stata molto più accentuata di quanto abbiamo

sin qui osservato. La sfida che ci attende è perciò di coniugare il sostegno a imprese e famiglie in questa fase di difficoltà con una forte determinazione a continuare il percorso già intrapreso verso una maggiore indipendenza energetica, sicurezza e sostenibilità della finanza pubblica.

Il Quadro Macroeconomico

Il 2025 si è chiuso con una crescita del PIL reale mondiale del 3,3 per cento e del volume del commercio internazionale del 4,2 per cento (dal 2,5 del 2024), sostenuti da investimenti in intelligenza artificiale, front-loading statunitense e condizioni finanziarie accomodanti. L'incertezza legata alle politiche commerciali degli Stati Uniti non si è tradotta nel paventato indebolimento degli scambi, anche grazie a triangolazioni volte a mitigare l'impatto dei dazi e al contributo di un'intensa stagione di accordi commerciali e di libero scambio, che ha visto l'Unione europea ridefinire i rapporti con Stati Uniti, Mercosur, India e Australia. All'inizio del 2026 il quadro internazionale è tuttavia mutato per effetto sia dell'evoluzione della politica commerciale statunitense, con l'adozione di nuove misure tariffarie, sia del conflitto in Medio Oriente, che ha determinato un'inversione delle tendenze sui mercati finanziari e delle materie prime, con un rialzo dei prezzi energetici solo parzialmente rientrato dopo il cessate il fuoco del 7 aprile. Le principali istituzioni indicano un rallentamento dell'economia globale nel 2026 (OCSE al 2,9 per cento, FMI al 3,1), con marcate revisioni al ribasso per l'area dell'euro (-0,4 e -0,2 punti rispettivamente). I rischi restano orientati al ribasso; una rapida risoluzione delle tensioni e l'impulso fiscale derivante dalla maggiore spesa in difesa e infrastrutture da parte di Paesi quali la Germania costituiscono i principali fattori di segno espansivo. L'economia italiana nel 2025 ha registrato una crescita dello 0,5 per cento in termini reali (0,7 per cento in base ai dati corretti per i giorni lavorati), in linea con il Documento programmatico di finanza pubblica (DPFP) dello scorso ottobre, sostenuta dalla domanda interna al netto delle scorte: i consumi privati sono cresciuti dell'1,1 per cento e gli investimenti del 3,5 per cento. Le esportazioni hanno tenuto, con l'Italia unica tra i principali esportatori mondiali ad aver mantenuto pressoché invariata la propria quota di mercato tra il 2014 e il 2025. Tuttavia, le importazioni sono aumentate maggiormente dell'export, dando luogo a un contributo negativo alla crescita del PIL. Completano il quadro un mercato del lavoro ancora in tendenza positiva (oltre 24 milioni di occupati, tasso di disoccupazione al 6,1 per cento in media d'anno) e un credito bancario in ripresa anche nella componente dei crediti alle imprese. Per quanto riguarda il primo trimestre del 2026, dopo una partenza complessivamente positiva nei primi due mesi, a marzo sono emersi i primi effetti del nuovo shock energetico: indicatori ciclici in lieve indebolimento, fiducia dei consumatori in calo e giudizi delle imprese in peggioramento, a fronte di piani di investimento ancora stabili. 6 — si innesta l'aggiornamento delle previsioni tendenziali, che incorpora il rialzo dei prezzi energetici, l'inasprimento delle condizioni finanziarie e l'accresciuta incertezza. Per l'anno in corso si prospetta una crescita dello 0,6 per cento (dallo 0,7 della precedente previsione ufficiale di ottobre), con effetti del conflitto concentrati nella parte centrale dell'anno. Si stima che, al netto di altri fattori, il nuovo scenario internazionale avrebbe attenuato la crescita di 0,2 punti percentuali nel 2026, 0,3 nel 2027 e 0,1 nel 2028. Con riferimento all'anno in corso, il maggiore trascinamento statistico positivo ereditato in chiusura del 2025, emerso con la pubblicazione dei conti economici trimestrali Istat del 4 marzo, ne contiene l'impatto per un decimo di punto. Secondo la previsione aggiornata, il tasso di disoccupazione nel 2026 sarà pari in media al 5,5 per cento e l'inflazione, misurata dal deflatore dei consumi, accelererà al 2,8 per cento, con un picco nel quarto trimestre. Nel triennio 2027- 2029 la crescita del PIL rimarrebbe allo 0,6 per cento nel 2027 e si attesterebbe allo 0,8 in entrambi gli anni successivi, con l'inflazione al 2,0 nel 2027, 1,5 nel 2028 e 1,9 nel 2029. La previsione è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio con nota dell'8 aprile 2026.

Il Documento Programmatico di Bilancio DPB 2027 non è ancora stato elaborato né trasmesso al Parlamento ma le indicazioni preliminari sono contenute nella Circolare n. 10 del MEF del 15/05/2026 ove è possibile comprendere come le previsioni che verranno presentate nel documento scontreranno elementi di incertezza dovuti al contesto geopolitico internazionale, caratterizzato, oltre che dal perdurare della crisi russo-ucraina, anche da quella intervenuta nell'area mediorientale, che ha innescato tensioni sui prezzi delle materie prime energetiche, comportando revisione al ribasso delle attese di crescita economica e al rialzo per l'inflazione. Il deterioramento delle prospettive economiche si riflette anche sul quadro di finanza pubblica basato sulla legislazione vigente, con livelli del rapporto deficit/PIL e del rapporto debito/PIL in lieve aumento fino al 2028

rispetto a quanto previsto nel Documento programmatico di finanza pubblica 2025. Anche il tasso di crescita della spesa netta risulta in parte influenzato dal cambiamento del contesto generale con particolare riferimento al 2027, con un disallineamento rispetto all'obiettivo prefissato riconducibile in misura rilevante all'impatto atteso delle pressioni inflazionistiche su componenti di spesa quali la rivalutazione delle prestazioni sociali in denaro e i consumi intermedi della PA. La formulazione delle previsioni per il prossimo triennio alla luce del PSBMT 2027-2029 e per le annualità successive – in continuità con lo scorso esercizio finanziario almeno sino al 2032 – dovrà tener conto dei vincoli imposti dal rispetto del percorso della spesa netta indicato nel Piano e dovrà essere improntata alla sostenibilità economica in un'ottica di medio-lungo periodo. Tenuto conto dell'attuale quadro di finanza pubblica, la compensazione di ogni nuova e maggiore esigenza dovrà avvenire con corrispondente riduzione di risorse già iscritte in bilancio a legislazione vigente.

PSBMT (Il Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine 2025/2029 Deliberato dal Consiglio dei ministri il 27 settembre 2024)

Il Piano è il primo atto formale conseguente la riattivazione dei vincoli e delle procedure del Patto di stabilità e crescita, sospesi per fronteggiare gli effetti economici della pandemia e modificati dalla riforma entrata in vigore alla fine del mese di aprile 2024. L'obiettivo principale del documento è la definizione di una traiettoria per il nuovo aggregato di riferimento, la spesa netta, coerente con le nuove regole e l'orizzonte stabiliti dalla Commissione Europea per il rientro dai deficit eccessivi da realizzare attraverso un piano di rientro che ha una durata di 4 anni, estendibile fino a 7 anni. Al fine di poter estendere a 7 anni il rientro dai deficit eccessivi, il Piano deve prevedere un insieme di riforme e investimenti tali da rispondere alle difficoltà strutturali del Paese e alle raccomandazioni specifiche rivolte dal Consiglio nell'ambito del Semestre europeo. Gli obiettivi programmatici pluriennali per la traiettoria di spesa netta potranno essere rivisti solamente in casi particolari (come per es. l'insediamento di un nuovo governo, condizioni oggettive che impediscono la realizzazione degli obiettivi, ecc.) I tassi di crescita della spesa primaria netta (nuovo indicatore univoco sottoposto alla sorveglianza della Commissione) previsti dal Piano sono: 1,3% nel 2025; 1,6% nel 2026; 1,9% nel 2027; 1,7% nel 2028; 1,5% nel 2029; 1,1% nel 2030 e 1,2% nel 2031. Partendo da una stima del 3,8% del PIL per l'anno in corso (più bassa del 4,3% stimato lo scorso aprile), il Governo si pone l'obiettivo di portare il rapporto deficit/Pil al 3,3% nel 2025 e al 2,8% nel 2026, per uscire dalla procedura per deficit eccessivo. Tenendo anche conto della revisione del PIL nominale operato dall'Istat e dei dati sul debito elaborati dalla Banca d'Italia, il rapporto debito/PIL a fine 2023 scende al 134,8% rispetto al 137,3% precedentemente stimato. Il rapporto debito/Pil, dunque, solo dal 2027 inizierà un percorso di discesa, in linea con le nuove regole che prevedono che si riduca, in media, di 1 punto percentuale di PIL successivamente all'uscita dalla procedura per deficit eccessivi.

PNRR (Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza costituisce il principale programma nazionale di riforme e investimenti finanziato nell'ambito del **Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza – Recovery and Resilience Facility**, strumento centrale di NextGenerationEU. L'Italia ha presentato ufficialmente il proprio Piano alla Commissione europea il **30 aprile 2021**; il PNRR è stato definitivamente approvato dal Consiglio dell'Unione europea il **13 luglio 2021**, con l'individuazione, per ciascuna riforma e ciascun investimento, di specifici traguardi e obiettivi – milestone e target – al cui conseguimento è collegata l'erogazione semestrale delle risorse europee. Il 22 dicembre 2021 sono stati inoltre sottoscritti con la Commissione europea gli *Operational Arrangements*, che disciplinano le modalità di verifica dei risultati del Piano.

Nella sua configurazione originaria, il PNRR italiano disponeva di **191,5 miliardi di euro**, articolati in sei Missioni, ai quali si affiancavano 30,6 miliardi del Piano nazionale per gli investimenti complementari e le risorse del programma React-EU. Il PNRR è tuttavia uno strumento programmatico suscettibile di aggiornamento. L'articolo 21 del Regolamento UE n. 2021/241 consente agli Stati membri di proporre modifiche qualora, a causa di circostanze oggettive, uno o più interventi non risultino più realizzabili secondo le modalità originariamente concordate. L'incremento dei prezzi dell'energia e dei materiali, le interruzioni delle catene di approvvigionamento, il mutamento delle condizioni di mercato e le conseguenze economiche e geopolitiche della guerra in Ucraina hanno pertanto determinato, a partire dal 2023, un processo di progressiva

revisione del Piano. Le rimodulazioni non hanno modificato le finalità generali del PNRR, ma hanno adeguato misure, risorse, scadenze e modalità attuative, concentrando progressivamente il Piano sugli interventi e sui risultati conseguibili entro il termine europeo. La revisione più significativa della prima fase di attuazione è stata approvata dal Consiglio dell'Unione europea l'**8 dicembre 2023**. Essa ha introdotto la nuova **Missione 7 – REPowerEU**, destinata a rafforzare la sicurezza e la resilienza energetica, accelerare lo sviluppo delle fonti rinnovabili e ridurre la dipendenza dai combustibili fossili. A seguito di tale revisione la dotazione del Piano è aumentata da 191,5 a **194,4 miliardi di euro**, di cui 71,8 miliardi di sovvenzioni e 122,6 miliardi di prestiti.

Alcuni interventi sono quindi stati rimodulati a causa dell'aumento dei costi, delle difficoltà di approvvigionamento o dei cambiamenti della domanda; altri sono stati sostituiti da soluzioni ritenute più efficaci per conseguire il livello di ambizione originariamente previsto. Nel complesso, la riprogrammazione ha consentito di finanziare investimenti aggiuntivi per circa **25 miliardi di euro**, e ha comportato il definanziamento dal PNRR di interventi per circa 22 miliardi. Il definanziamento dal PNRR non ha necessariamente determinato l'abbandono degli interventi interessati. Una parte dei progetti è stata trasferita o ricondotta ad altre fonti nazionali ed europee, tra cui il Piano nazionale complementare e le risorse delle politiche di coesione. Il decreto-legge n. 19 del 2024 ha inoltre previsto autorizzazioni di spesa per **3,44 miliardi di euro** al fine di garantire continuità agli investimenti non più finanziati, in tutto o in parte, dal PNRR. Tale processo evidenzia il crescente raccordo tra il Piano, la programmazione nazionale e i Fondi per la coesione, necessario per assicurare continuità finanziaria e attuativa agli interventi pubblici.

Nella fase conclusiva del Piano, la Commissione europea, con la comunicazione del 4 giugno 2025 **“NextGenerationEU – La strada verso il 2026”**, ha invitato gli Stati membri a semplificare e aggiornare i rispettivi Piani, concentrandoli su riforme e investimenti compatibili con le scadenze del Dispositivo.

La Settima Relazione al Parlamento evidenzia che la rimodulazione ha privilegiato misure con migliori prospettive di attuazione e assorbimento, preservando l'intera dotazione finanziaria del Piano e mantenendo tutte le riforme previste. Le risorse sono state orientate, tra gli altri ambiti, verso imprese, agricoltura e filiera agroalimentare, infrastrutture idriche, connettività digitale, economia circolare, trasporto pubblico locale, politiche attive del lavoro e diritto allo studio.

Nel giugno 2026 il Governo ha presentato un'ultima proposta di revisione, riferita a circa 2,1 miliardi di euro, diretta a superare residue criticità attuative, semplificare le procedure di chiusura e agevolare la rendicontazione finale. L'ottava richiesta di modifica è stata trasmessa alla Commissione europea il 12 giugno 2026; alla data dell'ultimo aggiornamento ufficiale del quadro della Camera, risultava ancora sottoposta all'esame delle istituzioni europee. Nella sua configurazione attualmente approvata, il PNRR presenta una dotazione di **194,4 miliardi di euro** ed è articolato in sette Missioni e **224 misure**, suddivise in 156 investimenti e 68 riforme, alle quali sono associati 575 traguardi e obiettivi. Con il pagamento della nona e penultima rata, avvenuto il 3 giugno 2026, l'Italia ha ricevuto complessivamente circa **166 miliardi di euro**, pari a oltre l'85 per cento della dotazione del Piano, a fronte del conseguimento di 416 milestone e target, corrispondenti a circa il 72 per cento del totale. Secondo il dossier dei Servizi Studi di Camera e Senato sul monitoraggio del PNRR, elaborato sulla base dei dati ReGiS aggiornati al **1° marzo 2026**, alla Sicilia risultano associati **43.279 progetti**, per un finanziamento complessivo di circa **12,73 miliardi di euro**. Il 12,6 per cento delle risorse è riferito a progetti classificati come conclusi, l'87,2 per cento a interventi in corso e lo 0,2 per cento ad altre situazioni; la quota regionale dei finanziamenti associati a interventi conclusi risulta ancora inferiore alla media nazionale del 19,7 per cento. Le maggiori risorse riguardano la transizione ecologica, con 3,75 miliardi, l'istruzione e la ricerca, con 2,31 miliardi, le infrastrutture, con 1,95 miliardi, e la digitalizzazione, con 1,92 miliardi. I Comuni siciliani risultano soggetti attuatori di interventi per oltre **2,1 miliardi di euro**, pari al 16,5 per cento del finanziamento regionale. Nel territorio provinciale di Trapani sono censiti **3.829 progetti**, ai quali sono associati finanziamenti per circa **738,7 milioni di euro**. La provincia si colloca al quinto posto in Sicilia per ammontare delle risorse, escludendo gli interventi che interessano contemporaneamente più province. Il 19,9 per cento del finanziamento risulta associato a progetti conclusi, il 79,7 per cento a progetti in corso e lo 0,4 per cento ad altre situazioni. La quota riferita agli interventi conclusi è pertanto superiore alla media regionale e sostanzialmente in linea, seppure leggermente superiore, con quella nazionale. Il **2026 segna la fase conclusiva dell'attuazione del PNRR**. Entro il 31 agosto dovranno essere conseguiti e documentati i traguardi e gli obiettivi finali del Piano;

entro il 30 settembre dovrà essere presentata la richiesta di pagamento della decima e ultima rata, mentre il completamento delle erogazioni europee è previsto entro il 31 dicembre 2026.

In prossimità di tali scadenze è stato ulteriormente rafforzato il sistema di presidio e monitoraggio dell'attuazione. Il decreto-legge 19 febbraio 2026, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 20 aprile 2026, n. 50, ha previsto per i soggetti attuatori l'aggiornamento mensile, attraverso ReGiS, dei cronoprogrammi procedurali e finanziari, dello stato di avanzamento degli interventi e delle eventuali criticità suscettibili di incidere sul conseguimento degli obiettivi. Le Linee guida adottate dalla Struttura di missione PNRR e dall'Ispettorato generale per il PNRR del Ministero dell'economia e delle finanze hanno inoltre definito indicazioni operative e modalità semplificate per l'ultimazione, la certificazione e la rendicontazione degli interventi. Nell'orizzonte del **DUP 2027-2029**, la conclusione formale del Piano non coincide tuttavia con l'esaurimento dei suoi effetti sulla programmazione dell'Ente. La fase successiva sarà caratterizzata dalla piena messa in esercizio delle opere e dei servizi realizzati e dalla necessità di assicurarne nel tempo funzionalità, sostenibilità e capacità di rispondere ai fabbisogni della comunità. Assumeranno pertanto particolare rilievo la gestione degli investimenti, la copertura dei costi di funzionamento, la manutenzione delle infrastrutture, il monitoraggio dei risultati conseguiti, il mantenimento delle destinazioni e dei requisiti previsti, nonché l'adempimento degli obblighi di controllo, audit e conservazione documentale che proseguiranno anche oltre il 2026. Accanto agli effetti materiali degli investimenti, il PNRR ha contribuito a rafforzare la capacità progettuale e amministrativa degli enti territoriali, favorendo la digitalizzazione dei processi, il coordinamento tra amministrazioni e una maggiore rapidità nelle fasi di programmazione, progettazione e affidamento. Gli approfondimenti richiamati dalla Settima Relazione evidenziano, in particolare, che nel Mezzogiorno la durata media della progettazione delle infrastrutture sociali di importo superiore a 150.000 euro si è ridotta da oltre venti mesi a circa 7,1 mesi e che, per gli interventi PNRR, i tempi delle fasi precedenti all'esecuzione risultano mediamente inferiori del 20 per cento rispetto agli investimenti antecedenti al Piano. Il lascito del PNRR è quindi destinato a incidere sulla programmazione pubblica anche negli anni successivi alla sua chiusura, sia attraverso le opere e i servizi realizzati, sia attraverso il patrimonio di competenze, strumenti e modalità operative sviluppato durante la sua attuazione. Nel triennio 2027-2029 sarà pertanto essenziale consolidare i risultati raggiunti e assicurare il raccordo tra gli interventi finanziati dal Piano e le risorse del **PR FESR Sicilia 2021-2027, del FSE+, del Fondo per lo sviluppo e la coesione e degli ulteriori programmi nazionali ed europei**, in una prospettiva integrata volta a garantire continuità agli investimenti, sostenibilità dei servizi e progressiva riduzione dei divari territoriali.

La posizione e le prospettive del Comune di Alcamo

Le linee di azione del PNRR intersecano la programmazione avviata dal Comune di Alcamo che ha investito sulla digitalizzazione dei servizi, sulla semplificazione delle regole, sulla valorizzazione e formazione delle risorse umane, sull'accelerazione della spesa per investimenti, sulle politiche di potenziamento e rilancio del turismo.

Le Amministrazioni territoriali **sono coinvolte nelle iniziative del PNRR** attraverso:

- **La titolarità di specifiche progettualità (attuatori/beneficiari), afferenti materie di competenza istituzionale** e la loro concreta realizzazione (es. asili nido, progetti di rigenerazione urbana, edilizia scolastica, interventi per il sociale).
- **La partecipazione a iniziative finanziate dall'Amministrazione centrale che destinano agli Enti locali risorse per realizzare** progetti specifici che contribuiscono all'obiettivo nazionale (es. in materia di digitalizzazione).
- **La localizzazione sul proprio territorio di investimenti previsti nel PNRR la cui responsabilità di realizzazione è demandata a livelli superiori** (es. in materia di mobilità, ferrovie/porti, sistemi irrigui, banda larga, ecc.).

Nel ruolo di **Soggetti attuatori/Beneficiari**, gli Enti Locali assumono la responsabilità della gestione dei singoli Progetti, sulla base degli specifici criteri e modalità stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse.

Tali provvedimenti sono adottati dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi, in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente per i singoli settori di riferimento.

In tal caso, gli Enti Locali:

- 1) accedono ai finanziamenti partecipando ai Bandi/Avvisi emanati dai Ministeri competenti per la selezione dei progetti, ovvero ai provvedimenti di riparto fondi ove previsto.
- 2) ricevono, di norma, direttamente dal MEF le risorse occorrenti per realizzare i progetti, mediante versamenti nei conti di tesoreria, salvo il caso di risorse già giacenti sui capitoli di bilancio dei Ministeri.
- 3) devono rispettare gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo e concorrere al conseguimento di **traguardi e obiettivi** associati al progetto.
- 4) devono realizzare gli interventi nel rispetto delle norme vigenti e delle regole specifiche stabilite per il PNRR (es. DNSH, spese entro il mese di giugno 2026, ecc.).
- 5) devono prevenire e correggere eventuali irregolarità e restituire le risorse indebitamente utilizzate.

Il comune di Alcamo consapevole, che il PNRR costituisce la sfida più importante degli ultimi 50 anni, ha già numerosi finanziamenti a valere sulle risorse del PNRR e più precisamente:

1. PNRR M5.C2.2 – I 2.1 – rigenerazione urbana e housing sociale per 4.785.000,00
2. PNRR M1C1-1.4.4, MITD – Estensione utilizzo piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE €. 14.000,00;
3. PNRR M1C1-1.4.3, MITD – Adozione APP IO €. 13.832,00;
4. PNRR M1C1-1.4.3, MITD – Adozione piattaforma pagoPA €. 60.093,00;
5. PNRR M1.C1.1. – I 1.2 digitalizzazione della Pa – abilitazione al cloud per le Pa locali comuni €. 252.118,00;
6. PNRR M1.C1.1. – I 1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale €. 280.932,00
7. PNRR M4.C1.1 – I 1.1 miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione nuova costruzione asilo nido via delle Magnolie € 2.150.000,00 di cui 486,800 finanziati con risorse proprie dell'Ente;
8. PNRR M4.C1.1 – I 1.1 miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione nuova costruzione scuola infanzia via Papa Pio XII € 2.758.000,00 di cui 778.000,00 finanziati con risorse proprie dell'Ente
9. PNRR M1.C1.1 I 1.4.5 relativa alla piattaforma notifiche digitali €. 59.966,00
10. PNRR M1. C1 I 1.3.1 dati ed interoperabilità' €. 30.515,00
11. PNRR - M1.C1.1 - I 1.4.4 servizi e cittadinanza digitale -anagrafe nazionale digitale-stato civile digitale (luglio 2024) €. 14.030,00
12. PNRR - M1.C1.2 - I 2.2.3 digitalizzazione delle procedure (suap & sue) €. 7.730,31.

Inoltre, è stato finanziato il seguente progetto a valere sul FSC (Fondo sviluppo e coesione):

- progetto per la manutenzione straordinaria ed efficientamento condotta idrica adduttrice di Cannizzaro € 4.772.768,38 di cui € 489.125,93 finanziati con risorse proprie dell'Ente.

Per garantire il corretto adempimento degli obblighi che la legge pone in capo ai soggetti attuatori, il Comune si è dotato di una governance locale per il coordinamento, attuazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione degli interventi finanziati dal PNRR, adeguando anche le scritture contabili alle regole di cui al DM 11.10.2022.

Il DUP, che deve raccordarsi con le politiche degli altri livelli di governo, costituisce ancor più lo strumento cardine in cui programmare le scelte strategiche che consentano all'ente di partecipare in modo efficace alla suddetta sfida.

La programmazione con finalità di realizzazione del PNRR prevede di :

1. rafforzare la dotazione di personale di profilo tecnico, per rispondere in modo tempestivo alle domande di titoli abilitativi nel settore dell'edilizia e accelerare sulla revisione del nuovo Piano Regolatore della città, riscrivendo le regole per il prossimo decennio;
2. snellire le procedure per la realizzazione degli investimenti, attraverso il rafforzamento del personale, la digitalizzazione dei processi di programmazione e controllo del ciclo tecnico ed il suo allineamento con il ciclo finanziario;
3. digitalizzare in modo avanzato tutti i processi amministrativi di competenza dell'ente ed al completamento dell'informatizzazione con il miglioramento delle connettività a banda larga e delle connessioni di rete;
4. formare il personale consentendo l'acquisizione di nuove competenze e la possibilità di rendere in maniera efficace ed efficiente i servizi erogati dall'ente;
5. promuovere la formazione manageriale dei dirigenti e dei funzionari responsabili di posizione organizzativa;
6. formare la classe amministrativa;
7. di rafforzare la strategia della prevenzione della corruzione, integrando le misure sulla buona amministrazione nel piano della performance e rafforzando la trasparenza sui dati e i tempi della spesa pubblica e orientando il sistema dei controlli sul prodotto più che sull'adempimento.

Stato Di Attuazione

Alla data di predisposizione del DUP 2027-2029, gli interventi relativi alla trasformazione digitale risultano **conclusi e correttamente rendicontati**, in conformità alle disposizioni e alle Linee guida emanate dal Dipartimento per la trasformazione digitale. Il completamento di tali misure ha consentito di rafforzare l'infrastruttura digitale dell'Ente, ampliare l'utilizzo delle piattaforme nazionali e migliorare l'accessibilità e l'interoperabilità dei servizi rivolti a cittadini e imprese. Gli interventi infrastrutturali di maggiore rilevanza, e in particolare il progetto di rigenerazione urbana **Urban Sunrise** e la nuova costruzione dell'**asilo nido di via delle Magnolie**, si trovano nella fase conclusiva di esecuzione. Per quanto riguarda la realizzazione della scuola dell'infanzia di via Papa Pio XII, i lavori, consegnati il 7 ottobre 2024 e successivamente sospesi per le criticità geologiche emerse durante gli scavi, sono regolarmente ripresi a seguito dell'approvazione della perizia di variante aggiornata. L'attività amministrativa e tecnica è pertanto concentrata sull'ultimazione delle lavorazioni, sull'acquisizione delle certificazioni previste e sul completamento della documentazione necessaria alla rendicontazione finale. Le Linee guida adottate nel 2026 dalla Struttura di missione PNRR, d'intesa con l'Ispettorato generale per il PNRR della Ragioneria generale dello Stato, ricomprendono espressamente sia gli interventi per asili nido e scuole dell'infanzia sia i progetti di rigenerazione urbana tra le misure per le quali la conclusione può avvenire successivamente al 30 giugno, ed in particolare, entro il termine europeo finale e non derogabile del 31 agosto 2026. Per quanto riguarda le spese di gestione dell'asilo nido di via delle Magnolie, le stesse sono state oggetto di programmazione finanziaria in modo tale da assicurare, in modo stabile e continuativo, il pieno funzionamento dell'opera realizzata e la creazione di impatto sulla cittadinanza attraverso la messa a disposizione di ulteriori 66 posti di asilo per piccoli utenti tra i 3 ed i 36 mesi. La gestione e la sostenibilità nel tempo dell'intervento realizzato con il progetto Urban Sunrise deve essere ancora oggetto di programmazione poiché non è stato quantificato l'importo necessario per le forniture idriche ed elettriche degli orti urbani realizzati con tale progetto. Si stima tuttavia che tali risorse non saranno di importo ingente e potranno essere reperite nel bilancio attraverso la spending review di altre spese non obbligatorie.

1.1.3.1 Sistema Intercomunale di Rango Urbano (SIRU)

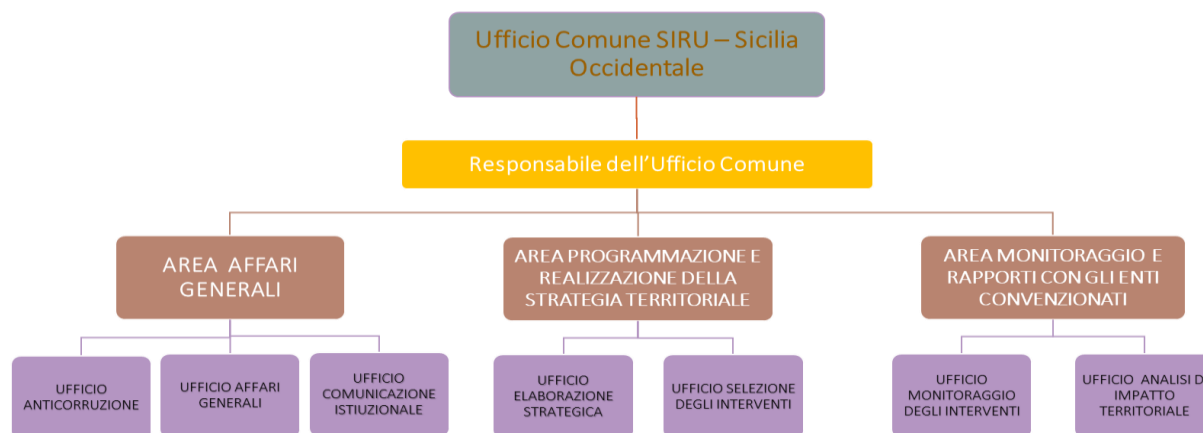
A seguito della sottoscrizione in data 29 marzo 2023 della convenzione tra i comuni dell'Area "Sicilia Occidentale", il comune di Alcamo è stato individuato quale capofila della coalizione determinata dal Dipartimento regionale della Programmazione per la costituzione di un Sistema Intercomunale di Rango Urbano (SIRU) che, nell'ambito del Quadro unitario delle politiche territoriali della Regione Siciliana per ciclo di bilancio europeo 2021/2027, sulla base di una Strategia Territoriale coerente con l'art. 29 del Regolamento (UE) 1060/2021, potrà assumere il ruolo di Autorità Urbana cui delegare le funzioni di Organismo intermedio per l'attuazione degli interventi previsti dalla Strategia Territoriale. Nel rispetto dei termini previsti dal D.D.G. 1258 del 21/12/2021, a seguito di un'approfondita analisi delle esigenze di sviluppo e potenzialità dell'area, l'Autorità di Rango Urbano Sicilia Occidentale, il 30 giugno 2023, ha trasmesso al Dipartimento della Programmazione della Regione Siciliana, la Strategia Territoriale approvata con deliberazione n. 5 dell'Assemblea dei Sindaci e successivamente con giunta municipale n. 146 del Comune Capofila. La Strategia Territoriale del SIRU Sicilia Occidentale, anche a seguito di confronti tematici con i portatori di interesse del territorio, ha messo in evidenza le criticità e i fabbisogni dell'area, individuando un piano strategico integrato che si sviluppa su 4 sfide strategiche, ognuna successivamente suddivisa in Obiettivi Specifici e Azioni.

1. Sviluppo economico e competitività
2. Transizione ecologica: tutela e sostenibilità ambientale
3. Transizione digitale e innovazione
4. Attrattività del territorio, vivibilità e mobilità sostenibile

Si rileva che, come evidenziato dalla nota prot. 2225 del 20/02/2024 allegata alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 95 del 11/03/2024, la ST del SIRU Sicilia Occidentale ha ottenuto esito positivo alle verifiche di ammissibilità svolte dal Gruppo di Lavoro istituiti con nota del Dirigente Generale prot. 11484 del 30.08.2023. Con l'adozione del D.D.G. n. 97 del 01/04/2025, il Dipartimento Regionale della Programmazione ha notificato le Linee Guida per la selezione degli interventi nei SIRU e nelle Isole Minori, formalizzando così l'avvio della fase attuativa del PR FESR Sicilia 2021–2027. Tali Linee Guida disciplinano modalità, criteri e tempistiche per la presentazione delle proposte progettuali da parte dei Comuni aderenti alla coalizione territoriale.

Con delibera dell'Assemblea dei sindaci della Coalizione Territoriale n. 8 del 12.8.2025 è stata approvata la proposta di Programma di Interventi e il Programma complementare elaborato dall'Ufficio comune. Gli atti adottati sono stati trasmessi ai competenti Centri di Responsabilità incardinati presso i dipartimenti regionali, i quali valuteranno l'ammissibilità al finanziamento dei vari interventi presentati dai comuni della coalizione territoriale.

Qui di seguito viene illustrato l'organigramma dell'Ufficio comune SIRU.



Con D.A. del Dipartimento Autonomie Locali sono state assegnate al comune di Alcamo, in qualità di capofila della convenzione del SIRU risorse triennali 2024/2026 per €. 107.142,85 annui, al fine della contribuzione alle spese di funzionamento e per l'attuazione delle misure di supporto alla strategia. Le risorse sono inserite nel bilancio di previsione. Nel corso dell'annualità di riferimento, a seguito dell'approvazione della proposta di Programma degli interventi e del Programma complementare elaborato dall'Ufficio comune, sono state attivate le procedure negoziali previste dalle Linee Guida per l'attuazione territoriale del PR FESR Sicilia 2021-2027 nei SIRU e nelle Isole Minori. In tale fase, l'Ufficio comune SIRU Sicilia Occidentale ha svolto le attività di coordinamento, raccordo e supervisione dei processi, nell'ambito delle funzioni attribuite dalla convenzione e dagli atti organizzativi dell'Ente capofila. In particolare, si è provveduto alla raccolta, all'organizzazione e alla verifica preliminare delle proposte progettuali inserite nel Programma degli interventi, anche mediante l'utilizzo di checklist quali-quantitative finalizzate a verificare la coerenza delle operazioni con le Azioni di riferimento, con i criteri di ammissibilità e con gli indirizzi trasmessi dai competenti Centri di Responsabilità regionali. Parallelamente, sono state avviate le attività di monitoraggio e supporto nei rapporti tra i singoli Comuni della coalizione, i Responsabili Unici di Progetto e i Dipartimenti regionali competenti, al fine di accompagnare gli enti beneficiari nella predisposizione degli atti necessari per l'accesso alla procedura negoziale e per la successiva attuazione degli interventi. Nel medesimo periodo, sulla base delle indicazioni fornite dal Dipartimento regionale della Programmazione, l'Ufficio comune ha curato la predisposizione e la presentazione della proposta di rimodulazione delle risorse finanziarie della Strategia Territoriale, mediante variazioni compensative interne ai singoli Obiettivi Specifici, nel rispetto delle dotazioni complessive assegnate alla coalizione territoriale. La rimodulazione ha riguardato, in particolare, gli Obiettivi Specifici 2.1, 2.4, 3.2 e 4.6, consentendo di riallocare risorse tra Azioni appartenenti al medesimo Obiettivo Specifico, in coerenza con le disposizioni regionali. Tale processo consentirà l'inserimento nelle procedure negoziali di ulteriori n. 14 operazioni, per un ammontare complessivo di spesa pari a € 9.330.772,32, rafforzando la capacità attuativa della Strategia Territoriale e ampliando l'impatto degli interventi a beneficio dei Comuni aderenti alla coalizione. Con deliberazione della Giunta regionale n. 175 del 20 aprile 2026, è stato approvato lo Schema di Accordo di Programma ex articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, per l'attuazione territoriale degli interventi nei Sistemi Intercomunali di Rango Urbano e nelle Isole Minori. Tale Accordo disciplina i rapporti tra l'Autorità di Gestione del PR FESR Sicilia 2021-2027, i Centri di Responsabilità regionali e le coalizioni territoriali, individuando obblighi, adempimenti, modalità di governance, copertura finanziaria, monitoraggio, aggiornamento del Programma degli interventi e azioni correttive. La sua approvazione costituisce un ulteriore passaggio nella fase attuativa della Strategia Territoriale, in quanto definisce il quadro amministrativo e procedurale entro cui saranno realizzate le operazioni ammesse a finanziamento mediante procedura negoziale. Con riferimento al Comune di Alcamo, si evidenzia che l'intervento denominato "Riqualificazione della mensa scolastica del plesso scolastico N. Navarra", candidato nell'ambito dell'Azione 4.2.1 del PR FESR Sicilia 2021-2027, ha ottenuto esito positivo alla valutazione dell'applicabilità della metodologia e dei criteri di selezione, per un importo complessivo richiesto di € 1.825.606,00. Tale esito consente l'avvio del successivo percorso procedurale finalizzato alla selezione e al finanziamento dell'operazione, confermando il ruolo del Comune di Alcamo non solo quale ente capofila della coalizione, ma anche quale soggetto beneficiario di interventi strategici per il miglioramento dei servizi scolastici e della qualità delle infrastrutture educative del territorio.

1.1.4 Lo scenario regionale

L'economia della Sicilia (fonte Banca d'Italia- L'economia della Sicilia n.19– giugno 2026)

1. Il Quadro D'insieme

Secondo l'indicatore trimestrale elaborato dalla Banca d'Italia (ITER), nel 2025 l'attività economica in Sicilia è aumentata dello 0,6 per cento in media d'anno, una variazione lievemente superiore a quella dell'Italia e in rallentamento rispetto all'anno precedente. Dopo un primo semestre di crescita più vivace, la dinamica si è progressivamente indebolita nella seconda parte dell'anno.

Le imprese

Nell'industria l'attività è aumentata lievemente; le aziende con fatturato in crescita hanno prevalso su quelle che ne hanno registrato un calo. Le esportazioni di prodotti non petroliferi si sono incrementate, soprattutto per il contributo di quelle della cantieristica navale, dell'agroalimentare e dell'elettronica. L'interscambio di prodotti petroliferi si è invece notevolmente ridotto. L'attività del settore delle costruzioni è cresciuta: l'incremento nel comparto delle opere pubbliche ha più che compensato la riduzione nell'edilizia privata. Le compravendite di abitazioni e le quotazioni immobiliari sono aumentate. Negli ultimi anni la crescita dell'edilizia si è riflessa nel rafforzamento delle aziende del settore; quest'ultimo ha registrato un'incidenza di imprese a forte espansione occupazionale superiore sia agli altri settori sia al corrispondente dato nazionale. Nei servizi, da cui provengono i quattro quinti del valore aggiunto regionale, la crescita ha rallentato. Tra le imprese i casi di aumento del fatturato hanno sostanzialmente eguagliato quelli di diminuzione; le presenze turistiche sono cresciute, mentre il traffico di passeggeri negli aeroporti dell'Isola ha ristagnato. Il trasporto marittimo ha invece mostrato andamenti positivi nella movimentazione sia di passeggeri sia di merci; il comparto contribuisce in misura rilevante all'economia della regione generando poco meno del 4 per cento del valore aggiunto delle società di capitali. I risultati economici delle imprese sono stati nel complesso positivi e la liquidità a disposizione delle aziende è ulteriormente aumentata. L'attività di investimento ha mostrato una lieve ripresa beneficiando anche della riduzione del costo del credito. L'incertezza derivante dal contesto internazionale condiziona però le aspettative per l'anno in corso, con una netta prevalenza di aziende che prefigurano un calo dell'accumulazione di capitale.

Il mercato del lavoro.

Nel 2025 l'occupazione ha continuato a crescere, sebbene in rallentamento rispetto alla forte espansione registrata nel biennio precedente. All'aumento degli occupati ha contribuito soprattutto il comparto del commercio, degli alberghi e dei ristoranti. È diminuita l'occupazione femminile e, in misura più consistente, quella dei lavoratori tra i 25 e i 34 anni e dei laureati. Nel settore privato non agricolo il saldo tra assunzioni e cessazioni si è confermato positivo, sostenuto in particolare dalla componente a tempo indeterminato. Nonostante la fase espansiva osservata in regione dal 2021, accompagnata da una più elevata stabilità delle posizioni lavorative, si osservano ancora significative difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro dei disoccupati e degli inattivi. Tali criticità si inseriscono in un contesto caratterizzato da condizioni demografiche sfavorevoli, legate al calo e all'invecchiamento della popolazione. Le retribuzioni nel settore privato non agricolo hanno continuato a salire per effetto di rinnovi e adeguamenti contrattuali; in termini reali non hanno ancora recuperato il calo registrato complessivamente tra il 2008 e il 2023.

Le famiglie

Lo scorso anno il reddito delle famiglie siciliane, nonostante il lieve incremento dell'inflazione, è cresciuto anche in termini reali. I consumi sono aumentati in linea con la media nazionale; a partire dal mese di marzo del 2026 il clima di fiducia dei consumatori è peggiorato a seguito dello scoppio del conflitto nel Golfo Persico. Analogamente al reddito pro capite, il benessere dei residenti in Sicilia, che riflette sia le condizioni economiche sia quelle sociali, ambientali e istituzionali, risulta inferiore alla media del Paese.

L'intermediazione finanziaria.

Nel 2025 la crescita del credito all'economia siciliana è stata sostenuta. I prestiti al comparto produttivo sono tornati a espandersi dopo oltre un biennio di riduzione; vi ha inciso anche una dinamica degli investimenti più favorevole. L'aumento ha interessato soltanto le imprese di maggiore dimensione ed è stato più intenso nei servizi. La crescita dei finanziamenti alle famiglie si è rafforzata, sospinta soprattutto dall'accelerazione dei mutui per l'acquisto di abitazioni che ha riflesso in particolare l'aumento della domanda. La dinamica del credito al consumo si è confermata sostenuta. I tassi di interesse per le imprese si sono ridotti sia sui finanziamenti connessi con esigenze di liquidità sia su quelli a fini di investimento, in linea con il calo dei tassi di riferimento. Nel triennio 2023-25 l'utilizzo di strumenti derivati ha concorso ad attenuare l'onerosità dell'indebitamento. La

qualità del credito è lievemente migliorata sia per le famiglie sia per le imprese: il tasso di deterioramento e l'incidenza dei crediti deteriorati sono diminuiti in entrambi i settori. Un'analisi sul periodo 2021-24 mostra che la quota delle posizioni in sofferenza riferite alla clientela siciliana che gli intermediari riescono a recuperare è progressivamente cresciuta ma permane su livelli inferiori alla media nazionale. Il risparmio finanziario delle famiglie e delle imprese siciliane ha continuato a crescere nel 2025; i depositi bancari hanno registrato un'accelerazione mentre valore dei titoli a custodia presso le banche è aumentato a ritmi meno sostenuti rispetto all'anno precedente. Il ricorso ai servizi bancari a distanza si è rafforzato ed è proseguito il ridimensionamento della rete degli sportelli bancari.

La finanza pubblica decentrata.

Nel 2025 la spesa degli enti territoriali regionali ha continuato a espandersi, sostenuta prevalentemente dalla componente in conto capitale. La dinamica ha riflesso l'intensificazione degli investimenti relativi all'attuazione delle politiche di coesione e del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Le politiche europee, oltre che alla realizzazione di opere pubbliche, hanno contribuito anche all'innovazione tecnologica delle imprese e al processo di transizione digitale degli enti locali, sebbene quest'ultimo presenti ancora dei ritardi rispetto al dato nazionale. L'aumento della spesa corrente è attribuibile a tutte le tipologie di enti ad eccezione dei Comuni di maggiore dimensione. Nel comparto sanitario la maggiore spesa ha riguardato sia la componente della gestione diretta sia quella in convenzione. Le entrate sono aumentate, riflettendo soprattutto la dinamica di quelle in conto capitale. È proseguito il miglioramento dei saldi di bilancio; permane tuttavia una maggiore diffusione degli squilibri finanziari dei Comuni rispetto alla media nazionale. La Regione ha conseguito il pieno rientro dal disavanzo registrando un saldo attivo.

2. LE IMPRESE

Gli andamenti settoriali

L'agricoltura.

Secondo i dati dell'Istat, nel 2025 si è attenuata la riduzione della produzione nel settore primario (-0,7 per cento a prezzi costanti, a fronte di -3,6 nel 2024). L'andamento è stato eterogeneo tra le coltivazioni: alla crescita delle produzioni cerealicola e orticola si è contrapposto il calo registrato tra le coltivazioni arboree che ha interessato sia gli agrumi sia, in misura più marcata, il comparto vitivinicolo (tav. a2.1). Dopo la netta riduzione dell'anno precedente, la quantità di olive è aumentata. Le precipitazioni sono state in linea con i valori medi di lungo periodo e superiori a quelle del 2024, caratterizzato da fenomeni siccitosi che avevano condizionato l'andamento dei raccolti. Le piogge abbondanti dei primi mesi del 2026 hanno consentito di raggiungere un livello di riempimento degli invasi nettamente superiore al corrispondente periodo dello scorso anno (rispettivamente 58 e 37 per cento alla fine di aprile).

L'industria in senso stretto.

Nel 2025 il valore aggiunto dell'industria è lievemente cresciuto (0,3 per cento in termini reali) in base alle stime di Prometeia. Secondo l'Indagine sulle imprese industriali e dei servizi (Invind), condotta dalla Banca d'Italia su un campione di oltre 140 aziende industriali con almeno 20 addetti, le imprese con fatturato (a prezzi costanti) in aumento hanno prevalso su quelle con vendite in calo; il saldo tra le due quote si è ampliato rispetto all'anno precedente (fig. 2.1.a). La percentuale di aziende che hanno segnalato un utile d'esercizio si è incrementata di quasi 8 punti all'82 per cento (cfr. il paragrafo: Le condizioni economiche e finanziarie). Il saldo tra le quote di aumento e riduzione delle vendite è risultato più elevato per le imprese di maggiori dimensioni e per quelle meno esposte sui mercati esteri (fig. 2.1.b). Per il 2026 quasi il 45 per cento delle aziende prevede un fatturato in aumento, poco meno di un terzo ne prefigura un calo.

Le costruzioni e il mercato immobiliare.

Nel 2025 il valore aggiunto del settore delle costruzioni è cresciuto, a prezzi costanti, dell'1,5 per cento secondo le stime di Prometeia. In base ai dati dell'Osservatorio statistico della Commissione nazionale paritetica per le Casse edili (CNCE), le ore lavorate sono aumentate del 3,1 per cento (2,6 la media nazionale). A fronte di un calo dell'edilizia privata, l'attività è stata sostenuta dai lavori pubblici, la cui incidenza sul totale delle ore lavorate segnalate alle casse edili siciliane è salita a quasi un terzo da poco più di un quarto nel 2024. Il comparto ha continuato a beneficiare dell'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Nell'anno in corso l'attività potrebbe essere ancora supportata dalla domanda pubblica: sia il numero sia il valore dei bandi di gara per lavori pubblici in regione sono infatti cresciuti significativamente nel 2025. Nel confronto regionale, il settore è quello che ha registrato la maggiore incidenza di imprese a forte crescita occupazionale (cfr. il riquadro: Le imprese a forte espansione occupazionale). Dopo la sostanziale stabilità dell'anno precedente, nel 2025 il numero di compravendite di abitazioni è tornato a crescere. È proseguito l'aumento dei prezzi (3,4 per cento), con una dinamica più sostenuta nel capoluogo di regione e nei comuni turistici. I canoni di locazione hanno registrato una crescita più contenuta (1,7 per cento) e pari a circa la metà di quella italiana. Le compravendite di immobili non residenziali hanno accelerato al 7,8 per cento (dall'1,0 del 2024), mentre i prezzi si sono mantenuti pressoché in linea con quelli dell'anno precedente.

I servizi privati non finanziari.

Nel 2025 il valore aggiunto del settore dei servizi ha rallentato allo 0,3 per cento, secondo le stime di Prometeia, dal 2,1 del 2024. In base ai risultati della rilevazione Invind, che ha riguardato un campione di quasi 120 imprese dei servizi privati non finanziari con almeno 20 addetti, i casi di aumento del fatturato (a prezzi costanti) hanno sostanzialmente eguagliato quelli di riduzione). Nelle aspettative per l'anno in corso il 40 per cento degli operatori si attende vendite in aumento, un terzo ne prefigura una diminuzione. Secondo i dati provvisori dell'Osservatorio turistico della Regione Siciliana, le presenze turistiche sono cresciute (1,6 per cento), sostenute soprattutto dall'incremento degli stranieri. Il traffico di passeggeri negli aeroporti dell'Isola ha ristagnato, a fronte di un incremento nelle aree di confronto. È aumentata la componente dei voli internazionali, mentre si è leggermente ridotta quella domestica; fra gli scali quello del capoluogo ha registrato i risultati migliori. Si è intensificata la crescita dei passeggeri nei porti siciliani (dal 2,4 al 6,2 per cento), sostenuta anche dalla dinamica favorevole del segmento crocieristico (7,9 per cento) che incide per poco più di un decimo sul totale. Le movimentazioni di merci si sono leggermente incrementate, anche al netto della componente dei prodotti petrolchimici, che costituiscono la principale categoria merceologica.

Gli investimenti

In base ai risultati di Invind, le imprese con investimenti in aumento hanno prevalso lievemente su quelle che ne hanno registrato un calo, con un saldo tra le due quote che è tornato positivo (fig. 2.4.a). L'andamento è stato migliore per le aziende dei servizi e simile tra le classi dimensionali d'impresa (fig. 2.4.b). L'accumulazione di capitale ha beneficiato delle politiche pubbliche di incentivazione, in particolare del credito di imposta per beni strumentali previsto dal programma Transizione 4.0, di cui ha usufruito poco meno di un quinto delle aziende che hanno effettuato investimenti (oltre un terzo nell'industria). La percentuale di imprese che si è avvalsa del programma Transizione 5.03, rivolto a progetti di innovazione che mirano a conseguire una riduzione dei consumi energetici, è rimasta contenuta e inferiore al 10 per cento. Il numero di provvedimenti di autorizzazione rilasciati nell'ambito della ZES unica per investimenti in Sicilia è più che raddoppiato (da 38 del 2024 a 93); la quota della regione sul totale è salita dall'11 al 16 per cento. Con riferimento alle nuove tecnologie, è cresciuta la percentuale di imprese che utilizzano l'intelligenza artificiale nei propri processi produttivi (al 19 per cento), in particolare nelle relazioni con clienti e fornitori e nella gestione degli adempimenti burocratici e contabili. L'incertezza derivante dalle tensioni geopolitiche internazionali condiziona le aspettative sugli investimenti: per l'anno in corso quasi sei aziende su dieci ne prefigurano una riduzione.

Gli scambi con l'estero

Nel 2025 è proseguita la riduzione delle esportazioni di merci siciliane (-10,8 per cento a prezzi correnti;; la variazione è stata più intensa rispetto al Mezzogiorno e di segno opposto alla media nazionale (rispettivamente -1,2 e 3,3 per cento). Il calo è dipeso dai prodotti petroliferi (-23,4 per cento) cui è comunque riconducibile la metà dell'export regionale; sul loro andamento, che è stato omogeneo tra paesi interni ed esterni alla UE, hanno inciso sia la riduzione delle quantità esportate (-6,5 per cento) sia quella delle quotazioni. Le esportazioni di prodotti non petroliferi sono aumentate del 7,1 per cento, in misura superiore rispetto alle aree di confronto (4,7 la media del Mezzogiorno, 4,5 quella nazionale) e con un andamento differenziato tra i comparti: al forte aumento nella cantieristica navale⁵, legato alla vendita di navi destinate al mercato spagnolo, e, in misura minore, nell'agroalimentare e nell'elettronica si è contrapposto un marcato calo nel settore farmaceutico e in quello chimico, connesso anche con la cessazione della produzione degli stabilimenti siciliani di Versalis in vista della riconversione in bioraffineria del sito di Priolo (SR;). Per il complesso dei prodotti non petroliferi, l'incremento delle esportazioni nell'Unione Europea ha più che compensato la riduzione nei paesi extra UE (rispettivamente 22,5 e -5,3 per cento). In base a nostre elaborazioni su dati Istat, anche in termini reali la crescita delle vendite di prodotti non petroliferi, pari al 6,3 per cento, è stata superiore rispetto alle aree di confronto. Complessivamente la riduzione dell'export è stata più intensa per i paesi esterni alla UE, tra i quali gli Stati Uniti: ad essi nel 2025 sono state destinate il 6,4 per cento delle esportazioni regionali a fronte dell'8,3 nel 2024. Le vendite verso questo mercato sono diminuite di quasi un terzo, con un calo più netto per i prodotti petroliferi e gli apparecchi elettrici; vi si è contrapposta la crescita di quelli farmaceutici, concentrata nel secondo trimestre dell'anno e in parte riconducibile all'anticipazione degli acquisti in vista del rialzo dei dazi. Le esportazioni verso i paesi del Nord Africa nel 2025 hanno inciso per oltre un decimo sul totale dell'export regionale e per oltre un quinto di quello diretto ai paesi extra UE. Nel 2025 si sono ridotte nettamente anche le importazioni siciliane (-25,2 per cento a prezzi correnti), in misura superiore rispetto alle aree di confronto. Il calo ha riguardato i paesi extra UE ed è stato determinato dagli idrocarburi. Nell'anno in corso l'import potrebbe risentire del conflitto in Medio Oriente e del blocco della navigazione nello stretto di Hormuz, che ha determinato un marcato aumento dei prezzi dei beni energetici e dei costi di trasporto oltre a un allungamento dei tempi di approvvigionamento. Dai paesi che si affacciano sul Golfo Persico nel 2025 proveniva circa un sesto del petrolio greggio importato in Sicilia (circa il 10 per cento nella media nazionale di cui il 73 per cento dall'Arabia Saudita e la quota restante dall'Iraq).

Le condizioni economiche e finanziarie

Nel 2025 i risultati economici sono rimasti positivi per larga parte delle aziende siciliane: secondo l'indagine Invind oltre i quattro quinti delle imprese hanno chiuso l'esercizio in utile, una quota leggermente superiore a quella dell'anno precedente. L'incidenza delle aziende che hanno conseguito un utile è cresciuta nell'industria, a fronte di una stabilità nel terziario. La liquidità finanziaria a disposizione delle imprese è ulteriormente aumentata, beneficiando dei positivi andamenti reddituali. L'incremento è riconducibile prevalentemente ai depositi in conto corrente, che continuano a costituire la principale componente della liquidità aziendale.

I bilanci delle imprese nel 2024

L'analisi condotta su quasi 24.000 società di capitali siciliane i cui bilanci sono presenti negli archivi Cerved mostra per il 2024 (ultimo anno disponibile) una flessione della redditività operativa, misurata dal rapporto tra il margine operativo lordo (MOL) e l'attivo di bilancio, al 7,7 per cento. Nonostante il calo, il primo dopo pandemia, l'indicatore si è mantenuto su livelli storicamente elevati. La diminuzione registrata nel 2024 ha interessato il settore delle costruzioni e quello dei servizi, a fronte di una sostanziale stabilità nella manifattura ed è stata più accentuata per le aziende medie e grandi. Il rapporto tra il MOL e il valore della produzione, che riflette la marginalità della gestione caratteristica, ha evidenziato una contrazione (dal 9,3 all'8,2 per cento), legata soprattutto all'aumento dell'incidenza del costo del lavoro. Tra le imprese micro e piccole, quelle connesse con le grandi imprese multinazionali tramite rapporti di clientela o di fornitura registrano una redditività mediamente più elevata delle altre (cfr. il riquadro: Le piccole imprese regionali nelle catene del

valore delle multinazionali). Nel 2024 il leverage è diminuito di quasi 3 punti percentuali, al 31,9 per cento. Alla flessione ha contribuito soprattutto l'incremento del patrimonio, in misura minore l'uscita dal mercato delle aziende più indebitate. Il calo della leva è stato diffuso tra i settori e le classi dimensionali di impresa, risultando più marcato nella manifattura, nelle costruzioni e per le piccole imprese. Nel 2024 il rapporto tra oneri finanziari e MOL, cresciuto significativamente nell'anno precedente, è rimasto stabile. La dinamica presenta andamenti differenziati tra settori: l'incidenza degli oneri finanziari è aumentata per la manifattura e i servizi, mentre è calata per il comparto delle costruzioni

3. IL MERCATO DEL LAVORO

L'occupazione

Nel 2025 la crescita dell'occupazione in Sicilia ha rallentato dopo un biennio di forte espansione. Secondo la Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL) dell'Istat, il numero di occupati è aumentato dello 0,9 per cento, un incremento sostanzialmente in linea con la media nazionale, ma inferiore a quello del Mezzogiorno (rispettivamente, 0,8 e 1,4 per cento). L'andamento è stato eterogeneo: dopo un primo semestre caratterizzato da una crescita ancora sostenuta, si è registrata una flessione nella seconda parte dell'anno. La dinamica occupazionale ha riflesso soprattutto l'andamento dei servizi, caratterizzato da una marcata decelerazione, pur con differenze al loro interno: alla crescita ancora robusta del comparto del commercio, degli alberghi e dei ristoranti si è contrapposta una flessione nell'istruzione, nella sanità e negli altri servizi sociali, dopo il rilevante sostegno fornito nel biennio precedente. Con riferimento all'intensità del lavoro, il tempo pieno ha continuato ad aumentare a fronte di una riduzione del numero di occupati in part-time; tra questi ultimi si è osservato un ulteriore e consistente calo di chi avrebbe preferito un lavoro a tempo pieno (part-time involontario). Sono aumentate sia le ore complessivamente lavorate sia quelle per occupato. Per il terzo anno consecutivo si è riscontrato un aumento del lavoro autonomo mentre quello alle dipendenze ha registrato una lieve riduzione. Dopo quattro anni consecutivi di incremento, si è osservato un calo dell'occupazione femminile e, in misura più marcata, di quella dei lavoratori di età compresa tra i 25 e i 34 anni. Anche per i laureati si è rilevata una consistente contrazione dopo un prolungato periodo di crescita. Il tasso di occupazione, calcolato per la popolazione tra 15 e 64 anni, è aumentato di mezzo punto percentuale raggiungendo il 47,3 per cento (62,5 il dato italiano) e segnando il valore più elevato dal 2019 (6,1 punti percentuali in più; 3,5 per la media nazionale). La crescita è stata più consistente per gli uomini, gli individui tra i 55 e i 64 anni e i diplomati. Nel settore privato non agricolo si è rilevato un lieve aumento nella creazione netta di nuove posizioni lavorative alle dipendenze: secondo i dati dell'INPS, il saldo tra assunzioni e cessazioni (assunzioni nette) ha raggiunto quasi 27.000 unità (26.000 nel 2024); vi ha inciso una riduzione più ampia del numero di cessazioni rispetto a quella osservata per le assunzioni. Le assunzioni nette a tempo indeterminato, che sono state ancora sostenute dalle stabilizzazioni di contratti temporanei, hanno rappresentato il 72 per cento del totale, una quota più elevata rispetto all'anno precedente. Coerentemente con livelli occupazionali ancora in crescita, il ricorso agli strumenti di integrazione salariale si è complessivamente ridotto: il numero di ore autorizzate per Cassa integrazione guadagni (CIG) e fondi di solidarietà è diminuito rispetto al 2024 di poco più di un quarto, portandosi a quasi 5,9 milioni (tav. a3.3). Il calo ha interessato la CIG straordinaria e in deroga. Si è leggermente ridotto il numero di domande presentate per accedere alla nuova assicurazione sociale per l'impiego (NASpI), che, in base ai dati dell'INPS, è stato pari a circa 196.000, in diminuzione dello 0,9 per cento rispetto a quanto registrato nell'anno precedente (-1,5 e -1,0, rispettivamente nel Mezzogiorno e nella media nazionale). Le indicazioni disponibili per il primo trimestre del 2026, riferite alle ore autorizzate di CIG e ai fondi di solidarietà, confermano la prosecuzione della flessione: nel mese di marzo i livelli risultavano inferiori rispetto allo stesso periodo del 2025.

L'offerta di lavoro e le tendenze demografiche

Nel 2025 all'aumento dell'occupazione si è accompagnata una diminuzione del numero di persone in cerca di lavoro. Il tasso di disoccupazione si è ridotto di 0,8 punti percentuali portandosi al 12,2 per cento (6,1 nella media nazionale); quello di lunga durata, riferito a chi è alla ricerca attiva di un impiego da almeno 12 mesi, è

sceso di 0,4 punti, al 7,6 per cento (3,1 in Italia). Nel complesso, le forze di lavoro nella classe di età tra i 15 e i 64 anni si sono lievemente contratte, riflettendo una diminuzione soprattutto tra i più giovani, solo in parte compensata dall'aumento tra gli individui di età compresa tra i 50 e i 64 anni. Il tasso di attività è rimasto pressoché stabile, attestandosi al 54,1 per cento, su livelli ampiamente inferiori alla media nazionale (66,7 per cento; 56,4 nel Mezzogiorno). Le dinamiche dell'offerta di lavoro risentono di fattori strutturali di natura demografica, riconducibili alla contrazione e all'invecchiamento della popolazione. Rispetto al 2019 la popolazione totale residente in regione si è ridotta del 2,1 per cento; la flessione è stata più marcata per quella in età lavorativa, diminuita del 4,4 per cento. Tali andamenti riflettono sia la componente naturale, caratterizzata da un tasso di mortalità persistentemente superiore a quello di natalità, sia il saldo migratorio interno, anch'esso sfavorevole. Il saldo migratorio con l'estero ha invece fornito un contributo positivo, divenendo dal 2023 sufficiente a compensare quello negativo dei flussi interni. In base a nostre elaborazioni sui Trasferimenti di residenza dell'Istat, si è registrata una fuoriuscita netta dalla Sicilia verso il resto del Paese o l'estero, di circa 30.000 individui nel periodo tra il 2019 e il 2024 (ultimo anno disponibile), corrispondenti a 6 unità ogni 1.000 abitanti. In particolare, nella popolazione di età compresa tra i 25 e i 44 anni, il fenomeno ha assunto un'intensità pari a 36,5 individui ogni 1.000 appartenenti alla classe di età; nel periodo si è osservato tuttavia un sensibile miglioramento, con un calo dell'indicatore da 11 individui ogni 1.000 abitanti nel 2019 a quasi 4 nel 2024. Nel 2025 il numero complessivo degli inattivi tra i 15 e i 64 anni ha continuato a ridursi; tra questi è aumentata l'incidenza di coloro che si trovano in questa condizione per la partecipazione a percorsi di studio o di formazione professionale, che rappresentano poco meno del 30 per cento del totale. La quota di individui di età compresa tra i 15 e i 34 anni che non sono occupati, non studiano e non seguono corsi di formazione (NEET) sul totale della popolazione nella stessa classe di età è ulteriormente scesa di 2,6 punti percentuali, portandosi al 27,5 per cento (15,6 per cento la media nazionale; il dato regionale era pari al 40,7 per cento nel 2019). In questo contesto, un ruolo rilevante può essere svolto dalle politiche attive del lavoro. Secondo le elaborazioni dell'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP), il numero di individui presi in carico nel 2025 nell'ambito del Programma Garanzia di occupabilità dei lavoratori² (GOL) è aumentato ed è risultato pari a quasi 224.000 (194.000 nel 2024), circa i due quinti delle persone in cerca di occupazione o che si dichiarano comunque disponibili a lavorare. A fine 2025, tra i quasi 562.000 individui raggiunti dal Programma a partire dal 2022, il 29,1 per cento risultava occupato con un rapporto di lavoro avviato successivamente alla presa in carico (34,8 per cento la media nazionale). La quota di popolazione in età lavorativa disoccupata o inattiva, sebbene ancora ampiamente più elevata in regione rispetto alla media italiana (rispettivamente, 52,7 e 37,5 per cento nel 2025; fig. 3.4), si è ridotta di 6 punti percentuali dal 2021. Tale diminuzione si è accompagnata a un rafforzamento della stabilità delle posizioni lavorative.

Le retribuzioni

Nel settore privato non agricolo le retribuzioni orarie di fatto in Italia sono aumentate in termini nominali del 2,8 per cento nel 2024 e del 3,3 per cento nel 2025. In Sicilia, le informazioni disponibili – derivate dai dati INPS sulle retribuzioni giornaliere e aggiornate al 2024 suggeriscono un incremento in linea con la media nazionale, sebbene la dinamica retributiva di lungo periodo sia stata caratterizzata da un andamento negativo. Nel 2025, nel settore privato non agricolo italiano la componente di base delle retribuzioni effettive³ è cresciuta del 3,2 per cento in media annua, a fronte di un'inflazione dell'1,5 per cento secondo l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC). Gli incrementi riflettono sia le progressioni retributive previste dai contratti in vigore, sia i rinnovi di diversi CCNL⁴. Nonostante ciò, alla fine del 2025 le retribuzioni contrattuali in termini reali risultavano ancora inferiori di circa il 7,7 per cento rispetto ai livelli del 2021. Sulla base di nostre elaborazioni su dati INPS e Istat, in Sicilia le retribuzioni contrattuali hanno seguito una crescita analoga a quella nazionale; all'aumento hanno contribuito in particolare i comparti a maggiore rilevanza regionale, tra cui l'edilizia e il turismo.

4. LE FAMIGLIE

Il reddito e i consumi delle famiglie

Il reddito.

Nel 2025 il reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici, misurato dall'indicatore elaborato dalla Banca d'Italia (ITER-red), è cresciuto del 2,6 per cento a prezzi correnti, una variazione lievemente superiore a quella osservata per l'Italia. L'espansione è stata meno intensa di quella dell'anno precedente, registrata nei Conti economici territoriali dell'Istat. L'aumento del reddito ha sostenuto il potere d'acquisto delle famiglie: in termini reali l'indicatore ITER-red per la Sicilia è salito dell'1,0 per cento (fig. 4.1.a), in rallentamento rispetto all'anno precedente anche per un'inflazione leggermente più elevata. La variazione sui dodici mesi del NIC è stata in media annua dell'1,4 per cento (0,8 nel 2024), in linea con l'Italia, rimanendo comunque su valori ben inferiori a quelli del 2023. Rispetto al 2024 l'aumento è attribuibile soprattutto a un incremento più sostenuto dei prezzi dei beni alimentari (3,3 per cento, da 2,6) e a un calo più contenuto di quelli dei beni energetici (-2,8, da -8,7), mentre i prezzi dei servizi sono cresciuti a un ritmo sostanzialmente analogo a quello dell'anno precedente (2,0). Al netto delle componenti più volatili l'inflazione è invece risultata sostanzialmente stabile in media annua e pari all'1,9 per cento¹. Informazioni sui primi quattro mesi dell'anno in corso indicano un aumento dell'inflazione rispetto ai valori di fine 2025, inizialmente di entità moderata e poi in accentuazione nel mese di aprile, quando la variazione del NIC per la Sicilia ha raggiunto il 3,1 per cento (1,1 a dicembre); sull'incremento hanno inciso i marcati rincari dei beni energetici determinati dal conflitto in Medio Oriente. In termini pro capite, il reddito dei residenti in regione risulta inferiore di circa un quarto rispetto al corrispondente valore nazionale. La Sicilia si colloca al di sotto della media italiana anche secondo gli indicatori dell'Istat che forniscono una valutazione multidimensionale del benessere, affiancando agli aspetti economici dimensioni di natura sociale, istituzionale e ambientale.

I consumi.

Secondo l'indicatore ITER-con nel 2025 i consumi in Sicilia sono aumentati dell'1,0 per cento in termini reali, in linea con la media nazionale. La spesa per servizi, pari a quasi la metà di quella complessiva, beneficia della componente turistica, che in Sicilia incide per quasi un decimo dei consumi interni (cfr. il riquadro: La spesa turistica regionale). Secondo i dati dell'Associazione nazionale filiera industria automobilistica (ANFIA), le immatricolazioni di autovetture nel 2025 sono diminuite del 2,9 per cento (-2,2 nel Paese; tornando ad aumentare nel primo trimestre del 2026). Secondo i dati dell'Indagine congiunturale sulle famiglie italiane (ICF) condotta dalla Banca d'Italia tra agosto e settembre dello scorso anno, la quota di famiglie delle regioni del Mezzogiorno che riteneva di riuscire a risparmiare nel 2025 si è ampliata rispetto all'analogo dato dell'anno precedente in misura più intensa rispetto all'Italia, dove però rimane su valori più elevati. Il clima di fiducia dei consumatori nella macroarea, già inferiore alla media nazionale, ha mostrato segnali di peggioramento legati agli sviluppi del quadro geopolitico internazionale in particolare a partire da marzo 2026 quando, a seguito dello scoppio del conflitto in Medio Oriente, l'indicatore è repentinamente calato.

La disuguaglianza, il disagio economico e le misure di sostegno alle famiglie

In base ai dati dell'Indagine sulle spese delle famiglie dell'Istat riferiti al 2024 (ultimo anno disponibile), la spesa delle famiglie siciliane, valutata in termini equivalenti e al lordo dei fitti imputati, è inferiore a quella italiana di circa il 16 per cento. Il rapporto tra i livelli medi di spesa delle famiglie nel 20 per cento più alto e di quelle nel 20 per cento più basso (rapporto interquintilico) è pari, come nella media del Paese, a 4,9. Considerando la distribuzione della spesa a livello nazionale, le famiglie siciliane risultano nettamente più rappresentate nel primo quinto, quello con una spesa più bassa, dove assumono un peso proporzionalmente maggiore, rispetto agli altri quinti, le famiglie con minori, quelle in cui la persona di riferimento ha un basso livello di istruzione e quelle più numerose. Secondo le stime dell'Istat riferite al 2024 e pubblicate a livello di intero Paese e di macroarea, nelle regioni del Mezzogiorno circa il 10,5 per cento delle famiglie e il 12,5 per cento degli individui avevano una spesa familiare inferiore a un livello minimo necessario per l'acquisizione di un paniere di beni e servizi considerati essenziali (condizione di povertà assoluta). Informazioni a livello regionale sono disponibili con riferimento alla povertà relativa³: secondo i dati dell'Istat, tale condizione riguardava circa il 19 per cento delle famiglie siciliane (11 in Italia), in crescita rispetto all'anno precedente. La mancata percezione di redditi da lavoro tende a essere fortemente correlata con situazioni di disagio economico;

con riferimento alle famiglie senza pensionati e con persona di riferimento sotto i 75 anni, in base a nostre elaborazioni dei dati della Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL) dell'Istat, nel 2025 tra queste famiglie si è ridotta di circa un punto percentuale sia la quota di individui in nuclei senza alcun componente occupato (21,7 per cento a fronte del 9,6 in Italia) sia quella riferita ai minori (20,0 per cento, 7,6 in Italia). La principale misura nazionale di contrasto alla povertà riservata alle famiglie in difficoltà economica è l'assegno di inclusione (AdI) : secondo i dati dell'INPS, nel 2025 l'AdI è stato percepito per almeno una mensilità da quasi 168.000 nuclei, per un importo medio di 795 euro (639 euro nel 2024), coinvolgendo quasi 440.000 persone (il 9,2 per cento dei residenti; 8,8 nel 2024), una quota superiore a quella del Mezzogiorno (7,2). Sulla dinamica dei beneficiari e degli importi hanno influito le modifiche introdotte dalla legge di bilancio 2025; in particolare l'innalzamento delle soglie di ISEE e di reddito familiare per l'accesso hanno contribuito ad aumentare la platea dei potenziali beneficiari e gli importi riconosciuti. Un'analoga estensione ha interessato anche il supporto per la formazione e il lavoro (SFL), misura volta ad agevolare l'impiego degli individui occupabili attraverso percorsi di formazione, orientamento e accompagnamento al lavoro . In Sicilia nel 2025 quasi 28.000 individui hanno ricevuto almeno un'indennità mensile dell'SFL, pari all'1,1 per cento della popolazione tra i 18 e i 59 anni (0,6 il dato medio nazionale), ottenendo il beneficio in media per 4,4 mesi. Nel 2025 hanno percepito l'assegno unico e universale (AUU) quasi 566.000 famiglie siciliane, per un importo medio mensile di 308 euro; la misura ha riguardato circa 911.000 figli (la quasi totalità degli aventi diritto), il 70 per cento dei quali appartenenti a nuclei con risorse più limitate (51 per cento in Italia) . Nello stesso anno sono stati allentati i requisiti per accedere al bonus asilo nido⁷ . Per la Sicilia nel 2024 (ultimo anno per il quale sono disponibili i dati) erano stati erogati poco più di 34.000 bonus che hanno raggiunto, con un importo medio mensile pari a 202 euro, il 23,1 per cento dei bambini fino a 3 anni (32,8 per l'Italia). Le famiglie economicamente più vulnerabili hanno continuato a beneficiare del bonus sociale per la fornitura di energia elettrica e gas, riconosciuto in presenza di condizioni di disagio economico⁸ ; per quelle intestatarie delle utenze elettriche, il decreto bollette 2026 ha previsto un contributo straordinario pari a 115 euro.

La ricchezza delle famiglie

Alla fine del 2024 (ultimo anno disponibile) il valore corrente della ricchezza netta delle famiglie siciliane ammontava a 513 miliardi di euro (tav. a4.5), pari a 107.000 euro pro capite (199.000 la media nazionale; tav. a4.6). L'aggregato ha registrato, analogamente alla media nazionale, un rallentamento rispetto all'anno precedente (dal 2,7 all'1,2 per cento). La dinamica della ricchezza è riconducibile soprattutto alla decelerazione della componente finanziaria netta (3,2 per cento), che aveva registrato nel 2023 una crescita del 7,4 per cento, concentrata nelle componenti riferite ai titoli di Stato e alle quote di azioni e partecipazioni. Il valore delle attività reali è invece rimasto sostanzialmente invariato. Nel corso del decennio 2014-24 la ricchezza netta è aumentata a valori correnti del 3,7 per cento; in termini pro capite l'incremento è stato del 9,0 per cento in Sicilia a fronte del 20,2 in Italia. In regione il forte aumento delle attività finanziarie è stato in parte compensato dalla riduzione della componente reale (-6,7 per cento;). La debole crescita della ricchezza netta nel decennio non è stata sufficiente a compensare la dinamica inflattiva, concentrata nel biennio 2022-23, riflettendosi in un marcato calo in termini reali (-16,4 per cento). Nel 2024 la ricchezza netta era pari a 5,9 volte il reddito annuo lordo disponibile (7,4 nel 2014)

5. L'INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA

Il finanziamento dell'economia

Nel 2025 la dinamica del credito bancario alla clientela regionale, dopo la sostanziale stazionarietà dell'anno precedente, è tornata positiva. A dicembre la variazione su base annua dei prestiti al settore privato non finanziario è stata pari al 3,4 per cento. I prestiti alle imprese, in calo da oltre un biennio, hanno ripreso a crescere; per le famiglie l'espansione si è intensificata. In base a dati ancora provvisori, nel primo trimestre dell'anno in corso la crescita dei prestiti è proseguita a ritmi sostenuti. I prestiti alle imprese Nel 2025 i prestiti bancari alle imprese siciliane sono cresciuti: a dicembre la variazione su base annua è stata del 3,4 per cento, a fronte di una flessione del 2,7 registrata alla fine dell'anno precedente. L'andamento ha riflesso la maggiore

propensione a investire in un contesto di riduzione dei tassi di interesse. La crescita dei finanziamenti al settore produttivo siciliano ha interessato le imprese medio-grandi; per quelle di minore dimensione i prestiti hanno invece continuato a ridursi, pur se a ritmi meno intensi rispetto a quelli dell'anno precedente. Nei servizi, dopo un prolungato periodo di contrazione, il credito bancario ha registrato un'espansione significativa che ha interessato soprattutto le imprese operanti nei trasporti marittimi, nelle attività immobiliari e in quelle professionali. Anche nel comparto delle costruzioni, dopo il consistente calo osservato nel 2024, i prestiti sono aumentati. La dinamica dei finanziamenti alle imprese manifatturiere ha mostrato un miglioramento alla fine del 2025 al quale hanno contribuito in particolare le imprese dell'industria alimentare e della metallurgia. Il costo dei finanziamenti bancari alle imprese siciliane si è ancora ridotto nel 2025, in un contesto di ulteriore allentamento della politica monetaria; l'onere del servizio del debito ha continuato a essere mitigato da parte di alcune imprese di maggiori dimensioni attraverso l'utilizzo di strumenti derivati. I tassi di interesse applicati ai prestiti in essere connessi con le esigenze di liquidità si sono ridotti di circa un punto percentuale nel 2025, portandosi al 6,1 per cento nel quarto trimestre; il calo è risultato meno intenso per le imprese edili e per quelle di minori dimensioni che hanno continuato a sostenere condizioni di costo meno favorevoli. Per i nuovi finanziamenti a fini di investimento, il tasso annuo effettivo globale (TAEG) mediamente applicato si è attestato, nell'ultimo trimestre dell'anno, al 5,0 per cento, in riduzione di otto decimi di punto rispetto allo stesso periodo del 2024; il calo si è concentrato nei primi due trimestri del 2025. Le aziende siciliane hanno continuato a sostenere un costo del credito bancario più elevato di quello medio nazionale: nel quarto trimestre del 2025 il divario rispetto al dato medio italiano era pari a 1,2 punti percentuali per i prestiti connessi alle esigenze di liquidità e a 0,7 punti per quelli relativi a nuove operazioni di investimento.

I finanziamenti alle famiglie

I prestiti di banche e società finanziarie alle famiglie consumatrici siciliane nel 2025 sono cresciuti in misura più robusta rispetto all'anno precedente: a dicembre la variazione è stata del 3,7 per cento (2,3 nel 2024; L'accelerazione è riconducibile ai mutui abitativi; il contributo del credito al consumo si è confermato significativo. Secondo le indicazioni fornite dalle banche operanti in Sicilia che partecipano all'indagine regionale sul credito bancario (Regional Bank Lending Survey, RBLs) la domanda di finanziamenti da parte delle famiglie si è rafforzata, in un contesto in cui le condizioni di offerta sono rimaste improntate alla cautela.

Il credito al consumo.

–Nel 2025 il credito al consumo delle famiglie siciliane ha continuato a espandersi in misura marcata e sostanzialmente analoga a quella dell'anno precedente (4,8 per cento); tra le principali tipologie di finanziamenti, la crescita si è confermata vigorosa per i prestiti non finalizzati, mentre si è leggermente affievolita per i finanziamenti finalizzati all'acquisto di automobili. Elaborazioni su dati del Consorzio per la Tutela del Credito (CTC)¹ evidenziano che nel 2025 sono aumentati l'importo medio e la durata delle nuove erogazioni di credito al consumo; la distribuzione delle operazioni per caratteristiche della clientela è rimasta pressoché invariata. Sulla base delle informazioni fornite dal campione di banche che partecipano alla Rilevazione statistica armonizzata sui tassi di interesse, il tasso medio applicato alle erogazioni di credito al consumo, seppur in lieve calo rispetto all'anno precedente, è rimasto su valori elevati (9,1 per cento nel quarto trimestre dello scorso anno; e superiori alla media italiana. Secondo le indicazioni dell'indagine RBLs sono diminuiti gli spread medi applicati alla generalità dei clienti, mentre si è registrato un ulteriore aumento di quelli applicati alla clientela più rischiosa.

I mutui per l'acquisto di abitazioni.

Le consistenze dei prestiti per l'acquisto di abitazioni sono aumentate in misura marcata e sensibilmente superiore all'anno precedente: a dicembre del 2025 la crescita su base annua è stata del 3,6 per cento (1,2 alla fine del 2024; Le erogazioni di nuovi mutui hanno raggiunto i 2 miliardi di euro, un importo più elevato di oltre un quarto rispetto a quello dell'anno precedente; l'andamento è principalmente ascrivibile alla crescita del numero di nuovi contratti in connessione con l'espansione delle compravendite di abitazioni. Anche gli importi

medi dei nuovi finanziamenti sono cresciuti (tav. a5.8), riflettendo l'aumento dei prezzi degli immobili e l'incremento della quota finanziata: in base alle informazioni dell'indagine RBLS il loan to value è cresciuto di quasi un punto percentuale rispetto al 2024 (al 69 per cento). Dopo il progressivo calo registrato nel 2024, il costo medio dei mutui (TAEG) è lievemente aumentato raggiungendo nel quarto trimestre del 2025 il 3,7 per cento (3,5 alla fine del 2024;). Il differenziale di costo tra i finanziamenti a tasso fisso e quelli a tasso variabile è tornato positivo, con conseguente riduzione della quota dei nuovi contratti a tasso predeterminato, che è rimasta comunque prevalente (83,7 per cento nel quarto trimestre;). Le operazioni di surroga o sostituzione sono aumentate raggiungendo l'1,5 per cento dell'ammontare dei mutui di inizio anno (0,9 nel 2024). L'importo delle erogazioni a favore di giovani che hanno beneficiato del Fondo prima casa si è incrementato in maniera considerevole, soprattutto nella componente con garanzia pari almeno all'80 per cento.

La qualità del credito

Il tasso di deterioramento (rapporto tra il flusso dei nuovi prestiti deteriorati e i crediti in bonis all'inizio del periodo), nella media dei quattro trimestri del 2025 è sceso all'1,7 per cento dal 2,0 della fine dell'anno precedente il calo ha riguardato sia le famiglie sia le imprese. Con riferimento ai principali comparti produttivi, l'indicatore è diminuito nei servizi, pur rimanendo lievemente superiore alla media dell'intero settore produttivo; è invece cresciuto nelle costruzioni e, in misura più marcata, nella manifattura. In entrambi questi ultimi comparti l'incremento è riconducibile al maggiore afflusso di prestiti verso posizioni deteriorate diverse dalle sofferenze. Nel 2025 l'incidenza dei crediti deteriorati, al lordo delle rettifiche di valore, sulle esposizioni complessive delle banche verso la clientela siciliana si è ridotta dal 4,9 al 4,3 per cento; la diminuzione ha interessato tutti i principali settori di attività. Alla riduzione dell'indicatore hanno contribuito anche le operazioni di cessione e di cancellazione dai bilanci bancari delle posizioni in default. Nel corso del 2025 è stato ceduto un quarto delle esposizioni in sofferenza verso famiglie siciliane e quasi il 16 per cento di quelle nei confronti delle imprese regionali, per un importo complessivo di 290 milioni di euro. Il valore delle cessioni è diminuito rispetto all'anno precedente (317 milioni nel 2024), confermando una tendenza in atto da oltre un quinquennio, a seguito anche del progressivo ridimensionamento delle consistenze di crediti deteriorate. Il rapporto tra le svalutazioni e l'ammontare lordo dei crediti deteriorati (tasso di copertura) si è ridotto di circa mezzo punto percentuale, al 46,9 per cento; l'indicatore riferito ai prestiti in bonis è invece rimasto sostanzialmente stabile (all'1 per cento;). L'incidenza si è confermata più elevata per le posizioni non assistite da garanzia, in particolare per quelle nei confronti delle imprese (76,0 per cento).

Il risparmio finanziario

Nel 2025 l'espansione dei depositi bancari di famiglie e imprese si è rafforzata: l'aumento è stato pari al 3,6 per cento a dicembre (2,2 alla fine del 2024). L'incremento è stato trainato dalla componente a vista, aumentata complessivamente del 5,4 per cento: i conti correnti delle famiglie hanno registrato una significativa accelerazione (dall'1,9 al 4,9 per cento) e quelli delle imprese hanno continuato a crescere a ritmi sostenuti. I depositi a risparmio hanno mostrato una sostanziale stabilità. Il valore dei titoli a custodia presso le banche è aumentato dell'11,3 per cento nel 2025, in rallentamento rispetto al 2024 (15,2; 14). L'espansione è stata trainata in larga parte dalle quote di OICR, che rappresentano circa la metà del portafoglio complessivo delle famiglie e delle imprese siciliane, pur in presenza di un incremento più contenuto rispetto all'anno precedente (12,0 per cento, dal 16,8 del 2024). Il valore delle azioni è aumentato a un ritmo più intenso di quello osservato nel 2024 beneficiando del rialzo delle quotazioni, mentre la dinamica dei titoli di Stato italiani e degli altri titoli obbligazionari è risultata più contenuta.

La struttura del sistema finanziario

Alla fine del 2025 erano operativi con almeno uno sportello 40 intermediari bancari, uno in meno rispetto a dodici mesi prima; è rimasto invece invariato a 13 il numero di quelli che hanno sede amministrativa in regione. Nel territorio erano insediati inoltre 4 intermediari finanziari ex art. 106 del Testo unico bancario (di cui 2 consorzi fidi), un istituto di pagamento e un operatore del microcredito. In connessione con il sempre maggiore utilizzo da parte della clientela dei canali digitali e degli strumenti di pagamento telematici, è proseguito il ridimensionamento della rete fisica delle banche nel territorio; a seguito della riduzione degli sportelli (997,

contro 1.024 alla fine dell'anno precedente) il numero dei comuni serviti dalle banche è sceso a 239 (3 in meno rispetto a dodici mesi prima). In rapporto alla popolazione il numero delle dipendenze bancarie risulta notevolmente inferiore alla media nazionale (21 sportelli ogni 100.000 abitanti, a fronte di 32 in Italia).

6. LA FINANZA PUBBLICA DECENTRATA

La spesa degli enti territoriali

Secondo i dati del Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (Siope), nel 2025 la spesa primaria totale degli enti territoriali siciliani, al netto delle partite finanziarie, è cresciuta del 7,0 per cento, in misura inferiore rispetto alla media delle Regioni a statuto speciale (RSS), ma superiore a quella nazionale (rispettivamente 8,0 e 4,9; tav. a6.1); hanno contribuito a tale dinamica sia la spesa corrente sia quella in conto capitale, che ha aumentato la sua incidenza (dall'11,9 al 14,6 per cento). In termini pro capite la spesa degli enti siciliani, pari a 5.226 euro, si conferma più bassa rispetto alle RSS e superiore alla media italiana

La spesa corrente.

La spesa corrente primaria degli enti territoriali della regione, pari nel 2025 a 4.464 euro pro capite (5.618 nelle RSS, 4.136 in Italia), è aumentata del 3,7 per cento. Tale dinamica positiva ha riguardato la Regione, la cui spesa rappresenta i tre quarti del totale, le Province e Città metropolitane¹, e il complesso dei Comuni, ad eccezione di quelli oltre i 60.000 abitanti. Tra le componenti di spesa, l'aumento è stato determinato soprattutto

dall'incremento dei trasferimenti a favore delle Amministrazioni centrali riconducibili al riversamento allo Stato delle risorse ricevute in eccesso rispetto alla perdita di gettito connessa all'emergenza Covid-19². La spesa per l'acquisto di beni e servizi e quella per il personale, che assieme rappresentano circa l'80 per cento della spesa corrente, sono aumentate rispettivamente dell'1,6 e dell'1,4 per cento. Vi hanno contribuito tutte le tipologie

di enti territoriali, in particolare quelli del comparto sanitario (La sanità) e i Comuni; per questi ultimi si osserva una maggiore spesa per l'acquisto di beni e servizi riconducibile all'erogazione di prestazioni, quali il trasporto di persone con disabilità e anziani, l'assistenza sociale domiciliare e i servizi per la prima infanzia (asili nido). Per tali servizi sono stati già definiti i livelli essenziali delle prestazioni per il perseguimento dei quali i Comuni siciliani hanno beneficiato di apposite risorse stanziare nell'ambito del Fondo speciale per l'equità del livello

dei servizi³. I trasferimenti a famiglie e imprese sono aumentati dell'1,7 per cento anche per effetto dell'erogazione del contributo di solidarietà; in termini pro capite la spesa permane inferiore a quella delle RSS ma oltre il doppio della media nazionale.

La spesa in conto capitale.

La spesa in conto capitale degli enti territoriali siciliani, dopo la lieve flessione registrata nel 2024, ha ripreso a crescere segnando un incremento del 31,3 per cento (fig. 6.1.a). L'aumento è stato nettamente superiore rispetto alla media nazionale e delle RSS (rispettivamente 17,5 e 18,8 per cento), e ha riguardato tutti gli enti erogatori. Ciononostante, la spesa pro capite (762 euro) continua a essere inferiore alla media nazionale (813 euro). L'incremento ha riguardato tutte le principali componenti della spesa. In particolare, i contributi agli investimenti di famiglie e imprese, prevalentemente erogati dalla Regione, sono più che raddoppiati, recuperando la diminuzione osservata l'anno precedente. Gli investimenti fissi lordi, che rappresentano circa

il 60 per cento della spesa complessiva in conto capitale e sono realizzati per più della metà dai Comuni, sono aumentati del 34,5 per cento (del 16 per cento in Italia), riflettendo il progressivo avanzamento finanziario dei progetti finanziati nell'ambito delle politiche europee.

Le politiche di coesione

Le politiche di coesione hanno l'obiettivo di ridurre i divari territoriali e si caratterizzano per un orizzonte di programmazione di sette anni. Le risorse per il loro finanziamento sono disponibili su appositi fondi: le politiche europee si avvalgono del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo plus (FSE+), e richiedono una quota di cofinanziamento nazionale; quelle nazionali sono realizzate attraverso il Fondo

sviluppo e coesione. Nel complesso le risorse gestite dalla Regione Siciliana nel ciclo di programmazione 2021-27 ammontano a 12,2 miliardi di euro⁵, di cui il 57 per cento nell'ambito dei programmi europei. Nel corso del 2025, gli impegni di spesa a valere sui Programmi regionali (PR) finanziati dal FESR e dall'FSE+ registravano un aumento dal 5,1 al 23,7 per cento della dotazione complessiva (7,0 miliardi) e pagamenti dal 2,2 al 7,4 per cento, quest'ultimo valore risultava inferiore sia alla media delle regioni meno sviluppate sia a quella italiana. Nel 2025 è stato avviato il riesame intermedio della politica di coesione europea, che incentiva le Amministrazioni titolari dei programmi a riorientare le risorse verso cinque nuove priorità strategiche: (a) competitività; (b) difesa, sicurezza e preparazione civile; (c) alloggi sostenibili e a prezzi accessibili; (d) resilienza idrica; (e) transizione energetica. La Regione ha riprogrammato complessivamente 424 milioni di euro dei 5,2 miliardi di cofinanziamento europeo del PR FESR e FSE+, quasi la metà delle risorse sono state destinate alla difesa⁷ e 88,4 milioni per la competitività. Queste ultime si aggiungono a quelle riassegnate in occasione della riprogrammazione STEP attuata nel corso del 2024 per un valore di 615,2 milioni di euro (cfr. il capitolo 6, in L'economia della Sicilia. Rapporto annuale, Banca d'Italia, Economie regionali, 19, 2025), e contribuiscono ad incentivare l'innovazione tecnologica in regione.

Con riferimento alle politiche di coesione nazionali, la Regione gestisce risorse per 5,2 miliardi di euro a valere sull'FSC 2021-27 attraverso l'Accordo per la coesione. Alla fine del 2025 risultava impegnato il 15,1 per cento della dotazione, mentre i pagamenti erano pari al 4,7 per cento, valori sostanzialmente in linea con la media delle regioni del Mezzogiorno. Il territorio beneficia anche di risorse gestite dalle Amministrazioni centrali a valere sui fondi europei (FESR e FSE+) e nazionali (FSC). Il portale OpenCoesione permette di monitorare i progetti localizzati in Sicilia a prescindere dal soggetto programmatore (Regione o ministeri). Alla fine di dicembre del 2025, sul territorio regionale le risorse per la coesione del ciclo 2021-27 finanziavano oltre 9.000 progetti, per 4,2 miliardi di impegni. Il soggetto programmatore prevalente in termini di risorse (quasi il 60 per cento) era la Regione Siciliana, seguita dal Ministero delle Imprese e del made in Italy (poco più di un quinto).

Il 58 per cento delle risorse dei programmi regionali era impegnato nella realizzazione di lavori pubblici mentre il tema prioritario prevalente era l'energia, l'ambiente e i trasporti. Le risorse gestite dai ministeri risultavano meno concentrate in termini di natura dei progetti ma il tema prioritario prevalente era la ricerca, l'innovazione e la competitività delle imprese. La dimensione media dei progetti gestiti dalla Regione era superiore, oltre i tre quarti di essi rientravano nella classe di importo compresa tra i 50.000 e i 250.000 euro, mentre oltre due terzi di quelli gestiti dai ministeri avevano un valore unitario inferiore ai 50.000 euro. Infine, l'86 per cento delle risorse gestite dalla Regione afferiva a progetti in corso di realizzazione, il 5 per cento liquidati o conclusi; rispettivamente il 73 e il 13 per cento quelli a gestione ministeriale.

Le risorse del PNRR.

Nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) alla data del 15 aprile 2026 risultavano segnati 12,6 miliardi per interventi da realizzare in Sicilia o a favore di soggetti privati con sede in regione⁸, l'8,6 per cento del totale nazionale (tav. a6.6). In rapporto alla popolazione le risorse assegnate erano superiori alla media italiana (2.630 euro pro capite contro 2.471). Con riferimento alle missioni in cui si articola il Piano, circa i due terzi delle risorse sono concentrati nei progetti dedicati alla rivoluzione verde e alla transizione ecologica (missione 2), alle infrastrutture per la mobilità sostenibile (missione 3) e all'istruzione e alla ricerca (missione 4). Per gli interventi sotto la responsabilità dei soggetti attuatori pubblici la fase successiva a quella dell'assegnazione delle risorse è costituita dallo svolgimento delle gare di appalto. Secondo i dati dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) e del portale della Presidenza del Consiglio dei ministri dedicato al monitoraggio del Piano (Italia Domani), in Sicilia alla fine del 2025 le gare finanziate dal Piano, per lavori pubblici o per la fornitura di beni e servizi, erano circa 17.000, per un valore complessivo di 6,4 miliardi. Alla stessa data quelle aggiudicate ammontavano a circa il 75 per cento del valore bandito (dato in linea con la media delle regioni del Mezzogiorno e del Paese). Sulla base dei dati presenti sul portale Italia Domani, aggiornati a febbraio, per le risorse identificate da un Codice unico di progetto, i pagamenti effettuati a valere sulle risorse del Piano per interventi in regione ammontavano a quasi 4,8 miliardi di euro, pari al 38,6 per cento dei finanziamenti del PNRR. Circa un terzo degli esborsi era concentrato nella missione 2, quasi un quinto nella

missione 1. Quest'ultima contribuisce alla transizione digitale dei Comuni della regione e si contraddistingue per il più elevato stato di avanzamento dei pagamenti (57 per cento) rispetto alle altre missioni.

Le società di capitali beneficiarie del PNRR.

Le società di capitali possono essere coinvolte in progetti finanziati o cofinanziati dal Piano attraverso trasferimenti diretti o per mezzo dell'aggiudicazione di gare per l'esecuzione di opere pubbliche o la fornitura di beni e servizi⁹. Quelle con sede legale in Sicilia hanno ricevuto, alla fine del 2025, circa 892 milioni di euro di sovvenzioni dirette e sono aggiudicatrici di 3,4 miliardi di gare pubbliche (pari a circa 9 e 36 euro ogni mille di valore aggiunto regionale, 10 e 53 nella media nazionale). Nel caso dei trasferimenti diretti, il 53 per cento dell'ammontare ha interessato il settore dei servizi e il 23 per cento le utilities. Per quanto riguarda le gare, il ruolo preponderante è assunto da quelle delle costruzioni, aggiudicatrici del 71,5 per cento del valore totale (56 per cento in Italia).

La sanità

In base ai dati provvisori del Ministero della Salute, nel 2025 i costi relativi alla sanità, che costituisce la principale componente della spesa primaria corrente della Regione, hanno continuato a crescere ma con minore intensità rispetto all'anno precedente. L'aumento ha interessato sia la gestione diretta sia quella in convenzione; sulla prima hanno influito i maggiori costi per l'acquisto di beni, per il personale e l'incremento di quelli per consulenze sanitarie e servizi non sanitari. All'incremento dei costi in convenzione hanno contribuito tutte le componenti ad eccezione dell'assistenza sanitaria di base (tav. a6.7). Sulla base dei dati di conto economico ancora provvisori, il risultato d'esercizio del 2025 risulterebbe negativo a differenza di quanto osservato nell'anno precedente. Il PNRR prevede la realizzazione di molti interventi in ambito sanitario. In Sicilia è stata pianificata l'attivazione di 154 Case della comunità, di cui 8 ulteriori rispetto agli obiettivi fissati dal Piano¹¹. Alla fine del 2025 ne risultavano funzionanti 12 con almeno un servizio attivo, di cui 2 in grado di fornire tutti i servizi previsti dal DM 77/2022¹² e con l'idonea dotazione di personale (a fine 2024 erano 6 le strutture operative, ma nessuna soddisfaceva tutti i requisiti di servizio). Con riferimento agli Ospedali di comunità, dei 46 previsti alla fine dello scorso anno ne risultavano funzionanti 4, uno in più rispetto all'anno precedente. Le 50 Centrali operative territoriali programmate erano tutte in funzione già alla fine del 2024. Alla fine del 2025, in base a dati provvisori, in Sicilia l'11 per cento della popolazione con più di 65 anni beneficiava dell'assistenza domiciliare integrata (ADI), una quota lievemente superiore all'obiettivo stabilito dal PNRR (almeno il 10 per cento) e in linea col dato nazionale. Sempre nell'ambito del Piano è previsto il potenziamento anche di strumenti di sanità digitale, in particolare del Fascicolo sanitario elettronico (FSE) e della telemedicina. Quest'ultima, a fine 2025 aveva interessato quasi 27.000 pazienti, un valore superiore all'obiettivo stimato per la Sicilia¹³. L'FSE continua a essere poco utilizzato: 6 operatori sanitari su 10 sono abilitati all'FSE (quasi 9 in Italia); tra i cittadini il cui FSE è stato alimentato (circa il 20 per cento in regione a fronte del 40 in Italia), solo il 4 per cento lo ha consultato, 27 nella media nazionale.

Le entrate degli enti territoriali

Secondo i dati del Siope nel 2025 è proseguito l'incremento delle entrate non finanziarie degli enti territoriali della Sicilia, sostenuto dall'andamento di quelle in conto capitale, mentre le entrate correnti hanno registrato una lieve flessione. Gli incassi correnti della Regione sono diminuiti del 2,3 per cento rispetto all'anno precedente; in termini pro capite il loro valore, pari a 4.303 euro, risultava inferiore di quasi un terzo rispetto alla media delle RSS. A tale dinamica hanno contribuito sia le entrate proprie (in particolare le riscossioni dell'Irpef e dell'Imposta sul valore aggiunto) sia i trasferimenti da Amministrazioni centrali. Le entrate in conto capitale risultano invece più che raddoppiate rispetto al 2024 e sono cresciute in misura maggiore rispetto alla media nazionale (54 per cento); vi hanno contribuito i maggiori trasferimenti relativi al FESR, i trasferimenti

e i contributi ministeriali. Le entrate correnti delle Province e Città metropolitane sono cresciute del 9,3 per cento, mostrando una dinamica più favorevole rispetto al Paese (1,2 per cento); tuttavia in termini pro capite risultavano ancora inferiori al valore medio italiano (rispettivamente, 146 euro pro capite a fronte di 159). Tra le voci di entrata sono cresciute quelle tributarie (3,8 per cento) e i trasferimenti (16 per cento), soprattutto quelli da Amministrazioni centrali; le entrate extratributarie sono rimaste sostanzialmente invariate. Le entrate in conto capitale sono diminuite del 3,8 per cento per i minori incassi relativi ai contributi da parte della Regione; la riduzione è stata analoga a quella media delle RSS. Gli incassi correnti dei Comuni siciliani, pari a 1.146 euro pro capite, sono diminuiti del 2,0 per cento a fronte di un lieve aumento nelle RSS e nella media nazionale (rispettivamente 1,4 e 1,1 per cento). L'andamento è riconducibile al calo dei trasferimenti e in particolare quelli dalla Regione, in riduzione del 16,6 per cento. Le entrate tributarie, di poco superiori ai due quinti del totale, dopo la significativa crescita del 2024, sono rimaste invariate. L'andamento è stato differenziato tra le componenti: sono diminuite le entrate da IMU e Tasi (che contribuiscono per poco meno di un quinto alle entrate correnti dei Comuni siciliani ed erano aumentate fortemente nel 2024) mentre sono cresciute quelle relative alle addizionali all'Irpef e all'imposta di soggiorno, anche per effetto delle disposizioni introdotte dalla legge di bilancio 2024¹⁴. Le entrate derivanti dalla tassazione dei rifiuti urbani (Tari), che rappresentano il 15 per cento degli incassi correnti, sono rimaste invariate dopo l'aumento dell'anno precedente. La tariffa finalizzata alla copertura integrale dei costi del servizio di igiene urbana risulta più elevata nei capoluoghi di provincia siciliani rispetto alla corrispettiva media nazionale, anche per i maggiori costi della raccolta differenziata. Sono aumentate invece le entrate extratributarie dei Comuni, cresciute del 4,8 per cento principalmente per l'intensificarsi dell'attività sanzionatoria di illeciti e dai proventi dei beni degli enti¹⁵. Le entrate in conto capitale sono aumentate del 43 per cento, alimentate dai contributi agli investimenti erogati dalle Amministrazioni centrali, dai trasferimenti ministeriali e da quelli di risorse relative alle politiche di coesione.

Il saldo complessivo di bilancio

Alla fine del 2024 il complesso degli enti territoriali siciliani presentava un avanzo (inteso come parte disponibile positiva del risultato di amministrazione), riconducibile principalmente alla Regione. L'ente ha conseguito il pieno rientro del pregresso disavanzo, registrando un saldo attivo pari a 449 euro pro capite (-188 euro pro capite nel 2023). Il miglioramento è dovuto all'incremento delle entrate, al contenimento e alla riqualificazione della spesa derivante anche dall'applicazione delle misure previste dall'Accordo Stato-Regione del 16 ottobre 2023 per il rientro dal disavanzo. Le Province e le Città metropolitane mostravano un avanzo pro capite pari a 42 euro, superiore a quello medio delle Province italiane in avanzo (21 euro) e in lieve miglioramento rispetto all'anno precedente. Le condizioni di bilancio dei Comuni siciliani presentavano invece una maggiore diffusione di squilibri rispetto alla media del Paese¹⁸, nonostante nel complesso il saldo di bilancio del comparto sia migliorato di circa 170 milioni di euro rispetto al 2023, beneficiando principalmente dell'incremento delle risorse finanziarie e della maggiore disponibilità di cassa. Il 40 per cento dei Comuni ha tuttavia registrato un disavanzo, a fronte del 12 per cento a livello nazionale; questo divario si amplifica tenendo conto della popolazione residente: il 70 per cento degli abitanti siciliani vive in un Comune in disavanzo, contro il 26 per cento degli italiani (fig. 6.5). Tra i Comuni in disavanzo, il saldo negativo medio si attestava a 362 euro pro capite, valore inferiore a quanto registrato mediamente nel Paese (437 euro); di contro, i Comuni in avanzo registravano un saldo positivo medio più elevato (198 euro pro capite contro 165).

Il debito

Nel 2025 lo stock complessivo di debito delle Amministrazioni locali siciliane, calcolato escludendo le passività finanziarie verso altre Amministrazioni pubbliche (debito consolidato), si è ridotto del 4,9 per cento, raggiungendo alla fine dell'anno i 6,1 miliardi, corrispondenti al 7,7 per cento del debito complessivamente contratto dalle Amministrazioni locali italiane. Circa i due terzi del debito erano ascrivibili alla Regione Siciliana e poco più di un quarto ai Comuni, quote sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente; in termini pro capite il debito ammontava complessivamente a 1.270 euro (1.149 e 1.342 nelle RSS e in Italia, rispettivamente; I finanziamenti concessi dalle banche e dalla Cassa depositi e prestiti rappresentavano il 95,7

per cento del debito delle Amministrazioni locali, una quota superiore rispettivamente di 6 e 19 punti percentuali rispetto agli enti delle RSS e dell'Italia. Includendo le passività detenute da altre Amministrazioni pubbliche, tra le quali rientrano le anticipazioni di liquidità concesse dallo Stato agli enti territoriali per il pagamento dei debiti commerciali (debito non consolidato), alla fine del 2025 l'indebitamento, in calo del 4,3 per cento, era pari a 9,5 miliardi di euro (1.990 euro in termini pro capite, un valore più elevato rispetto alla media nazionale e delle RSS; Tra la fine del 2025 e il primo semestre del 2026 le principali agenzie internazionali hanno aggiornato le valutazioni sulla solvibilità della Regione Siciliana: Moody's e Fitch hanno innalzato i rating rispettivamente a Baa2 e a BBB+, in entrambi i casi allineandoli a quello italiano; Standard & Poor's lo ha confermato a BBB+.

LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE (Deliberazione n. 255 del 30 giugno 2026. "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2027/2029)

2.1.2 Relazioni con le altre Autonomie Territoriali e Locali (Fonte DEFR 2027/2029 Regione Sicilia)

- Missione 18
- Obiettivo di Valore Pubblico:
 - Struttura di riferimento: Dipartimento delle Autonomie Locali;
 - Domini del BES cui l'azione concorre prevalentemente a migliorare
 - Obiettivo Agenda 2030

Il Dipartimento regionale delle Autonomie locali esercita le proprie competenze istituzionali nella cornice di un articolato sistema di relazione tra i livelli di governo regionale e territoriale, caratterizzato dal riconoscimento in sede costituzionale, a partire dalla riforma del Titolo V della Costituzione intervenuto con la Legge Costituzionale n. 3/2001, del comune quale primo e più immediato riferimento della relazione tra le istituzioni pubbliche e corpo sociale, così come quale prioritario centro di imputazione delle competenze amministrative. In siffatta prospettiva, ampiamente caratterizzata in termini di sussidiarietà verticale, occorre collocare, pertanto, l'attuale configurazione delle competenze regionali rivolte agli enti locali in materia di vigilanza e controllo, di assetto ordinamentale e organizzativo, di polizia locale e di gestione dei procedimenti elettorali e referendari, così come il complesso sistema dei trasferimenti finanziari regionali in favore di comuni ed enti di area vasta siciliani, completato dall'ulteriore componente, di particolare importanza strategica, costituita dai fondi comunitari a gestione territorializzata del PR FESR Sicilia 2021/2027, in particolare attraverso l'Obiettivo Strategico 5 "Un'Europa più vicina ai territori". Al riguardo non può sottacersi che la Regione è chiamata all'esercizio di questo articolato insieme di attribuzioni istituzionali, programmatiche e finanziarie dovendosi misurare col diffuso e crescente stato di sofferenza finanziaria e organizzativa nel quale versa, oggi, un significativo numero di amministrazioni locali, con inevitabili ricadute sulla funzionalità di servizi pubblici locali. Della suddetta condizione offre puntuali elementi di analisi, soprattutto in chiave quantitativa, la recente Relazione al Parlamento sui comuni in situazione di crisi finanziaria prodotta con la Deliberazione n. 3/SEZAUT/2026/FRG dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti ai cui contenuti, per dovere di sintesi, si rinvia. I dati messi in luce dalla Magistratura contabile postulano, invero, la necessità di consolidare il concorso di parte regionale al progressivo superamento di siffatta condizione di criticità finanziaria, peraltro già avviato con specifici interventi legislativi negli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026, mirando, tra l'altro, a sostenere finanziariamente in chiave premiale obiettivi quali l'accrescimento della capacità di riscossione dei comuni, da riconoscere quale primo ed indefettibile fondamento di un'efficace azione di risanamento finanziario. Quest'ultimo costituisce un target al quale la Regione intende concorrere senza, peraltro, omettere la consapevolezza del complesso insieme dei fattori che alimentano la menzionata condizione di sofferenza, sulla quale pesano anche vincoli di carattere normativo attribuiti alla competenza statale, per la cui possibile rivisitazione la Regione stessa intende attivamente esercitare, in coerente attuazione del principio di leale

collaborazione costituzionalmente sancito, il proprio ruolo di confronto e d'impulso politico-istituzionale nei confronti del Governo statale. È nel quadro di tale complessità che dunque si colloca la proiezione degli interventi volti a promuovere - coerentemente ai correlati profili normativi, programmatori e di bilancio - la piena funzionalità dei comuni e degli enti di area vasta siciliani.

Le linee strategiche perseguite

Le linee strategiche perseguite

- Il consolidamento funzionale degli enti di area vasta
- L'aggiornamento della legislazione regionale in materia di enti locali
- Verso il Consiglio regionale delle Autonomie locali
- La qualificazione del sostegno finanziario regionale in favore degli enti locali
- L'ottimale utilizzo delle risorse comunitarie a gestione territorializzata da parte degli enti locali
- Il sostegno regionale agli assetti organizzativi e funzionali degli enti locali

Programma d'intervento

Nel confermare l'attenzione per l'evoluzione della disciplina nazionale in tema di enti di area vasta (cosiddetta legge Del Rio), quale indispensabile presupposto normativo per la reintroduzione di organi elettivi a suffragio universale e diretto anche in ambito regionale, il consolidamento funzionale degli enti di area vasta, specie a conclusione della lunga parentesi commissariale e dell'insediamento degli Organi ordinari scaturiti dalle elezioni di secondo grado del 27 aprile 2025, costituisce un prioritario riferimento dell'azione regionale. Quanto sopra nell'intento di promuovere, attraverso i possibili interventi di natura ordinamentale e finanziaria, un più effettivo e prospettico esercizio delle funzioni amministrative e di programmazione alle quali cui Liberi consorzi e Città metropolitane sono chiamate in base al loro attuale assetto di competenze, anche attraverso le necessarie evoluzioni normative da ricomprendere nel più articolato insieme di un graduale e organico aggiornamento della legislazione regionale in materia di Enti locali, del quale si riconosce a pieno la necessità. Quest'ultima non scaturisce appena dalla pur evidente esigenza di riordino di un corpus legislativo ormai connotato da stratificazioni molteplici e risalenti ma, soprattutto, dalla volontà di promuovere l'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa attraverso indispensabili percorsi di semplificazione da correlare all'obiettivo di una crescente qualità della relazione delle istituzioni locali con cittadini e corpi intermedi. Una tale evoluzione normativa necessita, ovviamente, di un previo e organico confronto con gli stakeholder associativi di riferimento che possa guardare, innanzitutto, all'evolvere della Conferenza Regione - Autonomie locali verso il Consiglio regionale delle Autonomie locali quale sede istituzionale propria della relazione partenariale tra Regione ed Enti locali, da connettere ad un più organico sistema di armonizzazione degli specifici apporti che i diversi Rami dell'Amministrazione regionale sono chiamati a fornire tematicamente, tanto in fase di analisi conoscitiva che in termini propositivi, delle politiche pubbliche regionali connesse al ruolo degli enti locali. Tale armonizzazione costituisce, del resto, un decisivo passaggio in funzione di una sempre crescente qualificazione del sostegno finanziario regionale in favore degli enti locali. Tale qualificazione reca, in se stessa, il duplice obiettivo di consolidare l'attenzione già mostrata dal Legislatore regionale in favore delle amministrazioni locali gravate da condizioni di sofferenza finanziaria senza rinunciare, al contempo, alla possibilità di tracciare innovativi e partecipati modelli di riparto dei trasferimenti finanziari anche attraverso il previo confronto con gli stakeholder rappresentativi del comparto degli enti locali. Se è vero, infatti, che già dal 2026 è stato garantito l'incremento delle assegnazioni regionali di parte corrente destinate ai comuni siciliani altrettanto evidente appare, anche in termini di impatto finanziario, il vincolo derivante in capo alle suddette assegnazioni da importi riservati ex lege a specifiche finalità d'interesse pubblico locale che, per il futuro, si auspica di potere sostenere mediante fonti finanziarie aggiuntive, da disciplinare in termini più organici e coerenti rispetto all'intervento tematico da sostenere. Sotto questo profilo va riconfermata, pertanto, la volontà di tragguardare, pur con la dovuta progressività, un equilibrato superamento di parametri di riparto incentrati sulla spesa storica, a vantaggio del

più aggiornato e significativo riferimento alla rilevazione degli effettivi fabbisogni delle amministrazioni locali, incentrata su fattori quali capacità fiscali e su indici di vulnerabilità sociale e materiale del contesto socio-economico di riferimento. La Regione dovrà, in ogni caso, privilegiare un'allocazione delle risorse orientata ad un approccio selettivo che, nel garantire il sostegno agli enti gravati da condizioni di criticità finanziaria, valorizzi al contempo l'utilizzo di meccanismi premiali miranti a stimolare virtuosi percorsi di riqualificazione dell'azione amministrativa degli enti locali, indispensabile per prevenire le possibili cause strutturali della suddetta criticità. Nel quadro della componente finanziaria sin qui tracciato peculiare connotazione strategica riveste, inoltre, il l'ottimale utilizzo delle risorse comunitarie a gestione territorializzata da parte degli enti locali aggregati nelle diverse forme di Autorità territoriali programmate dal PR FESR Sicilia 2021/2027, in particolare attraverso l'Obiettivo Strategico 5 "Un'Europa più vicina ai territori". Rispetto alle suddette coalizioni territoriali chiamate ad una piena assunzione di responsabilità, non solo per la già avvenuta approvazione delle singole strategie territoriali di riferimento, per i rispettivi processi di selezione degli interventi e la conseguente attività di realizzazione, preferibilmente attraverso il ruolo di organismo intermedio, appare irrinunciabile - considerata peraltro l'entità finanziaria della componente territorializzata rispetto a quella complessiva del Programma - il determinato ruolo di impulso, di verifica, di sostegno e di condivisione partenariale che la Regione continuerà a svolgere nei confronti delle suddette coalizioni territoriali, così da garantire il qualificato e completo utilizzo delle risorse in questione, a vantaggio della crescita della Aree urbane e della Aree interne coinvolte in tale processo. Alla condizionalità finanziaria risulta particolarmente correlato, infine, il sostegno regionale agli assetti organizzativi e funzionali degli enti locali gravati, com'è noto, non solo da un pluriennale depauperamento degli organici in assenza del necessario ricambio generazionale ma, altresì, dalle situazioni di sofferenza finanziaria già richiamate. Anche in questo caso la prospettiva non potrà che essere quella di assicurare continuità agli interventi già in atto per concorrere, entro i limiti finanziari prescritti dalla vigente normativa di riferimento, alla copertura degli oneri relativi al personale in servizio presso gli enti locali interessato dai processi di stabilizzazione definiti nel corso dell'ultimo biennio in attuazione di specifiche disposizioni statali e regionali.

Risultati attesi

- Consolidamento del ruolo funzionale e di programmazione degli enti di area vasta.
- Piena attuazione del principio di leale collaborazione, attraverso il rafforzamento della partnership istituzionale tra livello locale e regionale di governo, a vantaggio di un'accresciuta qualità dei servizi pubblici a favore di cittadini, corpi intermedi e imprese.
- Sostegno al graduale risanamento finanziario degli enti locali.
- Crescita delle Aree urbane e delle Aree interne connessa all'ottimale impiego delle risorse territorializzate del PR FESR Sicilia 2021/2027, in particolare attraverso l'Obiettivo Strategico 5 "Un'Europa più vicina ai territori".
- Concorso al progressivo superamento delle condizioni di criticità organizzativa e funzionale dei comuni e degli enti di area vasta siciliani.

1.1.6 La Situazione Socio-Economica Del Territorio Trapanese-Alcamese

fonte Camera Commercio Trapani anno 2024

Il tessuto imprenditoriale

Le statistiche relative al tessuto imprenditoriale nel nostro territorio evidenziano nel 2024 un deciso recupero, rispetto a quanto accaduto lo scorso anno, quando si era registrata una sostanziale stasi nella crescita del saldo tra imprese iscritte e cessate (con appena 21 unità in più), facendo segnare un saldo della nati-mortalità pari allo 0,35%, con ben 170 imprese in più del 2023. Tuttavia, tale andamento, condizionato da una crescita pari allo zero nel secondo semestre dell'anno (nel primo semestre erano ben 165 le imprese in più), seppur superiore a

quanto registrato nel biennio precedente, risulta nettamente al di sotto del tasso di crescita imprenditoriale nazionale (dello 0,62%), ma anche di quello siciliano (pari allo 0,47%).

Tale risultato è il frutto di una netta ripresa delle iscrizioni, tornate a crescere in maniera significativa, essendo passate dalle 1.886 unità dell'anno precedente alle 2.196 di quest'anno, con una variazione su base annua particolarmente significativa di oltre il 16% , tornando a riavvicinarsi ai livelli pre-covid, fenomeno questo purtroppo attenuato dall'analogo incremento di cancellazioni non d'ufficio (ricordiamo che periodicamente l'archivio del Registro Imprese viene ripulito di imprese che da anni risultano non più attive, per cui è necessario, per un'analisi congiunturale corretta, non tener conto di questa massa di cancellazioni straordinarie, per cui si tiene conto solo di quelle non d'ufficio), seppur a livelli più modesti, essendo cresciute, rispetto a quanto registrato lo scorso anno, dell'8,5%, con 2.024 unità. Anche nel corso del 2024 la forma giuridica che ha trainato la crescita è stata quella delle società di capitale, con ben 472 imprese in più su base annua, con un incremento del 4,6%. A tale ottimo andamento ha fatto da contraltare il continuo calo delle società di persone (-1,4%) e, seppur a livello più basso rispetto ai due anni precedenti, quello delle ditte individuali (-0,8%), mentre continuano a rimanere sostanzialmente stabili le altre forme. Tali opposti andamenti hanno fatto sì che le società di capitale ormai rappresentino poco meno del 23% circa delle imprese trapanesi, mentre le imprese individuali, che 20 anni prima rappresentavano i $\frac{3}{4}$ del tessuto imprenditoriale, sono passate a costituire nel 2024 appena il 60% delle imprese. Ciononostante, il peso delle società di capitale del nostro territorio rimane distante da quanto registrato a livello medio nazionale, dove rappresentano 1/3 del totale, ed anche a livello regionale (pari al 26,7%). In uno scenario economico continuamente caratterizzato da tensioni geopolitiche e un aumento indiscriminato dei prezzi, la nostra provincia ha segnato, come già evidenziato, un saldo decisamente positivo, grazie all'ottimo andamento di tre settori: turismo, costruzioni e servizi, in particolare alla persona. Uno dei più dinamici, in termini di crescita numerica, è stato il comparto turistico (dovuto alla ripresa dei flussi dei vacanzieri), che ha segnato un aumento, in lieve calo rispetto allo scorso anno, del 2,2%, con 75 imprese in più, soprattutto grazie al continuo exploit degli alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni, aumentate, così come avvenuto negli ultimi due anni, del 9% e dei ristoranti con somministrazione di cibi, il cui incremento è stato del 2,5%, mentre hanno segnato un deciso passo indietro gli esercizi pubblici senza cucina. Prosegue il progresso di uno dei comparti cruciali dell'economia, non solo trapanese, come le costruzioni: il continuo calo registrato fino al 2019 si era già trasformato, infatti, grazie alle risorse per l'efficientamento energetico e la messa in sicurezza del patrimonio immobiliare, in un vero e proprio boom del comparto nel 2020 e nel 2021, tendenza che, pur leggermente ridottasi, è proseguita nel corso del 2024, nonostante l'incertezza sulle prospettive dei bonus legato all'edilizia, con 96 imprese registrate in più e un tasso di crescita di poco superiore al 2%, e che continua a mostrarsi come uno dei motori trainanti del tessuto imprenditoriale trapanese, essendo addirittura tornato ai livelli del 2011. A dimostrazione dell'effetto stimolante, in atto da diversi anni, per altri comparti da parte del turismo, fanno segnare un vero e proprio boom, che sfiora il 7%, le attività immobiliari (+6,88%), trainate dalla locazione di immobili da parte di privati (+8,3%), così come cresce in modo esponenziale l'istruzione, con una variazione superiore al 7%, grazie alla frenetica corsa all'iscrizione da parte di imprese della formazione, anche sportiva. Non conosce ostacoli nemmeno l'incremento delle imprese nelle attività professionali (+2,7%), sospinte in particolare da quelle che si occupano di consulenza gestionale e aziendale (+7%) e dalle agenzie pubblicitarie (+4,5%), mentre segna una battuta d'arresto la classe di attività che lo scorso anno aveva trainato il comparto, cioè il design di moda e industriale. Non manifesta segnali di ripresa la sanità privata e l'assistenza sociale, settore che, negli ultimi anni, grazie soprattutto al notevole ricorso ai presidi medici e paramedici indispensabili per proteggersi dalla pandemia originata dal virus Covid-19, oltre al continuo sviluppo di attività imprenditoriali legate alla nascita di strutture di assistenza sociale residenziale, connesse al sempre maggiore bisogno di sostegno da parte della popolazione anziana, aveva registrato saldi attorno al 5-6% e che quest'anno segna un incremento piuttosto limitato inferiore all'1%. A fronte di questi risultati positivi, alcuni dei settori più tradizionali continuano ad evidenziare una contrazione della platea delle imprese. In particolare, il settore agricolo che segna una riduzione percentuale del 1,7%, con ben 211 imprese in meno, e che trova totale giustificazione nella continua fuoriuscita di imprese del settore viticolo (-2,6% rispetto al 2023), il più importante nella nostra provincia. Di contro, continua la crescita, in deciso rafforzamento (+1,8%), del comparto olivicolo. Si è accentuato nel corso del 2024 anche il trend negativo in atto da qualche tempo per le imprese del commercio, dell'1,16%, soprattutto a causa del pessimo andamento delle vendite negli

esercizi specializzati: infatti il calo ha investito tutta la filiera, dagli intermediari, all'ingrosso, fino al dettaglio, con una fuga complessiva di imprese che giustifica in toto il calo del settore. Sostanzialmente fermo, dopo anni piuttosto grigi, il manifatturiero, che mantiene la stabilità già evidenziata lo scorso anno. Segna una sostanziale stasi l'artigianato: infatti al balzo in avanti, seppur decisamente più modesto rispetto agli anni 2020 e 2021, dell'1,4% delle costruzioni e all'impennata delle attività di noleggio con conducente (+7%), anch'esse legate all'economia turistica, hanno fatto da contraltare il netto arretramento delle imprese che si occupano di ristorazione senza somministrazione e i riparatori.

L'export

Continuano a correre, nel corso del 2024, seppur in modo meno intenso rispetto al 2023, le esportazioni della nostra provincia, con una crescita, rispetto all'anno precedente, del 16,8%, essendo passate 428,4 a un sensazionale mezzo miliardo di euro (con un incremento del 43,7% rispetto al 2022). I dati, che continuano negli ultimi anni a macinare livelli record di esportazioni per la provincia di Trapani, ormai si distaccano nettamente dal periodo pre-covid (allorquando il dato medio del controvalore si aggirava attorno ai 250 milioni di euro) anche se, come vedremo, la crescita va attribuita soprattutto a tipologie merceologiche fino a qualche anno fa praticamente sconosciute. Risultano coinvolti anche alcuni dei principali settori che storicamente sono interessati alle vendite all'estero, pur se non mancano dei pesanti, e a volte, sorprendenti passi indietro. Il vero motore delle nostre vendite all'estero sono state le "Altre apparecchiature elettriche", che, con un incremento di oltre il 50% su base annua, hanno sfiorato i 160 milioni di euro di controvalore (appena due anni prima il fenomeno era inesistente), incidendo in modo totale sul trend dell'export trapanese. Tale fenomeno andrà sicuramente approfondito, in quanto, non solo coinvolge tutta la regione, anch'essa investita negli ultimi due anni da un trend esponenziale a tal punto da essere diventata la quarta regione in Italia, dopo Lombardia, Trentino e Veneto, ma perché interessa un analogo importo in termini di entrate, rappresentando quindi una sorta di partita di giro. In ogni caso, oltre il 50% di tali vendite in provincia di Trapani ha riguardato la Germania, con 83 milioni di euro, ben 19,5 milioni la Lettonia, 12 milioni la Spagna e tutta un'altra serie di paesi europei, tra cui, Irlanda, Danimarca, Francia, Finlandia, Austria Polonia, Romania e Svezia, con un controvalore che oscilla tra i 6 milioni per i primi 3 e i 3 milioni dell'ultimo, mentre l'import arriva totalmente dalla Germania. Notevole anche la crescita fatta segnare dalle apparecchiature per la distribuzione dell'elettricità, passate da 16 a poco meno di 24 milioni di euro su base annua. Prima di approfondire l'argomento, vale la pena ricordare che una continua apparizione e scomparsa di acquirenti è una caratteristica tipica di questa categoria merceologica che viene influenzata dall'accaparramento di grossi bandi di gara per la realizzazione di impianti per la distribuzione di energia e dal loro relativo esaurimento, fatto questo che aveva consentito le aziende del settore di vedere crescere le esportazioni in maniera esponenziale nel corso del 2022, con oltre 45 milioni di euro, mentre adesso, pur in deciso aumento, risultano nettamente ridimensionati. Infatti, tutti i principali acquirenti del 2022 di tale tipologia di merci, cioè Germania, Polonia, Vietnam, Paesi Bassi) sono praticamente scomparsi, mentre sono stati positivamente coinvolti il Belgio (primo acquirente nel 2024 con oltre 10 milioni di euro, e alcuni paesi mediorientali, come Arabia Saudita, con oltre 3 milioni di euro, anche se in netto calo rispetto all'anno precedente, ed Iraq (affacciatosi per la prima volta al nostro mercato), con poco meno di 6 milioni di euro. Le aziende del comparto mostrano ampie capacità nel vendere in modo diffuso le proprie merci in vari territori, soprattutto europei ed asiatici, mentre rimangono completamente estranei i mercati nord e sudamericani. Tra i prodotti che tradizionalmente vengono esportati fanno segnare dei piccoli ma significativi passi avanti il gambero rosso di Mazara del Vallo e gli altri prodotti alimentari: in particolare le vendite del primo, troppo condizionate dalla carenza di acquirenti, provenendo gli acquisti per la maggior parte dalla Spagna e che hanno attraversato un lungo periodo di crisi dal 2016, portando gli acquisti da 18 a poco più di 7 milioni di euro, nel corso dell'ultimo anno, hanno tuttavia segnato un incremento dell'8%, toccando i 9 milioni di controvalore, soprattutto grazie a una lieve ripresa dell'export verso la Spagna, che rimane il nostro principale acquirente con 4,7 milioni di euro (+4,4% su base annua). Se la situazione è ulteriormente migliorata lo si deve al timido interesse mostrato da altri acquirenti, in particolare europei, come Regno Unito, Francia, Svizzera, Paesi Bassi e dagli Emirati Arabi, ma con quantità ancora piuttosto modeste, tra 400 e 800 mila euro. Vale la pena evidenziare che, a fronte di un export che rimane sostanzialmente lontano anni luce dai periodi migliori, rimangono a livelli elevati, le importazioni di pesce congelato e lavorato, che continuano a rimanere al di sopra dei 100 milioni di euro di controvalore (104 per l'esattezza), soprattutto da paesi extraeuropei (in 2 casi su 3),

in particolare da Tunisia, Vietnam, Filippine, Turchia, Papua Nuova Guinea, anche se il principale fornitore di pesce congelato e lavorato rimane, con poco meno di 16 milioni di euro, la Spagna. Analogo incremento hanno fatto segnare gli altri prodotti alimentari (+7,7% annuo), con un controvalore di 8,5 milioni di euro, soprattutto grazie alla spinta di Francia e Germania, con acquisti attorno al milione di euro, e da parte degli Stati Uniti, poco al di sotto dei 2 milioni di euro, in linea con il dato dell'anno precedente. Un deciso exploit è stato registrato dalle merci dichiarate come provviste di bordo, probabilmente a dimostrazione del poderoso sviluppo dell'attività portuale, quasi triplicate in un solo anno, da poco meno di 6 a 14,4 milioni di euro, grazie allo sviluppo degli scambi con paesi europei, in particolare Germania e Francia (per entrambi il controvalore si aggira su 1,4 milioni di euro). L'olio, uno dei settori trainanti delle nostre esportazioni, ha fatto registrare, dopo l'exploit dello scorso anno, essendo le vendite all'estero più che raddoppiate, passando da poco più di 16 a 33 milioni e mezzi di euro di controvalore, una crescita decisamente meno sostenuta del 3,3%, toccando i 34,7 milioni di euro. Tale incremento della domanda si deve, a differenza di quanto accade abitualmente essendo quello statunitense quasi l'unico mercato di sbocco, rappresentando l'87% di acquisti del nostro prodotto, ma che nel corso del 2024 è rimasto agli stessi livelli dell'anno precedente, a una capillare, seppur limitata quantitativamente, richiesta, da parte del mercato europeo, che nel complesso supera di poco il milione e 800 mila euro (in particolare Germania, Spagna e Svizzera), da un ritorno di interesse da parte del Canada (con 0,6 milioni di euro) e da alcuni limitati acquisti da parte di paesi appartenenti al BRICS.

Anche il vino, dopo la crescita vertiginosa, che l'ha portato, per la prima volta, a toccare addirittura i 77,4 milioni nel 2022, con una crescita del 50% rispetto al 2020, e la lieve battuta d'arresto del 3,5% nel 2023, ha registrato, nell'ultimo anno, un leggero incremento dell'1,2%, tornando a superare la soglia dei 75 milioni di euro, grazie alla spinta che arriva soprattutto da alcuni mercati europei, come Regno Unito, Germania, Paesi Bassi e Danimarca, mentre fanno segnare cali più o meno vistosi Francia, Stati Uniti, Belgio, Svezia e Giappone. In particolare, la Germania è tornata ad essere, grazie ad un incremento del 5% con 12,5 milioni di euro, il primo acquirente di vino trapanese, superando gli Stati Uniti, che hanno invece segnato una diminuzione del 2,5%, con poco meno di 12 milioni di euro. Al terzo posto nella graduatoria dei principali acquirenti del nostro prodotto rafforza la propria posizione il Regno Unito, con 9,2 milioni di euro, in aumento del 21% rispetto allo scorso anno, mentre al quarto posto si conferma il Canada, seppur in calo del 5%, con 4,6 milioni di euro. Seguono tra i principali acquirenti, con cifre tra 3 e 4 milioni di euro, Francia, Svizzera, Svezia, Giappone, Danimarca e Paesi Bassi seppur con andamenti piuttosto variegati: i primi quattro hanno, infatti, segnato degli arretramenti piuttosto pesanti, dal 38% dei cugini francesi, al 25% degli elvetici e al 10% circa degli altri due, mentre hanno segnato dei balzi considerevoli gli acquisti da parte di danesi ed olandesi, cresciuti rispettivamente del 40 e del 50%. Netamente in calo anche gli acquisti da parte del Belgio, che, con un arretramento del 24%, supera di poco i 2 milioni di euro. Il mercato europeo si conferma il più interessante per le nostre aziende, rappresentando poco meno dei 2/3 delle esportazioni vinicole trapanesi, mentre le piazze del Nord America evidenziano un momento di stasi, da cui ci riprenderemo con notevole difficoltà, visto le guerre commerciali che si prevedono nell'immediato. Fanno registrare un vero e proprio exploit le vendite delle altre macchine di impiego generale, avendo fatto segnare una crescita del 43% su base annua, toccando il livello record di oltre 35 milioni di euro. A tale risultato si è arrivati grazie alla notevole propensione da parte delle aziende del comparto nel reperire sempre nuovi mercati, riuscendo a far fronte alla scomparsa di alcuni dei principali mercati di sbocco, cioè Senegal, Russia, Stati Uniti e Polonia, con il ritorno degli acquisti da parte del maggiore acquirente, cioè la Francia, che ha più che triplicato le forniture del nostro prodotto, superando gli 8 milioni di controvalore, e avendo successo soprattutto in Turchia, Paesi Bassi, India, Cina, Angola. Per tutti questi paesi si tratta di un exploit del tutto inatteso considerando i numeri quasi inesistenti degli anni scorsi e che ha portato la Turchia a 4 milioni di euro di acquisti, i Paesi Bassi a 3,6 milioni, gli emirati Arabi a 2,1 milioni e i restanti 3 paesi a superare i 2 milioni. Di contro, l'export di frutta e ortaggi lavorati e conservati, dopo aver toccato livelli mai raggiunti prima nel corso del 2023, fa registrare un deciso ribasso, facendo segnare un calo dell'11% su base annua, passando dai 34,7 milioni dell'anno precedente ai poco meno di 31 del 2024. Tale andamento risulta condizionato da una diffusa riduzione degli acquisti da parte di una grossa fetta di alcuni dei principali paesi importatori (Grecia, Germania, Paesi Bassi, Spagna, Taiwan), fenomeno solo in parte rintuzzato da un incremento degli acquisti dei due principali importatori, cioè Stati Uniti, passati da poco meno di 12 a 13,5 milioni di euro, e Regno Unito, con 4,9 milioni. Non accenna a riprendersi nemmeno l'export di marmo lavorato

trapanese, probabilmente condizionato dalla concorrenza di paesi emergenti nel settore, come Turchia, Egitto ed Oman, avendo registrato un calo del 12% su base annua, toccando con 18,3 milioni di euro il dato peggiore degli ultimi 25 anni. Sono proprio alcuni dei più importanti acquirenti, cioè Marocco, Arabia Saudita e Kuwait ad affossare le nostre esportazioni, nel corso del 2024: in particolare il primo ha visto passare gli acquisti dalle nostre aziende da 8,8 milioni dello scorso anno ai 7,7 milioni di euro (mantenendo il ruolo di principale acquirente), mentre per l'ultimo il trend si è quasi dimezzato, passando da 2 a 1,2 milioni di euro. Il notevole calo appena evidenziato è stato mitigato dalla sostanziale tenuta delle vendite verso gli altri storici mercati di sbocco, cioè Emirati Arabi, Qatar, Iraq, Algeria, seppur a livelli piuttosto modesti (attorno al milione di euro). Addirittura, peggiore risulta l'andamento delle esportazioni di marmo grezzo, passate da 3,7 milioni di euro del 2023 a poco più di 2,5 milioni dell'ultimo anno (-31%), dato questo purtroppo distante anni luce dal dato record di 6,5 milioni di euro del 2019. A tale risultato ha contribuito l'analogo calo del 30% circa degli acquisti del principale acquirente, cioè l'India, con appena 1,5 milioni di euro, e alla scomparsa del mercato egiziano, diventato produttore di una certa rilevanza. Dopo l'impennata degli ultimi 2 anni, segnano un tracollo e vendite all'estero di mezzi di trasporto non classificati altrove, passati da 24 a poco meno di 11 milioni di euro, a causa dell'analogo ridimensionamento degli acquisti da parte del principale e quasi unico acquirente, cioè la Francia, passati da 20 a poco meno di 8 milioni di euro. Arretrano anche le vendite verso la Germania, mentre il Belgio, altro paese che da tempo mostra interesse verso i nostri prodotti, è tornato a superare il milione di euro di acquisti. Vale, infine, la pena evidenziare che il ben 42% delle nostre esportazioni ha come destinazione 3 paesi, cioè Germania, Stati Uniti e Francia, ben il 62% se sommiamo anche le vendite verso Spagna, Belgio, Regno Unito e Paesi Bassi. In particolare, la Germania, grazie al boom degli acquisti di Altre Apparecchiature elettriche, è diventato il principale mercato di sbocco con oltre 105 milioni di controvalore (il 21% del totale), seguito dagli Stati Uniti, con 63 milioni di euro, quasi totalmente riguardanti l'agroalimentare (soprattutto olio, per poco meno del 48% del totale delle vendite) e dalla Francia, con 43,4 milioni, principalmente macchinari e mezzi di trasporto, essendosi notevolmente assottigliati gli acquisti di vino dal nostro territorio.

Il mercato del lavoro

La rilevazione sulle Forze di Lavoro effettuata dall'Istat che fornisce le informazioni su occupati e persone in cerca di occupazione ha, dal 2021, subito un cambiamento radicale, a causa dell'introduzione del Regolamento del Parlamento europeo 2019/1700 che introduce cambiamenti anche sulle definizioni di famiglia e nell'identificazione della condizione di occupato e di disoccupato. Nel corso del 2024, il livello occupazionale complessivo della nostra provincia, rispetto all'anno precedente, ha registrato, dopo la decisa impennata del 2023, una sostanziale stasi, rimanendo fermo a 123 mila unità (erano stati 116 mila due anni fa), frutto dell'analoga inamovibilità del trend sia per gli uomini (79 mila circa) che per le donne (44 mila). Tale andamento rappresenta un unicum a livello regionale, in quanto tutte le altre 8 province hanno registrato dei saldi positivi, anche piuttosto consistenti (tra il 4 e il 10%), e che hanno proiettato la Sicilia in testa nella classifica delle regioni per il saldo occupazionale con il +4,5%. Altro aspetto che vale la pena evidenziare è che la mancata crescita degli occupati va attribuita in toto agli indipendenti, calati da 28 a 25 mila unità in un anno, cui hanno fatto da contraltare in misura analoga gli indipendenti, cresciuti da 95 a 98 mila. Logica conseguenza di tali andamenti è una lievissima crescita del tasso di occupazione globale trapanese, che ha raggiunto il 46,2% dal 45,9% del 2023 (leggermente al di sotto del dato medio regionale, pari al 46,8%, e distante anni luce da quello medio nazionale, pari al 62,2%) solo a causa del continuo depauperamento della popolazione in età lavorativa. Vale la pena evidenziare, inoltre, che il nostro tasso di occupazione femminile, pari al 33,9%, rappresenta appena il 62,3% dell'analogo tasso medio nazionale, mentre quello maschile supera l'82%. Vogliamo per l'ennesima volta ricordare, infine, che esiste un territorio in Sicilia, la provincia di Ragusa, che basa la sua ricchezza su agricoltura e turismo, in cui il tasso di occupazione totale dista ormai appena 2 punti percentuali e mezzo da quello medio nazionale e addirittura sia quello maschile che quello giovanile nel complesso sono decisamente al di sopra, essendo pari rispettivamente al 73,3% e al 38,1% contro il 71,1% e il 34,4%. I settori di attività che hanno registrato una crescita occupazionale sono stati, come era logico attendersi, gli altri servizi, con 3 mila occupati in più (da 64 a 67 mila unità) e che rappresentano ormai quasi il 55% del totale, mentre sorprende non poco l'impennata dell'industria, passata da 10 a 14 mila occupati. Segna, di contro, un calo piuttosto consistente uno dei settori che include il comparto turistico e che fa da traino per l'economia

della provincia, cioè il commercio, alberghi e ristoranti, con ben 4 mila unità in meno (da 29 a 24 mila con gli arrotondamenti). Altro comparto che evidenzia, dopo l’exploit del 2023, un calo deciso è l’agricoltura, tornata ai livelli del 2022 con solo 8 mila occupati, dagli 11 mila dell’anno precedente. Non accenna a riprendersi neanche la richiesta di lavoro nelle costruzioni, rimasta ai livelli dell’anno scorso, anch’essa con appena 8 mila unità.

Situazione alcamese

Si riporta l’evoluzione dei redditi Irpef dichiarati dai residenti del Comune di Alcamo negli anni dal 2012 al 2023 (ultimo dato disponibile) (Fonte istat)

Contribuenti e reddito complessivo per classi di importo												
Frequenza: Annuale												
Territorio: Alcamo												
Tempo	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Classe di importo												
Indicatore: Contribuenti per classe di importo												
Minore o uguale a 0 euro	206	174	131	118	102	341	4	..	4	0	..	0
0 - 10.000 euro	13.331	13.336	13.077	13.460	13.082	12.754	12.562	12.340	12.224	11.502	10.897	10.291
10.000 - 15.000 euro	5.068	5.137	5.106	5.054	5.133	4.929	4.963	4.811	4.503	4.592	4.710	4.416
15.000 - 26.000 euro	5.492	5.539	5.585	5.698	5.734	5.702	5.731	5.877	6.042	6.531	6.939	7.242
26.000 - 55.000 euro	3.426	3.423	3.559	3.735	3.837	3.877	4.220	4.411	4.426	4.892	5.449	6.299
55.000 - 75.000 euro	200	217	226	244	239	229	240	283	264	295	345	351
75.000 - 120.000 euro	177	177	175	174	183	175	187	177	203	218	246	279
120.000 euro e più	35	34	36	39	44	47	57	41	44	66	86	100
Indicatore: Reddito per classi di importo												
Minore o uguale a 0 euro	-2.804.764	-2.160.532	-1.435.395	-1.668.907	-1.832.113	-16.004.277	-21.417	..	-9.969	0	..	0
0 - 10.000 euro	65.463.972	63.561.953	62.585.020	62.107.516	60.791.356	58.924.867	57.767.157	56.466.034	55.822.508	51.849.595	49.088.127	46.865.417
10.000 - 15.000 euro	61.977.770	62.778.533	62.665.048	62.063.402	63.320.681	60.950.839	61.433.291	59.730.847	56.045.360	57.067.555	58.767.118	55.411.954
15.000 - 26.000 euro	109.324.891	110.769.727	111.288.765	113.673.877	114.214.006	113.921.987	113.801.250	116.534.922	119.613.936	130.357.952	139.374.872	146.347.771
26.000 - 55.000 euro	114.557.375	114.776.819	118.443.444	124.900.155	128.097.313	130.221.287	141.876.174	148.764.711	149.558.076	165.617.359	185.526.678	217.302.083
55.000 - 75.000 euro	12.999.736	13.969.922	14.378.063	15.585.807	15.154.957	14.652.472	15.227.709	18.054.496	16.716.332	18.753.218	21.996.868	22.069.126
75.000 - 120.000 euro	16.186.687	16.218.959	16.056.389	16.073.655	16.700.774	16.047.053	17.343.060	16.259.019	18.826.509	20.064.743	22.648.129	25.565.037

120.000 euro e più	6.529.885	5.900.027	6.015.560	6.206.485	8.021.727	9.209.865	10.492.249	7.598.544	7.706.479	12.537.378	17.635.613	22.673.625
--------------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	------------	-----------	-----------	------------	------------	------------

Contribuenti e principali categorie di reddito												
Frequenza: Annuale												
Territorio: Alcamo												
Tempo	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Indicatore												
Contribuenti	29.092	28.664	28.334	28.997	28.917	28.727	28.712	28.824	28.680	29.063	29.582	29.993
Contribuenti con reddito da fabbricati	2.340	10.046	14.290	14.316	14.146	14.040	13.952	13.899	13.883	13.952	14.044	14.231
Reddito da fabbricati (euro)	9.253.570	12.229.389	16.009.512	15.556.636	15.385.317	15.354.372	15.418.545	15.156.573	14.703.493	15.106.604	15.527.666	15.550.756
Contribuenti con reddito da lavoro dipendente e assimilati	13.450	13.209	13.083	13.964	13.950	13.970	14.026	14.215	14.295	14.818	15.466	15.936
Reddito da lavoro dipendente e assimilati (euro)	205.347.814	200.731.563	199.257.407	206.620.603	210.357.578	212.042.435	218.132.684	225.669.674	227.820.042	247.488.508	272.702.151	297.473.557
Contribuenti con reddito da pensione	10.248	10.158	10.038	10.016	9.886	9.692	9.631	9.678	9.588	9.627	9.594	9.511
Reddito da pensione (euro)	118.726.695	122.014.653	123.497.305	124.064.316	125.066.187	125.525.029	127.564.784	132.042.922	135.188.983	138.501.909	144.369.403	156.247.977
Contribuenti con reddito da lavoro autonomo (comprensivo dei valori nulli)	510	529	547	496	437	417	405	271	293	302	316	314
Reddito da lavoro autonomo (comprensivo dei valori nulli) (euro)	14.212.460	13.669.634	13.504.085	13.448.731	13.717.478	13.764.833	13.935.701	10.444.352	10.793.136	12.922.956	14.267.965	15.281.174
Contribuenti con reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria (comprensivo dei valori nulli)	189	159	148	133	125	177	175	158	146	139	142	135
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria (comprensivo dei valori nulli) (euro)	3.171.736	2.771.211	3.161.660	3.161.474	3.113.050	3.703.327	4.186.363	3.094.206	2.707.719	3.421.802	4.679.633	6.543.544
Contribuenti con reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata (comprensivo dei valori nulli)	1.173	1.142	1.136	1.064	1.027	798	1.024	923	800	782	798	796
Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata (comprensivo dei valori nulli) (euro)	14.937.310	14.495.831	14.961.911	14.650.743	14.613.503	11.822.409	13.371.236	11.977.570	10.628.848	11.860.477	14.536.639	14.863.317
Contribuenti con reddito da partecipazione (comprensivo dei valori nulli)	1.347	1.342	1.300	1.229	1.178	1.048	1.146	1.119	1.086	1.062	1.054	1.036
Reddito da partecipazione (comprensivo dei valori nulli) (euro)	14.155.958	13.953.798	13.374.471	14.611.531	14.217.062	12.508.749	13.705.761	13.494.699	11.528.136	15.261.452	16.392.402	18.597.486
Contribuenti con reddito imponibile	27.554	27.652	27.299	27.935	27.725	27.138	27.374	27.292	26.980	27.392	27.947	28.243
Reddito imponibile (euro)	376.396.864	376.167.685	374.909.244	383.294.344	388.261.194	385.661.709	398.550.908	403.821.913	404.941.067	435.409.367	471.689.867	511.114.570

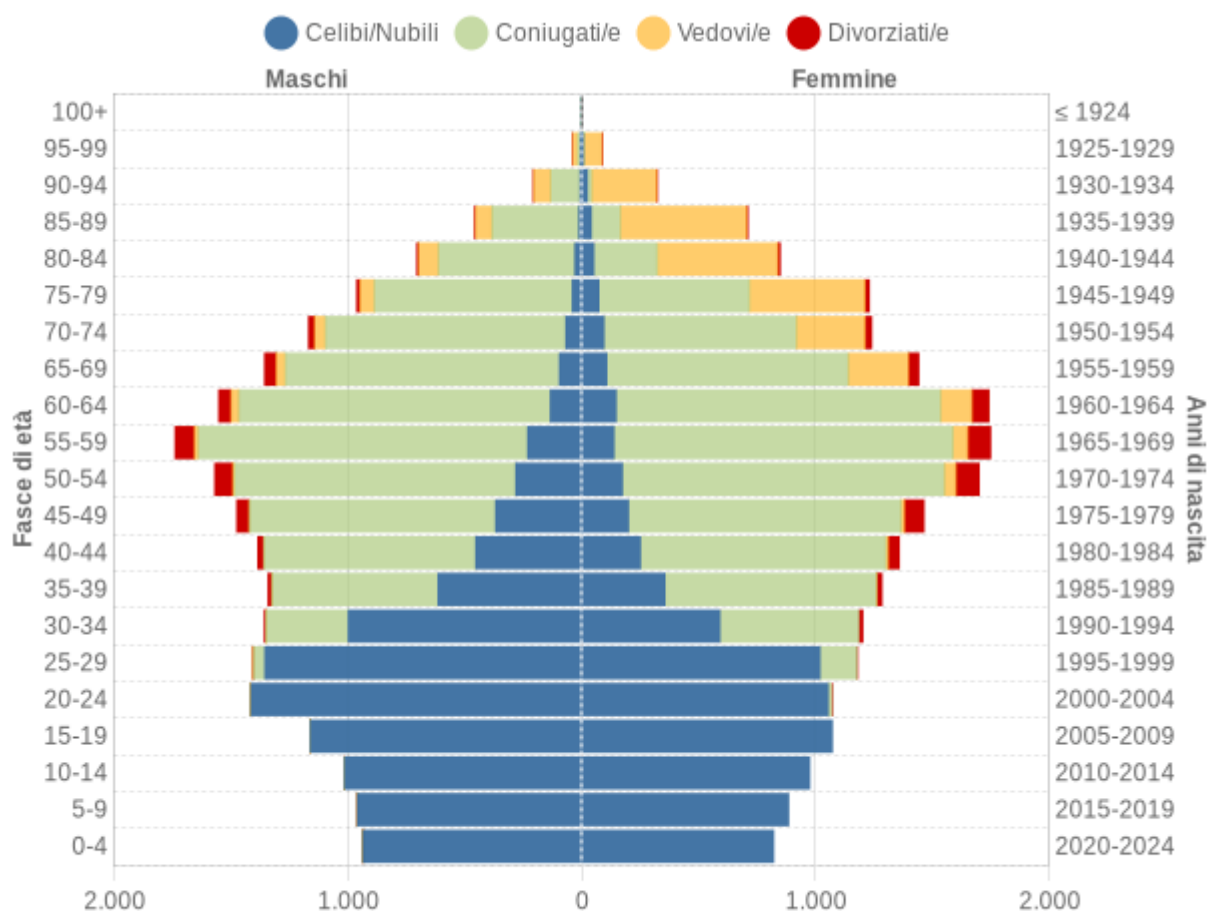
(Fonte istat)

L'Economia Alcamese, caratterizzata da un forte legame con il territorio e la sua tradizione, ha una vocazione espressamente agricola; infatti, l'agricoltura è il motivo economico trainante in un territorio circondato da terre ben coltivate e con una buona resa produttiva. L' Alcamo DOC è uno dei primi vini siciliani ad avere ricevuto la Denominazione di Origine Controllata (nel 1972) ed è il prodotto principale della produzione vitivinicola alcamese realizzato in vigneti con geometria "a spalliera" o "a tendone" da vitigni Catarratto bianco. La

tradizione, dopo un grave periodo di crisi economica, necessitava di una rivoluzione anche culturale e di uno svecchiamento che portasse nuove idee, consentendo di tenersi al passo con un mercato che richiede sempre nuovi prodotti. Tale gap tra il contadino vecchio stampo che dirigeva il proprio lavoro verso una produzione dove la massima importanza era data alla quantità e all'alta gradazione alcolica (i cosiddetti vini da taglio, prodotti nel passato e che, oggi il mercato, invece non richiede più) è stato colmato dalle nuove generazioni (spesso forti di una formazione anche universitaria) che hanno saputo dirigere i propri sforzi verso una produzione di alta qualità, introducendo nuovi vitigni tipo Sirah, Chardonnay e Inzolia che hanno permesso l'accesso alle principali vetrine enologiche nazionali (vedi Vinitaly con un risalto anche a livello sovranazionale, Bibenda etc.) e agli eventi enogastronomici, anche di livello internazionale. Analoga sfida i coltivatori sono chiamati ad affrontare anche nella coltivazione del grano, altro prodotto presente nella produzione agricola alcamese e che ha subito una diversificazione dovuta alla reintroduzione di coltivazioni di grani antichi quali Tumminia, Biancolilla, Perciasacchi e Senatore Cappelli che rappresentano la nuova frontiera nella produzione delle farine di nuova concezione e che rispondono alle nuove richieste del mercato globale, piuttosto sensibile a una nuova cultura del "mangiar sano" che predilige alimenti derivanti da coltivazioni cosiddette "bio". A fronte di questo nuovo mercato, è necessario un diverso approccio alla qualità alimentare, protagonista anche una produzione olearia con un extra-vergine di ottima qualità; queste sono tutte occasioni di cambiamento che possono rappresentare un volano per il superamento di una crisi economica tra le più gravi degli ultimi anni. Si registra una ottima produzione di olive per qualità e quantità, ed è cresciuta la produzione di olio prodotto nelle nostre zone. A fronte di quanto sopra detto, complessivamente, si è potuto registrare un lieve miglioramento nella situazione economica alcamese relativamente al settore primario. Altro pilastro importante dell'economia della zona è dato dal settore dell'edilizia che traina con sé l'artigianato. Purtroppo, la stagnazione del mercato immobiliare, da un decennio a questa parte, ha coinvolto il settore artigiano (del legno, del ferro battuto, della ceramica etc.) rappresentato da lavorazioni di altissima qualità, da sempre apprezzate non solo localmente. Una chiave di volta per il superamento della morsa della crisi economica ancora in corso è rappresentata da una vocazione naturale (Alcamo è vicina al mare, la stazione balneare di Alcamo Marina dista 6 Km circa, oltre ad essere ai piedi del Monte Bonifato) al turismo, peraltro nel passato mai pienamente sfruttata. Il settore dei servizi turistici darebbe uno slancio vitale all'economia della zona perché potrebbe attivare un circolo virtuoso che trova nell'agroalimentare di qualità la possibilità di attrattiva con percorsi culturali/enogastronomici, nonché la possibilità di creare opportunità nell'ambito delle attività edili ed artigiane legate ad eventuali ristrutturazioni e creazioni di nuovi alloggi ed alberghi di cui la zona è alquanto carente. L'economia potrebbe godere di nuove opportunità finora mai appieno realizzate ma che sembrano, piano piano, cambiare il modo di vedere il proprio territorio. La richiesta di servizi turistici nel trapanese ha fatto sì che un numero sempre crescente di turisti trovi alloggio nel territorio, attraverso un fiorire di piccole attività di Bed & Breakfast, case vacanze, percorsi eno-gastronomici e di recente anche i cammini francescani, una forma turistico religiosa ed insieme sportiva per fruire del territorio, apprezzandone contestualmente bellezze paesaggistiche e piatti tipici, all'insegna di percorsi naturali da fare in bici o a piedi. Ovviamente tutto ciò richiede ed innesca sinergie di sistema necessarie per dare inizio ad una collaborazione fra i vari attori del territorio. Un territorio che, per clima, posizione geografica, bellezze naturali, architettoniche ed artistico/monumentali, qualità delle produzioni alimentari, tradizione, possiede potenzialmente tutti i numeri per riuscire nell'impresa di inserirsi nei circuiti turistici più virtuosi, tali da garantire uno sviluppo della nostra città che coinvolga tutti gli ambiti del settore produttivo, complessivamente inteso.

La popolazione

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente ad Alcamo per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2025. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2025

COMUNE DI ALCAMO (TP) - Dati ISTAT 1° gennaio 2025 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati. In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi. In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico. Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati/e', 'divorziati/e' e 'vedovi/e'.

Distribuzione della popolazione 2025 – Alcamo

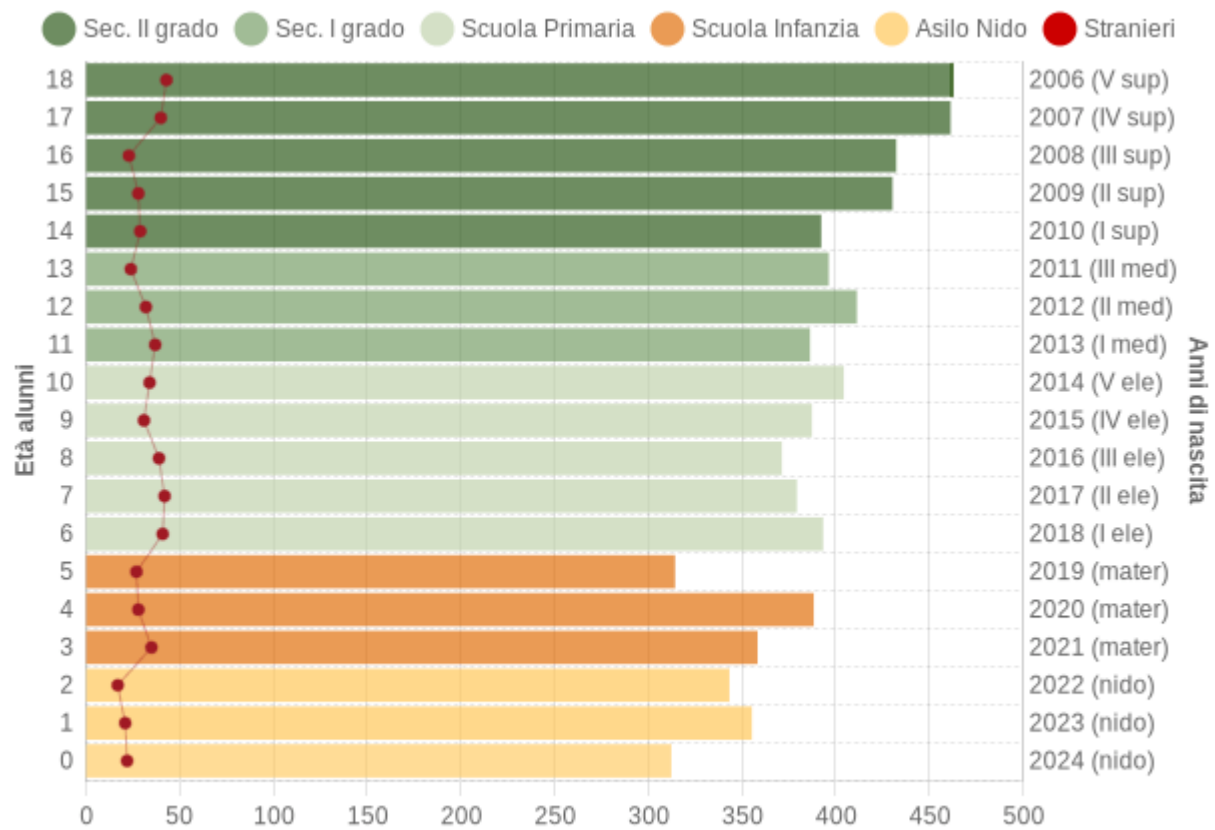
Età	Maschi	Femmine	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Totale
0-4	934 53,2%	822 46,8%	1.756	0	0	0	1.756 3,9%
5-9	958 52,0%	886 48,0%	1.844	0	0	0	1.844 4,1%
10-14	1.013 50,9%	976 49,1%	1.989	0	0	0	1.989 4,5%

Età	Maschi	Femmine	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Totale
15-19	1.159 51,9%	1.073 48,1%	2.232	0	0	0	2.232 5,0%
20-24	1.416 56,9%	1.073 43,1%	2.468	20	0	1	2.489 5,6%
25-29	1.406 54,3%	1.181 45,7%	2.374	209	0	4	2.587 5,8%
30-34	1.356 53,0%	1.203 47,0%	1.589	949	0	21	2.559 5,7%
35-39	1.340 51,0%	1.285 49,0%	970	1.617	2	36	2.625 5,9%
40-44	1.384 50,5%	1.359 49,5%	704	1.957	12	70	2.743 6,2%
45-49	1.474 50,2%	1.465 49,8%	568	2.218	18	135	2.939 6,6%
50-54	1.568 48,0%	1.701 52,0%	456	2.579	59	175	3.269 7,3%
55-59	1.738 49,8%	1.750 50,2%	369	2.859	81	179	3.488 7,8%
60-64	1.551 47,1%	1.743 52,9%	281	2.720	170	123	3.294 7,4%
65-69	1.355 48,4%	1.443 51,6%	202	2.206	297	93	2.798 6,3%
70-74	1.167 48,5%	1.241 51,5%	163	1.851	342	52	2.408 5,4%
75-79	961 43,8%	1.231 56,2%	113	1.492	556	31	2.192 4,9%
80-84	704 45,3%	850 54,7%	80	855	602	17	1.554 3,5%
85-89	457 39,1%	712 60,9%	53	496	612	8	1.169 2,6%
90-94	206 38,8%	325 61,2%	32	143	352	4	531 1,2%
95-99	37 29,4%	89 70,6%	9	19	97	1	126 0,3%
100+	0 0,0%	5 100,0%	0	0	5	0	5 0,0%
Totale	22.184 49,7%	22.413 50,3%	18.252	22.190	3.205	950	44.597 100%

Popolazione per classi di età scolastica 2025

Distribuzione della popolazione di **Alcamo** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2025. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT. Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2025/2026 le scuole di Alcamo, evidenziando con colori diversi

i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2025

COMUNE DI ALCAMO (TP) - Dati ISTAT 1° gennaio 2025 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

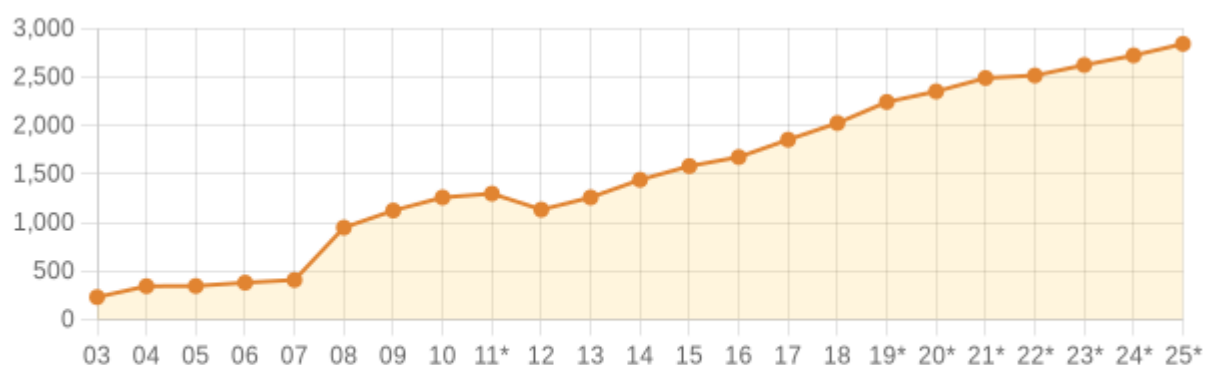
Distribuzione della popolazione per età scolastica 2025

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	176	136	312	13	9	22	7,1%
1	186	169	355	10	11	21	5,9%
2	184	159	343	9	8	17	5,0%
3	199	159	358	23	12	35	9,8%
4	189	199	388	15	13	28	7,2%
5	167	147	314	14	13	27	8,6%
6	212	181	393	25	16	41	10,4%
7	195	184	379	22	20	42	11,1%
8	195	176	371	20	19	39	10,5%
9	189	198	387	15	16	31	8,0%
10	199	205	404	20	14	34	8,4%
11	219	167	386	25	12	37	9,6%
12	204	207	411	18	14	32	7,8%
13	186	210	396	14	10	24	6,1%
14	205	187	392	14	15	29	7,4%

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
15	215	215	430	15	13	28	6,5%
16	218	214	432	14	9	23	5,3%
17	236	225	461	24	16	40	8,7%
18	236	226	462	34	9	43	9,3%

Cittadini stranieri Alcamo 2025

Popolazione straniera residente ad Alcamo al 1° gennaio 2025. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

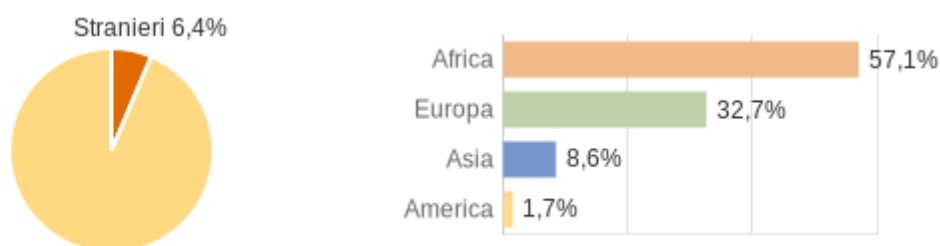


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera

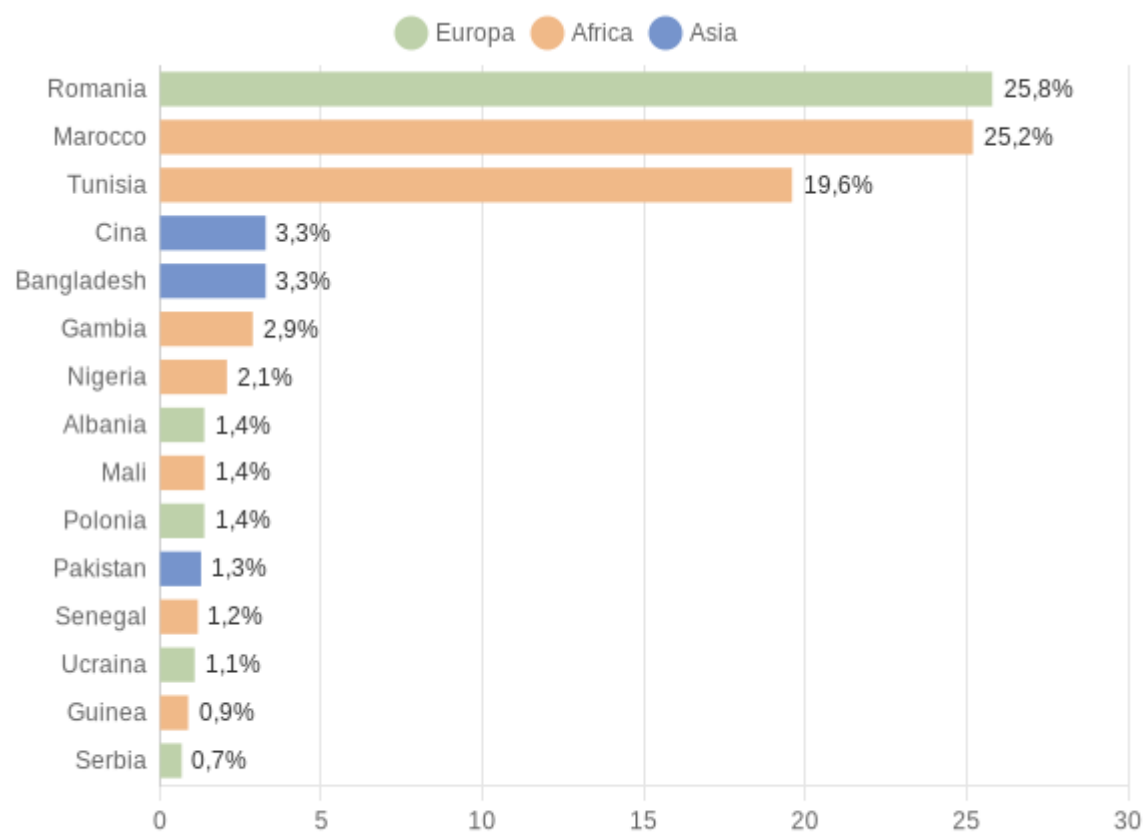
COMUNE DI ALCAMO (TP) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Gli stranieri residenti ad Alcamo al 1° gennaio 2025 sono **2.841** e rappresentano il 6,4% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 25,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Marocco** (25,2%) e dalla **Tunisia** (19,6%).

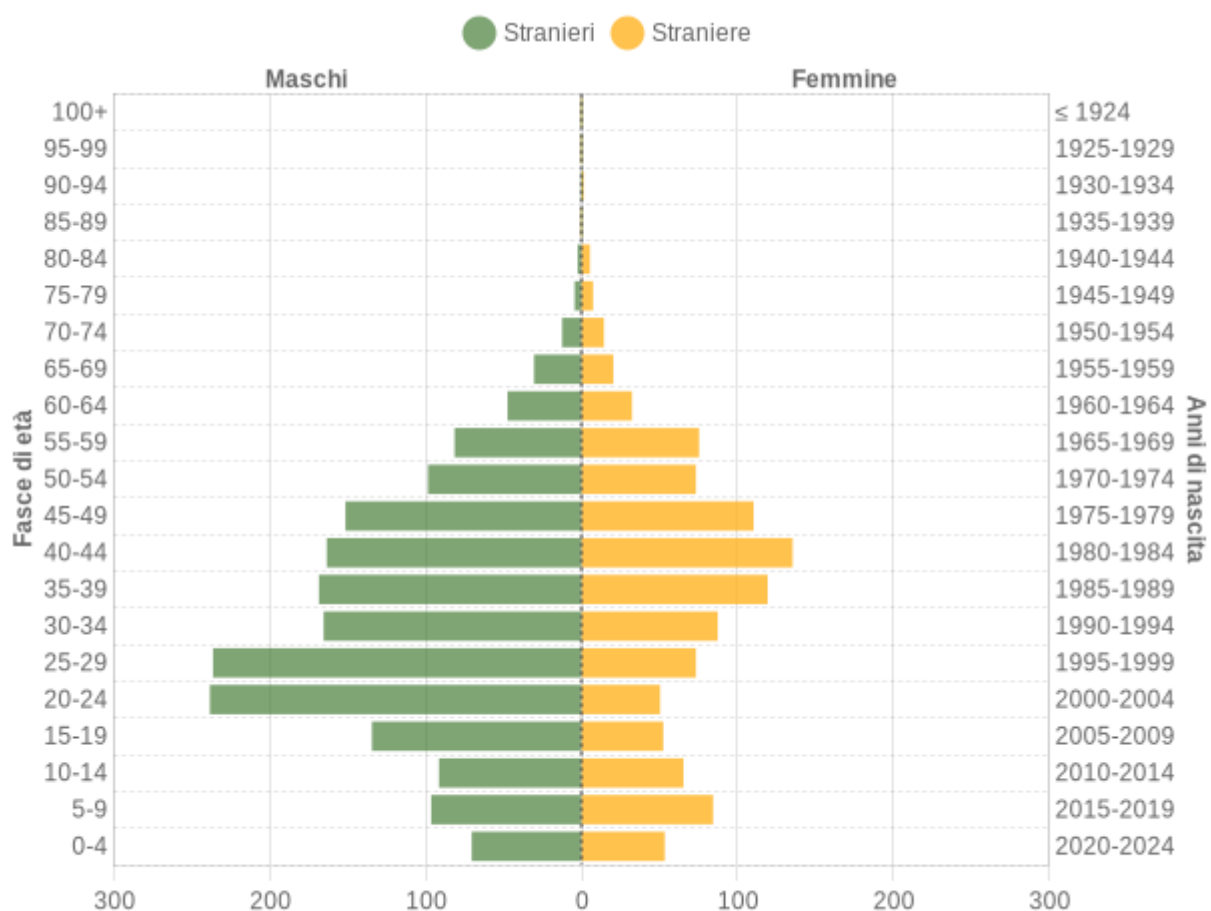


Cittadini Stranieri per Cittadinanza - 2025

COMUNE DI ALCAMO (TP) - Dati ISTAT 1° gennaio 2025 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente ad Alcamo per età e sesso al 1° gennaio 2025 su dati ISTAT.



Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	70	53	123	4,3%
5-9	96	84	180	6,3%
10-14	91	65	156	5,5%
15-19	134	52	186	6,5%
20-24	238	50	288	10,1%
25-29	236	73	309	10,9%
30-34	165	87	252	8,9%
35-39	168	119	287	10,1%
40-44	163	135	298	10,5%
45-49	151	110	261	9,2%
50-54	98	73	171	6,0%
55-59	81	75	156	5,5%
60-64	47	32	79	2,8%
65-69	30	20	50	1,8%
70-74	12	14	26	0,9%
75-79	4	7	11	0,4%
80-84	2	5	7	0,2%

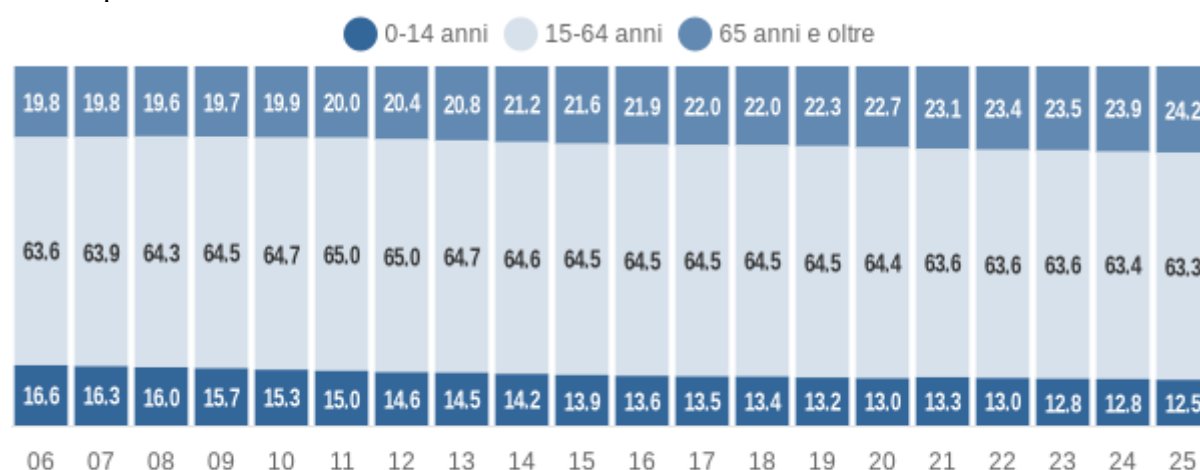
Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	0	1	1	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	1.786	1.055	2.841	100%

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Alcamo** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2025

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni e oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI ALCAMO (TP) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	7.579	27.991	8.301	43.871	40,5
2003	7.537	27.882	8.464	43.883	40,8
2004	7.473	28.043	8.553	44.069	40,9
2005	7.523	28.630	8.806	44.959	41,1
2006	7.481	28.675	8.942	45.098	41,3
2007	7.374	28.908	8.955	45.237	41,5
2008	7.326	29.446	8.991	45.763	41,7
2009	7.227	29.624	9.064	45.915	41,9

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2010	7.045	29.715	9.150	45.910	42,2
2011	6.888	29.787	9.160	45.835	42,5
2012	6.629	29.434	9.252	45.315	42,9
2013	6.541	29.182	9.372	45.095	43,1
2014	6.452	29.441	9.653	45.546	43,5
2015	6.312	29.353	9.839	45.504	43,7
2016	6.174	29.221	9.912	45.307	43,9
2017	6.110	29.269	9.992	45.371	44,2
2018	6.079	29.219	9.975	45.273	44,4
2019*	5.952	29.145	10.095	45.192	44,6
2020*	5.834	28.985	10.206	45.025	44,9
2021*	5.929	28.462	10.350	44.741	45,1
2022*	5.827	28.447	10.445	44.719	45,3
2023*	5.730	28.409	10.500	44.639	45,5
2024*	5.698	28.297	10.664	44.659	45,7
2025*	5.589	28.225	10.783	44.597	46,0

(*) popolazione post-censimento

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente ad Alcamo.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità(x 1.000 ab.)	Indice di mortalità(x 1.000 ab.)
	1° gen	1° gen	1° gen	1° gen	1° gen	gen-dic	gen-dic
2002	109,5	56,7	91,0	86,1	22,5	10,1	10,0
2003	112,3	57,4	88,4	86,8	22,3	9,8	9,1
2004	114,5	57,1	85,8	88,1	21,5	10,1	9,1
2005	117,1	57,0	79,9	88,9	21,1	8,9	8,9
2006	119,5	57,3	75,6	91,1	20,3	9,1	8,7
2007	121,4	56,5	78,6	94,0	20,2	9,5	9,4
2008	122,7	55,4	82,3	96,3	19,9	8,9	9,2
2009	125,4	55,0	85,0	99,4	19,6	8,8	9,6
2010	129,9	54,5	90,9	102,6	19,1	8,0	9,9
2011	133,0	53,9	95,5	105,3	18,9	8,2	9,7
2012	139,6	54,0	97,9	107,4	18,8	8,5	9,7
2013	143,3	54,5	99,6	109,1	18,8	8,0	9,8
2014	149,6	54,7	97,0	110,8	18,4	8,1	10,4
2015	155,9	55,0	97,3	111,9	18,4	8,4	11,1
2016	160,5	55,0	99,9	113,7	18,8	7,9	9,9

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità(x 1.000 ab.)	Indice di mortalità(x 1.000 ab.)
	1° gen	1° gen	1° gen	1° gen	1° gen	gen-dic	gen-dic
2017	163,5	55,0	108,3	115,7	18,9	7,9	11,6
2018	164,1	54,9	110,9	117,9	19,2	8,6	11,9
2019	169,6	55,1	111,3	118,8	19,6	6,8	11,2
2020	174,9	55,3	116,0	120,9	19,2	8,8	11,8
2021	174,6	57,2	126,5	123,4	20,1	7,6	12,5
2022	179,3	57,2	131,7	124,5	20,1	7,4	12,3
2023	183,2	57,1	135,8	125,9	19,9	7,9	11,4
2024	187,2	57,8	138,1	126,0	19,9	7,1	11,7
2025	192,9	58,0	147,6	125,9	20,3	-	

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2025 l'indice di vecchiaia per il comune di Alcamo dice che ci sono 192,9 anziani ogni 100 giovani..*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, teoricamente, ad Alcamo nel 2024 ci sono 57,8 individui a carico, ogni 100 che lavorano.

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, ad Alcamo nel 2025 l'indice di ricambio è 147,6 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

L'età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

1.2 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE

1.2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'Ente

Per quanto riguarda la situazione finanziaria dell'Ente, continua a permanere la criticità relativa alla rigidità strutturale della parte corrente della spesa, mentre da un punto di vista economico patrimoniale, si è registrato nell'annualità 2025 un risultato economico positivo. Tale quadro, unitamente all'inflazione programmata per il 2027 pari ad 2% (fonte Banca d'Italia), in incremento rispetto all'anno precedente, lascia presagire, a politiche invariate, un peggioramento della situazione finanziaria corrente dell'ente.

Oltre la spesa del personale, altri servizi come i ricoveri per anziani, l'accoglienza di madri con figli minori ed altri servizi sociali - che rappresentano la quota più consistente dei costi per questo Ente - stanno registrando degli incrementi importanti e non comprimibili trattandosi di servizi essenziali che devono continuare ad essere garantiti. Si è ritenuto pertanto di garantire anche per la programmazione 2027/2029 le risorse necessarie a garantire i servizi essenziali.

Equilibri Di Cassa

Le disponibilità liquide negli ultimi anni hanno registrato una certa stabilità e una consistenza tale da non necessitare l'utilizzo di entrate a destinazione vincolata.

Tuttavia, la rinnovata attenzione da parte del legislatore agli equilibri ed al bilancio di cassa registrato nell'ultimo biennio, lasciano comprendere come occorre mantenere un elevato livello di vigilanza ed una seria ed attenta programmazione, anche sotto il profilo della sincronizzazione, delle entrate e delle uscite. Le politiche legate alle entrate dell'ente necessitano di attente valutazioni al fine di mantenerne costante il più possibile il loro gettito e poter così garantire l'equilibrio di cassa. Tale obiettivo può essere raggiunto non solo garantendo il gettito delle entrate già esistenti alle scadenze normativamente previste, ma anche accelerando tutti i processi amministrativi finalizzati alla riscossione dei trasferimenti a rendicontazione ed allargando il perimetro dei soggetti d'imposta attraverso il contrasto all'evasione in un'ottica di piena realizzazione del principio costituzionalmente garantito dell'equità tributaria. Nell'incertezza degli scenari di un prossimo futuro, occorrerà certamente prevedere l'utilizzo sia di entrate a destinazione vincolata, sia di anticipazione di tesoreria per garantire il tempestivo adempimento di tutte le obbligazioni dell'ente. L'Ente ha già avviato ed assicura trimestralmente un costante monitoraggio del cash flow. Tale monitoraggio è maggiormente intensificato rilevando l'importanza dell'equilibrio di cassa anche per dare piena effettività ai programmi del PNRR ed alla gestione nel tempo degli interventi realizzati. A tal fine sono state attivate misure tese a mantenere un saldo di cassa positivo il più a lungo possibile con revisioni sul lato della spesa e accelerazioni sul lato delle entrate. Da ultimo gli equilibri di cassa sono oggetto di un attento e continuo monitoraggio anche al fine di assicurare la liquidità necessaria a fronteggiare i programmi di pagamento disposti in corrispondenza di ciascun intervento di spesa.

Equilibrio Di Bilancio

La riforma dell'armonizzazione contabile con l'introduzione del bilancio autorizzatorio di cassa e la regola del fondo crediti di dubbia esigibilità è rivolta a consentire l'impiego delle sole risorse effettivamente disponibili, permettendo agli enti di spendere solo ciò che realmente incassano.

L'accantonamento al FCDE è ormai dal 2022 in misura pari al 100% della media delle entrate non rimosse nel quinquennio precedente. Tale accantonamento normativamente previsto, irrigidisce ulteriormente la parte corrente del bilancio riducendo sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente.

Per la determinazione dell'FCDE del triennio 2027-2029 verrà utilizzata come per gli anni precedenti, la possibilità prevista dal principio contabile applicato 4/2 di "...determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente" ma si darà anche attuazione a quanto previsto dal c. 659 della L. 199/2025 ossia la riduzione degli accantonamenti a FCDE in presenza di migliori performance di riscossione.

Secondo l'attuale disciplina di bilancio come novellata dal DM. 25/07/2023, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il Consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

In ottica ACCRUAL inoltre gli equilibri di bilancio si arricchiscono di ulteriori importanti focus sugli aspetti economici e patrimoniali che possano meglio e prima intercettare

- eventuali squilibri di gestione nell'erogazione dei servizi pregiudicando la sostenibilità finanziaria degli stessi o dell'intero ente ;
- eventuali incrementi o decrementi del patrimonio atti a rendicontare la qualità della spesa sostenuta e la quantità di ricchezza prodotta o distrutta.

1.2.2 Indirizzi generali di natura economico e finanziaria

La situazione particolarmente incerta sull'evoluzione finanziaria, economica e patrimoniale, condizionata dal tasso di inflazione programmata per il 2027 e dal precario equilibrio delle relazioni internazionali connesse agli eventi bellici, nonché l'opportunità della gestione dei fondi del PNRR, necessitano di rivedere gli indirizzi strategici di natura economica, finanziaria e patrimoniale prevedendo:

- flessibilità della programmazione, controllo della gestione, rendicontazione, e capacità del sistema informativo contabile di produrre informazioni comprensibili e utili per i soggetti esterni e per gli amministratori. La programmazione deve essere continuamente aggiornata per tener conto dell'evolversi della situazione economico finanziaria del paese e del quadro normativo che si modifica quotidianamente.
- Migliorare la capacità di controllo dell'iter di attuazione degli investimenti già programmati e finanziati precedentemente, evitando di immobilizzare risorse in progetti non realizzati o divenuti irrealizzabili per cause non imputabili all'ente;
- Miglioramento della capacità di gestione delle entrate e della riscossione, costante monitoraggio del cash flow, per garantire la liquidità necessaria per continuare a consentire la tempestività dei pagamenti. Il miglioramento dell'efficienza della macchina organizzativa deve essere applicato oggi ancor più di prima al pagamento dei fornitori, puntando al pieno rispetto dei termini europei sia per dare seguito alle prescrizioni normative in ambito di PNRR, sia per immettere liquidità nel sistema onde evitare di aggravare la situazione di crisi che caratterizza il contesto socio economico e che coinvolge famiglie e imprese. È importante altresì rilevare che le politiche dell'ente attengono sostanzialmente alla realizzazione degli indirizzi strategici, all'efficientamento della riscossione delle entrate proprie visto come driver per la

sostenibilità nel tempo dell'ente e alla piena attuazione del potenziale di crescita messo a disposizione dal PNRR.

Tale atteggiamento è, peraltro, funzionale alle attese della manovra di finanza pubblica per il 2027 e alle ricadute sulla finanza locale, in ragione del percorso di convergenza verso i parametri nella nuova *governance* economica europea

1.2.3 Indirizzi generali di natura patrimoniale e riforma Accrual

L'imminente avvento della contabilità ACCRUAL ha reso necessario ed urgente un cambiamento nella valutazione del ruolo della gestione del patrimonio pubblico per gli Enti locali. Il patrimonio non è solo il complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma dovrebbe essere inserito in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione e quindi come complesso di risorse che l'Ente deve utilizzare e valorizzare, in maniera ottimale, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale dell'intera collettività di riferimento e per assicurare i principi di equità intergenerazionale. Le variazioni di patrimonio netto assurgono da ora in poi ad indicatore della performance di una pubblica amministrazione misurandone la creazione o la distruzione di valore. Con determina n. 259 del 26 novembre 2024 il Ragioniere Generale dello Stato, ha definito le amministrazioni pubbliche assoggettate agli adempimenti della fase pilota dell'implementazione della contabilità ACCRUAL, di cui alla milestone M1C1- 118 della Riforma 1.15 del PNRR, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 10, commi 3 e 4, del decreto-legge del 9 agosto 2024, n. 113, convertito, con modificazioni, nella legge n. 143 del 7 ottobre 2024, indicate nell'elenco allegato alla citata determina (Allegato 1). Il Comune di ALCAMO risulta incluso nell'elenco, di cui all'Allegato 1, delle amministrazioni pubbliche assoggettate agli adempimenti della fase pilota, come precisato al punto precedente. Al fine di prepararsi adeguatamente all'incisiva modifica del paradigma culturale necessario a fronteggiare le nuove sfide, il comune di Alcamo con deliberazione n. 7 del gennaio 30/01/2025 dell'organo esecutivo si è dotato di un cronoprogramma per le varie attività propedeutiche e per la formazione del personale come di seguito specificato:

- 1/01/2025 - inizio fase pilota Accrual che si concluderà con l'approvazione entro 30 aprile 2026 del rendiconto (milestone M1C1-118 e comma 9 dell'art 10 del D.lgs. 113/2024 del 9/8/24);

- 31/3/2025 termine entro il quale il MEF deve individuare i requisiti generali dei sistemi informativi per il recepimento degli standard contabili. A seguito della pubblicazione dei requisiti, il Comune di Alcamo dovrà fare l'analisi degli interventi di adeguamento dei sistemi informativi con l'obiettivo di completare gli interventi entro la fine del 2026;

- 31/3/2026 completamento formazione;

- 30/4/2026 approvazione rendiconto comprensivo dello stato patrimoniale e del conto economico secondo gli schemi di bilancio Accrual;

- 1/1/2027 piena attuazione a regime della riforma Accrual.

In linea con la sopra richiamata deliberazione n. 7/2025 del 30/01/2025:

- la direzione 5 Area Finanziaria" ha organizzato ulteriori corsi di formazione rispetto a quelli erogati dal MEF, anche con affidamenti all'esterno, per consentire al personale dell'ente in ragione di almeno una figura per ciascuna direzione, l'acquisizione di elevate competenze professionali specialistiche in materia di contabilità economico patrimoniale;

- la direzione 4 "Area Patrimonio" sta procedendo alla ricognizione straordinaria del patrimonio, alla rivalutazione dei beni, all'aggiornamento inventariale dei beni secondo quanto previsto dalla nota 131 del 19 febbraio 2024 del servizio studi dipartimentale del MEF - Ragioneria Generale dello Stato e le conseguenti rettifiche sull'esposizione dello Stato Patrimoniale;

- la direzione 5 "Area Finanziaria" dovrà definire i criteri per la riallocazione delle poste contabili e l'applicazione delle rettifiche e delle integrazioni necessarie al recepimento dei principi e delle regole contabili

di cui alla milestone M1C1 – 108 della riforma 1.15 del PNRR utilizzando i modelli per il raccordo con il piano unico dei conti di cui alla determina di cui al RGS 176775 del 27 giugno 2024 di cui agli allegati 6/2 e 6/3 del Decreto Legislativo 118/2011.

-Il Segretario Generale con propria direttiva prot. 67954 del 20/08/2025 ha avviato la procedura di mappatura dei processi gestionali di competenza dell'Ente finalizzata ad individuare gli eventi rilevanti in chiave ACCRUAL, secondo le indicazioni del Decreto del MEF 06/08/2025, il quale – nelle more del consolidamento dei principi contabili -ha fornito le direttive per l'aggiornamento dei sistemi informativi contabili per garantire la corretta implementazione della nuova contabilità.

Alla luce delle puntuali indicazioni contenute nella nota della RGS 158/2025, Le linee di intervento sul patrimonio possono riguardare i seguenti ambiti:

–Valorizzazioni e dismissioni immobili non utili ai fini istituzionali: incrementare le entrate tramite alienazioni del patrimonio immobiliare comunale al fine di sostenere le politiche d'investimento dell'ente, nel contesto dei crescenti vincoli alla spesa pubblica imposti dagli equilibri di finanza pubblica.

L'elenco dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali per il comune di Alcamo è particolarmente scarno, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è stato redatto tenendo conto del mercato immobiliare alcamese.

–Razionalizzazione e riqualificazione del patrimonio utilizzato ai fini istituzionali: incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio comunale attraverso la progressiva cessazione di contratti di locazione di immobili, da realizzare a seguito interventi di razionalizzazione negli spazi già in uso e di recupero e rifunzionalizzazione di immobili dell'ente idonei allo scopo ma attualmente non utilizzati. Particolare attenzione verrà prestata alla valorizzazione e uso degli immobili confiscati alla mafia.

–Efficienza ed equità nelle concessioni di immobili comunali: incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio immobiliare concesso a soggetti terzi. Quanto al primo punto si rileva che il patrimonio del comune di Alcamo è costituito per lo più da beni indisponibili. Particolare attenzione meritano i beni abusivi non demoliti ed acquisiti per legge al patrimonio comunale per essere demoliti, fatta eccezione per quelli per i quali il consiglio comunale abbia ritenuto o riterrà la sussistenza di prevalenti interessi pubblici alla conservazione: mentre questi ultimi beni debbono essere valorizzati in coerenza alle finalità pubbliche che hanno supportato la decisione consiliare, nelle more della demolizione occorre individuare forme di gestione degli altri beni, a partire dal materiale impossessamento. I beni disponibili sono pochi e di scarso pregio, l'alienazione degli stessi è risultata particolarmente difficile, anche per la situazione del mercato immobiliare alcamese, situazione particolarmente aggravata dalle attuali criticità a livello nazionale ed internazionale.

Per quanto riguarda gli immobili concessi a terzi, occorre migliorare le condizioni dei rapporti in essere al fine di applicare correttamente i principi di economicità e redditività del patrimonio pubblico e di perseguire il massimo di equità e trasparenza nell'affidamento di immobili, strutture e impianti comunali ad ogni finalità destinati. I beni immobili disponibili dovranno essere concessi prevedendo la corresponsione di un canone determinato sulla base dei valori di mercato ovvero tali beni potranno essere assegnati ai Servizi di volta in volta coinvolti (Sociale, Sport, Cultura, ecc.) i quali provvederanno a concederli in convenzione ai soggetti utilizzatori, a fronte del servizio reso dagli stessi.

L'implementazione della Riforma Accrual nel Comune di Alcamo

Il Comune di Alcamo con la deliberazione di Giunta Municipale n. 7/2025 si è dotato di prime misure organizzative alla gestione della fase pilota del progetto PNRR, riforma 1.15. ed in particolare:

- 1 ha preso atto di essere stato incluso nell'elenco delle amministrazioni pubbliche assoggettate agli adempimenti della fase pilota;
- 2 ha stabilito chi fosse il Gestore ed il responsabile referente della Formazione ACCRUAL della piattaforma MEF;
- 3 ha individuato il personale che ha fruito del primo ciclo della formazione entro il 31/03/2026;
- 4 ha stabilito di organizzare ulteriori corsi di formazione, per consentire al personale dell'ente in ragione di almeno una figura per ciascuna direzione, l'acquisizione di elevate competenze professionali specialistiche in materia di contabilità economico patrimoniale, corsi realizzati e fruiti in modo trasversale da personale

- appartenente a tutte le direzioni ;
- 5 ha assegnato alla Direzione in cui è incardinato l'ufficio del Patrimonio la ricognizione straordinaria del patrimonio, la rivalutazione dei beni, l'aggiornamento inventariale dei beni secondo quanto previsto dalla nota 158 del 29 agosto 2025 servizio studi dipartimentale del MEF - Ragioneria Generale dello Stato e le conseguenti rettifiche sull'esposizione dello Stato Patrimoniale;
 - 6 ha assegnato al responsabile del servizio finanziario la definizione dei criteri per la riallocazione delle poste contabili e l'applicazione delle rettifiche e delle integrazioni necessarie al recepimento dei principi e delle regole contabili di cui alla milestone M1C1 – 108 della riforma 1.15 del PNRR utilizzando i modelli per il raccordo con il piano unico dei conti di cui alla determina di cui al RGS 176775 del 27 giugno 2024 di cui agli allegati 6/2 e 6/3 del Decreto Legislativo 118/2011;

Il personale individuato ha fruito della formazione obbligatoria entro il 31.03.2026

Il Comune di Alcamo ha avviato un percorso triennale, attraverso l'esternalizzazione del servizio di supporto, per l'aggiornamento dell'inventario e del valore delle consistenze patrimoniali delle immobilizzazioni materiali secondo quanto previsto dall'ITAS 4 e quanto previsto dalla Nota Metodologica 158 del 29/08/2025 del MEF. In collaborazione con la ditta, l'ufficio ragioneria ha provveduto alla riclassificazione dei beni immobili dello Stato Patrimoniale secondo le disposizioni Accrual e a predisporre lo Stato Patrimoniale Accrual al 31.12.2025 e la relativa relazione.

Raccordo tra Contabilità Finanziaria ex d.lgs. 118/2011 e Contabilità Economico-Patrimoniale in logica Accrual.

Nell'ambito delle attività di riconciliazione tra i prospetti della contabilità economico-patrimoniale (D.Lgs. 118/2011) e la rappresentazione in logica Accrual, si è proceduto alla mappatura delle voci di conto economico e stato patrimoniale e alla predisposizione dei relativi schemi. I criteri per la conciliazione dei due piani dei conti si sono basati sulle regole del Modello di raccordo (Determina del Ragioniere Generale dello Stato n. 129 del 25 luglio 2025, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del D.M. 23 dicembre 2024).

Dopo tale operazione automatica si è proceduto ad una analisi dei risultati ottenuti al fine di verificare, seppur in una fase ancora di prima applicazione degli ITAS, le voci che necessitavano di essere rettificare.

Immobilizzazioni Materiali

Gli schemi dello stato patrimoniale disciplinati da ITAS 1 prevedono rispetto agli schemi previsti dal D. Lgs 118/2011 una diversa classificazione per i beni mobili e immobili distinti in:

Beni demaniali

- 1.1 Terreni 1.2 Fabbricati 1.3 Strade e autostrade 1.4 Strade ferrate 1.5 Opere destinate alla difesa nazionale 1.6 Porti e aerodromi 1.7 Acquedotti e infrastrutture idrauliche 1.8 Beni immobili culturali 1.9 Beni mobili culturali 1.10 Cimiteri 1.11 Mercati 1.12 Altri

Beni disponibili

- 2.1 Terreni 2.2 Mobili e arredi 2.3 Fabbricati destinati a sede di pubblici uffici 2.4 Impianti e macchinari 2.5 Attrezzature 2.6 Mezzi di trasporto 2.7 Macchine per ufficio e hardware 2.8 Miniere, cave e torbiere 2.9 Caserme 2.10 Armamenti, aeromobili militari e navi da guerra 2.11 Beni culturali 2.12 Altri

Beni indisponibili

- 3.1 Investimenti immobiliari 3.2 Terreni 3.3 Fabbricati 3.4 Impianti e macchinari 3.5 Attrezzature 3.6 Mezzi di trasporto 3.7 Macchine per ufficio e hardware 3.8 Mobili e arredi 3.9 Attività biologiche 3.10 Altri.

A seguito di ciò è stato necessario effettuare una riallocazione dei beni secondo il suddetto schema tenuto conto della classificazione che attualmente è contenuta negli inventari comunali.

Inoltre, nello schema aggiuntivo dello stato patrimoniale è stato necessario indicare l'eventuale presenza di beni dati in concessione. A seguito delle verifiche effettuate, è stato individuato lo Stadio Lelio Catella quale bene

che risponde ai requisiti previsti dal principio contabile ITAS 6 in materia di beni dati in concessione.

N. Inventario	Descrizione Bene	Classificazione 118	Condizione Giuridica	Codice Accrual	Descrizione Accrual	Valore 31/12/2025 (€)
100116	Campo Sportivo C/Da Timpi Rossi "Lelio Catella"	Fabbricati	Indisponibile	1.2.2.3.2	Fabbricati destinati a sede di pubblici uffici o erogazione di servizi pubblici in concessione	1.808.349,89 €

In applicazione del principio contabile ITAS 4, è stato azzerato il valore dei seguenti beni, sui quali il Comune non esercita il controllo. Conseguentemente, il fondo di dotazione è stato ridotto per un importo corrispondente.

N. Inventario	Descrizione Bene	Classificazione 118	Condizione Giuridica	Codice Accrual	Descrizione Accrual	Valore 31/12/2025 (€) Stato Patrimoniale 0e 118
100090	Edificio Scolastico Via Caruso (Comodato D'Uso Gratuito Ad Associazioni)	FABBRI CATI	Indisponibile	1.2.2.3.2	Fabbricati destinati a sede di pubblici uffici o erogazione di servizi pubblici in concessione	65.920,77 €
100107	Locale Terrano Via Florio Banda Musicale	FABBRI CATI	Indisponibile	1.2.2.3.2	Fabbricati destinati a sede di pubblici uffici o erogazione di servizi pubblici in concessione	15.338,77 €
100108	Locale Terrano Via Morfino Compagnia Dell'Immacolata	FABBRI CATI	Indisponibile	1.2.2.3.2	Fabbricati destinati a sede di pubblici uffici o erogazione di servizi pubblici in concessione	3.408,61 €
100114	Villa Di Piazza Bagolino	TERRENI	Indisponibile	1.2.2.1.2	Terreni del patrimonio indisponibile in concessione	206.582,76 €
100141	Chiesa E Monastero Badia Nuova	FABBRI CATI	Indisponibile	1.2.2.1.1.2	Beni culturali non demaniali in concessione	681.723,11 €
100142	Chiesa Badia Grande	FABBRI CATI	Indisponibile	1.2.2.1.1.2	Beni culturali non demaniali in concessione	210.776,39 €

Sono stati non più valorizzati nell'attivo dello Stato patrimoniale le scuole superiori di proprietà del Comune ma di fatto sottoposte al controllo del Libero Consorzio Comunale di Trapani. In particolare, l'operazione ha riguardato il Liceo Classico e il Liceo Vito Fazio Allmayer, iscritti nello stato patrimoniale redatto ai sensi del D.Lgs. 118/2011 per importi pari, rispettivamente, a € 612.232,34 e a € 596.507,72. Tale trattamento contabile è stato adottato in conformità a quanto espressamente previsto dalla FAQ MEF n. 22.

Immobilizzazioni Finanziarie

Nell'ambito delle immobilizzazioni sono state apportate rettifiche finalizzate alla corretta rappresentazione delle poste patrimoniali. In particolare, l'importo di € 52,01 è stato riclassificato dalla voce "Partecipazioni in organismi controllati che costituiscono immobilizzazioni finanziarie" alla voce "Partecipazioni in organismi collegati che costituiscono immobilizzazioni finanziarie". Inoltre, è stata eliminata la posta iscritta tra gli "Altri crediti che costituiscono immobilizzazioni finanziarie" per € 5.000,00, con corrispondente riduzione del Fondo di dotazione, in quanto non corrispondente a un credito effettivamente vantato dall'Ente.

Patrimonio Netto

In applicazione dei principi contabili ITAS 1 e ITAS 4, si è proceduto alla determinazione delle Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili non soggetti ad ammortamento. L'importo così determinato ammonta a € 8.203.745,46.

Per effetto di tale rideterminazione, si è altresì proceduto allo storno di € 100.054.032,52 dalla voce "Riserve

indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili” alla voce “Fondo di dotazione”, al fine di adeguare la composizione del patrimonio netto alle disposizioni previste dai citati principi contabili.

PASSIVITA' NON CORRENTI

Debiti

In applicazione del principio contabile ITAS 9 e alla luce dei chiarimenti forniti dal MEF nelle FAQ n. 24 e n. 27, è stata effettuata una ricognizione dei trasferimenti per investimenti accertati dall'Ente nel corso degli anni e per i quali non risulta ancora presentata la relativa rendicontazione. A seguito di tale ricognizione, si è proceduto alla rettifica dell'importo di € 8.345.155,82, mediante lo storno dalla voce “Fondo di dotazione” nella quale, in base alla matrice di raccordo ministeriale, era confluita la voce “Risconti passivi per contributi agli investimenti”, alla voce “Debiti non correnti per trasferimenti condizionati ricevuti da Amministrazioni pubbliche”.

Risconti e altre passività

Si è proceduto allo storno della voce “Concessioni pluriennali” per € 3.862.249,82, relativa alle quote di proventi derivanti da concessioni cimiteriali pluriennali non di competenza dell'esercizio. Tali proventi, in applicazione dell'ITAS 9, concorrono alla determinazione del risultato economico limitatamente alla quota di competenza, mentre la parte rinviata agli esercizi successivi è rilevata tra i “Risconti passivi”. È stato inoltre effettuato lo storno dell'importo di € 1.289.327,01, riferito a entrate da condono edilizio destinate al finanziamento di investimenti, dai “Risconti passivi” al “Fondo di dotazione”. Per tali somme, che in base al D.Lgs. 118/2011 erano trattate secondo la logica dei ricavi differiti, non risulta più coerente il mantenimento tra i Risconti passivi con il sistema contabile ACCRUAL previsto dall'ITAS 9.

PASSIVITA' CORRENTI

Debiti

In applicazione del principio contabile ITAS 9 e dei chiarimenti forniti dal MEF nelle FAQ n. 24 e n. 27, è stata effettuata una ricognizione dei trasferimenti correnti accertati dall'Ente nel corso degli anni, per i quali non risulta ancora presentata la relativa rendicontazione.

A seguito di tale verifica, è stata effettuata una rettifica complessiva pari a € 1.800.741,95, articolata come segue:

- € 258.403,89 sono stati stornati dalla voce “Riserve disponibili”, in quanto riferiti a somme accertate in esercizi precedenti e ancora non rendicontate ;
- € 1.542.338,06 sono stati stornati dalla voce “Trasferimenti in conto esercizio”, in quanto relativi ad accertamenti di competenza.

L'intero importo oggetto di storno è stato riclassificato nella voce “Debiti correnti per trasferimenti condizionati ricevuti da altre amministrazioni pubbliche”, in quanto trattasi di somme soggette a vincolo di rendicontazione.

CONTO ECONOMICO

Proventi e ricavi della gestione operativa

In applicazione del principio contabile ITAS 9, i contributi agli investimenti non soggetti a rendicontazione o ad altre condizioni, accertati nell'esercizio 2025, per un importo pari a € 967.962,56, sono stati riclassificati alla voce “Trasferimenti attivi in conto investimenti”, con contestuale riduzione di pari importo del Fondo di dotazione.

Tale trattamento contabile si discosta dalla logica prevista dal D.Lgs. 118/2011, secondo cui i trasferimenti in conto investimenti erano gestiti secondo il principio dei ricavi differiti e quindi imputati ai “Risconti passivi”; nell'ambito del sistema ACCRUAL, in base alla matrice di raccordo, tali importi erano invece confluiti nel Fondo di dotazione.

DIFFERENZA RISULTATO ECONOMICO

Il risultato economico determinato secondo la contabilità economico-patrimoniale di cui al D.Lgs. 118/2011 risultava pari a € 4.829.234,95 così come approvato con Delibera di Consiglio comunale n.48 del 27/04/2026. A seguito delle attività di conciliazione e riallineamento ai principi contabili ACCRUAL, il risultato economico finale si è attestato a € 2.878.655,37. La variazione è conseguente alle rettifiche effettuate sui ricavi operativi e in particolare:

Variazione ricavi operativi

-€ 1.376.203,87 quota annuale contributi investimenti che in base alla matrice ministeriale di raccordo è confluita al Fondo di Dotazione;

-€ 1.542.338,06 sono stati stornati dalla voce "Trasferimenti in conto esercizio", alla voce "Debiti correnti per trasferimenti condizionati ricevuti da altre amministrazioni pubbliche", in quanto trattasi di accertamenti per trasferimenti correnti effettuati nell'anno 2025 non ancora rendicontate alla fine dell'esercizio;

+€ 967.962,56 sono stati stornati alla voce "Trasferimenti attivi in conto investimenti", con contestuale riduzione di pari importo del Fondo di dotazione, per le motivazioni sopra specificate.

Nonostante tali rettifiche il Risultato economico complessivo resta positivo mentre il Risultato della gestione operativa si riduce riportando un saldo negativo di € 968.108,43.

CONFRONTO STATO PATRIMONIALE ATTIVO DLGS. 118/2011 E STATO PATRIMONIALE ATTIVO ACCRUAL

Dal confronto si evidenzia:

Immobilizzazioni immateriali e avviamento: invariato

Immobilizzazioni materiali € 142.454.893,81 (Dlgs 118/2011) - € 140.062.403,40 (Accrual) per effetto dell'azzeramento del valore dei beni su cui il Comune non esercita il controllo;

Immobilizzazioni finanziarie € 54.163,80 (Dlgs 118/2011) - € 49.163,80 (Accrual) per storno di un importo non corrispondente a un credito effettivamente vantato dall'Ente.

Totale crediti invariato

Totale Disponibilità liquide invariato

Il totale attivo risulta di € 195.380.822,67 con una differenza di € 2.397.490,41 dovute alle rettifiche sopra evidenziate.

CONFRONTO STATO PATRIMONIALE PASSIVO DLGS. 118/2011 E STATO PATRIMONIALE PASSIVO ACCRUAL

Patrimonio netto (Dlgs 118/2011) € 143.434.195,67 - € 159.375.117,37 (Accrual)

Totale debiti (Dlgs 118/2011) € 12.936.649,85

Totale passività Accrual € 23.082.306,54 = € 9.375.504,26 passività non correnti + € 13.706.802,28 passività correnti

Fondi per Rischi e Oneri invariato

Risconti e altre passività € 32.346.318,62 (Dlgs 118/2011) - € 3.862.249,82 (Accrual)

In data 18/06/2026 si è proceduto alla trasmissione dello Stato patrimoniale riclassificato secondo la normativa Accrual al 31/12/2025 superando tutti i controlli previsti. Con delibera di Giunta n. 169 del 30/06/2026 l'Amministrazione ha approvato la relazione illustrativa e preso atto delle risultanze dello stato patrimoniale riclassificato e dell'avvenuta trasmissione al MEF. Le attività di ricognizione del patrimonio immobiliare e di stima dei valori in applicazione dei principi Accrual continueranno nell'anno 2026 e 2027 e saranno completate entro i termini per l'approvazione del rendiconto 2026.

MAPPATURA E REVISIONE DEI PROCESSI IN CHIAVE ACCRUAL

Con l'art. 5 comma 1 del decreto del 6 agosto 2025, la Ragioneria generale dello Stato ha definito le modalità con le quali gli enti devono effettuare l'analisi degli interventi necessari per adeguare i propri sistemi informativi ai nuovi principi contabili Itas.: *"Ciascun processo amministrativo, classificato per ambiti funzionali di riferimento, deve essere scomposto in attività, individuando per ciascuna di esse gli attori coinvolti, le*

informazioni in ingresso, quelle in uscita e gli eventi contabilmente rilevanti, ossia quelli che generano scritture di contabilità economico patrimoniale....." L'esigenza di una specifica progettualità organizzativa in ottica ACCRUAL viene evidenziata anche nella Nota Tematica del MEF n. 158 del 29.08.2025. La riforma Accrual introduce infatti un cambiamento significativo che richiede non solo l'adeguamento delle procedure contabili, ma anche una revisione organizzativa dei flussi informativi e un rafforzamento delle competenze del personale coinvolto.

A tal fine si è ritenuto necessario fruire di una formazione specialistica in presenza per il personale dell'ente per individuare le esigenze di adeguamento e ottimizzazione della gestione dei flussi documentali e dei processi amministrativi, contabili, e organizzativo-funzionali, secondo le nuove esigenze richieste dalla Riforma Accrual, definendo le linee guida per reingegnerizzare la struttura organizzativa in funzione della novità del sistema contabile e accompagnando ciascun dirigente nella revisione dei processi di propria competenza. Si è proceduto un servizio di formazione articolato in n. 7 giornate formative in presenza sulla revisione organizzativa dei processi informativi contabili che risponde alle esigenze dell'Ente che sarà completata entro novembre 2026 e a seguito della quale si procederà all' adeguamento e ottimizzazione della gestione dei flussi documentali e dei processi amministrativi, contabili, e organizzativo-funzionali.

1.2.4 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Si riporta qui di seguito lo stato di avanzamento dei principali progetti di investimento finanziati che sono ancora in corso di esecuzione.

Opera	Avanzamento
Riqualificazione e valorizzazione del contesto urbano del Castello dei Conti di Modica - Sistemazione piazza della Repubblica parcheggio 1° stralcio (Autostazione ed aree di sosta limitrofe)	Lavori e forniture ultimati. Da redigere Certificato Regolare Esecuzione - Da liquidare rata di saldo lavori, DL Approvazione atti di contabilità finale
Lavori di ripristino impianto sportivo Saint' Ippolito - PNRR M.2 C.4 I.2.2	Lavori ultimati il 25/06/2026. Perizia assestamento finale. Da redigere CRE
Interventi per la tutela e valorizzazione delle aree naturali della R.N.O. Monte Bonifato e Parco Suburbano, attraverso realizzazione di giardini botanici e opere connesse, manutenzione della sentieristica e delle aree attrezzate	Lavori collaudati il 31/12/2025. Da liquidare competenze UTC
Manutenzione straordinaria ed efficientamento condotta idrica adduttrice di Cannizzaro (Progetto Definitivo G.M. 139/2020)	Lavori in fase di ultimazione.
Progetto di valorizzazione e rigenerazione urbana SUNRISE – PNRR M5C2I2.1	Lavori ultimati il 30/06/2026 – Opere residuali in corso di esecuzione.

Realizzazione di una scuola dell'infanzia in Via Papa Pio XII – PNRR M4C1I1(D.G. 75/2022	Lavori in corso. Concessa proroga PNRR
Progettazione per la realizzazione di un Asilo Nido Comunale in Via delle Magnolie – PNRR M4C1I1.1 (D.G. 70/2022)	Lavori ultimati il 30/06/2026 – Opere residuali in corso di esecuzione.
PNRR misura M2.C4.I2.2 Manutenzione straordinaria, efficientamento energetico dell’involucro ed installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, dell’edificio ex autostazione in Piazza della Repubblica	Risoluzione contratto . da liquidare competenze UTC - in attesa di contrattazione decentrata
Manutenzione straordinaria per la riqualificazione energetica degli edifici comunali 2° stralcio Palazzo di Vetro (G.M. 241 del 31/07/2019)	Richiesta proroga per finanziamento con nota prot. n. 47796 del 04/06/2025 . In attesa di riscontro da parte dell’Assessorato Regionale finanziatore di competenza.
Lavori di riqualificazione urbana delle aree S. Anna e S. Ippolito finalizzato ai contratti per alloggi a canone sostenibile:	Appalto integrato aggiudicato. Stipulato contratto. Progettazione Esecutiva presentata- Attività del soggetto verificatore in corso

Di seguito si riporta lo stato di attuazione delle opere appaltate ancora in corso di esecuzione con fondi del Bilancio comunale, o ultimati ma con procedure amministrative ancora da concludere.

Lavori ultimati e in corso relativi ad anni antecedenti al 2026

n.	Descrizione	Importo progetto	RUP	Contratto	Stato dell'opera
1	Manutenzione strada comunale Gammara/Giovenco/Crivarà e strada per Camporeale (G.M. 417/2017	€200.000,00	Ing. Renda	Rep. 9405/2017	Lavori ultimati. Approvati atti di contabilità finali e CRE. Da liquidare competenze tecniche UTC – in attesa di contrattazione decentrata
2	Lavori di riqualificazione e sistemazione cimiteri comunali e realizzazione colombari al Cimitero SS. Crocifisso (GM 404/2018)	€ 100.000,00	Ing. Renda		Lavori ultimati. Approvati atti di contabilità finali e CRE. Da liquidare competenze tecniche UTC - in attesa di contrattazione decentrata

3	Manutenzione ordinaria viabilità interna esterna e rurale tramite accordo quadro con un solo operatore economico. - CUP: I76G18000170004 - CIG 7699416F11	€ 950.000,00	Ing. Renda	N. 132 /2019	Lavori ultimati, collaudati con approvazione atti di contabilità finali. Da pagare rata di saldo impresa e competenze tecniche UTC - in attesa di contrattazione decentrata.
4	Lavori di manutenzione ed efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica tramite accordo quadro - CUP I78H18000120004 - CIG 7724085495	€ 600.000,00	Ing. Renda	N. 133 /2019	Lavori ultimati. Approvati atti di contabilità finale. Da pagare rate di saldo – aggiornamento prezzi – competenze tecniche UTC - in attesa di contrattazione decentrata
5	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del Castello Conti di Modica: 1° stralcio manutenzione straordinaria per realizzazione centro ricreativo e culturale e info point per promozione tipicità locali”. CUP I75I17000130004 - CIG 7749378D04	€ 195.611,32	Geom. Ponzio	N. 56/2019	Lavori ultimati e collaudati. Da liquidare competenze tecniche- in attesa di contrattazione decentrata
6	Realizzazione di un parcheggio Alcamo Marina CUP I71B18000440004 CIG7753518576	€ 350.000,00	Ing. Renda	N. 44/2019	Atti di contabilità finale approvati. Da liquidare saldi e competenze tecniche UTC - in attesa di contrattazione decentrata
7	Manutenzione straordinaria rete idrica e fognante (G.M.n.227/2018)	€ 250.000,00	Geom. Cusumano	N. 48/2019	Lavori ultimati. Da liquidare competenze tecniche. In attesa di contrattazione decentrata. In carico alla Direzione 1
8	Sistemazione del tratto in frana della strada Gammara Giovenco (G.M.n.201/2019)	€ 180.000,00	Ing. Renda	N. 27/2021	Lavori collaudati. Approvati atti di contabilità finale. Competenze tecniche UTC da liquidare - in attesa di contrattazione decentrata
9	Accordo quadro per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi, edifici culturali e degli edifici comunali destinati ad attrezzature amministrative e manutenzione straordinaria delle scuole comunali (G.M.16/2020)	€ 900.000,00	Ing. Faraci	N. 75/2021	Lavori ultimati. Da liquidare competenze tecniche UTC - in attesa di contrattazione decentrata
10	Accordo Quadro Finalizzato all'affidamento di Lavori di Manutenzione Rete Idrica E Fognaria	€ 932.401,25	Geom. Cusumano G.	N. 26/2021	Lavori ultimati. Da liquidare competenze tecniche. . In attesa di contrattazione decentrata - Intervento in capo a

					Direzione 1
11	Riqualificazione e sistemazione cimiteri comunali e realizzazione colombari al cimitero SS Crocifisso (G.M. n.168/2018)	€ 300.000,00	Ing. Renda	N.03/2022	Lavori ultimati. Approvati atti di contabilità finale. Da liquidare competenze tecniche UTC - in attesa di contrattazione decentrata
12	Manutenzione straordinaria e riqualificazione viabilità e aree pedonali del centro storico (G.M.n.231/2018) FPV	€ 617.000,00	Ing. Renda	188/2023	Lavori ultimati. Approvati atti di contabilità finale. Da liquidare competenze UTC - in attesa di contrattazione decentrata
13	Accordo Quadro finalizzato all'affidamento di lavori di manutenzione rete idrica e fognaria	€ 950.000,00	Geom.. Cusumano	309/2023	Accordo Quadro chiuso per esaurimento somme. Atti di contabilità finale in fase di approvazione. Da liquidare competenze UTC.. Intervento in capo alla direzione 1
14	Lavori di manutenzione Viabilità Comunale tramite Accordo Quadro	€ 990.000,00	Ing Renda	Rep. NN. 9684 e 9685 del 26/09/2023	Lavori ultimati n° 7 contratti applicativi. Approvati atti di contabilità finali. Da liquidare Saldo Impresa, Oneri conferimento in discarica, competenze tecniche UTC - in attesa di contrattazione decentrata
15	Accordo quadro per la manutenzione degli impianti sportivi, edifici culturali e degli edifici comunali destinati ad attrezzature amministrative e manutenzione straordinaria delle scuole comunali	€ 2.000.000,00	Ing. Faraci		VII° e VIII° contratto applicativo in corso
16	Lavori di manutenzione straordinaria presso i locali dell'ex carcere mandamentale per adeguamento, destinati alla caserma della Polizia Municipale	€ 327.196,02	Arch. Palazzolo	Prot. n. 116221/2024	Lavori in corso, giusto verbale di consegna del 01/07/2025 – Approvata perizia di variante
17	Lavori di manutenzione Viabilità Comunale tramite Accordo Quadro	€ 2.000.000,00	Ing Renda	Prot. n. 9247/2025	Ultimati Lavori I° e II° contratto applicativo. Affidato III° contratto applicativo: lavori in corso

18	Manutenzione straordinaria viabilità interna esterna e rurale- sistemazione via P. Bernardo (G.M. 262/2018) FPV	€ 430.000,00	Ing. Renda	Rep. 9735/2025	Lavori in corso – verbale di consegna del 10/12/2025.
19	Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del parcheggio sotterraneo di Piazza Bagolino	€ 524.774,65	Ing. Faraci	Rep. 9740/2026	Lavori in corso
20	Progetto di riqualificazione, manutenzione straordinaria e messa in sicurezza delle sedi viarie di alcune strade urbane di particolare interesse per la circolazione.	€ 2.100.000,00	Arch. Rizzo	Rep. 9737/2025	Lavori in corso
21	Accordo Quadro per lavori di manutenzione e nuovi allacci rete idrica e fognaria	€ 4.000.000,00	Ing. Di Giuseppe	n. 12 del 02/02/2026	Lavori in corso di esecuzione. Affidati n. 2 contratti applicativi. Intervento in capo alla D1

Con riferimento al piano triennale 2026–2028 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 112 del 28/11/2025 e s.m.i., si indica nella tabella che segue lo stato di attuazione degli interventi inseriti nell’elenco annuale:

Stato lavori Piano triennale 2026- 2028			
n.	Descrizione opera	Importo	Stato dell’opera
1	Manutenzione di infrastrutture e segnaletica stradale Comunale tramite Accordo Quadro	€ 4.000.000,00	Procedura di gara espletata. Redazione provvedimento di aggiudica in corso
2	Interventi di mitigazione del rischio idraulico degli ambiti fluviali dei corsi d'acqua Canalotto e Placati in territorio di Alcamo Marina - 1° stralcio	€ 2.600.000,00	Affidato incarico di progettazione. Progettazione esecutiva in corso.
3	Manutenzione straordinaria delle condotte idriche di adduzione al serbatoio Comunale di Monte Bigliemi, provenienti dalle sorgenti Mirto, Chiusi e Dammusi, finalizzato alla riduzione delle perdite idriche e realizzazione di un sistema di monitoraggio in tempo reale	€1.500.000,00	Progetto approvato con delibera di G.M. n. 56 del 18/03/2026. In attesa di finanziamento. In carico alla D1
4	Lavori di manutenzione edile ed impiantistica degli immobili comunali ed edifici scolastici mediante Accordo Quadro Triennale	€ 4.000.000,00	Procedura di gara in corso. Scadenza presentazione offerte il 06/08/2026
5	Manutenzione e messa in sicurezza delle strade Comunali e relative infrastrutture pertinenziali	€ 2.000.000,00	
6	Potenziamento delle portate idriche emunte dalle sorgenti di Chiusi e Dammusi, utilizzate per il consumo umano del Comune di Alcamo, tramite interventi di manutenzione straordinaria delle opere di captazione	€ 288.361,05	Progetto esecutivo approvato con delibera di G.M. n. 172 del 1/07/2026. In carico alla D1

	esistenti.		
7	Manutenzione straordinaria e rifunzionalizzazione ex autostazione	€ 1.200.000,00	Progettazione in corso
8	Manutenzione straordinaria e costruzione nuovi colombari cimiteri Comunali	€ 300.000,00	Redazione Quadro esigenziale
9	Completamento delle reti idriche e fognarie in prolungamento a quelli esistenti.	1.319.176,94	Procedura di gara in corso per I° stralcio -. Scadenza presentazione offerte il 31/08/2026
10	Completamento quartiere Maria Ausiliatrice	250.000,00	Redazione Quadro esigenziale

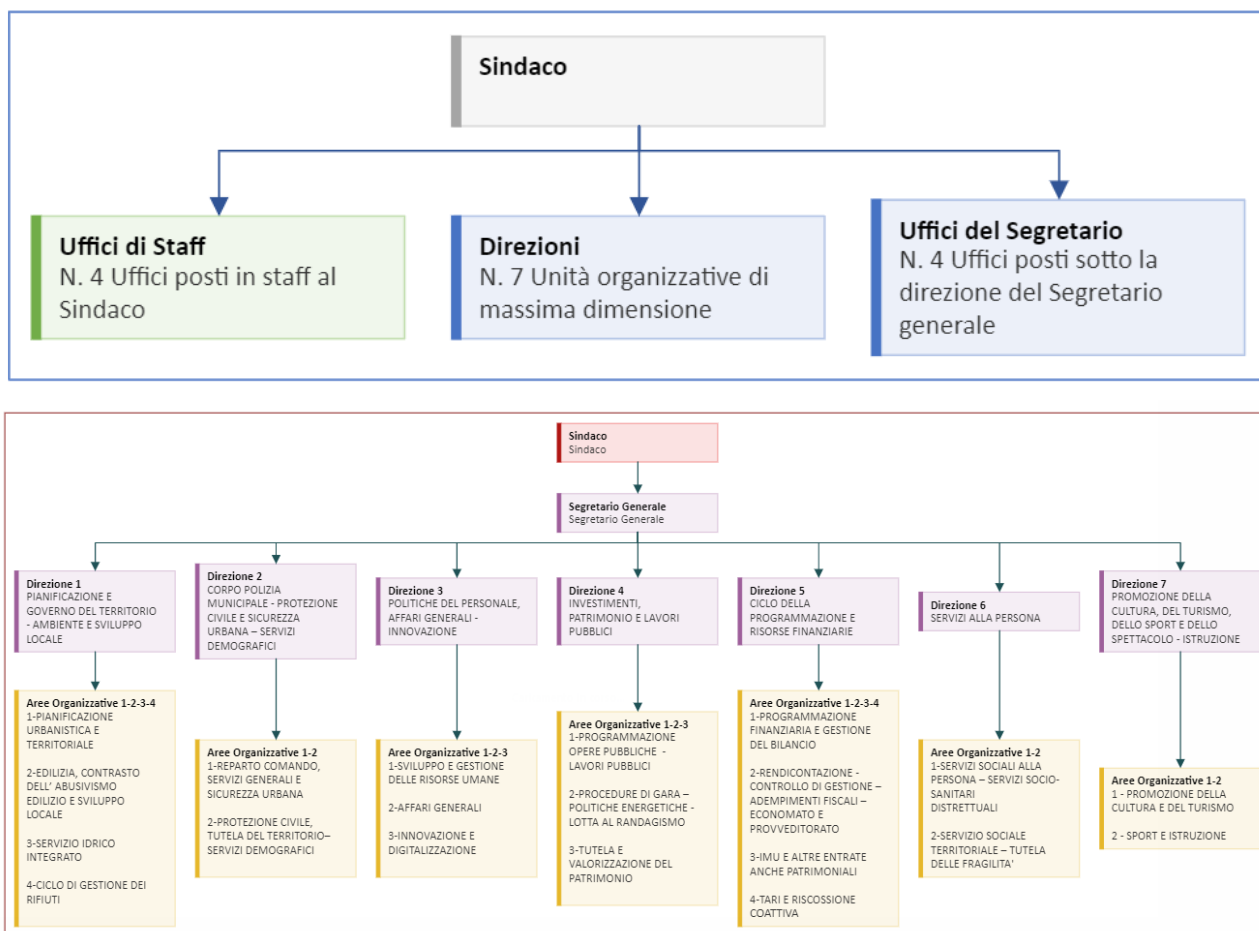
1.2.5 Struttura organizzativa, risorse umane disponibili e indirizzi generali sul personale.

La struttura organizzativa.

La struttura organizzativa

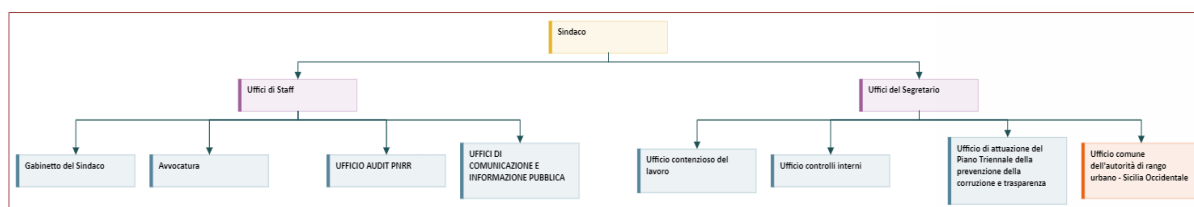
A decorrere dal 1° ottobre 2024, l'organigramma del Comune sulla base della deliberazione n. 166 del 25.7.2024 è distribuito su n. 7 strutture di massima dimensione, denominate *direzioni*, che corrispondono agli uffici con rilevanza esterna, alla cui guida sono preposti i dirigenti, cui si applica il CCNL 16.7.2024, i quali sono titolari dei poteri gestionali di attuazione dell'indirizzo politico, oltre che titolari del *budget* di spesa e rivestono la funzione di *risk owner* secondo il modello di *governance* della prevenzione della corruzione di cui si è dotato il Comune fin dal 2021, nell'ambito della pianificazione della *policy* di prevenzione della corruzione amministrativa. L'attività di coordinamento e sovrintendenza dei dirigenti è svolta dal Segretario Generale, che esercita anche le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, ed è responsabile del sistema dei controlli interni che, dal 2024, è stato potenziato per assicurarne efficacia e trasparenza. Mettendo a sistema alcune innovazioni sperimentate durante la pandemia, nell'ultimo quadriennio sono stati implementati alcuni interventi di revisione organizzativa sulla struttura dell'ente, con l'obiettivo di garantire maggiore efficienza, in vista del raggiungimento degli obiettivi di mandato.

Il modello organizzativo, al cui vertice è posto il Sindaco, capo dell'Amministrazione, è rappresentato nelle seguenti figure:



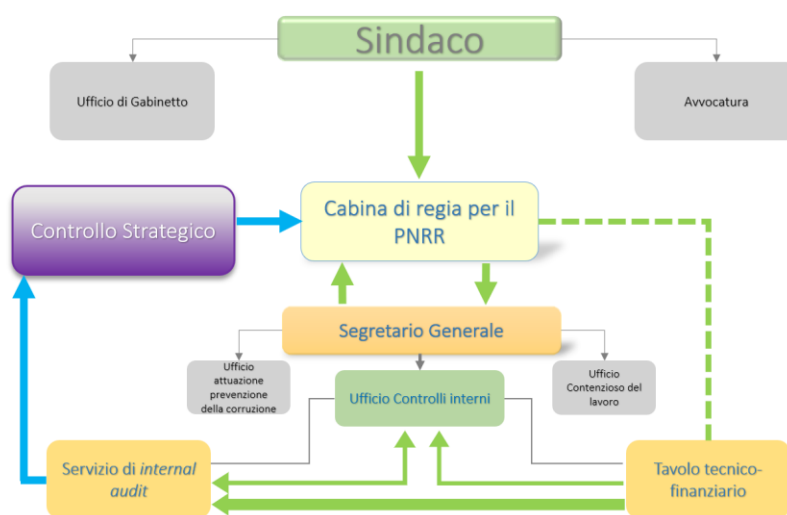
Ciascuna delle strutture di massima dimensione è articolata in **aree funzionali**, che dal punto di vista del modello di responsabilità coincidono con l'area delle **Elevate Qualificazioni** di cui al CCNL16/11/2022; si tratta di n. 20 posizioni di tipo operativo e gestionale, la cui definizione è stata oggetto di una revisione finalizzata ad assicurare maggiore omogeneità e specializzazione. I dipendenti preposti alle posizioni di lavoro

di elevata qualificazione sono individuati sulla base dei nuovi criteri generali approvati con deliberazione n. 144 del 11/07/2024. Allo stato risultano coperte tutte le 20 posizioni presenti a seguito delle procedure di interpello poste in essere sul finire del 2024. I titolari di incarichi di elevata qualificazione garantiscono l'attuazione degli obiettivi con elevato grado di autonomia gestionale e operativa, e ai quali i dirigenti possono motivatamente delegare, per un periodo determinato, parte delle funzioni. La struttura prevede, inoltre, quattro **uffici di staff** posti alle dipendenze del sindaco: l'ufficio di gabinetto, l'ufficio audit PNRR, Uffici di comunicazione e informazione pubblica e l'avvocatura comunale. All'ufficio di gabinetto del sindaco e all'avvocatura comunale sono preposti due responsabili entrambi titolari di elevata qualificazione di alta professionalità. La struttura posta alle dipendenze del segretario generale del segretario dispone, a sua volta, di una posizione di alta professionalità, relativamente agli uffici diretti a garantire l'attuazione del modello di prevenzione della corruzione e il funzionamento del sistema dei controlli interni. In totale, risultano n. 3 le posizioni di elevata qualificazione con funzioni non gestionali ma di alta professionalità. Nell'ambito della nuova macrostruttura si è data maggiore rilevanza alla funzione "comunicazione", inserendo tra gli uffici di staff del sindaco un apposito ufficio che accorpa sia le competenze dell'URP che quelle di comunicazione pubblica di cui alla legge n. 16/2020 dando piena attuazione alla direttiva n. 16/2022 del Dipartimento delle autonomie locali. Allo stesso modo, l'ufficio di Audit del PNRR, fatte salve le competenze in materia di controllo successivo di regolarità amministrativo-contabile sugli atti gestionali, è stato allocato alle dirette dipendenze del sindaco.



In tal modo, si ritiene di rendere maggiormente funzionale la governance locale del PNRR approvata con deliberazione della giunta municipale n. 118 del 2022, con l'istituzione di una apposita cabina di regia:

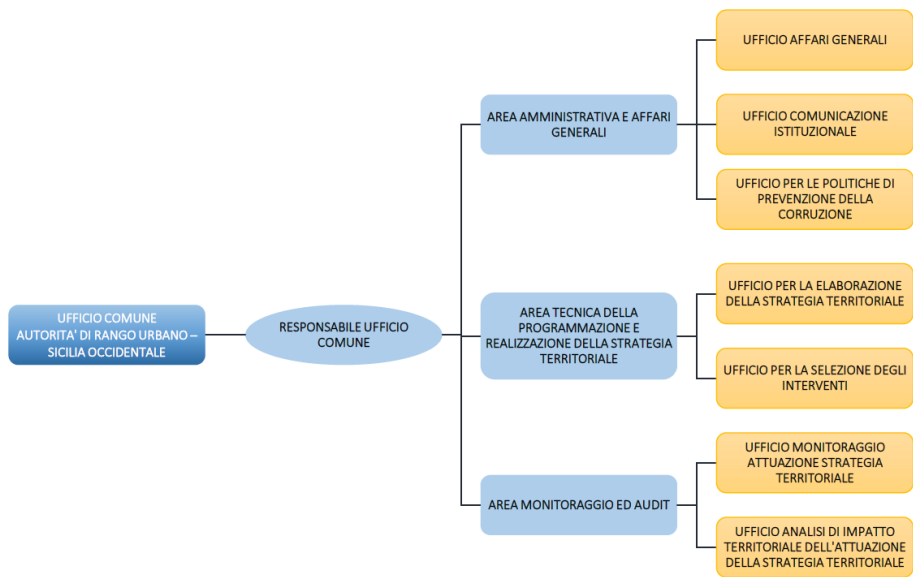
Governance locale del PNRR



Comune di Alcamo
Ufficio controlli interni 2022

Nelle more delle decisioni della giunta Regionale sull'assetto definitivo della *governance* delle politiche di coesione, l'Ufficio comune del SIRU Sicilia Occidentale è stato posto alle dipendenze del segretario generale, confermando la decisione assunta con la deliberazione della giunta municipale n. 140 del 23 giugno 2023. Le competenze di tale Ufficio sono disciplinate con la deliberazione della giunta municipale n. 215 del 16.10.2023. Il 23 marzo 2023 i comuni della coalizione del Sistema Integrato di Rango Urbano della Sicilia occidentale hanno individuato il comune di Alcamo capofila della coalizione e sede dell'ufficio comune di cui all'art. 30

del Tuel, con conferimento della delega ad attuare quanto necessario per attuare gli interventi previsti dalla Strategia Territoriale dell'area di riferimento nell'ambito del PR FESR 2021/2027 della Regione Siciliana, in coerenza con gli artt. 28, 29 e 30 del Regolamento (UE) 1060/2021 nell'ambito della politica unitaria di coesione.



Con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 7 del 08/04/2025 è stato disposto di procedere all'attivazione dei rapporti di lavoro a tempo determinato, quale soluzione più idonea a garantire l'efficienza operativa e continuità nell'attuazione della Strategia Territoriale. In particolare con nota protocollo n. 47354 del 03/06/2025, tenuto conto della notifica da parte del Dipartimento Regionale delle *Linee guida per l'attuazione territoriale nei Sistemi Intercomunali di Rango Urbano (SIRU) e nelle Isole minori (IM)*, cui al D.G.R. n. 97 del 1.4.2025, dalle quali si evince il ruolo assegnato agli uffici comuni dei SIRU per l'elaborazione del programma di interventi (raccolta proposte e progetti, verifica di ammissibilità, elaborazione piano di intervento) e per la negoziazione con i Dipartimenti dell'Amministrazione regionale titolari delle risorse delle varie azioni, veniva richiesto all'ufficio del personale dell'ente capofila di procedere con urgenza all'assunzione a tempo determinato dei due funzionari tecnici, utilizzando all'uopo la graduatoria di recente approvata per l'assunzione di n. 2 funzionari tecnici a tempo indeterminato, in modo da consentire l'immediata presa di servizio di due figure ad elevate competenze tecniche per consentire all'Ufficio comune di espletare nei ristretti termini assegnati dal richiamato DGR tutte le attività istruttorie di natura tecnica propedeutiche alla stesura del piano di interventi, che implicano la verifica dei progetti presentati dai comuni della coalizione con i criteri approvati dal Dipartimenti. L'Ufficio nell'anno 2025 è stato implementato mediante l'assunzione dei due Funzionari Tecnici a tempo determinato per 36 mesi con decorrenza dal 18/08/2025. Nella tabella che segue è sintetizzata la effettiva dotazione del personale preposto attualmente alle strutture di vertice e/o con funzioni di responsabilità gestionale e/o supporto.

	Posizioni previste	Posizioni ricoperte (*) (alla data del 30/06/2026)
Dirigenti	7	5
Incarichi di elevata qualificazione - di alta professionalità	3	3
Incarichi di elevata qualificazione - di direzione di unità organizzative	20	20

(*) Sono incardinati nell'organico di diritto altri 2 dirigenti, attualmente in posizione di comando presso altri enti.

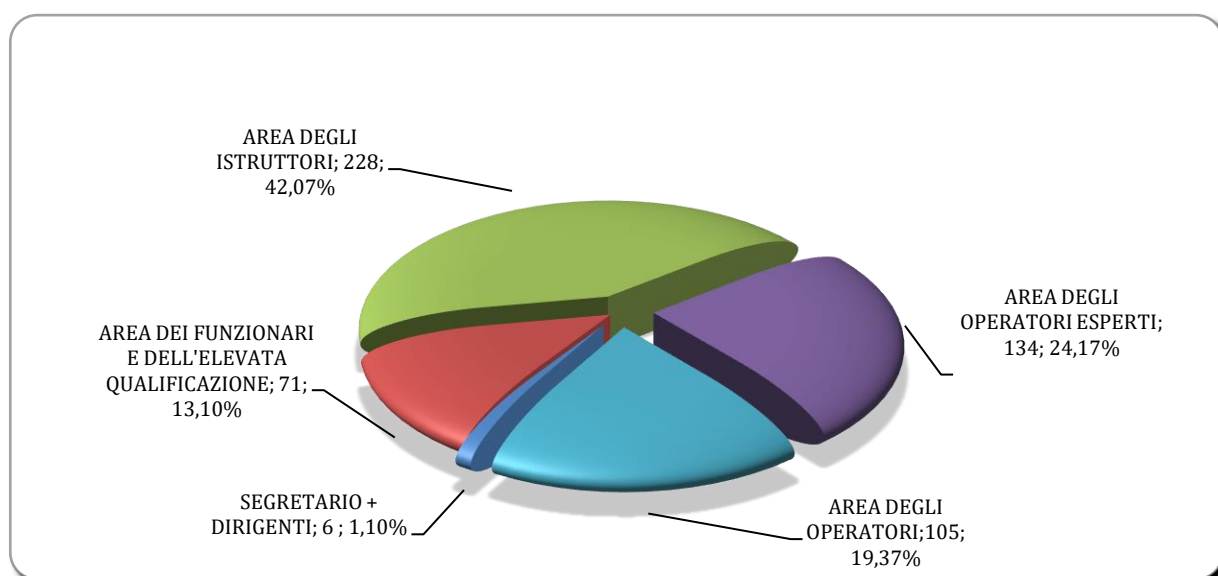
Le risorse umane disponibili

In base alla rilevazione effettuata al 30/06/2026, la forza lavoro è costituita da n. 542 dipendenti, compresi 2 soggetti in atto assegnati al Comune di Alcamo e provenienti da altri enti, il cui inquadramento giuridico e la tipologia di rapporto di lavoro sono sintetizzati nella tabella che segue:

Segretario Generale/Dirigenza/Aree professionali	a Tempo determinato	a Tempo Indeterminato	a Tempo Indeterminato con orario ridotto	totali
SEGREARIO		1		1
DIRIGENTI	1 *	5		6
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	2	67	2	71
AREA DEGLI ISTRUTTORI		81	147	228
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI		36	95	131
AREA DEGLI OPERATORI		22	83	105
totali	3	212	327	542

*In posizione di comando

Nel grafico che segue è rappresentata l'attuale dotazione di personale del Comune distribuita per area della dirigenza e per aree professionali nel cui ambito prevalgono in maniera significativa i profili relativi all'Area degli istruttori (già cat. C nella precedente classificazione) che rappresentano il 42,07% dell'intera dotazione delle risorse umane, risultando altresì in crescita l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione che si attesta al 13,10% dell'intera dotazione.



Le risorse umane, come in tutte le organizzazioni, rappresentano per il comune di Alcamo il presupposto fondamentale per l'erogazione dei servizi di cui il cittadino necessita e per il raggiungimento degli obiettivi che l'Amministrazione si prefigge, rendendo possibili quegli impatti programmati e attesi delle politiche

pubbliche locali sul benessere sociale, economico, ambientale e culturale della collettività e del territorio di riferimento.

La gestione di tali risorse, tuttavia, ha rappresentato, a causa della peculiarità del comune di Alcamo rispetto al fenomeno del c.d. “precariato”, un problema che, benché ormai avviato a soluzione sul piano formale, continua ad impegnare notevoli risorse e richiede strategie finalizzate a garantire la tenuta del sistema in chiave intergenerazionale.

I lavoratori precari, titolari di contratto a tempo determinato, interessati dalla normativa sulla stabilizzazione erano n. 390; oggi, resta precario ancora n. 1 lavoratore. Facendo applicazione dell’art. 20 del d.lgs. 75/2017 e della speciale normativa, anche finanziaria regionale (contenuta nelle ll.rr. 27/2016, 8/2018, 1/2019), il Comune ha messo in campo, concertandolo con le organizzazioni sindacali, un **corposo programma di stabilizzazioni che è stato attuato tra il 2019 ed il 2020, e che ha riguardato le seguenti n. 354 unità di personale:**

- n.5 categoria D decorrenza 01/10/2019 (Istruttori direttivi amministrativi oggi Area dei Funzionari ed EQ)
- n.2 categoria D decorrenza 01/11/2019 (Istruttori Direttivi Tecnici oggi Area dei Funzionari ed EQ)
- n.5 categoria D decorrenza 01/12/2019 (n.3 Assistenti Sociali + n.1 Giornalista + n.1 Avvocato oggi Area dei Funzionari ed EQ)
- n. 28 categoria C decorrenza 01/10/2019 (vigili urbani oggi Area degli Istruttori)
- n. 17 categoria C decorrenza 01/03/2020 (profili tecnici oggi Area degli Istruttori) *di cui n. 2 il 23/09/2021 hanno optato per la fuoriuscita postuma autorizzata dall’Autorità regionale;*
- n. 72 categoria A oggi Area degli Operatori decorrenza 01/12/2020
- n.1 categoria A oggi Area degli Operatori decorrenza 01/01/2021
- n.89 categoria B oggi Area degli Operatori esperti decorrenza 01/01/2021
- n.135 categoria C oggi Area degli Istruttori decorrenza 01/01/2021.

Si precisa che n. 32 dipendenti precari hanno optato, in alternativa alla stabilizzazione, per l’assegno di fuoriuscita finanziato dalla Regione, e come tali hanno cessato il rapporto di lavoro con il Comune di Alcamo.

- a) I contratti individuali di lavoro sono stati sottoscritti tutti con orario *part-time* a 24 ore settimanali, sia nell’ottica dell’allineamento orario sia nell’ottica di prevenire situazioni di potenziale conflitti di interessi correlati alla prestazione di attività extralavorative, in deroga all’obbligo di esclusività che non si applica ai dipendenti con orario fino a 18 ore settimanali. Tuttavia, tale scelta organizzativa -correlata anche a comprensibili vincoli di bilancio- impatta sull’efficienza dell’organizzazione del lavoro e la continuità di alcuni servizi (come quello tecnico e di polizia locale), nonché sulla stessa capacità del comune di procedere ad *ulteriori* assunzioni di personale in presenza di dipendenti *part-time*. Le politiche assunzionali, dunque, sono state e sono influenzate -sia in termini di azioni che di risorse- dagli effetti della stabilizzazione del precariato. Tutti i n. 12 dipendenti di ex cat. D (oggi Area dei Funzionari ed EQ) dal 2020 al 2022 sono stati trasformati in modalità *full time*, utilizzando le risorse assunzionali destinate alle assunzioni a tempo indeterminato, al fine di consentire al comune la programmazione di nuovi necessari profili di funzionari;

A partire dal 2022, **le politiche di valorizzazione e sviluppo delle risorse umane si sono fatte carico**, in coerenza con obiettivi strategici dei DUP e delle misure operative introdotte e finanziate con i vari piani assunzionali e i bilanci di previsione, **di garantire la trasformazione *full time* dei contratti *part-time*, spostando sul bilancio comunale la copertura finanziaria di ben oltre il 50% della spesa necessaria a garantire le retribuzioni, fondamentale ed accessoria, del personale stabilizzato con contratti *part-time*, seguendo una logica di efficienza dei servizi. Sono n. 125 i dipendenti integrati definitivamente a 36 ore (con fondi di bilancio comunale – pef idrico – pef tari – fondi sociali) come da prospetto che segue:**

AREA DEGLI ISTRUTTORI	2022	2023	2024	2025	2026	totali
	20	16	14	20	3	73
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	2022	2023	2024	2025	2026	totali
	8	6	9	5	2	30
AREA DEGLI OPERATORI	2022	2023	2024	2025	2026	totali
	2	4	9	7	0	22

Nell'anno 2025 si è altresì proceduto altresì alla trasformazione a 30 ore settimanali di n. 25 unità di personale appartenenti all'Area degli "Istruttori" profilo professionale di Agente di Polizia Municipale volte al rafforzamento del servizio di polizia municipale di cui n. 5 a carico del PEF Idrico.

Nell'anno 2026 e precisamente con determinazione dirigenziale n. 1151 del 22/07/2026 è stata disposta l'assunzione a tempo pieno e determinato, per la durata di 36 mesi di n. 6 funzionari vari (profili professionali) a valere sulla priorità 1 "*Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà*" del programma nazionale inclusione e lotta alla povertà 2021/2027, OS K (ESO 4.11) - CCI 2021IT05FFPR003. CUP: I71F26000000006, con decorrenza 01/07/2026. Tali assunzioni sono integralmente eterofinanziate con Risorse del PN Inclusione 2021-2027. Nell'ambito della programmazione risultano stanziare risorse per lo sviluppo delle risorse umane pari ad €. 147.500,00 sull'esercizio 2027.

E' stata avviata un'analisi preliminare per individuare le aree di attività per le quali l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale possa apportare significativi benefici in termini di efficienza e qualità dei servizi. Il piano della formazione terrà conto dei fabbisogni di alfabetizzazione all'utilizzo delle moderne tecnologie digitali, tra le quali l'IA. Sul versante risorse umane si evidenzia come nel corso del 2025 il comune di Alcamo ha inoltre definito la procedura di stabilizzazione approvata con deliberazione della giunta municipale n. 201 del 10.9.2024, come modificata ed integrata dalla deliberazione di G.M. n. 308 del 19.12.2025, relativa al piano straordinario di assunzioni dei lavoratori socialmente utili, utilizzati a supporto dei servizi dell'ente, avvalendosi della deroga di cui all'art. 2 del D.L. 75/2023, prevedendo la collocazione degli stessi in posizione sovrannumeraria rispetto alla dotazione organica di cui al PIAO 2024/2026. A seguito della definizione delle procedure di stabilizzazione per i diversi profili di Istruttore, Operatore Esperto e Operatore si è proceduto conseguentemente all'assunzione dei lavoratori socialmente utili interessati, con decorrenza dal 01/09/2025, previa sottoscrizione del contratto individuale di lavoro. La procedura di stabilizzazione dei lavoratori ASU è stata oggetto di completamento nel corso del 2026 a seguito della comunicazione nota 369 del 07/01/2026 della Regione Siciliana relativa alla prosecuzione dei soggetti impegnati in ASU fino al 30 giugno 2026 e della successiva deliberazione di GM n. 7 del 20/06/2026. Con decorrenza 01/07/2026 si è proceduto all'assunzione di ulteriori n. 6 unità di personale, restando prorogata l'utilizzazione per l'anno 2026 per l'unica unità di lavoratore ASU residua;

Indirizzi generali sulle politiche delle risorse umane.

Guardando alle dinamiche occupazionali, emerge che nel periodo 2017/2026 (alla data del 30/06/2026) a fronte di n. 237 cessazioni, risultano assunti n. 198 dipendenti. In particolare, il dato delle cessazioni risulta influenzato soprattutto dall'applicazione della c.d. *quota 100* che nel solo anno 2020 ha comportato n. 65 cessazioni mentre il dato delle assunzioni è stato di recente influenzato dalle stabilizzazioni del personale ex ASU avvenute fra il 2025 e il 2026 (122 unità):

Il saldo negativo risulta alla data odierna compensato dalle **stabilizzazioni a tempo indeterminato** effettuate nel triennio 2019/2021 che hanno riguardato n. 354 lavoratori precari, i quali erano già a disposizione dell'organico sia pure con contratti a tempo determinato e ad orario *part-time* e dalle recenti stabilizzazioni del personale ex ASU avvenute nel corso del 2025 e del 2026.

Il tema del lavoro parziale è la peculiarità del Comune di Alcamo, che ha refluenze sull'organizzazione delle attività e sul benessere organizzativo. Risulta, infatti, che a fronte di **542** dipendenti in servizio, n. **327 unità** hanno un contratto di lavoro *part time*, con una incidenza percentuale del personale part-time sul totale pari a 60,33%). Di tutta la forza lavoro di cui l'Ente è dotato, soltanto il 15,49% circa del personale in servizio è in possesso della laurea; trattasi di un dato di molto inferiore al dato medio dei dipendenti del comparto funzioni locali che, secondo il citato *Censimento*, è pari al 28,17%. La presenza del genere femminile (423 dipendenti su 542, ossia il 78%) è di molto superiore al dato medio dei dipendenti del comparto funzioni locali che risulta pari al 56,05%, come documentato dal recentissimo Censimento pubblicato del Ministero dell'Interno.

Con deliberazione di GM n. con deliberazione di G.M. n. 176 del 10/08/2023, parzialmente modificata con deliberazione di G.M. n. 7 del 23/01/2024, sono state approvate le nuove declaratorie delle Aree professionali in sostituzione del mansionario di cui all'allegato "D" del Regolamento degli Uffici e dei Servizi comunali approvato con deliberazione di G.M. n. 173 del 31/08/2007, alla luce delle modifiche intervenute con l'entrata in vigore del nuovo CCNL 16/11/2022, con il duplice obiettivo di presentarsi come strumento innovativo ed efficace di gestione del personale e contestualmente di offrire ai dipendenti un percorso agevole e incentivante di sviluppo professionale. In particolare, il nuovo sistema di classificazione -articolato su quattro aree- mira a facilitare il riconoscimento delle competenze del personale, sia nell'ottica di ottimizzare l'assegnazione alle attività che per consentire un percorso formativo che ne faciliti lo sviluppo, anche di carriera.

Le nuove categorie di inquadramento sono così declinate:

area degli operatori

area degli operatori esperti

area degli istruttori

area dei funzionari e dell'elevata qualificazione

Il nuovo CCNL 16/11/2022 ha previsto la *trasposizione automatica* del personale dalle attuali alle nuove categorie, attuata dall'ente con determinazione dirigenziale n. 51 del 28/03/2023, in virtù della quale a decorrere dal 1 aprile 2023, per effetto del combinato disposto degli art. 12, 13 e 78 del CCNL 16/12/2022 il personale in servizio risulta automaticamente inquadrato come indicato nell'allegata tabella A, con l'attribuzione del trattamento economico determinato in base all'art. 78 del CCNL in trattamento economico tabellare e differenziale stipendiale. Al fine di poter elaborare gli indirizzi strategici sulle politiche del personale, propedeutici alla programmazione triennale del fabbisogno in coerenza con il Dup e gli obiettivi di performance, si è sviluppato un *focus* sui **profili prettamente tecnici** sia dirigenziali che a livello di funzionari ed elevata qualificazione, di istruttori, di esecutori e di operatori. Si tratta di n. 46 dipendenti (compresi 2 dirigenti tecnici), che rappresentano soltanto l'8,48% dell'intera dotazione di risorse umane.

SUDDIVISIONE DEI PROFILI TECNICI: 8,48% sul totale dei dipendenti

profili tecnici	Numero di dipendenti
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	13
1.3.1 FUNZIONARIO TECNICO	13
AREA DEGLI ISTRUTTORI	17
2.3.2 PERITO AGRARIO E AGROTECNICO	3
2.3.3 GEOMETRA	10
2.3.1 ISTRUTTORE TECNICO	4
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI	12
3.1.5 AUTISTA MEZZI PESANTI	1
3.1.1 OPERATORE AI SERVIZI TECNICI	11
AREA DEGLI OPERATORI	2
3.1.1 OPERATORE AI SERVIZI TECNICI	1

9.9.9 OPERATORE AI SERVIZI TECNICO MANUTENTIVI	1
totale	44
dirigenti tecnici	2

Nella tabella e nel grafico immediatamente seguenti, è possibile analizzare i profili professionali appartenenti all'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione:

Suddivisione del personale appartenente all'area professionale dei funzionari e dell'elevata qualificazione - n. unità a T.I. + T.D. (DATO RIFERITO AL 30/06/2026)				
profili professionali	TD	TI (full time)	TIOR (part time)	totali
1.1.1 FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO CONTABILE		23	1	24
9.9.9 EDUCATORE		13		13
1.3.1 FUNZIONARIO TECNICO	2	11		13
1.4.2 ASSISTENTE SOCIALE		9		9
1.6.1 FUNZIONARIO DI POLIZIA MUNICIPALE		3		3
1.4.1 PSICOLOGO		3		3
1.5.3 GIORNALISTA		1		1
1.3.5 AVVOCATO		1		1
1.2.1 FUNZIONARIO INFORMATICO		1		1
1.5.1 BIBLIOTECARIO		1		1
1.4.3 EDUCATORE		1		1
1.5.2 FUNZIONARIO IN COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E MEDIA			1	1
totali	2	67	2	71

Le assunzioni programmate nell'arco del periodo 2023/2024/2025/2026 sono state orientate in massima parte a soddisfare i fabbisogni derivanti dall'attuazione del PNRR e degli obiettivi di servizio nel settore sociale, unitamente alla necessità di rafforzare l'area dei funzionari e quella degli istruttori di profilo tecnico, oltre che la dotazione degli operatori, in coerenza con gli indirizzi strategici e gli obiettivi strategici già espressi nella NADUP 2026/2028.

OBIETTIVI STRATEGICI PER LE POLITICHE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE NEL TRIENNIO 2026/2028

- Professionalizzazione della gestione del rischio corruttivo, attraverso la prosecuzione del percorso di formazione specialistica dei dirigenti e dei referenti sulle tecniche per la gestione del rischio corruttivo, con particolare riguardo alla misurazione del rischio residuo e all'efficacia dei controlli;
- Implementazione e aggiornamento della mappatura dei processi per fasi di attività, con particolare riguardo al ciclo di vita dei contratti pubblici, ai servizi cimiteriali, ai moduli organizzativi di collaborazione con Enti del Terzo Settore e associazioni di volontariato, anche in funzione della transizione al sistema di contabilità *Accrual*;
- Impostazione dell'attività di valutazione del rischio corruttivo nella prospettiva della creazione di Valore Pubblico, con particolare riguardo ai processi afferenti l'area Governo del territorio;

OBIETTIVI STRATEGICI PER LE POLITICHE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE NEL TRIENNIO 2026/2028

d) Rafforzamento delle misure di trasparenza, finalizzate al monitoraggio civico delle opere finanziate con il PNRR e con i fondi delle politiche di sviluppo e Coesione 2021/2027, implementando patti di integrità di seconda generazione, anche in coerenza con gli obiettivi nazionali 2024/2026 del Governo Aperto.

e) Sviluppo della partecipazione e supporto delle organizzazioni della società civile anche in un'ottica di *open government*.

f) Promozione della cultura dell'integrità, attraverso la riscrittura del codice di comportamento interno e la formazione specialistica dei funzionari e degli istruttori, con particolare riguardo all'individuazione dei rischi di riciclaggio;

g) Avvio delle iniziative per costruzione di una rete per l'integrazione e la co-progettazione di politiche di prevenzione della corruzione nell'ambito della holding pubblica territoriale costituita dai comuni aderenti alla convenzione per la gestione del SIRU Sicilia occidentale, con l'obiettivo di evitare sovrapposizioni e duplicazioni nella prevenzione del rischio nell'ambito dei processi per l'attuazione della Strategia territoriale, privilegiando le «economie di scala», l'efficacia delle misure e la rapidità della risposta preventiva ai potenziali fenomeni corruttivi.

1.2.6 La governance del sistema delle partecipate

La governance pubblica (intesa come necessità di razionalizzare e creare un sistema coerente in tutte le attività che fanno capo a differenti soggetti, per migliorare il processo decisionale ai diversi livelli istituzionali, per realizzare politiche, programmi e progetti con sempre maggior rispondenza all'interesse della collettività.) può essere analizzata sulla base di tre dimensioni concettuali diverse:

Governance interna, per assicurare un corretto funzionamento della macchina amministrativa, considerando "l'ente-azienda in un sistema coerente di pianificazione, programmazione e Controllo";

Governance esterna, sia come insieme di strumenti finalizzati a orientare le decisioni verso l'esterno, ad esempio nel caso delle esternalizzazioni di servizi, sia come insieme di metodi di integrazione fra il sistema di governance interna e le attività degli enti strumentali e società appositamente costituiti per lo svolgimento di servizi. La governance esterna tende a favorire l'integrazione degli enti strumentali nella logica in-house. Si considera "l'ente - holding";

Governance inter-istituzionale, intesa come insieme di procedure, comportamenti e "best practices" che favoriscono la cooperazione sinergica e convergente fra soggetti istituzionali diversi, pubblici o privati, a vario titolo coinvolti. In questo caso si considera l'ente pubblico come "ente-rete" o network.

La governance esterna riguarda i rapporti con le partecipate. In questo ambito la normativa sui Servizi Pubblici Locali ha definito in modo vincolante soggetti e ruoli del sistema di controllo. In particolare, emergono alcuni punti fondamentali su cui si deve basare un modello di governance esterna:

principio della concorrenza, per aumentare efficienza ed efficacia nella produzione dei servizi;

maggiore attenzione all'utenza finale;

definizione del ruolo di indirizzo e controllo che l'ente locale si trova a dover svolgere.

I soggetti collegati alla finanza del Comune di Alcamo sulla base di un criterio funzionale sono:

1. Enti partecipati a cui era stata affidata per legge l'organizzazione e gestione di servizi di cui il Comune è istituzionalmente responsabile e competente;
2. Enti partecipati nella forma delle gestioni associate per disposizioni di legge (Autorità di Ambito);
3. Enti a natura associativa, partecipati con finalità di promozione e sostegno, in campo culturale e di promozione sociale e sviluppo economico.

Il processo di razionalizzazione delle stesse è stato già da tempo avviato, nel corso del quale, si è provveduto a mettere in liquidazione alcune di queste società che non potevano più raggiungere gli obiettivi per i quali erano state costituite. L'Ente attualmente, non ha servizi gestiti da società partecipate.

Con delibera di G.M. n. 261 DEL 05/12/2025 è stato aggiornato il Gruppo di Amministrazione Pubblica dando atto che l'Ente non detiene partecipazioni rilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo e, pertanto, non è obbligato alla redazione del bilancio consolidato per l'anno 2025.

ENTI COSTITUENTI IL GRUPPO DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA COMUNE DI ALCAMO RIFERITO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

Denominazione	Tipologia soggetto	Missione bilancio	Descrizione
ATO Terra dei Fenici spa in liquidazione	Ente strumentale partecipato	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente	Servizio integrato gestione rifiuti
	Ente strumentale	Sviluppo sostenibile e	Società per la

SRR Trapani Provincia nord -soc. consortile per azioni-	partecipato	tutela del territorio e ambiente	regolamentazione del servizio rifiuti con funzione di governo dell'ambito territoriale di riferimento
Gal Golfo di C/mmare società consortile senza scopo di lucro	Ente strumentale partecipato	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo azione locale in agricoltura
Consorzio trapanese Legalità e sviluppo	Ente strumentale partecipato	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi alle P.A. sui beni confiscati
Fondazione ITS per l'innovazione del sistema agroalimentare nel Made in Italy Emporium del Golfo	Ente strumentale partecipato	Sviluppo economico e competitività	Attività di formazione e diffusione della cultura tecnica scientifica e misure di sviluppo dell'economia e politiche attive del lavoro
C.E.V. -CONSORZIO ENERGIA VENETO -	Ente strumentale partecipato	Servizi Istituzionali generali e di gestione	Centrale di Committenza

Nella tabella che segue si indicano le società ed enti facenti parte del Gruppo di Amministrazione Pubblica dell'Ente al 31/12/2025 e i calcoli che dimostrano l'assenza di partecipazioni rilevanti ai fini del bilancio consolidato. Nella tabella che segue, non è inserito il CEV in quanto trattasi di una partecipazione inferiore all'1% e pertanto esula dai calcoli per determinare l'obbligo del bilancio consolidato. Inoltre non è stata inserita la Fondazione ITS Emporium del Golfo in quanto il resoconto della riunione della commissione ARCONET del 17/07/2019 chiarisce che per le Fondazioni l'obbligo di procedere al consolidamento del bilancio sussiste solo nel caso in cui l'Ente eserciti un controllo ai sensi dell'art 11 ter comma 1 del D.Lgs. 118/2011 e a tal fine indica che deve sussistere almeno “.. una delle seguenti condizioni:

- a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante”.

CONSIDERATO che nessuna delle condizioni indicate dall'art. 11 ter comma 1 del D.Lgs. 118/2011 ricorre con riferimento al Comune di Alcamo rispetto alla Fondazione ITS Emporium del Golfo non è stata inserita tra gli Enti per i quali verificare se la relativa partecipazione può considerarsi rilevante

In considerazione dell'orientamento prevalente secondo il quale il calcolo dell'irrilevanza ai fini del consolidamento non deve tenere conto della percentuale di partecipazione dell'Ente nelle società, si riporta nella

tabella seguente il calcolo in base al quale risulta che nessuno degli Enti presenta una partecipazione rilevante ai fini del consolidamento.

ALLEGATO A										
	% partec i p	ATTIVO della partecipata	ATTIVO X MAX INCIDENZA 3% del Comune		PATRIMONIO NETTO della partecipata	PATRIMONIO NETTO X MAX INCIDENZA 3% del Comune		VALORE DELLA PRODUZIONE della partecipata	PROVENTI DELLA GESTIONE X MAX INCIDENZA 3% del Comune	
SRR Trapani Provincia Nord, società consortile per azioni (dati bilancio 2024)	14.57%	€ 312,120.00	€ 5,558,612.24	inferiore	€ 120,881.00	€ 4,114,137.12	inferiore	€ 251,277.00	€ 1,539,281.71	inferiore
ATO Terra dei Fenici S.p.a.in liquidazione (dati bilancio 2021);	5.04%	€ 4,340,973.00	€ 5,558,612.24	inferiore	€ 328,362.00	€ 4,114,137.12	inferiore	€ 619,375.00	€ 1,539,281.71	inferiore
GAL Golfo di C/mmare, società consortile a responsabilità limitata senza scopo di lucro(dati bilancio 2024);	11.54%	€ 712,232.00	€ 5,558,612.24	inferiore	€ 130,000.00	€ 4,114,137.12	inferiore	€ 1,202,946.00	€ 1,539,281.71	inferiore
Consorzio Trapanese per la legalità, e lo sviluppo (dati bilancio 2023)	13.00%	€ 732,283.00	€ 5,558,612.24	inferiore	€ 502,605.00	€ 4,114,137.12	inferiore	€ 36,303.94	€ 1,539,281.71	inferiore
Sommatoria		€ 6,097,608.00			€ 1,081,848.00			€ 2,109,901.94		
	INCID E NZA	ATTIVO	ATTIVO X MAX INCIDENZA		PATRIMONIO NETTO	PATRIMONIO NETTO X MAX INCIDENZA		PROVENTI DELLA GESTIONE	PROVENTI DELLA GESTIONE X MAX INCIDENZA	
10% posizione patrimoniale economica finanziaria capogruppo (Comune di Alcamo)	10%	€ 186,204,007.91	€ 18,620,400.79		€ 137,137,904.14	€ 13,713,790.41		€ 51,312,817.08	€ 5,131,281.71	
3% posizione patrimoniale economica finanziaria capogruppo (Comune di Alcamo)	3%	€ 186,204,007.91	€ 5,586,120.24		€ 137,137,904.14	€ 4,114,137.12		€ 51,312,817.08	€ 1,539,384.51	

“Terra dei Fenici S.p.A. in liquidazione”

La partecipazione nella società “*Terra dei Fenici S.p.A.*” è stata acquisita in forza delle Ordinanze Commissariali del Presidente della Regione Siciliana del 2001 che obbligavano i comuni, per attuare il d.lgs. 22/1997, alla costituzione degli A.T.O. per la gestione del servizio raccolta e smaltimento rifiuti. La durata della società era prevista fino al 2030; tuttavia, a seguito dell’entrata in vigore della l.r. 9/2010 con la quale la Regione ha provveduto al riordino della *governance* del sistema dei rifiuti, la società è stata posta dal 2011 *ope legis* in liquidazione; mentre il Comune ha dovuto partecipare alla costituzione della nuova Società di regolamentazione dei Rifiuti (SRR), che ha competenze di regolazione del settore .Tenuto conto però che la società non svolge più alcuna attività gestionale fin dal 18 marzo 2014, che la partecipazione societaria in detta società non consente al Comune di Alcamo di perseguire alcuna finalità istituzionale, considerato altresì che la quota di partecipazione di questo Ente (5,04%) non consente di incidere sulle decisioni societarie e di velocizzare la procedura di liquidazione e che le spese di gestione inerenti tale società continuano a gravare per circa € 6.000,00 annui sul bilancio comunale l’ente ha intrapreso il percorso teso al recesso dalla qualità di socio rispetto all’ATO Terra dei Fenici s.p.a. L’Ente con Deliberazione di Consiglio n° 146 del 30/12/2020 ha deliberato di razionalizzare la partecipazione nella Società ATO Terra dei Fenici Spa in Liquidazione spa tramite recesso dalla partecipazione. L’azione di recesso disposta dal Consiglio Comunale, non ha potuto ancora essere realizzata, in quanto con nota prot. 1164 del 7/01/2022 l’Ato Terra dei Fenici in liquidazione Spa ha comunicato che la richiesta di quantificazione del valore della quota societaria ai fini del recesso non poteva essere accolta. Avverso tale diniego non è stata intrapresa alcuna azione giudiziaria in quanto il più recente l’orientamento giurisprudenziale (Sent. del CGA N°1121/2021 e Sent CGA N°776/2021), prevede che non si può procedere a

recesso unilaterale da società a partecipazione pubblica in liquidazione. Il comune, comunque, con deliberazione consiliare n°105 del 26/11/2025 “REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE ART.20 D.LGS.175/2016 ANNO 2025” ha ribadito la volontà di dismettere la partecipazione nella società ATO Terra dei Fenici spa in liquidazione attraverso l’esercizio del diritto di recesso regolato dalle norme del Codice civile. Il Comune nelle sedi competenti ha costantemente sollecitato la definizione della liquidazione. Con riferimento a questa società occorre ricordare che la stessa è risultata soccombente in un contenzioso con la società AIMERI S.r.l. - gestore del servizio nell’ambito di riferimento prima dell’attuazione della l.r. 9/2010- per le penali applicate relativamente al periodo in cui questa svolgeva il servizio di raccolta rifiuti. Tale contenzioso ha dato vita, per la società in liquidazione, ad un ingente debito, acclarato da alcune sentenze di merito che hanno annullato le penali condannando la società a pagare l’intero corrispettivo. La maggioranza dei Comuni soci non ritiene, anche per la natura giuridica di società di capitali di Ato Terra dei Fenici, che tale debito si possa automaticamente trasporre in capo ai soci. Infatti, sul tema è già intervenuta una sospensione cautelare avverso il precetto promosso dall’AIMERI S.r.l. nei confronti degli enti soci che hanno beneficiato delle penali, procedimento oggi concluso con sentenza 618/2024 che ha riconosciuto che l’Aimeri non poteva procedere ad esecuzione nei confronti del Comune di Alcamo. Nel bilancio 2023 pervenuto a questo Ente è evidenziato sia il debito nei confronti di Aimeri per effetto delle sentenze su menzionate di € 6.762.787,65 che il credito nei confronti dei comuni che hanno beneficiato delle penali come risulta dalla nota integrativa che pure non suddivide tale importo tra i vari comuni. I bilanci di esercizio 2022 e 2023 della società non sono stati approvati dall’assemblea dei soci. Da tale vicenda è derivato un contenzioso tra il Comune di Alcamo e gli altri Comuni soci che avevano beneficiato delle penali, e la società in liquidazione. Il 07/10/2024 con prot. 8680 è stato notificato l’Atto di Accesso ad Arbitrato Irrituale e nomina arbitro per costituzione collegio arbitrale, promosso dalla *Terra dei Fenici S.P.A. in liquidazione* che ai sensi dell’art. 31 dell’atto di costituzione della “Terra dei Fenici Spa” invita il comune di Alcamo a designare l’arbitro di propria competenza entro 15 giorni dalla data della notifica del provvedimento. L’Ente ha provveduto alla nomina della Dott.ssa Vinci .Nel 2024 la società ha intentato un procedimento di arbitrato irrituale al fine di comporre la vicenda, a seguito del quale, il Comune di Alcamo nominava quale arbitro la Dottoressa Vinci con Delibera di Giunta n°240/2024. Gli altri Comuni non procedevano alla nomina e pertanto la procedura restava sospesa. In data 04/12/2024 il liquidatore ha rassegnato le proprie dimissioni; Con delibera assembleare del 21/02/2025 è stato nominato il nuovo liquidatore, ma tale nomina si è rivelata inefficace per la mancata presenza del notaio; La situazione di stallo amministrativo della società in liquidazione non ha nel 2025 consentito, stante anche la posizione di socio minoritario del Comune di Alcamo, né di concludere la procedura di recesso che richiede specifici provvedimenti degli organi societari, né di concludere le vicende relative alla pretesa creditoria della società.

Alla fine del 2025 è stato nominato il nuovo liquidatore nella persona del Dr. Baldassare Quartararo, e quindi pur nelle difficoltà di tale situazione si prevede che presto potranno riprendere le attività della liquidazione della società e la chiusura delle vicende sopra descritte.

S.R.R. Trapani provincia nord – Società consortile per azioni

Nell’anno 2012, per le motivazioni già esplicitate, è stata costituita la “Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti – Trapani provincia nord – Società consortile per azioni S.R.R.”. Tale società ha una funzione di coordinamento per la gestione del servizio rifiuti nei diversi Comuni aderenti alla società. Il Consiglio comunale in data 30.05.2018 con delibera n.51 ha approvato un piano di intervento A.R.O. al fine di potere gestire direttamente le attività per l’affidamento del servizio di Raccolta e smaltimento rifiuti. La società S.R.R. in particolare ha il compito di occuparsi dell’organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, e provvedere all’espletamento delle procedure per l’individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti, con modalità di cui all’art.15 della L.R. 08.04.2010 n.9. Inoltre, la S.R.R. esercita l’attività di controllo di cui all’art.8, comma 2 della L.R. 09/2010, finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi determinati nei contratti a risultato di affidamento del servizio con gestori. La società –sulla base di una pianificazione d’ambito- avrebbe dovuto procedere all’individuazione con contratto normativo del gestore d’ambito, con il quale il comune avrebbe dovuto sottoscrivere il contratto di servizio. Nei fatti, solo dal 30 settembre 2013 la società Terra Dei

Fenici S.p.a., già in liquidazione, ha cessato l'attività gestionale, ed il Comune – in assenza della piena operatività della nuova SRR- è subentrato in attuazione dell'ordinanza 1/2013 del Presidente della Regione siciliana nel contratto d'appalto stipulato con il gestore d'ambito, per la quota parte relativa al territorio comunale. Nel 2017, dopo la mancata aggiudicazione del lotto della gara d'ambito relativo ai comuni di Alcamo e Calatafimi Segesta, il consiglio comunale ha stabilito di costituire l'ARO Alcamo, avvalendosi della facoltà di cui alla l.r. 1/2013; pertanto, la partecipazione alla SRR prevista per legge si limita agli aspetti afferenti all'impiantistica, potendo il comune affidare l'appalto per la raccolta dei rifiuti autonomamente. La SRR si occupa anche della pianificazione d'ambito ed in particolare dei seguenti progetti:

- Impianto per la produzione di compost di qualità da realizzarsi nel territorio comunale di Calatafimi Segesta (che insiste su un terreno confiscato alla mafia) per il quale, con Decreto n. 2597 del 31/12/2013 del Dirigente Servizio 7 del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, era stata rilasciata l'Autorizzazione Unica ex art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. La succitata autorizzazione è stata volturata ora alla società con D.D.S. n. 3/2020, dopo che nel dicembre 2019 è stato presentato il relativo progetto esecutivo. - Piattaforma Integrata per rifiuti non pericolosi (Discarica con annesso impianto di TMB) per la quale, con DDG n. 694 del 27/9/11, era stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale da parte dell'Assessorato Regionale competente. La S.R.R. ha assolto in particolare gli impegni imposti da norme nazionali in materia di approvazione di piani finanziari dei comuni sulla scorta delle determinazioni prodotte da ARERA, tale contesto normativo ha dato maggiori competenze agli enti sovra-comunali chiamati a intervenire nel processo di determinazione e adozione dei Piani Finanziari a base delle determinazioni delle tariffe. Con l'esercizio 2022 e in particolare con la Determina ARERA n°363/2021 tale intervento è ancora più complesso delle annualità precedenti in un contesto regionale nel quale intervengono diversi soggetti nella gestione integrata dei rifiuti. Nel corso del 2025 l'Assemblea ha approvato alcune modifiche allo Statuto tra cui la nomina di un amministratore unico in possesso di requisiti e competenze manageriali. La società a seguito di una analisi dell'assetto organizzativo societario, tecnico e amministrativo con nota 70017 del 29/08/2025 ha comunicato che intende ampliare l'organigramma e avviare le selezioni per 5 nuove figure professionali. E' stato redatto l'aggiornamento del Piano d'Ambito e al contempo è stato avviato l'iter per la nuova gara per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani, e avviate le necessarie interlocuzioni con i Comuni soci .

La SRR ha approvato il Bilancio al 31/12/2025, in data 14/05/2026.

GAL “Golfo di Castellammare”

La società consortile GAL “Golfo di Castellammare” è stata costituita ai fini dell'attuazione della convenzione deliberata dal Consiglio Comunale n°167 del 2009; la società ha il compito di favorire le condizioni per lo sviluppo economico, sociale e culturale delle aree individuate nel Piano di Sviluppo Locale denominato “Golfo di Castellammare”, attuando le azioni previste dallo stesso Piano e di competenza del Gruppo di Azione Locale (GAL).

Questa società ha consentito di usufruire di diversi finanziamenti sia a questo Ente che a soggetti privati del territorio.

Con D.D.G. n. 2847 dell'08/07/2022 è stata approvata la variante sostanziale al PAL vers. 4.0, che prevede il progetto di “Rifunzionalizzazione dell'Enoteca Regionale Sicilia Occidentale” da realizzare a regia GAL, in convenzione con il comune di Alcamo per un importo complessivo finanziato di €. 578.615,96;

Con deliberazione della giunta municipale n. 2/2025, avente ad oggetto l'approvazione del Piano esecutivo di gestione 2025/2027, è stato assegnato, alla direzione 7 l'obiettivo di gestione consistente nella realizzazione di un allestimento espositivo tematico sul vino presso i locali del Castello dei Conti di Modica, sede dell'Enoteca Regionale della Sicilia Occidentale, a valere sulle somme a disposizione del progetto di rifunzionalizzazione di tali locali finanziato con le somme “a regia” del GAL Golfo di Castellammare afferenti al fondo PO FEARS versione 4.0, oggetto dell'accordo di collaborazione con il comune di Alcamo approvato con delibera di giunta n. 190 del 13.9.2022;

Con determinazione dirigenziale n. 60 del 19.5.2025 è stato approvato il progetto per la realizzazione all'interno del castello dei conti di Modica, sede dell'Enoteca Regionale della Sicilia occidentale, di un allestimento espositivo tematico multimediale denominato "La casa del vino", finalizzato alla promozione dei prodotti del territorio e alla valorizzazione della cultura del vino e dei suoi profumi, assumendo nel contempo la prenotazione contabile del co-finanziamento comunale necessario all'integrale e funzionale realizzazione dell'intervento progettuale;

Il GAL ha approvato il bilancio al 31/12/2025, il 28/05/2026.

Consorzio Trapanese per la Legalità e lo Sviluppo

Il Consorzio Trapanese per la Legalità e lo Sviluppo dovrebbe esplicitare finalità sociali per l'amministrazione comune, anche mediante concessione a titolo gratuito, di beni confiscati con provvedimento dell'autorità giudiziaria. Creare una sinergia tra i servizi che il consorzio rende con un miglior utilizzo dei beni confiscati alla mafia è l'obiettivo di questa amministrazione che consentirà di diffondere ancor di più la cultura della legalità.

Di fatto il consorzio ad oggi non ha erogato servizi per i consorziati restando per lo più inattivo.

"Il Consorzio Trapanese per la legalità e lo sviluppo" ha approvato il Bilancio al 31/12/2024 in data 16/04/2025, il Bilancio al 31/12/2025 non risulta ancora approvato.

Fondazione ITS Emporium

Il Comune di Alcamo con Delibera di Consiglio n° 30 del 29/03/2019 ha aderito, nella qualità di socio fondatore alla *Fondazione denominata "Istituto Tecnico Superiore per nuove tecnologie per il Made in Italy – I.T.S. Emporium del Golfo"*, secondo le norme nazionali e regionali in materia ed in particolare, le disposizioni di cui al DPCM 25 gennaio 2008 ed il decreto interministeriale n. 713/2016. In relazione alle priorità strategiche per lo sviluppo economico del Paese la Fondazione persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro. Essa agisce nell'area tecnologica interesse Area 4 Nuove tecnologie per il made in Italy negli ambiti dell'AGROALIMENTARE.

La fondazione ha ricevuto numerosi finanziamenti di grande impatto sul territorio e per lo sviluppo economico.

Consorzio C.E.V

Il Consorzio C.E.V., ha il ruolo di amministrazione aggiudicatrice e svolge attività di Centrale di Committenza per i propri consorziati.

Il Comune di Alcamo ha aderito al consorzio CEV nell'anno 2022 con la duplice finalità:

- di disporre di una piattaforma telematica tecnologicamente avanzata e con un'interfaccia usabile e user friendly;
- di fruire di una centrale di committenza che potesse avere i requisiti di expertise indispensabili per gestire tempestivamente le complesse gare del PNRR e le altre gare relative a particolari settori.

Per la realizzazione di tali finalità il comune di Alcamo corrisponde al CEV una quota associativa pari ad €. 5.000,00 e un corrispettivo per ogni gara eventualmente espletata nella qualità di centrale di committenza.

1.2.7 Coerenza e compatibilità con le disposizioni degli equilibri di finanza pubblica

Con la legge di bilancio 2019 è stata abrogata la normativa del pareggio di bilancio, facendo salvi gli adempimenti in materia di monitoraggio e certificazione riferiti all'anno 2018, così come il regime sanzionatorio per gli enti inadempienti in tale anno. Gli enti avrebbero dovuto dimostrare in sede di rendiconto, per essere considerati in equilibrio, attraverso l'allegato n. 10 al D.lgs. n. 118/2011 (prospetto di verifica degli equilibri di bilancio), di aver conseguito un risultato di competenza non negativo. A tal fine avrebbero potuto utilizzare tutte le entrate, ivi compreso l'avanzo di amministrazione, l'FPV (anche rinveniente dall'indebitamento) e i proventi derivanti dalla contrazione di mutui e prestiti.

A seguito del pronunciamento delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 20 del 2019 erano sorti dubbi sulla corretta portata di tale abrogazione. In data 9 marzo 2020, sul sito del MEF-Ragioneria Generale dello Stato, è stata pubblicata la Circolare n. 5 “Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243”. Il documento era particolarmente atteso dagli enti territoriali, al fine di ricevere urgenti e indispensabili chiarimenti di carattere operativo dopo il pronunciamento delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 20 del 2019. La pronuncia delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti, nell'affermare che il comma 821 della legge n. 145 del 2018 non abroga l'articolo 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, ha generato forti preoccupazioni circa l'obbligo, da parte del singolo ente territoriale, di rispettare il pareggio di bilancio indicato dalla legge 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato ad investimenti (articolo 10, comma 3 della stessa legge n. 243 del 2012). Appare opportuno contestualmente precisare che lo stesso pronunciamento delle Sezioni Riunite ha espressamente richiamato le sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, che hanno sancito per gli enti territoriali la piena libertà di utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili, compresa la quota confluita nel Fondo pluriennale vincolato, senza differenziazione alcuna tra risorse proprie e debito per quanto concerne la fonte di finanziamento. Nella Circolare n. 5 del 2020 l'orientamento della Ragioneria generale dello Stato va nella direzione di valutare la tenuta degli equilibri prescritti dall'articolo 9, commi 1 e 1-bis della legge n. 243 del 2012 solo a livello aggregato per singolo comparto delle amministrazioni territoriali, evidenziando, altresì, che tali equilibri sono ampiamente presidiati e rispettati. Ne deriva, in definitiva, che sul piano della programmazione e gestione delle risorse, con particolare riguardo al tema, il singolo ente non ha l'obbligo di rispettare, né in fase previsionale né a consuntivo, gli equilibri ex articolo 9 della legge n. 243 del 2012, dovendo invece esclusivamente conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l'utilizzo degli avanzi applicabili, del Fondo pluriennale vincolato e del debito, come indicato dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018. Tale nozione di equilibrio è stata, come è noto, da ultimo declinata alla voce W1 del prospetto “Verifica equilibri” allegato al Decreto 1° agosto 2019 “Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 196 del 22 agosto 2019. Va da sé che, nell'ipotesi che si dovesse in futuro fronteggiare l'eventualità di squilibri rispetto ai programmati saldi di finanza pubblica, la manovra di rientro si configurerebbe come misura finanziaria a carico del comparto territoriale di riferimento e non quale attribuzione di maggiori aggravii specificamente rivolti agli enti “inadempienti”. Secondo la Circolare, infatti, rimane in capo all'ente un obbligo di “tendere” al rispetto dell'equilibrio di bilancio di cui alla voce W2 del richiamato prospetto, ferma restando –come anche ribadito nei mesi scorsi da Arconet – l'assenza di sanzioni nel caso di mancato rispetto di tale parametro.

Il comma 785 dell'art. 1 legge 207/2024 esplicita la nuova definizione dell'equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2025. La definizione precedentemente in vigore, stabilita all'articolo 1 comma 821 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, definiva l'equilibrio di bilancio semplicemente come “un risultato di competenza non negativo”, consentendo (articolo 1 comma 819) ai fini del conteggio anche l'utilizzo del risultato di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa. La norma sopra richiamata definisce, a partire dal 2025, l'equilibrio come “un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria”, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. Come rileva l'Ufficio studi della camera, in sostanza, secondo la definizione esplicita dal comma 2, nel computo del saldo di equilibrio:

1. È consentito l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato;

2. Non è consentito l'utilizzo, nel calcolo, delle entrate vincolate e accantonate che non sono state utilizzate in corso d'esercizio.

In merito alla nuova definizione di equilibrio, si rileva che la specificazione del saldo in termini di "competenza finanziaria", risulta sostanzialmente in linea con la previgente definizione del saldo di equilibrio, contenuta nel comma 821 della legge n. 145/2018, che era già espresso in termini di sola competenza e già considerava la differenza tra entrate e spese. Inoltre, il permesso di utilizzare l'avanzo di amministrazione – che comprende di fatto solo le somme libere avanzate, mentre il risultato di amministrazione è composto anche delle somme vincolate, destinate ed accantonate – risulta, in sostanza, in linea con il previgente requisito che qualora l'importo del risultato di amministrazione non fosse pari o superiore alla somma delle quote vincolate, destinate ed accantonate, la differenza dovesse essere iscritta nel primo bilancio successivo, prima di tutte le spese, come disavanzo da recuperare. In ultimo, la nuova definizione impedisce che l'ente che possieda entrate vincolate ed accantonate, e che non le abbia utilizzate in corso d'esercizio, possa ulteriormente non spenderle e dunque non erogare le attività cui tali risorse sono destinate, ma utilizzarle contabilmente per migliorare il proprio saldo. Conseguentemente, qualora tali modifiche alla definizione chiariscano semplicemente elementi già invalsi nella prassi, non si rilevano innovazioni significative, per esempio, sul fatto che la specificazione della competenza come esclusivamente finanziaria infici i requisiti di equilibrio di bilancio inteso come equilibrio finanziario, patrimoniale ed economico di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118. Si noti come, ai sensi del comma 9, l'equilibrio di bilancio degli enti territoriali così definito dal comma 2 viene verificato anzitutto a livello di comparto, e solo in caso di sfioramento si potranno applicare sanzioni agli enti inadempienti.

1.2.8 Strumenti di rendicontazione dell'operato

Per rafforzare sul piano giuridico il vincolo politico e di mandato e per favorire la cultura della *accountability*, le linee programmatiche e il Documento Unico di Programmazione manterranno la stessa impostazione, trasformando il programma elettorale in un insieme di obiettivi misurabili e consentendo così alla comunità di percepire quei risultati che si intendono garantire. Il grado di attuazione degli obiettivi strategici verrà costantemente monitorato nel tempo, tramite il controllo strategico; verrà coinvolto il Consiglio Comunale e, a fine mandato, verrà rendicontato alla comunità il grado di attuazione del programma tramite la relazione di fine mandato che s'intende valorizzare come strumento di chiusura del ciclo di bilancio nel periodo di mandato politico. Con deliberazione del consiglio comunale n. 5 del 1° febbraio 2017 e successive modifiche l'ente si è dotato del regolamento per la disciplina dei controlli interni. Il controllo strategico è finalizzato alla valutazione misurabile tramite parametri ed indicatori dell'adequazione e della realizzabilità delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza fra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti. L'attività di controllo strategico si realizza con la riconduzione di ciascuna azione agli ambiti programmatici strategici dell'amministrazione. Il controllo strategico mira ad accertare la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi strategici indicati nel Documento Unico di Programmazione e relativi all'arco temporale del mandato. L'attività di valutazione e di controllo strategico costituisce il naturale collegamento fra le funzioni di indirizzo politico amministrativo, riservati agli amministratori, e le funzioni gestionali, riservate ai dirigenti/responsabili di servizi; esso supporta, in definitiva, in una logica circolare l'attività di programmazione strategica e di indirizzo politico-amministrativo. In particolare, il controllo strategico fornisce per il riesame della programmazione:

- a) agli amministratori, indicazioni in relazione alle nuove scelte programmatiche da effettuare o alla revisione o modifica delle scelte programmatiche già compiute, con l'assunzione di una rinnovata strategia, meglio orientata alla realizzazione dei risultati non ottenuti;
- b) ai dirigenti, indicazioni al fine di perseguire nel modo più efficiente possibile gli obiettivi programmatici assegnati, rimuovendo eventuali fattori ostativi.
- c) alla creazione di valore pubblico ed alla piena effettività delle garanzie costituzionalmente previste a tutela dei componenti della comunità amministrata.

1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

1.3.1 Indirizzi e obiettivi strategici

A seguire sono riportate le linee strategiche di mandato (Politiche), gli impatti di Valore Pubblico atteso e i relativi obiettivi strategici.

Politiche 2026-2028
1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE
2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE
3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE
4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE
5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA

VALORE PUBBLICO ATTESO 2026-2028	dimensione di impatto del Valore Pubblico
Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale
Aumentare il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini	Sociale
Sviluppo del contesto imprenditoriale locale e aumento delle opportunità di lavoro create	Economica
Recupero e riqualificazione degli spazi urbani e degli edifici pubblici	Sociale
Riduzione del consumo del suolo	Ambientale
Riduzione della quantità di rifiuti non riciclabili	Ambientale
Aumento di aree destinate a parchi e spazi verdi accessibili per la comunità	Ambientale
Miglioramento della pulizia della città e del decoro urbano	Ambientale
Riduzione dei consumi energetici, promuovendo fonti rinnovabili e riducendo l'impatto ambientale	Ambientale
Prevenzione e contrasto disastri naturali	Ambientale
Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico alcamese	Culturale
Riduzione delle disparità sociali ed economiche tra i cittadini	Sociale
Incremento del benessere e dell'inclusione di anziani e soggetti vulnerabili	Sociale
Educazione a stili di vita sostenibili e miglioramento della qualità dei servizi scolastici e della sicurezza edifici scolastici	Culturale
Aumento del senso di sicurezza dei cittadini	Sociale
Aumento della disponibilità di impianti sportivi funzionanti	Culturale
Incremento attrattività delle manifestazioni culturali e artistiche	Culturale
Riduzione traffico e miglioramento viabilità	Sociale
Garantire la disponibilità dell'acqua a tutti e la gestione sostenibile delle strutture igienico-sanitarie	Ambientale

OBIETTIVI STRATEGICI	CONTENUTI
Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.
Comunicazione aperta e partecipazione attiva	Incrementare il coinvolgimento dei cittadini, potenziando la comunicazione interna ed esterna, favorendo la partecipazione attiva, garantendo le pari opportunità, e rafforzando il rapporto tra Amministrazione, famiglie, giovani e donne, Enti del Terzo Settore ed altri enti pubblici.
Città resiliente, sostenibile ed attrattiva	Assicurare la manutenzione continua e l'efficienza di edifici e impianti pubblici, del patrimonio comunale, degli spazi cittadini e delle strade al fine di supportare una crescita resiliente, inclusiva e sostenibile della Città, anche attraverso l'adeguamento, la riqualificazione energetica e progetti di rigenerazione urbana con particolare attenzione alle esigenze dei cittadini vulnerabili.
Crescita economica e sostegno all'imprenditorialità	Promuovere e sostenere una crescita economica sostenibile e inclusiva, favorendo l'espansione dei settori chiave come turismo, enogastronomia e viticoltura. Supportare le attività produttive ed in particolare le micro, piccole e medie imprese; promuovere la creazione di lavoro dignitoso e inclusivo, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione al fine di promuovere l'occupazione, in particolare giovanile e femminile.
Politiche ambientali e gestione delle risorse	Garantire e implementare la pulizia e il decoro della città fornendo l'accesso a spazi verdi urbani sicuri, inclusivi e accessibili. Riduzione dell'impatto ambientale e potenziamento dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti, anche attraverso la sensibilizzazione dei cittadini e l'educazione ambientale.
Politiche per l'acqua pubblica	Garantire l'accesso universale ed equo alla risorsa idrica e la disponibilità a tutti dell'acqua e la gestione sostenibile del servizio idrico integrato.
Pianificazione urbana, viabilità e mobilità sostenibile	Assicurare la revisione degli strumenti di pianificazione dello sviluppo territoriale e urbano favorendo l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile, contrastando l'illegalità urbanistica; revisione degli strumenti di gestione del traffico per lo sviluppo di modalità di trasporto sostenibili, migliorando l'efficienza della viabilità cittadina e la sicurezza pedonale
Tutela, protezione ambientale e transizione verde	Potenziare la tutela e la protezione del territorio dai rischi climatici e dai disastri naturali. Contrastare i cambiamenti climatici intervenendo sull'efficienza energetica e su produzioni di energia da fonti rinnovabili.
Inclusione, coesione e accessibilità ai servizi sociali e sanitari	Potenziare l'inclusione sociale ed economica di tutti i cittadini, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro. Migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi sociali e sanitari, promuovendo politiche che riducano le disuguaglianze e favoriscano l'equità ed il contrasto alla marginalizzazione e all'allontanamento sociale.

OBIETTIVI STRATEGICI	CONTENUTI
Sicurezza della Città	Implementare e potenziare le politiche di contrasto alla microcriminalità e a tutte le forme di criminalità organizzata, di gestione delle emergenze, prevenzione dei conflitti e di monitoraggio e controllo del territorio al fine di migliorare la vivibilità, la sicurezza della Città e la protezione delle libertà fondamentali.
Educazione di qualità e sviluppo delle competenze	Valorizzare e adeguare gli ambienti scolastici ed educativi per un apprendimento inclusivo e sostenibile, ampliando l'offerta formativa e contrastando la dispersione scolastica. Promuovere l'accesso equo all'istruzione di qualità per giovani e adulti assicurando opportunità formative anche per lo sviluppo di competenze tecniche e professionali. Incoraggiare l'educazione per lo sviluppo sostenibile, enfatizzando l'uguaglianza di genere, l'inclusione per i vulnerabili, i diritti e la valorizzazione della diversità culturale.
Sport e politiche giovanili	Valorizzare i luoghi dello sport e le manifestazioni sportive al fine di favorire l'aggregazione sociale, l'attrattività ed il benessere dei cittadini, con particolare attenzione ai giovani ed alle persone con disabilità, anche con il coinvolgimento di associazioni ed enti del Terzo settore.
Attrattività della Città e valorizzazione patrimonio culturale	Promuovere un'offerta integrata di eventi culturali e manifestazioni per una Città attrattiva e stimolante anche con il coinvolgimento di associazioni ed enti del Terzo settore ed Istituzioni scolastiche. Interventi per la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale identitario, storico, culturale e artistico della Città, anche attraverso la creazione di partenariati e collaborazioni con altri soggetti e con la riqualificazione di spazi artigianali da mettere a disposizione delle associazioni.

SEZIONE STRATEGICA (SES) DUP 2026-2028			
POLITICHE	OBIETTIVI STRATEGICI	IMPATTI VALORE PUBBLICO	Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030
1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Goal 11: Città e comunità sostenibili
1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Comunicazione aperta e partecipazione attiva	Aumentare il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini	Goal 5: Parità di genere
2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE	Città resiliente, sostenibile ed attrattiva	Recupero e riqualificazione degli spazi urbani e degli edifici pubblici	Goal 11: Città e comunità sostenibili
2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE	Crescita economica e sostegno all'imprenditorialità	Sviluppo del contesto imprenditoriale locale e aumento delle opportunità di lavoro create	Goal 8: Lavoro dignitoso e crescita economica
3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Pianificazione urbana, viabilità e mobilità sostenibile	Recupero e riqualificazione degli spazi urbani e degli edifici pubblici	Goal 11: Città e comunità sostenibili
3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Pianificazione urbana, viabilità e mobilità sostenibile	Riduzione del consumo del suolo	Goal 11: Città e comunità sostenibili
3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Pianificazione urbana, viabilità e mobilità sostenibile	Riduzione traffico e miglioramento viabilità	Goal 11: Città e comunità sostenibili
3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche ambientali e gestione delle risorse	Aumento di aree destinate a parchi e spazi verdi accessibili per la comunità	Goal 11: Città e comunità sostenibili
3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche ambientali e gestione delle risorse	Miglioramento della pulizia della città e del decoro urbano	Goal 11: Città e comunità sostenibili
3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche ambientali e gestione delle risorse	Recupero e riqualificazione degli spazi urbani e degli edifici pubblici	Goal 11: Città e comunità sostenibili
3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche ambientali e gestione delle risorse	Riduzione del consumo del suolo	Goal 11: Città e comunità sostenibili
3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche ambientali e gestione delle risorse	Riduzione della quantità di rifiuti non riciclabili	Goal 11: Città e comunità sostenibili

SEZIONE STRATEGICA (SES) DUP 2026-2028			
POLITICHE	OBIETTIVI STRATEGICI	IMPATTI VALORE PUBBLICO	Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030
3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche per l'acqua pubblica	Garantire la disponibilità dell'acqua a tutti e la gestione sostenibile delle strutture igienico-sanitarie	Goal 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari
3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Tutela, protezione ambientale e transizione verde	Prevenzione e contrasto disastri naturali	Goal 11: Città e comunità sostenibili
3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Tutela, protezione ambientale e transizione verde	Riduzione dei consumi energetici, promuovendo fonti rinnovabili e riducendo l'impatto ambientale	Goal 11: Città e comunità sostenibili
4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Educazione di qualità e sviluppo delle competenze	Educazione a stili di vita sostenibili e miglioramento della qualità dei servizi scolastici e della sicurezza edifici scolastici	Goal 4: Istruzione di qualità
4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Inclusione, coesione e accessibilità ai servizi sociali e sanitari	Incremento del benessere e dell'inclusione di anziani e soggetti vulnerabili	Goal 10: Ridurre le disuguaglianze
4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Inclusione, coesione e accessibilità ai servizi sociali e sanitari	Riduzione delle disparità sociali ed economiche tra i cittadini	Goal 10: Ridurre le disuguaglianze
4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Sicurezza della Città	Aumento del senso di sicurezza dei cittadini	Goal 16: Pace, giustizia e istituzioni solide
5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	Attrattività della Città e valorizzazione patrimonio culturale	Incremento attrattività delle manifestazioni culturali e artistiche	Goal 11: Città e comunità sostenibili
5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	Attrattività della Città e valorizzazione patrimonio culturale	Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico alcamese	Goal 11: Città e comunità sostenibili
5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	Sport e politiche giovanili	Aumento della disponibilità di impianti sportivi funzionanti	Goal 11: Città e comunità sostenibili

Nella tabella seguente, allo scopo di predeterminare gli indicatori da utilizzare nell'ambito del controllo strategico sull'attuazione degli obiettivi strategici sopra definiti, le politiche di mandato e i relativi impatti sono organizzati con riguardo agli Obiettivi di Agenda 2030 (GOALS) onde facilitare la rendicontazione degli impatti della gestione sui target decisi al livello europeo:

Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030		Politica pubblica	Obiettivo strategico	Contenuti obiettivo strategico	Impatto di Valore Pubblico
	Goal 4: Istruzione di qualità	4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Educazione di qualità e sviluppo delle competenze	Valorizzare e adeguare gli ambienti scolastici e educativi per un apprendimento inclusivo e sostenibile, ampliando l'offerta formativa e contrastando la dispersione scolastica. Promuovere l'accesso equo all'istruzione di qualità per giovani e adulti assicurando opportunità formative anche per lo sviluppo di competenze tecniche e professionali. Incoraggiare l'educazione per lo sviluppo sostenibile, enfatizzando l'uguaglianza di genere, l'inclusione per i vulnerabili, i diritti e la valorizzazione della diversità culturale.	Educazione a stili di vita sostenibili e miglioramento della qualità dei servizi scolastici e della sicurezza edifici scolastici
	Goal 5: Parità di genere	1 - ALCAMO CITTA' APERTA E FUNZIONALE	Comunicazione aperta e partecipazione attiva	Incrementare il coinvolgimento dei cittadini, potenziando la comunicazione interna ed esterna, favorendo la partecipazione attiva, garantendo le pari opportunità, e rafforzando il rapporto tra Amministrazione, famiglie,	Aumentare il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini

Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030		Politica pubblica	Obiettivo strategico	Contenuti obiettivo strategico	Impatto di Valore Pubblico
				giovani e donne, Enti del Terzo Settore ed altri enti pubblici.	
	Goal 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche per l'acqua pubblica	Garantire l'accesso universale ed equo alla risorsa idrica e la disponibilità a tutti dell'acqua e la gestione sostenibile del servizio idrico integrato.	Garantire la disponibilità dell'acqua a tutti e la gestione sostenibile delle strutture igienico-sanitarie
	Goal 8: Lavoro dignitoso e crescita economica	2 - ALCAMO INTRAPRENDENT E	Crescita economica e sostegno all'imprenditorialità	Promuovere e sostenere una crescita economica sostenibile e inclusiva, favorendo l'espansione dei settori chiave come turismo, enogastronomia e viticoltura. Supportare le attività produttive ed in particolare le micro, piccole e medie imprese; promuovere la creazione di lavoro dignitoso e inclusivo, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione al fine di promuovere l'occupazione, in particolare giovanile e femminile.	Sviluppo del contesto imprenditoriale locale e aumento delle opportunità di lavoro create
	Goal 10: Ridurre le disuguaglianze	4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Inclusione, coesione e accessibilità ai servizi sociali e sanitari	Potenziare l'inclusione sociale ed economica di tutti i cittadini, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro. Migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi sociali e sanitari, promuovendo politiche che riducano le disuguaglianze e favoriscano l'equità ed il contrasto alla marginalizzazione e all'allontanamento sociale.	Incremento del benessere e dell'inclusione di anziani e soggetti vulnerabili
					Riduzione delle disparità sociali ed economiche tra i cittadini
	Goal 11: Città e comunità sostenibili	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici

Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030		Politica pubblica	Obiettivo strategico	Contenuti obiettivo strategico	Impatto di Valore Pubblico
		2 - ALCAMO INTRAPRENDENT E	Città resiliente, sostenibile ed attrattiva	Assicurare la manutenzione continua e l'efficienza di edifici e impianti pubblici, del patrimonio comunale, degli spazi cittadini e delle strade al fine di supportare una crescita resiliente, inclusiva e sostenibile della Città, anche attraverso l'adeguamento, la riqualificazione energetica e progetti di rigenerazione urbana con particolare attenzione alle esigenze dei cittadini vulnerabili.	Recupero e riqualificazione degli spazi urbani e degli edifici pubblici
		3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Pianificazione urbana, viabilità e mobilità sostenibile	Assicurare la revisione degli strumenti di pianificazione dello sviluppo territoriale e urbano favorendo l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile, contrastando l'illegalità urbanistica; revisione degli strumenti di gestione del traffico per lo sviluppo di modalità di trasporto sostenibili, migliorando l'efficienza della viabilità cittadina e la sicurezza pedonale	Recupero e riqualificazione degli spazi urbani e degli edifici pubblici
					Riduzione del consumo del suolo
					Riduzione traffico e miglioramento viabilità
			Politiche ambientali e gestione delle risorse	Garantire e implementare la pulizia e il decoro della città fornendo l'accesso a spazi verdi urbani sicuri, inclusivi e accessibili. Riduzione dell'impatto ambientale e potenziamento dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti, anche attraverso la sensibilizzazione dei cittadini e l'educazione ambientale.	Aumento di aree destinate a parchi e spazi verdi accessibili per la comunità
					Miglioramento della pulizia della città e del decoro urbano
					Recupero e riqualificazione degli spazi urbani e degli edifici pubblici
			Tutela, protezione ambientale e transizione verde	Potenziare la tutela e la protezione del territorio dai rischi climatici e dai disastri naturali. Contrastare i cambiamenti climatici intervenendo sull'efficienza energetica e su produzioni di energia da fonti rinnovabili.	Prevenzione e contrasto disastri naturali

Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030		Politica pubblica	Obiettivo strategico	Contenuti obiettivo strategico	Impatto di Valore Pubblico
		5 - ALCAMO CITTÀ D'ARTE E DI CULTURA	Attrattività della Città e valorizzazione patrimonio culturale	Promuovere un'offerta integrata di eventi culturali e manifestazioni per una Città attrattiva e stimolante anche con il coinvolgimento di associazioni ed enti del Terzo settore ed Istituzioni scolastiche. Interventi per la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale identitario, storico, culturale e artistico della Città, anche attraverso la creazione di partenariati e collaborazioni con altri soggetti e con la riqualificazione di spazi artigianali da mettere a disposizione delle associazioni.	Incremento attrattività delle manifestazioni culturali e artistiche
					Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico alcamese
			Sport e politiche giovanili	Valorizzare i luoghi dello sport e le manifestazioni sportive al fine di favorire l'aggregazione sociale, l'attrattività ed il benessere dei cittadini, con particolare attenzione ai giovani ed alle persone con disabilità, anche con il coinvolgimento di associazioni ed enti del Terzo settore.	Aumento della disponibilità di impianti sportivi funzionanti
	Goal 16: Pace, giustizia e istituzioni solide	4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Sicurezza della Città	Implementare e potenziare le politiche di contrasto alla microcriminalità e a tutte le forme di criminalità organizzata, di gestione delle emergenze, prevenzione dei conflitti e di monitoraggio e controllo del territorio al fine di migliorare la vivibilità, la sicurezza della Città e la protezione delle libertà fondamentali.	Aumento del senso di sicurezza dei cittadini

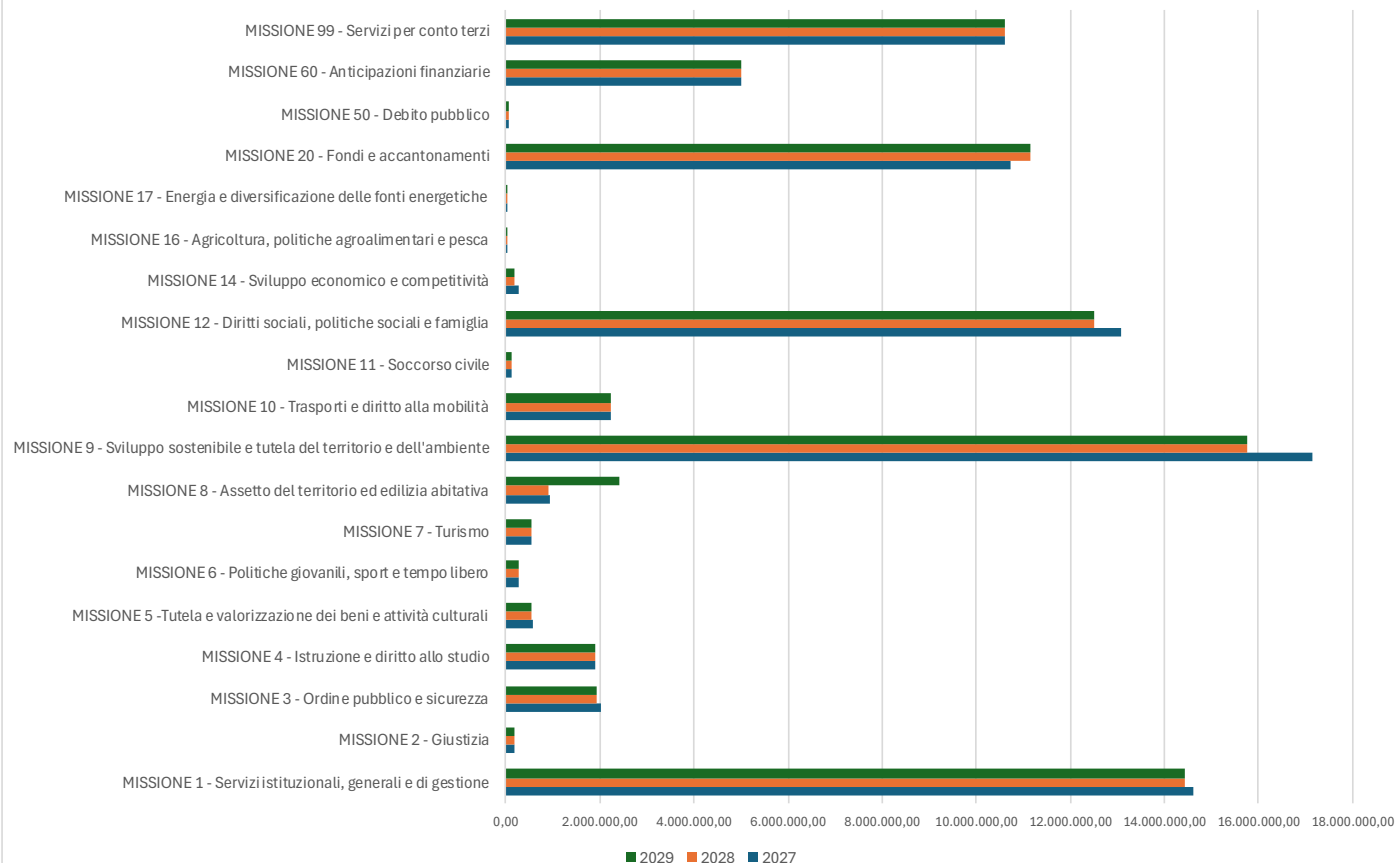
Di seguito sono riportate le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli obiettivi strategici:

Tabella delle risorse finanziarie del triennio

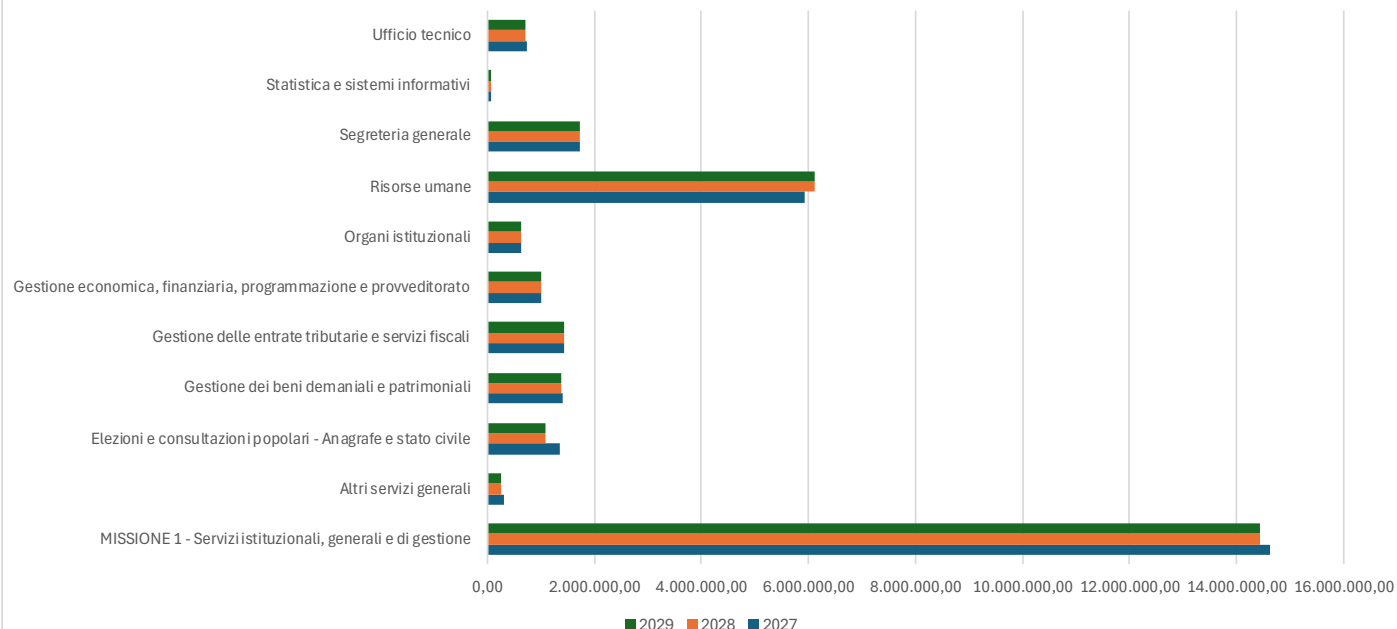
MISSIONE - PROGRAMMA	Risorse 2027	Risorse 2028	Risorse 2029
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	14.615.704,85	14.450.616,17	14.450.616,17
Altri servizi generali	304.807,19	256.807,19	256.807,19
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.351.357,98	1.089.887,32	1.089.887,32
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.416.465,78	1.385.318,42	1.385.318,42
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.441.971,50	1.441.971,50	1.441.971,50
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.000.615,13	1.001.987,31	1.001.987,31
Organi istituzionali	640.935,15	640.935,15	640.935,15
Risorse umane	5.917.644,20	6.123.239,06	6.123.239,06
Segreteria generale	1.737.046,82	1.737.046,82	1.737.046,82
Statistica e sistemi informativi	78.111,29	74.111,29	74.111,29
Ufficio tecnico	726.749,81	699.312,11	699.312,11
MISSIONE 2 - Giustizia	180.469,02	180.469,02	180.469,02
Uffici giudiziari	180.469,02	180.469,02	180.469,02
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	2.014.971,24	1.930.318,41	1.930.318,41
Polizia locale e amministrativa	1.985.321,24	1.900.668,41	1.900.668,41
Sistema integrato di sicurezza urbana	29.650,00	29.650,00	29.650,00
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	1.906.502,98	1.904.580,65	1.904.580,65
Altri ordini di istruzione non universitaria	413.940,00	413.940,00	413.940,00
Istruzione prescolastica	96.560,00	96.560,00	96.560,00
Servizi ausiliari all'istruzione	1.396.002,98	1.394.080,65	1.394.080,65
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	559.973,54	535.817,04	535.817,04
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	559.973,54	535.817,04	535.817,04
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	281.011,49	270.261,49	270.261,49
Giovani	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Sport e tempo libero	278.011,49	267.261,49	267.261,49
MISSIONE 7 - Turismo	541.823,89	538.371,53	538.371,53
Sviluppo e valorizzazione del turismo	541.823,89	538.371,53	538.371,53
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	934.136,19	909.938,56	2.398.049,06
Urbanistica e assetto del territorio	934.136,19	909.938,56	2.398.049,06
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	17.141.975,16	15.765.573,15	15.759.578,52
Difesa del suolo	1.147.986,62	5.994,63	0,00
Rifiuti	10.042.502,38	10.042.692,36	10.042.692,36
Servizio idrico integrato	4.674.571,47	4.673.571,47	4.673.571,47
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.276.914,69	1.043.314,69	1.043.314,69
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.231.523,57	2.230.267,32	2.230.267,32
Trasporto pubblico locale	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Viabilità e infrastrutture stradali	2.181.523,57	2.180.267,32	2.180.267,32
MISSIONE 11 - Soccorso civile	127.306,50	121.306,50	121.306,50
Sistema di protezione civile	127.306,50	121.306,50	121.306,50

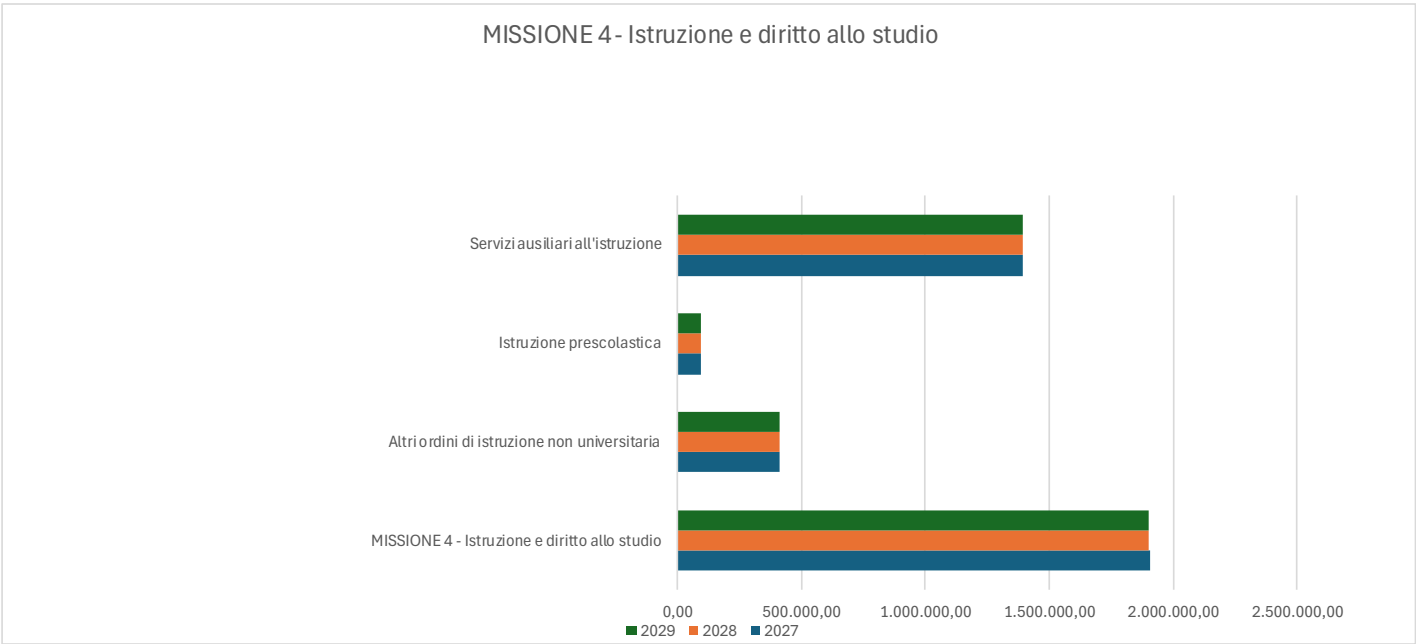
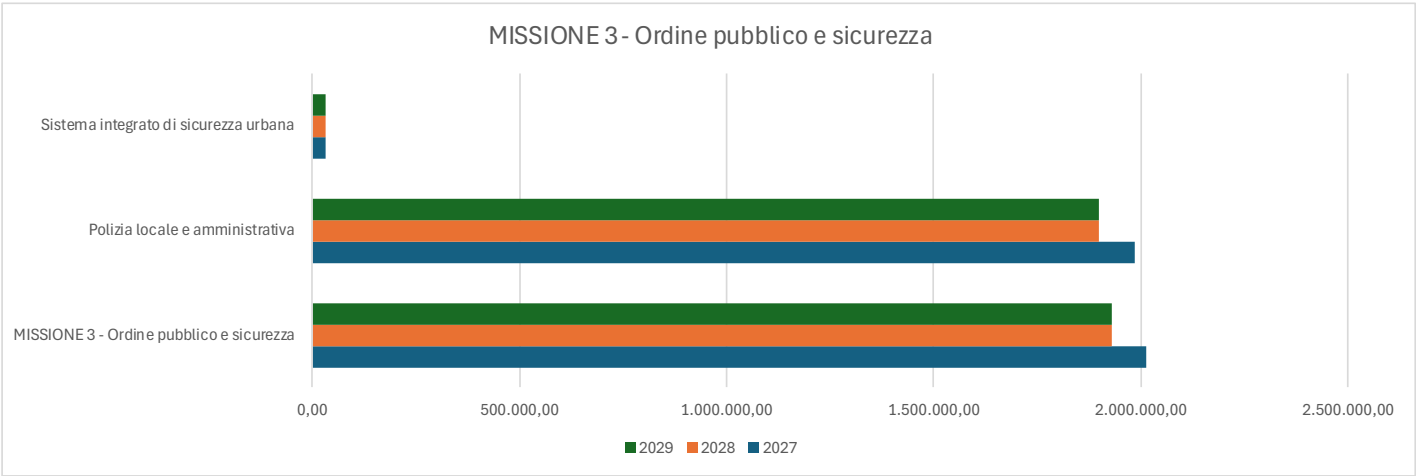
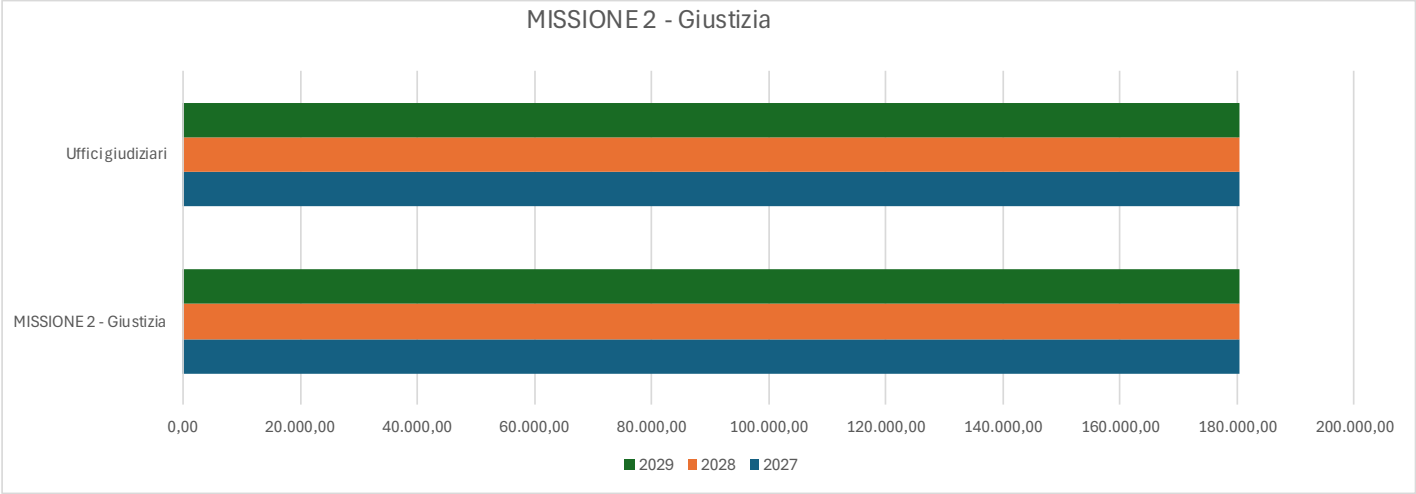
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	13.070.901,72	12.504.291,87	12.504.291,87
Interventi per asili nido	2.849.655,63	2.744.282,74	2.744.282,74
Interventi per la disabilità	229.323,75	229.323,75	229.323,75
Interventi per l'infanzia e i minori	165.911,69	165.911,69	165.911,69
Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.207.847,01	1.060.240,74	1.060.240,74
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	8.420.729,96	8.122.777,21	8.122.777,21
Servizio necroscopico e cimiteriale	197.433,68	181.755,74	181.755,74
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	267.674,62	175.755,91	175.755,91
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	128.560,86	128.560,86	128.560,86
Industria PMI e Artigianato	139.113,76	47.195,05	47.195,05
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.373,30	1.373,30	1.373,30
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1.373,30	1.373,30	1.373,30
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	8.400,00	8.400,00	8.400,00
Fonti energetiche	8.400,00	8.400,00	8.400,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	10.729.093,24	11.142.139,42	11.142.139,42
Altri fondi	1.279.297,82	1.692.344,00	1.692.344,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità	9.254.048,37	9.254.048,37	9.254.048,37
Fondo di riserva	195.747,05	195.747,05	195.747,05
MISSIONE 50 - Debito pubblico	66.467,62	66.467,62	66.467,62
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	39.168,87	40.425,12	40.425,12
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	27.298,75	26.042,50	26.042,50
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Restituzione anticipazione di tesoreria	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	10.610.000,00	10.610.000,00	10.610.000,00
Servizi per conto terzi e Partite di giro	10.610.000,00	10.610.000,00	10.610.000,00
Totale complessivo	80.289.308,93	78.345.947,96	79.828.063,83

SPESA PER MISSIONI

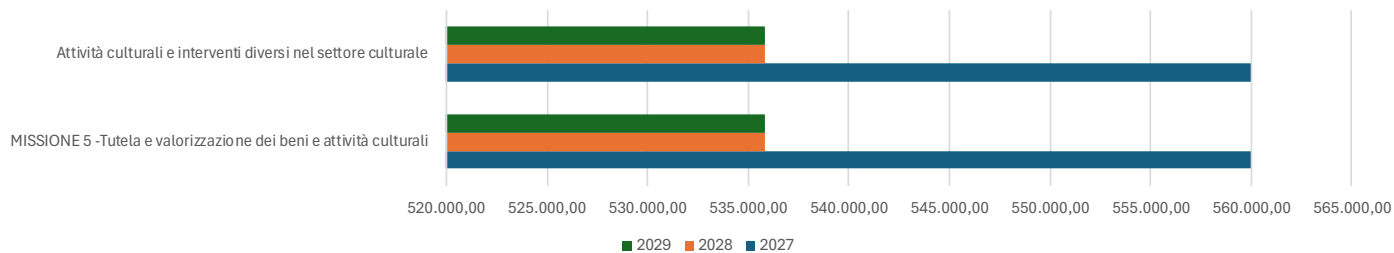


MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

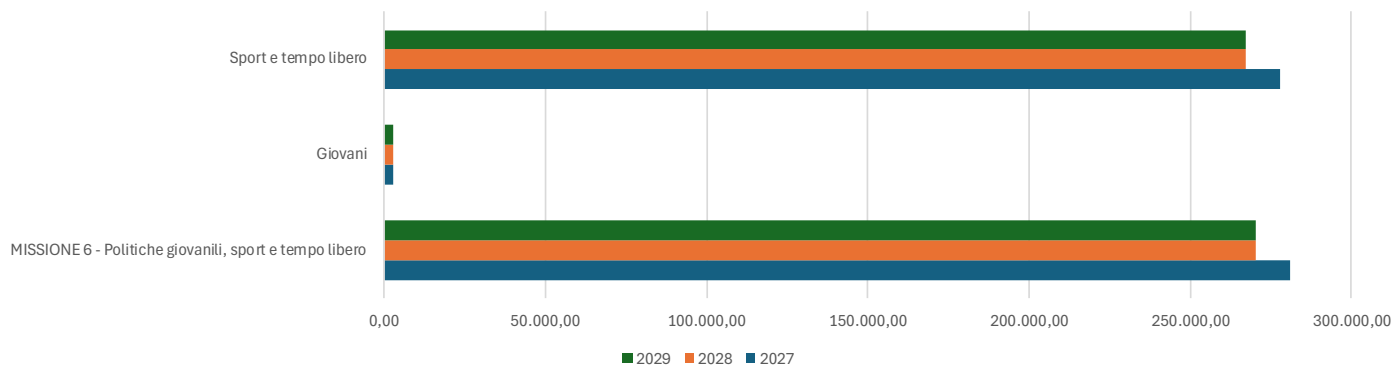




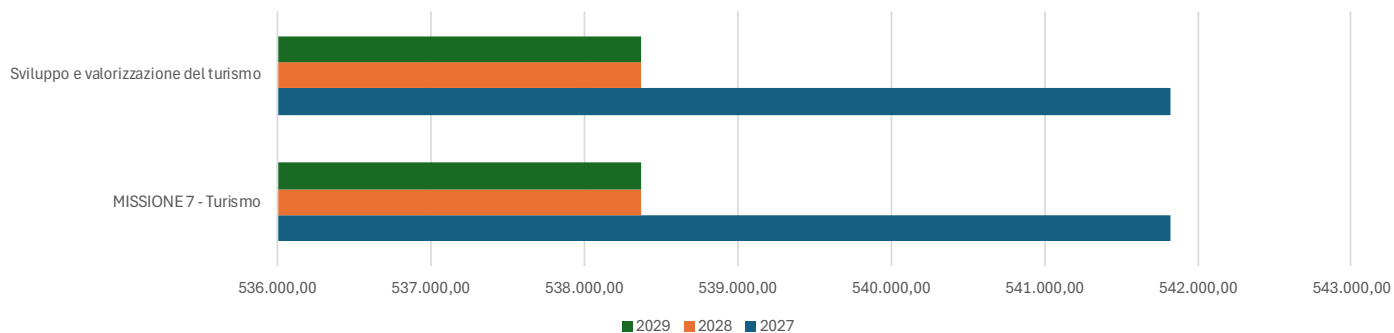
MISSIONE 5-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali



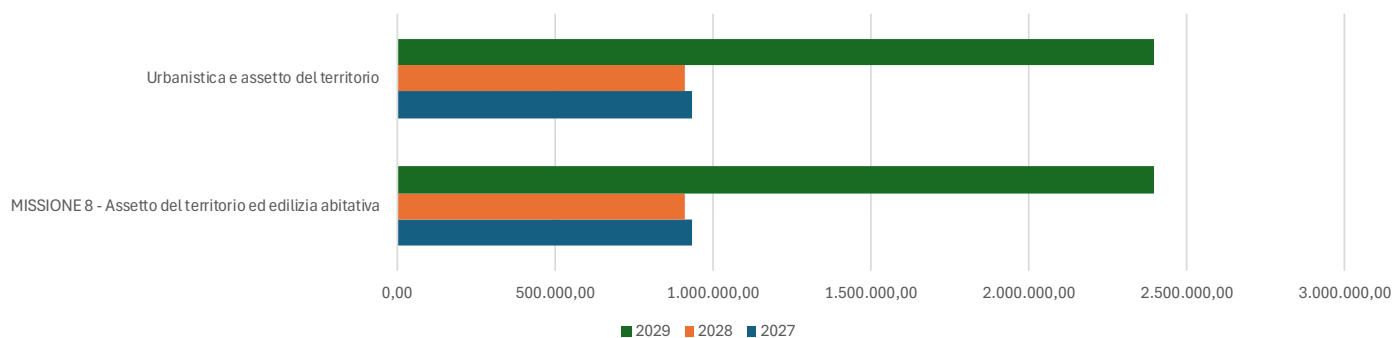
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero



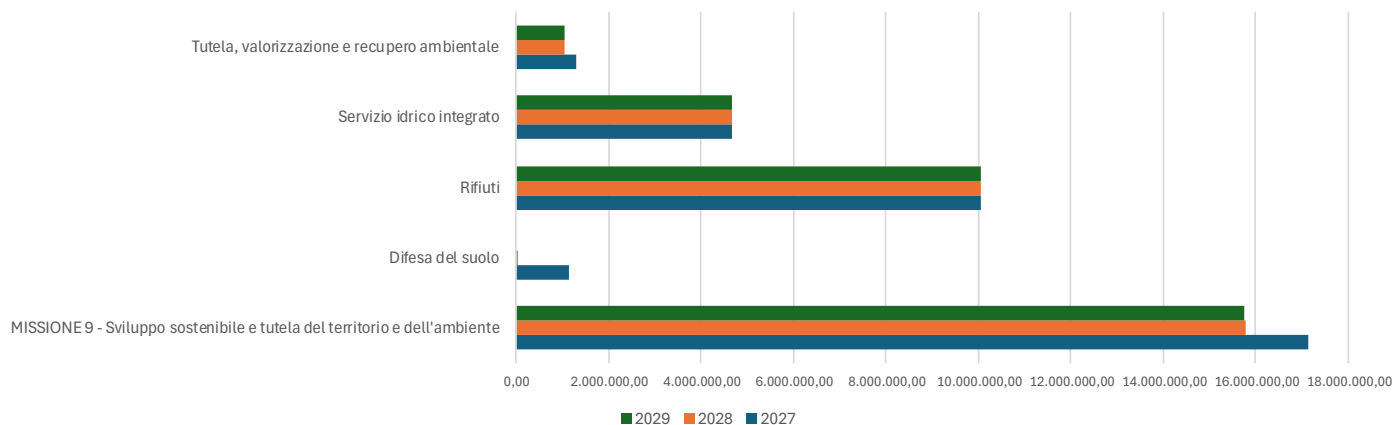
MISSIONE 7 - Turismo



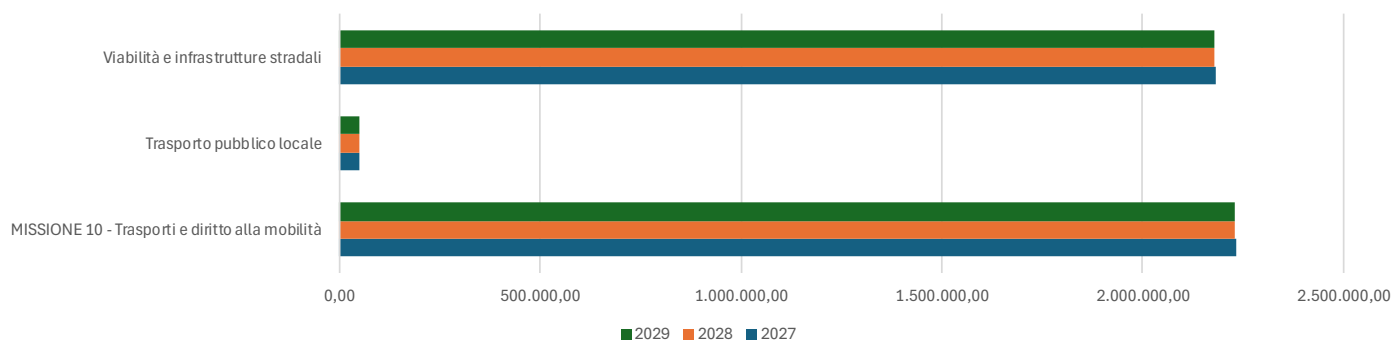
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa



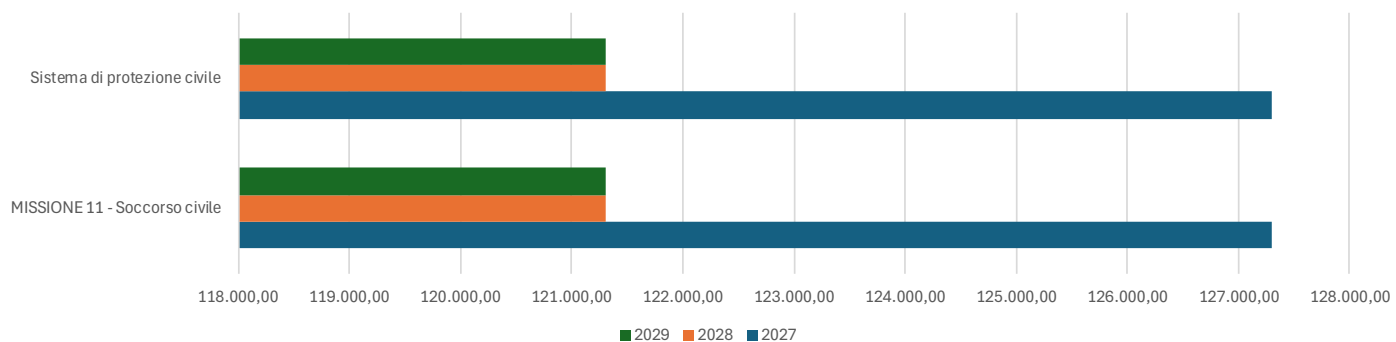
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente



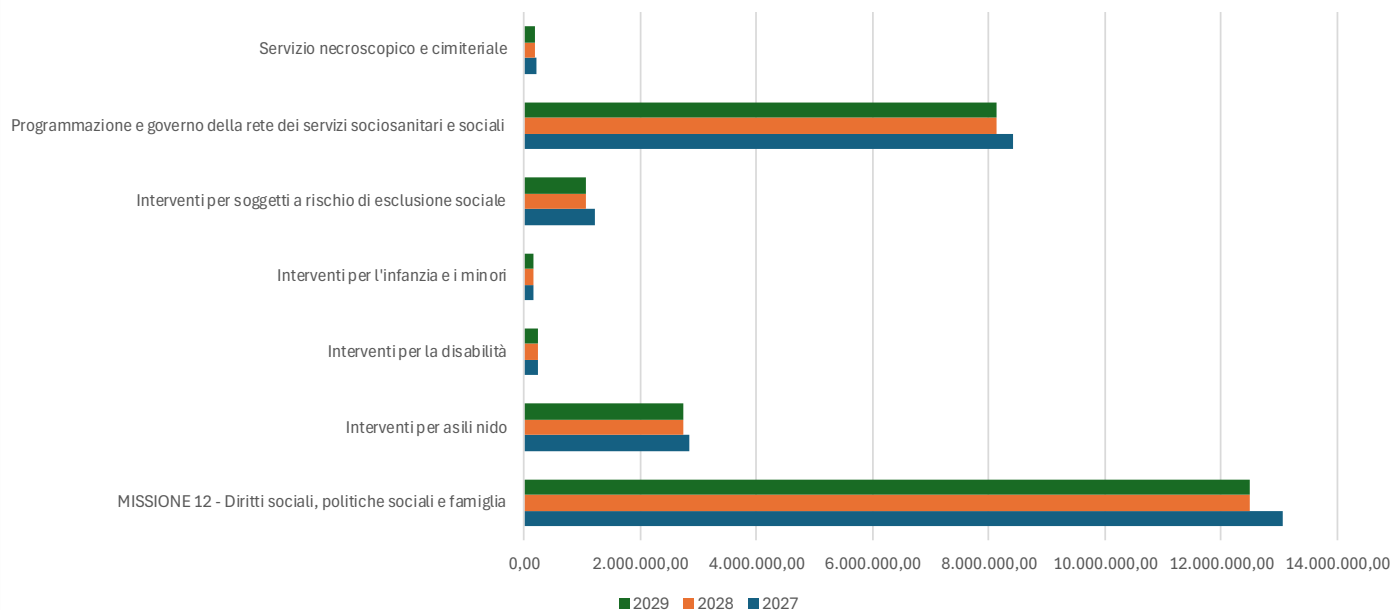
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità



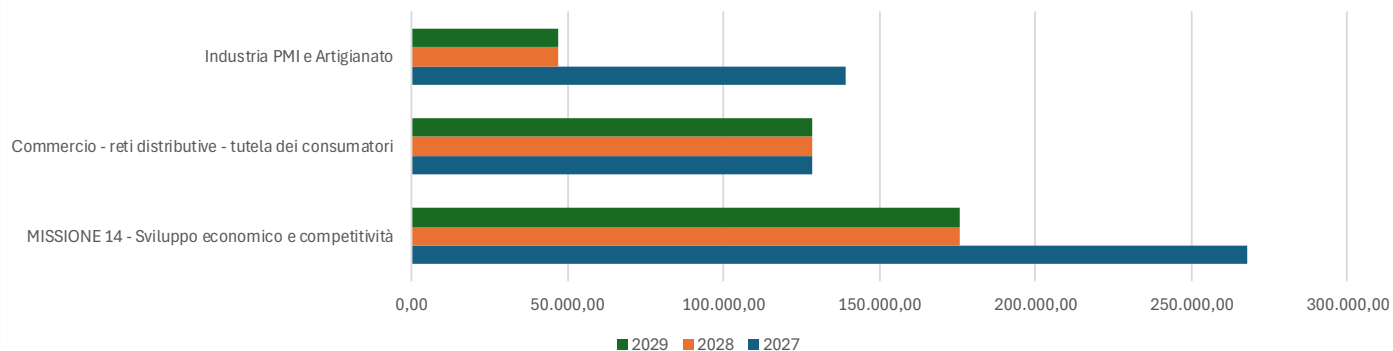
MISSIONE 11 - Soccorso civile



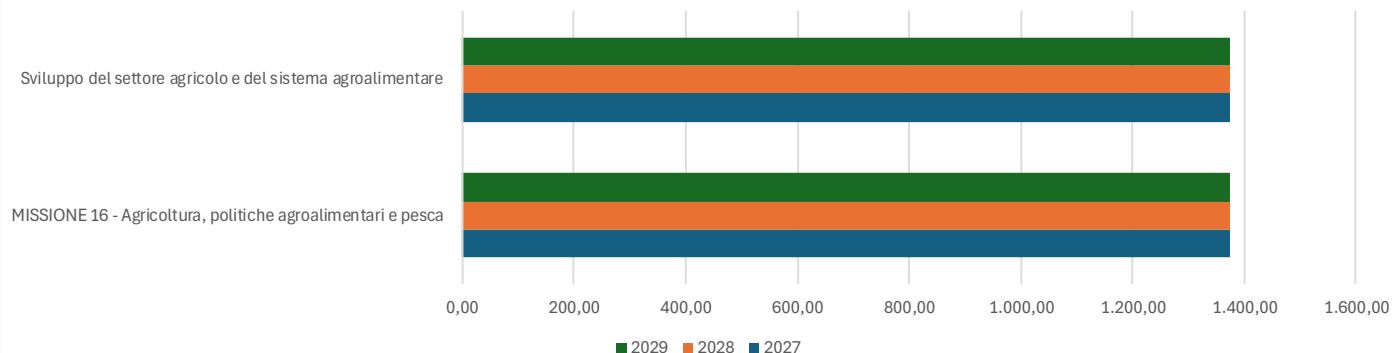
MISSIONE 12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia



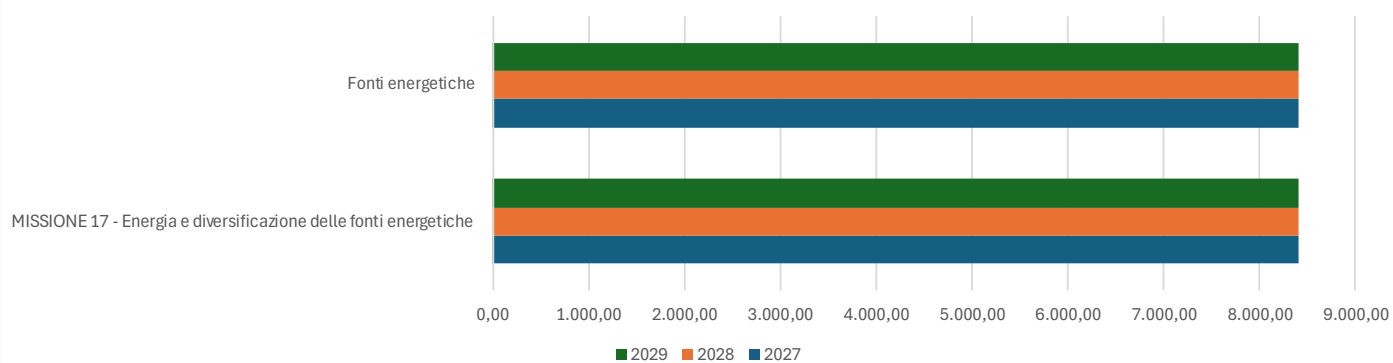
MISSIONE 14- Sviluppo economico e competitività



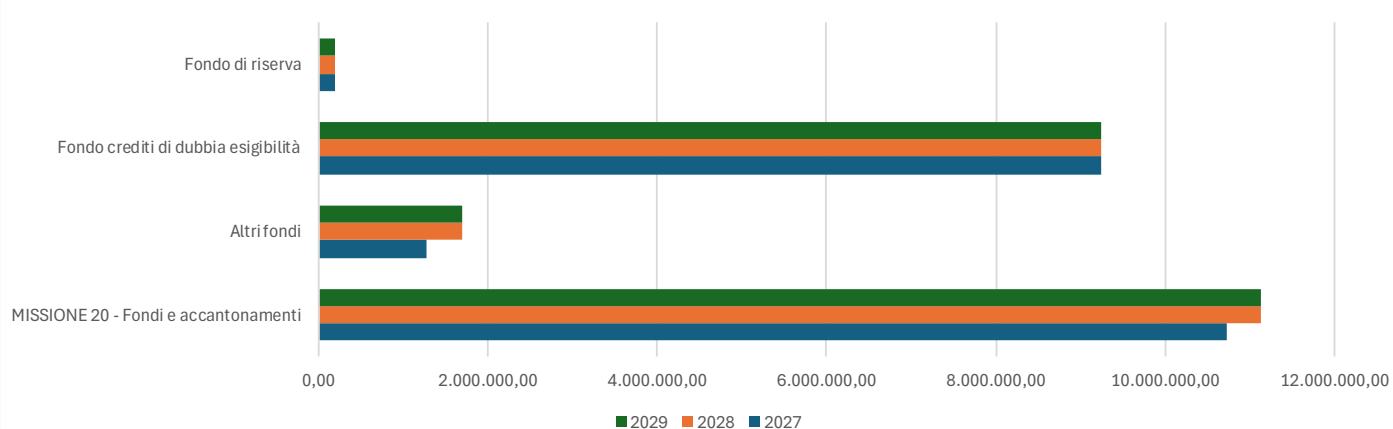
MISSIONE 16- Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca



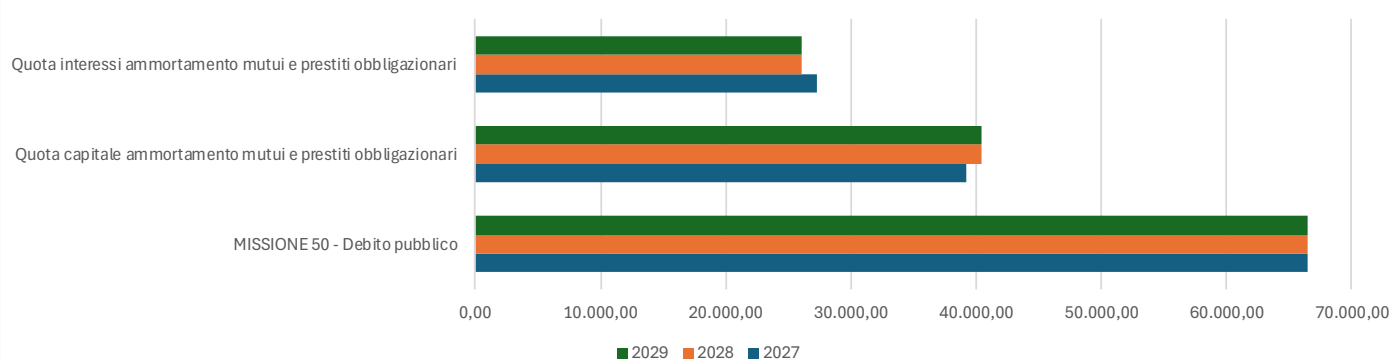
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

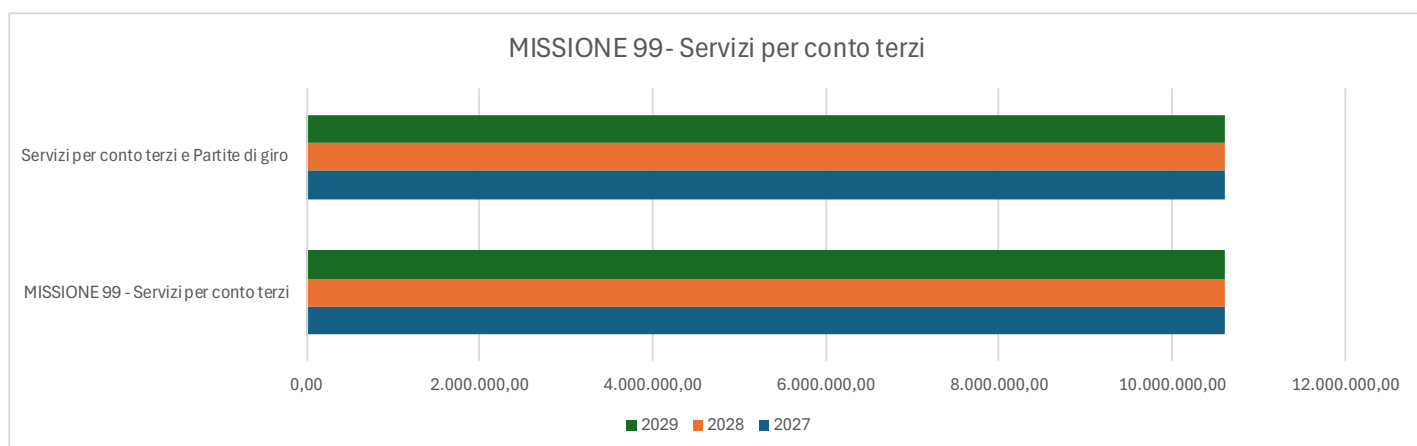
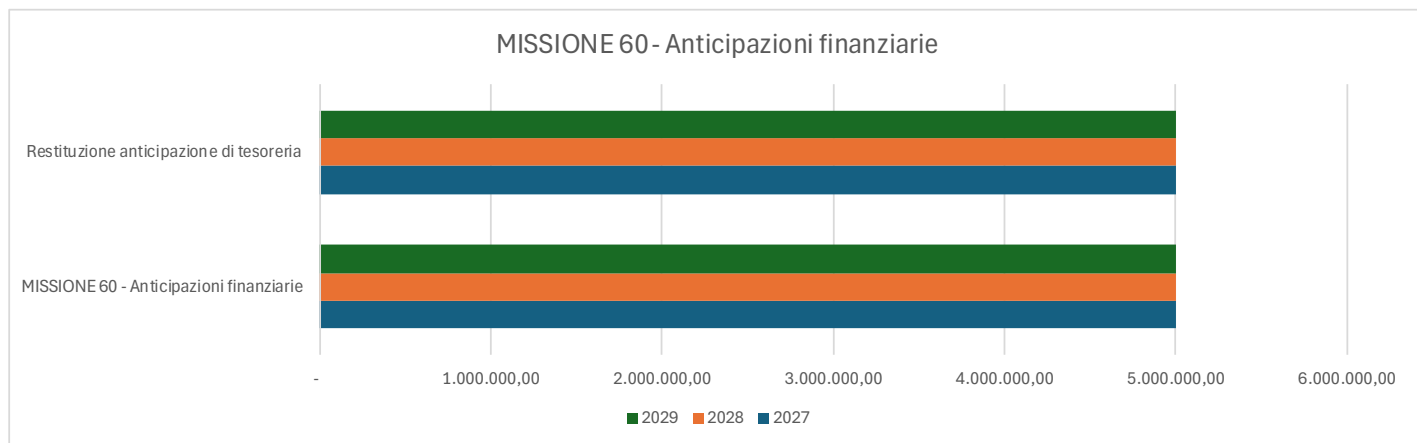


MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti



MISSIONE 50 - Debito pubblico





Linee guida per le politiche di investimento finalizzate all'implementazione del piano triennale delle opere pubbliche								
Missione - Programma di bilancio	Finalità del programma per l'annualità 2025	Struttura responsabile	Politica pubblica	Obiettivo strategico	Contenuti obiettivo strategico	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	Migliorare la fruibilità dei cimiteri comunali mediante la redazione di varianti al PRG cimiteriale.	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	Goal 11: Città e comunità sostenibili

Linee guida per le politiche di investimento finalizzate all'implementazione del piano triennale delle opere pubbliche								
Missione - Programma di bilancio	Finalità del programma per l'annualità 2025	Struttura responsabile	Politica pubblica	Obiettivo strategico	Contenuti obiettivo strategico	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	Fruibilità ai Cimiteri Comunali dei veicoli attraverso un nuovo ingresso al parcheggio adiacente al Cimitero SS. Crocifisso e istituzione servizio di trasporto comunale, con cadenza almeno mensile che accompagni e consenta la visita ai cimiteri comunali di persone anziane o non autosufficienti che ne facciano richiesta	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	Goal 11: Città e comunità sostenibili
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	installazione di illuminazione pubblica (come esempio ed oggetto di studio della IV commissione nelle sedute precedenti nel tratto di strada che intercorre tra la via Urano retrostante lo stadio comunale Lelio Catella- tratto via Urano e tratto via Per Camporeale di competenza comunale- zone con maggiore densità di popolazione prive di servizi) .	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI	2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE	Città resiliente, sostenibile ed attrattiva	Assicurare la manutenzione continua e l'efficienza di edifici e impianti pubblici, del patrimonio comunale, degli spazi cittadini e delle strade al fine di supportare una crescita resiliente, inclusiva e sostenibile della Città, anche attraverso l'adeguamento, la riqualificazione energetica e progetti di rigenerazione urbana con particolare attenzione alle esigenze dei cittadini vulnerabili.	Recupero e riqualificazione degli spazi urbani e degli edifici pubblici	Sociale	Goal 11: Città e comunità sostenibili
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Programmazione di nuovi accessi a mare per promuovere insediamenti produttivi	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI	2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE	Città resiliente, sostenibile ed attrattiva	Assicurare la manutenzione continua e l'efficienza di edifici e impianti pubblici, del patrimonio comunale, degli spazi cittadini e delle strade al fine di supportare una crescita resiliente, inclusiva e sostenibile della Città, anche attraverso l'adeguamento, la riqualificazione energetica e progetti di rigenerazione urbana con particolare attenzione alle esigenze dei cittadini vulnerabili.	Recupero e riqualificazione degli spazi urbani e degli edifici pubblici	Sociale	Goal 11: Città e comunità sostenibili
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Miglioramento e potenziamento dell'illuminazione pubblica	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI	2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE	Città resiliente, sostenibile ed attrattiva	Assicurare la manutenzione continua e l'efficienza di edifici e impianti pubblici, del patrimonio comunale, degli spazi cittadini e delle strade al fine di supportare una crescita resiliente, inclusiva e sostenibile della Città, anche attraverso l'adeguamento, la riqualificazione energetica e progetti di rigenerazione urbana con particolare attenzione alle esigenze dei cittadini vulnerabili.	Recupero e riqualificazione degli spazi urbani e degli edifici pubblici	Sociale	Goal 11: Città e comunità sostenibili

Linee guida per le politiche di investimento finalizzate all'implementazione del piano triennale delle opere pubbliche								
Missione - Programma di bilancio	Finalità del programma per l'annualità 2025	Struttura responsabile	Politica pubblica	Obiettivo strategico	Contenuti obiettivo strategico	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030
10 - Trasporti e diritto alla mobilità - 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	Reperimento fondi per migliorare la viabilità extra-urbana. Ad esempio, migliorare la strada di collegamento con il Castello di Calatubo.	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Pianificazione urbana, viabilità e mobilità sostenibile	Assicurare la revisione degli strumenti di pianificazione dello sviluppo territoriale e urbano favorendo l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile, contrastando l'illegalità urbanistica; revisione degli strumenti di gestione del traffico per lo sviluppo di modalità di trasporto sostenibili, migliorando l'efficienza della viabilità cittadina e la sicurezza pedonale	Riduzione traffico e miglioramento viabilità	Sociale	Goal 11: Città e comunità sostenibili
10 - Trasporti e diritto alla mobilità - 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	Riqualificazione del centro storico attraverso nuova pavimentazione in sostituzione dell'asfalto in armonia con i nuovi interventi includendo la modifica o ampliamento del percorso tattile per i non vedenti. (Ad es. valutare i nuovi interventi in Via De Blasi)	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Pianificazione urbana, viabilità e mobilità sostenibile	Assicurare la revisione degli strumenti di pianificazione dello sviluppo territoriale e urbano favorendo l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile, contrastando l'illegalità urbanistica; revisione degli strumenti di gestione del traffico per lo sviluppo di modalità di trasporto sostenibili, migliorando l'efficienza della viabilità cittadina e la sicurezza pedonale	Riduzione traffico e miglioramento viabilità	Sociale	Goal 11: Città e comunità sostenibili
10 - Trasporti e diritto alla mobilità - 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	riprogettazione del parcheggio esistente nei pressi del Santuario di Maria SS dei Miracoli e profonda modifica del progetto già redatto con diversi criteri trasportistici al fine di inserire la possibilità di parcheggio per almeno due pullman e una rotatoria per l'inversione di marcia anche modificando l'attuale recinzione e l'attuale parcheggio. Revisione della viabilità di accesso al santuario modificando i sensi unici della zona. Progettazione del secondo accesso pedonale al Santuario che parte dalla via Ingham prevedendo pavimentazione e illuminazione;	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Pianificazione urbana, viabilità e mobilità sostenibile	Assicurare la revisione degli strumenti di pianificazione dello sviluppo territoriale e urbano favorendo l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile, contrastando l'illegalità urbanistica; revisione degli strumenti di gestione del traffico per lo sviluppo di modalità di trasporto sostenibili, migliorando l'efficienza della viabilità cittadina e la sicurezza pedonale	Riduzione traffico e miglioramento viabilità	Sociale	Goal 11: Città e comunità sostenibili

Linee guida per le politiche di investimento finalizzate all'implementazione del piano triennale delle opere pubbliche								
Missione - Programma di bilancio	Finalità del programma per l'annualità 2025	Struttura responsabile	Politica pubblica	Obiettivo strategico	Contenuti obiettivo strategico	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030
10 - Trasporti e diritto alla mobilità - 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	sistemazione della storica "calata" pedonale ei pressi del Santuario di Maria SS dei Miracoli con sostituzione degli attuali corpi illuminanti (lato est) e la collocazione di nuovi corpi illuminanti (nei muretti lato ovest)	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Pianificazione urbana, viabilità e mobilità sostenibile	Assicurare la revisione degli strumenti di pianificazione dello sviluppo territoriale e urbano favorendo l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile, contrastando l'illegalità urbanistica; revisione degli strumenti di gestione del traffico per lo sviluppo di modalità di trasporto sostenibili, migliorando l'efficienza della viabilità cittadina e la sicurezza pedonale	Riduzione traffico e miglioramento viabilità	Sociale	Goal 11: Città e comunità sostenibili
10 - Trasporti e diritto alla mobilità - 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	Realizzazione di marciapiedi	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Pianificazione urbana, viabilità e mobilità sostenibile	Assicurare la revisione degli strumenti di pianificazione dello sviluppo territoriale e urbano favorendo l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile, contrastando l'illegalità urbanistica; revisione degli strumenti di gestione del traffico per lo sviluppo di modalità di trasporto sostenibili, migliorando l'efficienza della viabilità cittadina e la sicurezza pedonale	Riduzione traffico e miglioramento viabilità	Sociale	Goal 11: Città e comunità sostenibili
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	Migliorare la cura, il decoro e la fruibilità dei cimiteri comunali; realizzare nuove aree di parcheggio che consentano un regolare e più ordinato afflusso degli utenti, soprattutto in occasione delle festività dei defunti.	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche ambientali e gestione delle risorse	Garantire e implementare la pulizia e il decoro della città fornendo l'accesso a spazi verdi urbani sicuri, inclusivi e accessibili. Riduzione dell'impatto ambientale e potenziamento dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti, anche attraverso la sensibilizzazione dei cittadini e l'educazione ambientale.	Miglioramento della pulizia della città e del decoro urbano	Ambientale	Goal 11: Città e comunità sostenibili
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Miglioramento delle aree adibite a verde pubblico al fine di ridurre l'inquinamento climatico	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO - AMBIENTE E SVILUPPO LOCALE	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche ambientali e gestione delle risorse	Garantire e implementare la pulizia e il decoro della città fornendo l'accesso a spazi verdi urbani sicuri, inclusivi e accessibili. Riduzione dell'impatto ambientale e potenziamento dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti, anche attraverso la sensibilizzazione dei cittadini e l'educazione ambientale.	Aumento di aree destinate a parchi e spazi verdi accessibili per la comunità	Ambientale	Goal 11: Città e comunità sostenibili

Linee guida per le politiche di investimento finalizzate all'implementazione del piano triennale delle opere pubbliche								
Missione - Programma di bilancio	Finalità del programma per l'annualità 2025	Struttura responsabile	Politica pubblica	Obiettivo strategico	Contenuti obiettivo strategico	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - 04 - Servizio idrico integrato	Implementare la qualità del servizio idrico integrato migliorando la funzionalità delle reti idriche e fognarie, mediante interventi programmati di manutenzione straordinaria e di completamento delle reti	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche per l'acqua pubblica	Garantire l'accesso universale ed equo alla risorsa idrica e la disponibilità a tutti dell'acqua e la gestione sostenibile del servizio idrico integrato.	Garantire la disponibilità dell'acqua a tutti e la gestione sostenibile delle strutture igienico-sanitarie	Ambientale	Goal 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - 04 - Servizio idrico integrato	sistemazione del collettore fognario nei pressi del Santuario di Maria SS dei Miracoli che necessita di interventi finalizzati ad eliminare gli odori nauseabondi che spesso ammorzano l'aria nei pressi del Santuario;	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche per l'acqua pubblica	Garantire l'accesso universale ed equo alla risorsa idrica e la disponibilità a tutti dell'acqua e la gestione sostenibile del servizio idrico integrato.	Garantire la disponibilità dell'acqua a tutti e la gestione sostenibile delle strutture igienico-sanitarie	Ambientale	Goal 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - 04 - Servizio idrico integrato	Studio di fattibilità tecnico – economico per l'installazione di condotte idriche e fognarie nel tratto di strada parallela alla strada provinciale 47 che intercorre tra la via Urano strada retrostante lo stadio comunale Lelio Catella-tratto via Urano di competenza comunale tratto via per Camporeale e strada provinciale SP 10 di competenza comunale- zona est via Madonna del Riposo fino a via per Pietralonga, zone con maggiore densità di popolazione prive di servizi.	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche per l'acqua pubblica	Garantire l'accesso universale ed equo alla risorsa idrica e la disponibilità a tutti dell'acqua e la gestione sostenibile del servizio idrico integrato.	Garantire la disponibilità dell'acqua a tutti e la gestione sostenibile delle strutture igienico-sanitarie	Ambientale	Goal 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero - 01 - Sport e tempo libero	Ripristinare la funzionalità delle strutture sportive, per garantire e favorire le attività soprattutto in campo giovanile. Promuovere lo sport come volano di inclusione sociale	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI	4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Inclusione, coesione e accessibilità ai servizi sociali e sanitari	Potenziare l'inclusione sociale ed economica di tutti i cittadini, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro. Migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi sociali e sanitari, promuovendo politiche che riducano le disuguaglianze e favoriscano l'equità ed il contrasto alla marginalizzazione e all'allontanamento sociale.	Riduzione delle disparità sociali ed economiche tra i cittadini	Sociale	Goal 10: Ridurre le disuguaglianze

Linee guida per le politiche di investimento finalizzate all'implementazione del piano triennale delle opere pubbliche								
Missione - Programma di bilancio	Finalità del programma per l'annualità 2025	Struttura responsabile	Politica pubblica	Obiettivo strategico	Contenuti obiettivo strategico	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Valorizzazione dei beni culturali, anche attraverso l'acquisto di attrezzature e servizi per lo spettacolo, con il coinvolgimento di amministrazioni appartenenti ad altri livelli di governo, dei cittadini, istituzioni scolastiche ed enti del terzo settore al fine di rafforzare processi collaborativi e promuovere l'amministrazione condivisa per una Città accogliente, attrattiva e solidale.	DIREZIONE 7 - PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO - ISTRUZIONE	5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	Attrattività della Città e valorizzazione patrimonio culturale	Promuovere un'offerta integrata di eventi culturali e manifestazioni per una Città attrattiva e stimolante anche con il coinvolgimento di associazioni ed enti del Terzo settore ed Istituzioni scolastiche. Interventi per la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale identitario, storico, culturale e artistico della Città, anche attraverso la creazione di partenariati e collaborazioni con altri soggetti e con la riqualificazione di spazi artigianali da mettere a disposizione delle associazioni.	Incremento attrattività delle manifestazioni culturali e artistiche	Culturale	Goal 11: Città e comunità sostenibili
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Valorizzazione dei Beni Culturali (come Statue, Musei ecc.), anche attraverso l'acquisto di attrezzature e servizi per lo spettacolo, con il coinvolgimento di Amministrazioni appartenenti ad altri livelli di Governo, Cittadini, Istituzioni Scolastiche ed Enti del Terzo Settore, al fine di rafforzare processi collaborativi e promuovere l'Amministrazione condivisa per una città accogliente, attrattiva e solidale.	DIREZIONE 7 - PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO - ISTRUZIONE	5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	Attrattività della Città e valorizzazione patrimonio culturale	Promuovere un'offerta integrata di eventi culturali e manifestazioni per una Città attrattiva e stimolante anche con il coinvolgimento di associazioni ed enti del Terzo settore ed Istituzioni scolastiche. Interventi per la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale identitario, storico, culturale e artistico della Città, anche attraverso la creazione di partenariati e collaborazioni con altri soggetti e con la riqualificazione di spazi artigianali da mettere a disposizione delle associazioni.	Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico alcamese	Culturale	Goal 11: Città e comunità sostenibili

Linee guida per le politiche di investimento finalizzate all'implementazione del piano triennale delle opere pubbliche								
Missione - Programma di bilancio	Finalità del programma per l'annualità 2025	Struttura responsabile	Politica pubblica	Obiettivo strategico	Contenuti obiettivo strategico	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Incrementare lo sviluppo del turismo culturale mediante la valorizzazione di beni e reperti archeologici, sia di proprietà del Comune che della Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali, rendendoli fruibili ai visitatori. Tali materiali che rivestono un valore storico importante risultano attualmente conservati in vari locali e magazzini comunali (Piano interrato del Centro diurno per anziani di via Narici, Magazzino sito in via Grillo, Locali di via Tenente V. Manno, Castello dei Conti di Modica, etc.). Per perseguire tale finalità, necessitano locali dove poter esporre detti beni di interesse storico/museale. All'uopo si propone di allocarli nell'edificio di proprietà comunale di via Florio in pieno centro storico (locali plesso Ciullo in quanto non sono più presenti classi di scolaresche), o presso la ex Chiesa S. Nicolò di Bari nel Corso VI Aprile o in altre strutture idonee individuate dall'Amministrazione comunale. Attivare iter progettuale per la nascita della struttura espositiva/museale che andrebbe ad arricchire ed ampliare l'offerta culturale che assieme al Museo di Arte Contemporanea MACA, al Museo Fausto Cannone e al Museo di Arte Sacra, formerebbero un vasto Polo museale, facendo di Alcamo una "Città Museo". La finalità, come detto, è quella di ampliare e ottimizzare l'offerta di siti culturali da proporre alla visione di turisti e visitatori. La presenza turistica, inoltre, darebbe impulso alla rivitalizzazione del Centro storico generando indotto economico ed occupazionale	DIREZIONE 7 - PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO - ISTRUZIONE	5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	Attrattività della Città e valorizzazione patrimonio culturale	Promuovere un'offerta integrata di eventi culturali e manifestazioni per una Città attrattiva e stimolante anche con il coinvolgimento di associazioni ed enti del Terzo settore ed Istituzioni scolastiche. Interventi per la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale identitario, storico, culturale e artistico della Città, anche attraverso la creazione di partenariati e collaborazioni con altri soggetti e con la riqualificazione di spazi artigianali da mettere a disposizione delle associazioni.	Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico alcamese	Culturale	Goal 11: Città e comunità sostenibili

Linee guida per le politiche di investimento finalizzate all'implementazione del piano triennale delle opere pubbliche								
Missione - Programma di bilancio	Finalità del programma per l'annualità 2025	Struttura responsabile	Politica pubblica	Obiettivo strategico	Contenuti obiettivo strategico	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - 04 - Servizio idrico integrato	Ripristino della funzionalità delle strutture sportive	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI	5 - ALCAMO CITTÀ D'ARTE E DI CULTURA	Sport e politiche giovanili	Valorizzare i luoghi dello sport e le manifestazioni sportive al fine di favorire l'aggregazione sociale, l'attrattività ed il benessere dei cittadini, con particolare attenzione ai giovani ed alle persone con disabilità, anche con il coinvolgimento di associazioni ed enti del Terzo settore.	Aumento della disponibilità di impianti sportivi funzionanti	Culturale	Goal 11: Città e comunità sostenibili

Azioni per l'implementazione della strategia finalizzata al raggiungimento degli impatti di valore pubblico								
Missione - Programma di bilancio	Finalità del programma per l'annualità 2026	Struttura responsabile	Politica pubblica	Obiettivo strategico	Contenuti obiettivo strategico	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 01 - Organi istituzionali	Potenziamento della capacità organizzativa dell'ente	DIREZIONE 3 - POLITICHE DEL PERSONALE, AFFARI GENERALI - INNOVAZIONE	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	Goal 11: Città e comunità sostenibili
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 01 - Organi istituzionali	Istituire apposito registro informatico da aggiornare costantemente. Ricognizione dei fascicoli con le relative sentenze per cause vinte, richiesta di titoli, predisposizione e trasmissione intimazioni di pagamento, atti precetto per la riduzione dei crediti vantati dall'ente.	Ufficio Staff al Sindaco - Avvocatura Comunale	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	Goal 11: Città e comunità sostenibili
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 06 - Ufficio tecnico	Potenziamento della capacità organizzativa dell'Ente finalizzata al miglioramento dei servizi tecnici finalizzati alla realizzazione delle opere pubbliche e di urbanizzazione primaria, delle manutenzioni dei beni comunali e delle procedure di rilascio di atti autorizzativi all'utenza in genere	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	Goal 11: Città e comunità sostenibili
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 10 - Risorse umane	Programmare una riorganizzazione del personale di categoria A presente in pianta organica, potenziando i servizi quale manutenzione (strade - immobili comunali - edilizia scolastica - idrico), verde pubblico, servizio di custodia, adottando le misure attraverso le quali deve attuarsi la strategia di valorizzazione delle risorse umane.	DIREZIONE 3 - POLITICHE DEL PERSONALE, AFFARI GENERALI - INNOVAZIONE	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	Goal 11: Città e comunità sostenibili

Azioni per l'implementazione della strategia finalizzata al raggiungimento degli impatti di valore pubblico								
Missione - Programma di bilancio	Finalità del programma per l'annualità 2026	Struttura responsabile	Politica pubblica	Obiettivo strategico	Contenuti obiettivo strategico	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 11 - Altri servizi generali	Nell'ottica di fornire servizi alla collettività e misurarne gli effetti in termine di percezione e soddisfazione da parte degli utenti e in generale degli stakeholder, acquista rilevanza l'acquisizione da parte di tutto il personale in generale e in particolare del personale che svolge attività a contatto con il pubblico, di competenze per valutare il livello di soddisfazione degli utenti in relazione ai servizi ricevuti e l'importazione del modello di customer satisfaction ma calibrato sulle specificità dei servizi alla collettività. La valorizzazione dei servizi rivolti all'utenza comprende anche il miglioramento degli strumenti già disponibili sul sito dell'Ente, le App e gli altri strumenti informatici	DIREZIONE 3 - POLITICHE DEL PERSONALE , AFFARI GENERALI - INNOVAZIONE	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	Goal 11: Città e comunità sostenibili
3 - Ordine pubblico e sicurezza - 01 - Polizia locale e amministrativa	Miglioramento della toponomastica cittadina	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA URBANA- SERVIZI DEMOGRAFICI	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	Goal 11: Città e comunità sostenibili

Azioni per l'implementazione della strategia finalizzata al raggiungimento degli impatti di valore pubblico								
Missione - Programma di bilancio	Finalità del programma per l'annualità 2026	Struttura responsabile	Politica pubblica	Obiettivo strategico	Contenuti obiettivo strategico	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa - 01 - Urbanistica e assetto del territorio	Digitalizzazione archivio dell'ufficio urbanistica Affidamento all'esterno per la redazione del PRG Affidamento a tecnici esterni delle istruttorie per lo smaltimento delle pratiche di condono edilizio	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO - AMBIENTE E SVILUPPO LOCALE	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	Goal 11: Città e comunità sostenibili
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa - 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Potenziamento dei controlli in materia edilizia	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO - AMBIENTE E SVILUPPO LOCALE	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	Goal 11: Città e comunità sostenibili
14 - Sviluppo economico e competitività - 01 - Industria, PMI e Artigianato	Alcamo centro di eccellenza per l'innovazione e l'imprenditoria. Potenziamento del polo innovativo "Alcamo Città Hub", incubatore d'impresa unico nel suo genere che combina tradizione ed innovazione. Il polo prevede anche spazi di coworking e un marketplace, piattaforma dove poter esplorare e acquistare le creazioni nate all'interno dell'hub. 1. Al fine di potenziare "Alcamo Città Hub" avviare una ricerca fondi per: ● pubblicizzare "Alcamo Città Hub" sui principali canali di comunicazione; ● pubblicazione dei siti internet alcamocittahub.it e alcamomarketplace.it; ● esigenze gestionali del polo; 2. Adottare tutti i	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO - AMBIENTE E SVILUPPO LOCALE	2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE	Crescita economica e sostegno all'imprenditorialità	Promuovere e sostenere una crescita economica sostenibile e inclusiva, favorendo l'espansione dei settori chiave come turismo, enogastronomia e viticoltura. Supportare le attività produttive ed in particolare le micro, piccole e medie imprese; promuovere la creazione di lavoro dignitoso e inclusivo, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione al fine di promuovere l'occupazione, in particolare giovanile e femminile.	Sviluppo del contesto imprenditoriale locale e aumento delle opportunità di lavoro create	Economica	Goal 8: Lavoro dignitoso e crescita economica

Azioni per l'implementazione della strategia finalizzata al raggiungimento degli impatti di valore pubblico								
Missione - Programma di bilancio	Finalità del programma per l'annualità 2026	Struttura responsabile	Politica pubblica	Obiettivo strategico	Contenuti obiettivo strategico	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030
	provvedimenti necessari, compreso il personale per la custodia e gestione, per la fruizione dei locali destinati alle finalità del polo innovativo presso i locali della cittadella dei giovani. 3. Definizione e approvazione del regolamento per l' utilizzo degli spazi di coworking destinati alle attività produttive.							
10 - Trasporti e diritto alla mobilità - 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	Attivazione aree a pagamento almeno 50%	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE - PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA URBANA - SERVIZI DEMOGRAFICI	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Pianificazione urbana, viabilità e mobilità sostenibile	Assicurare la revisione degli strumenti di pianificazione dello sviluppo territoriale e urbano favorendo l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile, contrastando l'illegalità urbanistica; revisione degli strumenti di gestione del traffico per lo sviluppo di modalità di trasporto sostenibili, migliorando l'efficienza della viabilità cittadina e la sicurezza pedonale	Riduzione traffico e miglioramento viabilità	Sociale	Goal 11: Città e comunità sostenibili
3 - Ordine pubblico e sicurezza - 01 - Polizia locale e amministrativa	Realizzazione di progetti di mobilità sostenibile finalizzati alla riduzione del traffico	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE - PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA URBANA - SERVIZI DEMOGRAFICI	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Pianificazione urbana, viabilità e mobilità sostenibile	Assicurare la revisione degli strumenti di pianificazione dello sviluppo territoriale e urbano favorendo l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile, contrastando l'illegalità urbanistica; revisione degli strumenti di gestione del traffico per lo sviluppo di modalità di trasporto sostenibili, migliorando l'efficienza della viabilità cittadina e la sicurezza pedonale	Riduzione traffico e miglioramento viabilità	Sociale	Goal 11: Città e comunità sostenibili
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - 03 - Rifiuti	interventi divulgativi nelle scuole e nei quartieri a rischio in materia di tutela ambientale creazione di una squadra di pronto intervento per la rimozione dei rifiuti abbandonati anche nelle aree e strade periferiche della città; potenziamento del decoro e della pulizia degli ambienti pubblici	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO - AMBIENTE E SVILUPPO LOCALE	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche ambientali e gestione delle risorse	Garantire e implementare la pulizia e il decoro della città fornendo l'accesso a spazi verdi urbani sicuri, inclusivi e accessibili. Riduzione dell'impatto ambientale e potenziamento dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti, anche attraverso la sensibilizzazione dei cittadini e l'educazione ambientale.	Miglioramento della pulizia della città e del decoro urbano	Ambientale	Goal 11: Città e comunità sostenibili

Azioni per l'implementazione della strategia finalizzata al raggiungimento degli impatti di valore pubblico								
Missione - Programma di bilancio	Finalità del programma per l'annualità 2026	Struttura responsabile	Politica pubblica	Obiettivo strategico	Contenuti obiettivo strategico	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - 03 - Rifiuti	Rendere operative le parti del contratto relativo al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO - AMBIENTE E SVILUPPO LOCALE	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche ambientali e gestione delle risorse	Garantire e implementare la pulizia e il decoro della città fornendo l'accesso a spazi verdi urbani sicuri, inclusivi e accessibili. Riduzione dell'impatto ambientale e potenziamento dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti, anche attraverso la sensibilizzazione dei cittadini e l'educazione ambientale.	Miglioramento della pulizia della città e del decoro urbano	Ambientale	Goal 11: Città e comunità sostenibili
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Continuare la realizzazione di Green Family Park, presso altre aree comunali da riqualificare.	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO - AMBIENTE E SVILUPPO LOCALE	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche ambientali e gestione delle risorse	Garantire e implementare la pulizia e il decoro della città fornendo l'accesso a spazi verdi urbani sicuri, inclusivi e accessibili. Riduzione dell'impatto ambientale e potenziamento dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti, anche attraverso la sensibilizzazione dei cittadini e l'educazione ambientale.	Aumento di aree destinate a parchi e spazi verdi accessibili per la comunità	Ambientale	Goal 11: Città e comunità sostenibili
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Istituzione del Catasto del Verde. Attivazione del Piano del Verde urbano	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO - AMBIENTE E SVILUPPO LOCALE	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche ambientali e gestione delle risorse	Garantire e implementare la pulizia e il decoro della città fornendo l'accesso a spazi verdi urbani sicuri, inclusivi e accessibili. Riduzione dell'impatto ambientale e potenziamento dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti, anche attraverso la sensibilizzazione dei cittadini e l'educazione ambientale.	Aumento di aree destinate a parchi e spazi verdi accessibili per la comunità	Ambientale	Goal 11: Città e comunità sostenibili
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - 04 - Servizio idrico integrato	Distrettualizzazione della rete idrica ex EAS al fine di migliorare la distribuzione attraverso la turnazione.	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO - AMBIENTE E SVILUPPO LOCALE	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche per l'acqua pubblica	Garantire l'accesso universale ed equo alla risorsa idrica e la disponibilità a tutti dell'acqua e la gestione sostenibile del servizio idrico integrato.	Garantire la disponibilità dell'acqua a tutti e la gestione sostenibile delle strutture igienico-sanitarie	Ambientale	Goal 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - 04 - Servizio idrico integrato	Attivazione di politiche per l'abbattimento dei costi di svuotamento delle fosse settiche	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche per l'acqua pubblica	Garantire l'accesso universale ed equo alla risorsa idrica e la disponibilità a tutti dell'acqua e la gestione sostenibile del servizio idrico integrato.	Garantire la disponibilità dell'acqua a tutti e la gestione sostenibile delle strutture igienico-sanitarie	Ambientale	Goal 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari

Azioni per l'implementazione della strategia finalizzata al raggiungimento degli impatti di valore pubblico								
Missione - Programma di bilancio	Finalità del programma per l'annualità 2026	Struttura responsabile	Politica pubblica	Obiettivo strategico	Contenuti obiettivo strategico	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 02 - Interventi per la disabilità	Interventi a favore di persone invalide con assistenza in loro favore per consentire gli adempimenti scolastici e l'effettuazione delle terapie.	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA	4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Educazione di qualità e sviluppo delle competenze	Valorizzare e adeguare gli ambienti scolastici ed educativi per un apprendimento inclusivo e sostenibile, ampliando l'offerta formativa e contrastando la dispersione scolastica. Promuovere l'accesso equo all'istruzione di qualità per giovani e adulti assicurando opportunità formative anche per lo sviluppo di competenze tecniche e professionali. Incoraggiare l'educazione per lo sviluppo sostenibile, enfatizzando l'uguaglianza di genere, l'inclusione per i vulnerabili, i diritti e la valorizzazione della diversità culturale.	Educazione a stili di vita sostenibili e miglioramento della qualità dei servizi scolastici e della sicurezza edifici scolastici	Culturale	Goal 4: Istruzione di qualità
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 02 - Interventi per la disabilità	Sostegno all'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA	4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Inclusione, coesione e accessibilità ai servizi sociali e sanitari	Potenziare l'inclusione sociale ed economica di tutti i cittadini, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro. Migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi sociali e sanitari, promuovendo politiche che riducano le disuguaglianze e favoriscano l'equità ed il contrasto alla marginalizzazione e all'allontanamento sociale.	Incremento del benessere e dell'inclusione di anziani e soggetti vulnerabili	Sociale	Goal 10: Ridurre le disuguaglianze
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 02 - Interventi per la disabilità	Inserimento di soggetti con disabilità presso i siti comunali (uffici, Cittadella dei Giovani, strutture museali, ecc.) con mansioni di accoglienza, supporto di attività in chiave inclusiva.	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA	4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Inclusione, coesione e accessibilità ai servizi sociali e sanitari	Potenziare l'inclusione sociale ed economica di tutti i cittadini, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro. Migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi sociali e sanitari, promuovendo politiche che riducano le disuguaglianze e favoriscano l'equità ed il contrasto alla marginalizzazione e all'allontanamento sociale.	Incremento del benessere e dell'inclusione di anziani e di soggetti vulnerabili	Sociale	Goal 10: Ridurre le disuguaglianze
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 02 - Interventi per la disabilità	Istituzione del Garante per le persone con disabilità, con funzione di raccordo tra persone con disabilità, associazioni, enti ed amministrazioni.	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA	4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Inclusione, coesione e accessibilità ai servizi sociali e sanitari	Potenziare l'inclusione sociale ed economica di tutti i cittadini, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro. Migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi sociali e sanitari, promuovendo politiche che riducano le disuguaglianze e favoriscano l'equità ed il contrasto alla	Incremento del benessere e dell'inclusione di anziani e di soggetti vulnerabili	Sociale	Goal 10: Ridurre le disuguaglianze

Azioni per l'implementazione della strategia finalizzata al raggiungimento degli impatti di valore pubblico								
Missione - Programma di bilancio	Finalità del programma per l'annualità 2026	Struttura responsabile	Politica pubblica	Obiettivo strategico	Contenuti obiettivo strategico	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030
					marginalizzazione e all'allontanamento sociale.			
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Promuovere attività di inclusione specifiche e di supporto per donne vittime di violenza. Promozione di attività che consentano il culto dei morti anche a persone disabili e/o svantaggiate. Erogazione di contributi agli investimenti per i luoghi di culto al fine di garantire la continua fruibilità compreso il Santuario di Maria Santissima dei Miracoli; Accordi di partenariato con enti del Terzo settore per favorire l'inclusione di soggetti con disabilità affinché dispieghino la loro attività di accoglienza presso i siti comunali. Attuazione di progetti, laboratori, eventi e manifestazioni anche dedicati all'inclusione sociale mediante anche utilizzo di beni confiscati.	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA	4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Inclusione, coesione e accessibilità ai servizi sociali e sanitari	Potenziare l'inclusione sociale ed economica di tutti i cittadini, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro. Migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi sociali e sanitari, promuovendo politiche che riducano le disuguaglianze e favoriscano l'equità ed il contrasto alla marginalizzazione e all'allontanamento sociale.	Incremento del benessere e dell'inclusione di anziani e soggetti vulnerabili	Social e	Goal 10: Ridurre le disuguaglianze
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Attuazione sul territorio alcamese di iniziative progettuali, laboratoriali, eventi, manifestazioni culturali, dedicati anche all'inclusione, realizzando una programmazione settimanale delle attività anche durante tutto il periodo estivo. L'obiettivo proiettato è stimolare l'azione attraverso l'esempio condiviso, con l'eventuale coinvolgimento delle scuole, delle parrocchie o del mondo dell'associazionismo. Le attività possono svolgersi in strutture comunali. Ad esempio, programmare e svolgere con l'ausilio delle realtà del terzo settore. Attività inclusive presso	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA	4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Inclusione, coesione e accessibilità ai servizi sociali e sanitari	Potenziare l'inclusione sociale ed economica di tutti i cittadini, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro. Migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi sociali e sanitari, promuovendo politiche che riducano le disuguaglianze e favoriscano l'equità ed il contrasto alla marginalizzazione e all'allontanamento sociale.	Incremento del benessere e dell'inclusione di anziani e di soggetti vulnerabili	Social e	Goal 10: Ridurre le disuguaglianze

Azioni per l'implementazione della strategia finalizzata al raggiungimento degli impatti di valore pubblico								
Missione - Programma di bilancio	Finalità del programma per l'annualità 2026	Struttura responsabile	Politica pubblica	Obiettivo strategico	Contenuti obiettivo strategico	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030
	l'immobile Open Holiday, bene confiscato alla mafia, sito in Alcamo Marina.							
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Predisporre percorsi linguistico-culturali al fine di facilitare l'integrazione di soggetti stranieri attraverso figure professionali (mediatori culturali) in rete con le scuole e le associazioni del territorio.	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA	4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Inclusione, coesione e accessibilità ai servizi sociali e sanitari	Potenziare l'inclusione sociale ed economica di tutti i cittadini, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro. Migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi sociali e sanitari, promuovendo politiche che riducano le disuguaglianze e favoriscano l'equità ed il contrasto alla marginalizzazione e all'allontanamento sociale.	Incremento del benessere e dell'inclusione di anziani e soggetti vulnerabili	Social e	Goal 10: Ridurre le disuguaglianze
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero - 01 - Sport e tempo libero	Ripristinare la funzionalità delle strutture sportive, per garantire e favorire le attività soprattutto in campo giovanile. Promuovere lo sport come volano di inclusione sociale	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI	4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Inclusione, coesione e accessibilità ai servizi sociali e sanitari	Potenziare l'inclusione sociale ed economica di tutti i cittadini, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro. Migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi sociali e sanitari, promuovendo politiche che riducano le disuguaglianze e favoriscano l'equità ed il contrasto alla marginalizzazione e all'allontanamento sociale.	Riduzione delle disparità sociali ed economiche tra i cittadini	Social e	Goal 10: Ridurre le disuguaglianze
11 - Soccorso civile - 01 - Sistema di protezione civile	Aumentare la sicurezza dei cittadini presso la località turistica di Alcamo Marina	DIREZIONE 7 - PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO - ISTRUZIONE	4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Sicurezza della Città	Implementare e potenziare le politiche di contrasto alla microcriminalità e a tutte le forme di criminalità organizzata, di gestione delle emergenze, prevenzione dei conflitti e di monitoraggio e controllo del territorio al fine di migliorare la vivibilità, la sicurezza della Città e la protezione delle libertà fondamentali.	Aumento del senso di sicurezza dei cittadini	Social e	Goal 16: Pace, giustizia e istituzioni solide
3 - Ordine pubblico e sicurezza - 01 - Polizia locale e amministrativa	Potenziamento dell'operatività e dei servizi di P.M. Potenziamento dei servizi di controllo del territorio	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE - PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI	4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Sicurezza della Città	Implementare e potenziare le politiche di contrasto alla microcriminalità e a tutte le forme di criminalità organizzata, di gestione delle emergenze, prevenzione dei conflitti e di monitoraggio e controllo del territorio al fine di migliorare la vivibilità, la sicurezza della Città e la protezione delle libertà fondamentali.	Aumento del senso di sicurezza dei cittadini	Social e	Goal 16: Pace, giustizia e istituzioni solide

Azioni per l'implementazione della strategia finalizzata al raggiungimento degli impatti di valore pubblico								
Missione - Programma di bilancio	Finalità del programma per l'annualità 2026	Struttura responsabile	Politica pubblica	Obiettivo strategico	Contenuti obiettivo strategico	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Valorizzazione dei beni culturali, anche attraverso l'acquisto di attrezzature e servizi per lo spettacolo, con il coinvolgimento di amministrazioni appartenenti ad altri livelli di governo, dei cittadini, istituzioni scolastiche ed enti del terzo settore al fine di rafforzare processi collaborativi e promuovere l'amministrazione condivisa per una Città accogliente, attrattiva e solidale.	DIREZIONE 7 - PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO - ISTRUZIONE	5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	Attrattività della Città e valorizzazione patrimonio culturale	Promuovere un'offerta integrata di eventi culturali e manifestazioni per una Città attrattiva e stimolante anche con il coinvolgimento di associazioni ed enti del Terzo settore ed Istituzioni scolastiche. Interventi per la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale identitario, storico, culturale e artistico della Città, anche attraverso la creazione di partenariati e collaborazioni con altri soggetti e con la riqualificazione di spazi artigianali da mettere a disposizione delle associazioni.	Incremento attrattività delle manifestazioni culturali e artistiche	Culturale	Goal 11: Città e comunità sostenibili
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Promozione di azioni coordinate per rilanciare l'interesse sulla figura di Cielo D'Alcamo, e del suo legame con la città, coinvolgendo anche studiosi ed istituzioni internazionali	DIREZIONE 7 - PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO - ISTRUZIONE	5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	Attrattività della Città e valorizzazione patrimonio culturale	Promuovere un'offerta integrata di eventi culturali e manifestazioni per una Città attrattiva e stimolante anche con il coinvolgimento di associazioni ed enti del Terzo settore ed Istituzioni scolastiche. Interventi per la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale identitario, storico, culturale e artistico della Città, anche attraverso la creazione di partenariati e collaborazioni con altri soggetti e con la riqualificazione di spazi artigianali da mettere a disposizione delle associazioni.	Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico alcamese	Culturale	Goal 11: Città e comunità sostenibili
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Incrementare lo sviluppo del turismo culturale mediante la valorizzazione di beni e reperti archeologici, sia di proprietà del Comune che della Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali, rendendoli fruibili ai visitatori. Tali materiali che rivestono un valore storico importante risultano attualmente conservati in vari locali e magazzini comunali (Piano interrato del Centro diurno per anziani di via Narici, Magazzino sito in via Grillo, Locali di via Tenente V. Manno, Castello dei Conti di	DIREZIONE 7 - PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO - ISTRUZIONE	5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	Attrattività della Città e valorizzazione patrimonio culturale	Promuovere un'offerta integrata di eventi culturali e manifestazioni per una Città attrattiva e stimolante anche con il coinvolgimento di associazioni ed enti del Terzo settore ed Istituzioni scolastiche. Interventi per la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale identitario, storico, culturale e artistico della Città, anche attraverso la creazione di partenariati e collaborazioni con altri soggetti e con la riqualificazione di spazi artigianali da mettere a disposizione delle associazioni.	Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico alcamese	Culturale	Goal 11: Città e comunità sostenibili

Azioni per l'implementazione della strategia finalizzata al raggiungimento degli impatti di valore pubblico								
Missione - Programma di bilancio	Finalità del programma per l'annualità 2026	Struttura responsabile	Politica pubblica	Obiettivo strategico	Contenuti obiettivo strategico	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030
	Modica, etc.). Per perseguire tale finalità, necessitano locali dove poter esporre detti beni di interesse storico/museale. All'uopo si propone di allocarli nell'edificio di proprietà comunale di via Florio in pieno centro storico (locali plesso Ciullo in quanto non sono più presenti classi di scolaresche), o presso la ex Chiesa S. Nicolò di Bari nel Corso VI Aprile o in altre strutture idonee individuate dall'Amministrazione comunale. Attivare iter progettuale per la nascita della struttura espositiva/museale che andrebbe ad arricchire ed ampliare l'offerta culturale che assieme al Museo di Arte Contemporanea MACA, al Museo Fausto Cannone e al Museo di Arte Sacra, formerebbero un vasto Polo museale, facendo di Alcamo una "Città Museo". La finalità, come detto, è quella di ampliare e ottimizzare l'offerta di siti culturali da proporre alla visione di turisti e visitatori. La presenza turistica, inoltre, darebbe impulso alla rivitalizzazione del Centro storico generando indotto economico ed occupazionale							

Azioni per l'implementazione della strategia finalizzata al raggiungimento degli impatti di valore pubblico								
Missione - Programma di bilancio	Finalità del programma per l'annualità 2026	Struttura responsabile	Politica pubblica	Obiettivo strategico	Contenuti obiettivo strategico	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Valorizzazione del sistema museale cittadino da mettere in rete. degli edifici storici da riqualificare, realizzazione di un parco di arte pubblica nell'ambito degli interventi di rigenerazione urbana, sviluppo dei laboratori tramite Coart e residenze di artisti per inserire la città nei percorsi e nell'offerta turistica e culturale correlata a "Gibellina, capitale dell'arte contemporanea 2026" e costruire la candidatura ad ottenere il riconoscimento di "città creativa" da parte dell'Unesco	DIREZIONE 7 - PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO - ISTRUZIONE	5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	Attrattività della Città e valorizzazione patrimonio culturale	Promuovere un'offerta integrata di eventi culturali e manifestazioni per una Città attrattiva e stimolante anche con il coinvolgimento di associazioni ed enti del Terzo settore ed Istituzioni scolastiche. Interventi per la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale identitario, storico, culturale e artistico della Città, anche attraverso la creazione di partenariati e collaborazioni con altri soggetti e con la riqualificazione di spazi artigianali da mettere a disposizione delle associazioni.	Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico alcamese	Culturale	Goal 11: Città e comunità sostenibili
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Promozione della cultura della lettura nelle giovani generazioni in un'ottica di inclusione sociale, grazie ad attività laboratoriali in biblioteca e altri edifici comunali, anche in collaborazione con associazioni e istituzioni scolastiche	DIREZIONE 7 - PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO - ISTRUZIONE	5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	Attrattività della Città e valorizzazione patrimonio culturale	Promuovere un'offerta integrata di eventi culturali e manifestazioni per una Città attrattiva e stimolante anche con il coinvolgimento di associazioni ed enti del Terzo settore ed Istituzioni scolastiche. Interventi per la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale identitario, storico, culturale e artistico della Città, anche attraverso la creazione di partenariati e collaborazioni con altri soggetti e con la riqualificazione di spazi artigianali da mettere a disposizione delle associazioni.	Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico alcamese	Culturale	Goal 11: Città e comunità sostenibili
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali - 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Attivazione di percorsi finalizzati al benessere delle nuove generazioni e prevenire il disagio sociale grazie alla realizzazione di attività e progetti artistici laboratoriali, con la presenza di artisti in residenza, anche in collaborazione con le scuole e le associazioni, attivando i servizi presso l'immobile confiscato alla mafia sito in via Re Federico	DIREZIONE 7 - PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO - ISTRUZIONE	5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	Attrattività della Città e valorizzazione patrimonio culturale	Promuovere un'offerta integrata di eventi culturali e manifestazioni per una Città attrattiva e stimolante anche con il coinvolgimento di associazioni ed enti del Terzo settore ed Istituzioni scolastiche. Interventi per la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale identitario, storico, culturale e artistico della Città, anche attraverso la creazione di partenariati e collaborazioni con altri soggetti e con la riqualificazione di spazi artigianali da mettere a	Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico alcamese	Culturale	Goal 11: Città e comunità sostenibili

Azioni per l'implementazione della strategia finalizzata al raggiungimento degli impatti di valore pubblico								
Missione - Programma di bilancio	Finalità del programma per l'annualità 2026	Struttura responsabile	Politica pubblica	Obiettivo strategico	Contenuti obiettivo strategico	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030
7 - Turismo - 01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	Valorizzare Alcamo Marina come destinazione turistica sostenibile, accessibile e attrattiva tutto l'anno mediante la valutazione tecnico-finanziaria della possibilità di: 1- realizzare delle strutture di potenziamento ed informazione turistica in collegamento con l'ufficio turistico di Alcamo centro 2- Migliorare i sistemi di trasporto pubblico per agevolare l'accesso turistico 3- Promuovere il turismo naturalistico 4- Potenziare l'offerta turistica e culturale 5- Promuovere il sito sotto il profilo mediatico 6- Potenziare l'arredo urbano e dei servizi di base	DIREZIONE 7 - PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO - ISTRUZIONE	5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	Attrattività della Città e valorizzazione patrimonio culturale	disposizione delle associazioni. Promuovere un'offerta integrata di eventi culturali e manifestazioni per una Città attrattiva e stimolante anche con il coinvolgimento di associazioni ed enti del Terzo settore ed Istituzioni scolastiche. Interventi per la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale identitario, storico, culturale e artistico della Città, anche attraverso la creazione di partenariati e collaborazioni con altri soggetti e con la riqualificazione di spazi artigianali da mettere a disposizione delle associazioni.	Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico alcamese	Culturale	Goal 11: Città e comunità sostenibili

2 SEZIONE OPERATIVA

2.1 DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI DELL'ENTE

Le linee individuate nella Sezione Strategica vengono tradotte in obiettivi operativi, che possono avere sia valenza annuale che pluriennale. Gli obiettivi operativi per l'anno 2026 sono stati rivisti nell'ottica del miglioramento della qualità dei servizi erogati ai cittadini, della tutela e valorizzazione del territorio e alla luce delle opportunità del PNRR secondo logiche performance-based e di risultato. Nelle pagine seguenti, vengono dapprima riepilogati tutti gli obiettivi operativi del DUP 2026/2028 riportandone lo stato di attuazione. Successivamente vengono riportati tutti gli obiettivi del corrente DUP rappresentando che proprio le incertezze derivanti dalle criticità evidenziate nell'ambito dello scenario sia nazionale che internazionale oltre che il dinamico divenire delle sfide poste dal PNRR renderanno necessari interventi di rimodulazione degli obiettivi per adeguare la programmazione rispetto alle novità normative che si profileranno.

2.1.1 STATO DI ATTUAZIONE OBIETTIVI OPERATIVI 2026/2028

Monitoraggio dello stato di Attuazione Degli Obiettivi Strategici

Nella tabella che segue, per ogni obiettivo strategico e operativo, vengono indicate tutte le azioni intraprese dalla data di adozione del dup 2026/2028 al 06 giugno 2026 alla luce degli obiettivi gestionali approvati con la deliberazione di PEG 2026/2028, suddivise per singola direzione:

Finalità del programma per l'annualità 2026	Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030	Politica pubblica	Obiettivo strategico	Contenuti obiettivo strategico	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Struttura responsabile	Relazione al consiglio sullo stato di attuazione al 06/05/2026
Promozione delle attività economiche, in particolare nel centro storico, e semplificazioni e delle procedure burocratiche con particolare riguardo ai dehor e alle strutture ricettive e alla promozione di insediamenti produttivi nelle zone balneari a seguito dell'approvazione del PUDM	Goal 8: Lavoro dignitoso e crescita economica	2 - ALCAMO INTRAPRENDE	Crescita economica e sostegno all'imprenditorialità	Promuovere e sostenere una crescita economica sostenibile e inclusiva, favorendo l'espansione dei settori chiave come turismo, enogastronomia e viticoltura. Supportare le attività produttive ed in particolare le micro, piccole e medie imprese; promuovere la creazione di lavoro dignitoso e	Sviluppo del contesto imprenditoriale locale e aumento delle opportunità di lavoro create	Economica	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO - AMBIENTE E SVILUPPO LOCALE	PUDM Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo (P.U.D.M.) - Per quanto attiene lo stato di avanzamento del PUDM alla data del 04/05/2026, a seguito dell'adozione da parte del C.C. della delibera n.66 del 30/07/2025, si è dato avvio alla fase di presentazione delle c.d. Osservazioni, precisamente con avviso in Albo Pretorio (prot. 64662/25) dal 01/08/2025 e per una durata di 30 giorni. Tali osservazioni (25 totali) sono state catalogate ed al competente ufficio e trasmesse al progettista del piano in data 03/09/2025 (prot.71263/25), per il quale lo stesso ha formulato apposite deduzioni in data 03/11/2025 (prot.98684/25). Contestualmente si è proceduto con l'avvio della procedura di VAS in data 07/11/2025, seguita dall'avvio della fase discoping/consultazione con il C.C. in data 12/12/2025 (prot. 117610/25) che ha avuto una durata di 30 giorni e conclusa in data 13/01/2026 (prot.2846/26). Successivamente l'autorità

				inclusivo, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione al fine di promuovere l'occupazione, in particolare giovanile e femminile.			competente trasmette in data 10/03/2026 il "Parere della Commissione n.126" il quale prescrive a codesto ente la redazione del Rapporto Ambientale e dello Studio Incidenza Ambientale tenendo conto delle indicazioni riportate nello stesso parere. Alla luce di quanto sopra l'ufficio ha preso contatti con il progettista incaricato in data 30/04/2026 prot. 41612, al fine di trasmettere il sopraccitato parere e di richiedere l'elaborazione di quanto richiesto dall'autorità competente. Dalle interlocuzioni avvenute con il progettista lo stesso dichiara di essere al lavoro su quanto richiesto. REGOLAMENTO DEHORS - Dovremmo essere arrivati alla stesura finale-oggetto di tante sedute della III Commissione- in occasione dell'ultima seduta vi erano dubbi circa la possibilità di inserimento delle pedane nel centro storico(attualmente non inserite nell'ultima versione del regolamento)- appena definito verrà trasmesso a soprintendenza, asp e direzione 2 per irrispettivi parere d' incompetenza-poi Relazione AIR (Analisi di Impatto della Regolazione) è uno strumento preventivo obbligatorio nella PA italiana per valutare gli effetti di nuove norme su imprese, cittadini e organizzazioni pubbliche prima della loro adozione. Supporta le decisioni tecniche evidenziando vantaggi, svantaggi e alternative, garantendo trasparenza- successivamente proposta in Consiglio Comunale per la sua approvazione
Efficientamento della gestione delle entrate proprie derivanti da affissioni e pubblicità	Goal 11: Città e comunità sostenibili	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO - AMBIENTE L'Area competente sta redigendo il bando per le aree residue-non ricomprese nella gara andata deserta, finalizzato oltre alla collocazione di insegne pubblicitarie anche all'arredo urbano.

				garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.			E SVILUPPO LOCALE	
Digitalizzazione e archivio dell'ufficio urbanistica Affidamento all'esterno per la redazione del PRG Affidamento a tecnici esterni delle istruttorie per lo smaltimento delle pratiche di condono edilizio	Goal 11: Città e comunità sostenibili	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO - AMBIENTE E SVILUPPO LOCALE	PRG - Alla data de 04/05/2026 la Variante Generale del PRG dopo l'adozione da parte del commissario ad acta n.2 del 29/12/2025, ha visto concludersi la fase di presentazione delle c.d.Osservazioni al Piano che, così come prevede la legge hanno una durata di 60 giorni più ulteriori 10, nel nostro caso tale periodo è andato dal 16/01/2026 (data di pubblicazione dell'avvenuta adozione in GURS)sino al 26/03/2026, tutte le osservazioni pervenute (356 +21f.t.) sono state raccolte dal competente ufficio e sono in fase di catalogazione al fine di velocizzare il processo di deduzione(diniego/accoglimento/accoglimentoparziale) delle stesse da parte del progettista incaricato.Contextualmente in data25/02/2026 è stata avviata la procedura di livello di VAS, per il quale in data 23/03/2026 è stato

				della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.		rilasciato dal competente Assessorato la "PROCEDIBILITA' PER AVVIO CONSULTAZIONE", il quale è stata avviata mediante avviso pubblicato, in Albo Pretorio (prot. 31640/26) e lettera ai soggetti competenti in materia ambientale c.d. SCMA, in data 01/04/2026 e termineranno giorno 16/05/2026 (45 giorni). l'Ufficio ha predisposto una web App presentata in occasione dell'evento del 04,03,2026, per rendere agevole la contestuale lettura di prg vigente e prg adottato, finalizzata alla facile comprensione dell'applicazione delle misure di salvaguardia i cui al DPR 380/2001 - Art 12 comma 3 14 ricorsi in totale pervenuti, di cui n. 13 al TAR e n. 1 al Presidente della Regione - dei 13 al Tar, in 12 (veniva chiesta la sospensione) udienza fissata il 21/10/2026 DIGITALIZZAZIONE DELL'ARCHIVIO UFFICIO URBANISTICA - Sono state fatte diverse riunioni congiuntamente a funzionari di altre Direzioni e in particolare un incontro conoscitivo in data 24/04/2026 con una ditta del settore, a cui successivamente è stato chiesto un preventivo per la digitalizzazione delle pratiche edilizie relative al periodo compreso tra il 1938 e il 2020, per un volume complessivo stimato in circa 40.000 pratiche/progetti. -Prerogativa era che i fascicoli restassero in nostro possesso presso la nostra sede e non venissero lasciati a tempo indeterminato presso le ditte che svolgono il servizio. CONDONI EDILIZI - circa 3000 pratiche pendenti - a seguito di criticità, con Ordine di Servizio n. 4 del 05,02,2026 si è proceduto ad affiancare all'unica unità della Direzione 1 altri due funzionari, distribuendo contestualmente i procedimenti su n. 3 unità di personale- L'Ing. Zizzo, a seguito di vittoria di concorso pubblico, si è
--	--	--	--	--	--	---

								dimessa per assumere servizio in altro Comune - per la conservazione del posto, non si può procedere all'assunzione di altro dipendente prima di Dicembre 2026
Efficientamento delle aree pubbliche destinate a spazi pubblicitari ai fini di accrescere le entrate disponibili	Goal 11: Città e comunità sostenibili	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO - AMBIENTE E SVILUPPO LOCALE	L'Area competente sta predisponendo delle modifiche al bando di gara, disciplinare e capitolato, finalizzate alla ripubblicazione del Bando.

				efficienza e qualità.				
Rafforzamento del contrasto alla illegalità in materia urbanistica finalizzato alla valorizzazione del paesaggio e delle strutture architettoniche e di pregio esistenti	Goal 11: Città e comunità sostenibili	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Pianificazione urbana, viabilità e mobilità sostenibile	Assicurare la revisione degli strumenti di pianificazione dello sviluppo territoriale e urbano favorendo l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile, contrastando l'illegalità urbanistica; revisione degli strumenti di gestione del traffico per lo sviluppo di modalità di trasporto sostenibili, migliorando l'efficienza della viabilità cittadina e la sicurezza pedonale	Riduzione del consumo del suolo	Ambientale	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO - AMBIENTE E SVILUPPO LOCALE	DEMOLIZIONI - il Ministero delle Infrastrutture ed e i Trasporti ha comunicato a questo ente l'esito della sesta campagna per l'assegnazione di contributi ai comuni per la realizzazione degli interventi di demolizione delle opere abusive, il comune di Alcamo è stato ammesso al finanziamento di n. 3 immobili su n. 4 per un importo complessivo di €156.800,00, pari al 50% dell'importo complessivo per la demolizione degli immobili. L'ufficio nel corso del 2025 ha predisposto gli atti per procedere alla gara in Accordo Quadro-Determina a Contrarre n.319 del 24/11/2025-n. 22 offerte pervenute-aggiudicazione dei lavori avvenuta con Determina n. 36 del 23/01/2026, ditta Lutiviem che ha offerto il ribasso del 31,88% (importo dei lavori pari ad € 800,000,00 comprensivi di € 40,000,00 per oneri sicurezza, e durata 4 anni scadenza 23/01/2030 o sino all'esaurimento delle somme)- in data 27/04/2026 si è proceduto alla stipula del Contratto normativo dell'AQ -con Determina Dirigenziale del 05/05/2026 si è proceduto all'approvazione della 1° perizia applicativa per l'importo complessivo di Euro 148,000,00 per la demolizione di n. 4 immobili abusivi. Avute diverse interlocuzioni con la procura della Repubblica al fine di prevenire i fenomeni di abusivismo edilizio e programmazione demolizioni da effettuare; Trasmesse n. 3 istanze di partecipazione a fondo di rotazione-D.D.G.n.25, "Fondo di rotazione dell'importo di 2.000 migliaia di euro (Missione 9, Programma 2), per l'esercizio finanziario

								2026, in favore degli enti locali, per concedere ai comuni anticipazioni senza interessi sui costi relativi agli interventi di demolizione delle opere abusive e di ripristino dello stato dei luoghi.”, pubblicato nella GURS n. 11 del 27/02/2026, con la presente di cui in oggetto;
Miglioramento delle aree adibite a verde pubblico al fine di ridurre l'inquinamento climatico	Goal 11: Città e comunità sostenibili	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche ambientali e gestione delle risorse	Garantire e implementare la pulizia e il decoro della città fornendo l'accesso a spazi verdi urbani sicuri, inclusivi e accessibili. Riduzione dell'impatto ambientale e potenziamento dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti, anche attraverso la sensibilizzazione dei cittadini e l'educazione ambientale.	Aumento di aree destinate a parchi e spazi verdi accessibili per la comunità	Ambientale	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO - AMBIENTE E SVILUPPO LOCALE	Piantumazione di carrubbi in contrada sasi - diverse potature e decespugliamento
messa in posa di nuovi giochi e riqualificazione di aree verdi e/o ville mediante la messa in posa di attrezzature inclusive e la creazione di spazi	Goal 11: Città e comunità sostenibili	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche ambientali e gestione delle risorse	Garantire e implementare la pulizia e il decoro della città fornendo l'accesso a spazi verdi urbani	Aumento di aree destinate a parchi e spazi verdi accessibili per la comunità	Ambientale	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO - AMBIENTE E SVILUPPO LOCALE	piazza falcone borsellino, largo alcide de gasperi e piazza repubblica - rimesso a piazza repubblica altalene - pavimentazione antitrauma - sostituiti i giochi rotti

attrezzati volti a realizzare "Green Family Park"				sicuri, inclusivi e accessibili. Riduzione dell'impatto ambientale e potenziamento dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti, anche attraverso la sensibilizzazione dei cittadini e l'educazione ambientale.			
Miglioramento della toponomastica cittadina	Goal 11: Città e comunità sostenibili	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE -SERVIZI DEMOGRAFICI Affidamento del servizio e avvio delle attività operative entro giugno 2026. georeferenziazione dei numeri civici comunali

				per garantire efficienza e qualità.				
Migliorare la viabilità urbana, riducendo il traffico, attraverso la realizzazione di una rete di TPL	Goal 11: Città e comunità sostenibili	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Pianificazione urbana, viabilità e mobilità sostenibile	Assicurare e la revisione degli strumenti di pianificazione dello sviluppo territoriale e urbano favorendo l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile, contrastando l'illegalità urbanistica; revisione degli strumenti di gestione del traffico per lo sviluppo di modalità di trasporto sostenibili, migliorando l'efficienza della viabilità cittadina e la sicurezza pedonale	Riduzione traffico e miglioramento viabilità	Sociale	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE -SERVIZI DEMOGRAFICI	Predisposizione del PEF simulato e del capitolato tecnico del servizio di Trasporto Pubblico Urbano, aggiornato e validato. In fase di verifica del progetto stilato dal tecnico incaricato per una linea urbana e una nuova linea su Alcamo Marina per un costante collegamento di tutto il litorale. Analisi di mercato per individuare il fornitore del servizio.
Realizzazione di progetti di mobilità sostenibile finalizzati alla riduzione del traffico	Goal 11: Città e comunità sostenibili	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Pianificazione urbana, viabilità e mobilità sostenibile	Assicurare e la revisione degli strumenti di pianificazione dello sviluppo	Riduzione traffico e miglioramento viabilità	Sociale	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE -SERVIZI	Predisposizione e pubblicazione del bando comunale per l'incentivazione all'uso della bicicletta: individuazione gruppo di lavoro per la gestione di contributi per l'acquisto di nuove biciclette. Gestione delle istanze, formazione della graduatoria

				territoriale e urbano favorendo l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile, contrastando l'illegalità urbanistica; revisione degli strumenti di gestione del traffico per lo sviluppo di modalità di trasporto sostenibili, migliorando l'efficienza della viabilità cittadina e la sicurezza pedonale			DEMOGRAFICI	ed erogazione degli incentivi a seguito dell'attivazione della misura: creazione piattaforma telematica per la presentazione delle istanze di contributo.
Definizione del PAIUV Piano Anticendio Interfaccia Urbano Vegetazione Assunzione di un tecnico geologo a t.d. Stipula convenzioni ai sensi del CTS D.Lgs. n. 117/2017 Definizione del Piano per rischio sismico Definizione del Piano generale multirischio di protezione civile con proposta al consiglio comunale	Goal 16: Pace, giustizia e istituzioni solide	4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Sicurezza della Città	Implementare e potenziare le politiche di contrasto alla microcriminalità e a tutte le forme di criminalità organizzata, di gestione delle emergenze, prevenzione dei conflitti e di monitoraggio e	Aumento del senso di sicurezza dei cittadini	Sociale	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE - PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI	Espletamento delle procedure di co-progettazione in corso di programmazione previsto entro giugno 2026. Avvio operativo dei progetti di protezione civile entro giugno 2026. Predisposizione del tavolo congiunto di programmazione con le Associazioni del Terzo Settore. Predisposizione progetti entro il giugno 2026

				controllo del territorio al fine di migliorare la vivibilità, la sicurezza della Città e la protezione delle libertà fondamentali.				
Aumentare la sicurezza dei cittadini presso la località turistica di Alcamo Marina	Goal 16: Pace, giustizia e istituzioni solide	4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Sicurezza della Città	Implementare e potenziare le politiche di contrasto alla microcriminalità e a tutte le forme di criminalità organizzata, di gestione delle emergenze, prevenzione dei conflitti e di monitoraggio e controllo del territorio al fine di migliorare la vivibilità, la sicurezza della Città e la protezione delle libertà fondamentali.	Aumento del senso di sicurezza dei cittadini	Sociale	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE -SERVIZI DEMOGRAFICI	Introduzione di un software per la gestione integrata dei servizi, delle presenze e delle turnazioni. In corso attività di individuazione da parte dell'Ufficio Segreteria Comando di un software adeguato per le specifiche esigenze. Definizione e applicazione di un sistema strutturato di gestione delle priorità di intervento sul territorio. Si ritiene acquisire un unico software per entrambe le azioni previsione settembre 2026

Potenziamento dell'operatività e dei servizi di P.M. Potenziamento dei servizi di controllo del territorio	Goal 16: Pace, giustizia e istituzioni solide	4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Sicurezza della Città	Implementare e potenziare le politiche di contrasto alla microcriminalità e a tutte le forme di criminalità organizzata, di gestione delle emergenze, prevenzione dei conflitti e di monitoraggio e controllo del territorio al fine di migliorare la vivibilità, la sicurezza della Città e la protezione delle libertà fondamentali.	Aumento del senso di sicurezza dei cittadini	Sociale	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE - PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI	Introduzione di un software per la gestione integrata dei servizi, delle presenze e delle turnazioni. In corso attività di individuazione da parte dell'Ufficio Segreteria Comando di un software adeguato per le specifiche esigenze. Definizione e applicazione di un sistema strutturato di gestione delle priorità di intervento sul territorio. Si ritiene acquisire un unico software per entrambe le azioni previsione settembre 2026
potenziamento della comunicazione interna ed esterna e partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa	Goal 5: Parità di genere	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Comunicazione aperta e partecipazione attiva	Incrementare il coinvolgimento dei cittadini, potenziando la comunicazione interna ed esterna, favorendo la partecipazione attiva, garantendo le pari opportunità, e rafforzando	Aumentare il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini	Sociale	DIREZIONE 3 - POLITICHE DEL PERSONALE, AFFARI GENERALI - INNOVAZIONE	Nel corso del 2025 è stato affidato incarico al Dott. Mario Calvaruso per potenziare la comunicazione esterna, nello specifico lo stesso è chiamato ad affiancare e supportare il sindaco nella definizione e attuazione di strategie di comunicazioni pubbliche dell'ente, lo stesso ricoprirà l'incarico fino al 31/12/2026. La procedura di stesura di un nuovo regolamento per la disciplina del baby consiglio è in itinere: sono stati svolti incontri tra la Commissione consiliare e il Funzionario responsabile dell'area 2 e si è in attesa di indirizzi per la conclusione dell'iter.

				o il rapporto tra Amministrazione, famiglie, giovani e donne, Enti del Terzo Settore ed altri enti pubblici.				
Rafforzamento delle misure di trasparenza e di monitoraggio civico nell'ambito dei progetti eterofinanziati (PNRR, SIRU e fondi EU)	Goal 11: Città e comunità sostenibili	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 3 - POLITICHE DEL PERSONALE, AFFARI GENERALI - INNOVAZIONE	Tutto quello che riguarda la composizione degli organi politici, ed in particolare sindaco, giunta e consiglio viene regolarmente pubblicato sul sito negli appositi spazi dedicati e nelle apposite sezioni di Amministrazione Trasparente.

Per affrontare le sfide e per raggiungere gli obiettivi strategici dell'Ente è necessario investire sul capitale umano in particolare attraverso la valorizzazione delle risorse esistenti. Per avviare tale processo di valorizzazione delle risorse non è possibile prescindere da un piano di formazione che sia volto non solo ad un aumento di competenze sul piano procedurale, normativo, tecnico e digitale, ma sia improntato anche allo sviluppo delle cosiddette soft skills, che possono emergere con attività di comunicazione e percorsi volti a generare una maggiore immedesimazione nelle politiche dell'ente. Il senso di appartenenza e la consapevolezza di concorrere ad un progetto comune costituisce una forte leva per lo sviluppo in ciascun dipendente dell'etica	Goal 11: Città e comunità sostenibili	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 3 - POLITICHE DEL PERSONALE, AFFARI GENERALI - INNOVAZIONE	E' in corso l'attivazione del corso presente su syllabs da destinare a tutto il personale dell'ente con livelli di avanzamento differenziati a seconda dell'area di appartenenza del CCNL: "Comprendere l'Intelligenza Artificiale e il suo potenziale di utilizzo nella pubblica amministrazione, in modo sicuro, efficace e consapevole" (corso base 2 ore e 20- intermedio 4 ore - avanzato 4 ore e 20)
---	--	---	---	--	---	----------------	--	---

pubblica e della consapevolezza di essere in primis al servizio della comunità.								
Al fine della migliore gestione del contenzioso è necessario prevedere criteri deflattivi in particolare che possano includere anche una gestione esternalizzata delle cause c.d. bagatellari secondo i presupposti stabiliti dal regolamento incarichi esterni	Goal 11: Città e comunità sostenibili	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 3 - POLITICHE DEL PERSONALE, AFFARI GENERALI - INNOVAZIONE	Sono state individuate due professionisti e si sta effettuando una valutazione comparativa con l'avvocatura comunale al fine di procedere all'affidamento della difesa dell'Ente nelle cause c.d. bagatellari

Nell'ottica di fornire servizi alla collettività e misurarne gli effetti in termine di percezione e soddisfazione da parte degli utenti e in generale degli stakeholder, acquista rilevanza l'acquisizione da parte di tutto il personale in generale e in particolare del personale che svolge attività a contatto con il pubblico, di competenze per valutare il livello di soddisfazione degli utenti in relazione ai servizi ricevuti e l'importazione del modello di customer satisfaction ma calibrato sulle specificità dei servizi alla collettività. La valorizzazione dei servizi rivolti all'utenza comprende anche il miglioramento degli strumenti già disponibili sul sito dell'Ente, le App e gli altri strumenti informatici	Goal 11: Città e comunità sostenibili	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 3 - POLITICHE DEL PERSONALE, AFFARI GENERALI - INNOVAZIONE	Con l'Area innovazione si stanno valutando degli strumenti semplice da poter mettere a disposizione del cittadino per poter valutare l'operato degli uffici pubblici.
Implementare la qualità del servizio idrico integrato migliorando la funzionalità delle reti idriche e	Goal 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche per l'acqua pubblica	Garantire l'accesso universale ed equo alla risorsa idrica e la disponibilità	Garantire la disponibilità dell'acqua a tutti e la gestione sostenibile delle strutture igienico-sanitarie	Ambientale	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI	Avvio del progetto rete idrica e fognario di via Kennedy, via per Camporeale, c/da S. Lucia e impianto idrico e c/da S. Leonardo. E' stato presentato il progetto esecutivo (dal professionista incaricato) relativo al primo stralcio: è

fognarie, mediante interventi programmati di manutenzione straordinaria e di completamento delle reti				tà a tutti dell'acqua e la gestione sostenibile del servizio idrico integrato.				stato acquisito il parere urbanistico ed idraulico della Direzione 1. Acquisiti gli ulteriori pareri necessari si procederà all'approvazione del progetto e all'avvio delle procedure di affidamento dei lavori
Ripristinare la funzionalità delle strutture sportive, per garantire e favorire le attività soprattutto in campo giovanile. Promuovere lo sport come volano di inclusione sociale	Goal 10: Ridurre le disuguaglianze	4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Inclusione, coesione e accessibilità ai servizi sociali e sanitari	Potenziare l'inclusione sociale ed economica di tutti i cittadini, prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro. Migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi sociali e sanitari, promuovendo politiche che riducano le disuguaglianze e favoriscano l'equità ed il contrasto alla marginalizzazione e all'allontanamento sociale.	Riduzione delle disparità sociali ed economiche tra i cittadini	Sociale	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI	Indagine preliminare per il miglioramento funzionale degli spazi interni ed esterni della palestra TRE SANTI: sono state effettuate le indagini propedeutiche di inquadramento territoriale ed è in corso la disposizione dirigenziale di nomina RUP per la definizione del quadro esigenziale
Potenziamento della capacità organizzativa dell'Ente finalizzata al miglioramento dei servizi tecnici	Goal 11: Città e comunità sostenibili	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI	L'attività di ricognizione è in fase avanzata di istruttoria. I progetti di maggiore rilievo finora riscontrati e che possono essere resi cantierabili con operazioni relativamente semplici sono: il restauro delle antiche fornaci romane da 250 mila euro, la

finalizzati alla realizzazione delle opere pubbliche e di urbanizzazione e primaria, delle manutenzioni dei beni comunali e delle procedure di rilascio di atti autorizzativi all'utenza in genere				garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.			manutenzione straordinaria delle scuole P.M. Rocca e Navarra per 290 mila euro ciascuna, la manutenzione delle strade rurali Pratameno per 150 mila euro. Necessitano invece di adeguamenti progettuali intensivi: il restauro del Castello di Calatubo, la rifunzionalizzazione dell'ex Lazzaretto. E' stata avviata una informale consultazione di mercato tra i soggetti qualificati a somministrare la formazione specialistica per i RUP e rilasciare l'attestato di "project manager". Il costo stimato di circa 3 mila euro non ha copertura finanziaria e pertanto è intenzione dell'Ufficio richiedere l'applicazione di avanzo per il suo finanziamento. E' stata avviata una informale consultazione di mercato tra i soggetti qualificati a somministrare la formazione specialistica per il BIM e rilasciare gli attestati di "specialist e coordinator". Il costo stimato di circa 7 mila euro non ha copertura finanziaria e pertanto è intenzione dell'Ufficio richiedere l'applicazione di avanzo per il suo finanziamento
Migliorare la fruibilità dei cimiteri comunali mediante la redazione di varianti al PRG cimiteriale. Aggiornamento del regolamento di Polizia mortuaria.	Goal 11: Città e comunità sostenibili	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI L'incarico professionale per la redazione della terza variante cimiteriale è stato affidato con D.D. 156 del 10/03/2026 all'arch. Pianificatore Vito Angelo. Il professionista ha già effettuato la ricognizione della documentazione pregressa e rilevato i luoghi con drone GPS. Per metà maggio è stato fissato l'audit intermedio con il progettista per esaminare una prima bozza di Piano. L'ufficio il 04/03/2026 ha richiesto una audizione alla I Commissione Consiliare al fine di esporre le tematiche da affrontare nel lavoro preparatorio al nuovo Regolamento comunale di polizia mortuaria. In data 12/03/2026 il Responsabile dell'Area 3 ha esposto e motivato i temi da affrontare che sono i seguenti: 1. obbligo di istituzione delle sale del rito; 2. obbligo di concessione aree

				zione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.			adeguate per la sepoltura di persone appartenenti a comunità straniere; 3. obbligo di aree speciali e separate per la sepoltura di cadaveri di persone professanti culti diversi; 4. cimitero per animali di affezione; 5. sanzioni applicabili; 6. spazi per accoglimento urne cinerarie e tariffazione del servizio; 7. istituzione albo comunale delle agenzie funebri; 8. istituzione del servizio di reperibilità h24 a disposizione dell'Autorità giudiziaria; 9. limiti temporali della tumulazione in linea provvisoria; 10. regolamentazione delle modalità di sepoltura dei soggetti in stato di povertà. Contestualmente l'Ufficio ha consegnato ai consiglieri uno studio di benchmark effettuato tra i comuni vicini che recentemente si sono dotati di un nuovo strumento regolatorio che supera la logica di polizia mortuaria e tende a regolamentare i servizi funebri in genere. Redazione del progetto esecutivo di videosorveglianza cimiteri. Partecipazione al bando 2026 del Ministero Interno "patti sicurezza urbana"
Mantenimento di un adeguato stato di efficienza degli immobili comunali inclusi quelli serventi alle mense scolastiche e alla realizzazione di pubblici spettacoli, anche con la creazione di un database informatico e con l'affidamento ad enti del Terzo settore; recupero dei beni architettonici ed ambientali, garantire la	Goal 11: Città e comunità sostenibili	2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE	Città resiliente, sostenibile e ed attrattiva	Assicurare la manutenzione continua e l'efficienza di edifici e impianti pubblici, del patrimonio comunale, degli spazi cittadini e delle strade al fine di supportare una crescita resiliente, inclusiva e sostenibile	Recupero e riqualificazione degli spazi urbani e degli edifici pubblici	Sociale	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI L'Ufficio manutenzioni di concerto con l'ufficio gare sta predisponendo la documentazione di gara per l'affidamento del nuovo A.Q. immobili. Sulla scorta dell'esperienza maturata con gli ultimi due affidamenti biennali e nell'ottica del continuo miglioramento, è intenzione dell'ufficio: mantenere due operatori economici; rafforzare il controllo della fase esecutiva mantenendo all'interno dell'Ente la Direzione Lavori; innalzare il limite di importo per il rilancio competitivo; incrementare lo staff amministrativo in modo da liberare RUP/DL da incombenze amministrative routinarie. Ricognizione e censimento delle strade urbane private ad uso pubblico. In attesa di copertura finanziaria (anche

sicurezza negli ambienti con particolare riferimento ai luoghi di lavoro; razionalizzazione della dislocazione degli uffici comunali; avvio di indagini conoscitive e di studi di fattibilità per il miglioramento della fruibilità degli spazi pubblici e per l'illuminazione artistica del centro storico; incremento del patrimonio mediante acquisizione di aree demaniali e da privati a titolo gratuito.			e della Città, anche attraverso l'adeguamento, la riqualificazione energetica e progetti di rigenerazione urbana con particolare attenzione alle esigenze dei cittadini vulnerabili.				tramite applicazione di avanzo) per l'affidamento a professionista esterno.
Migliorare la funzionalità del rifugio sanitario attraverso interventi sulla struttura e sugli impianti	Goal 11: Città e comunità sostenibili	2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE	Città resiliente, sostenibile e ed attrattiva	Assicurare la manutenzione continua e l'efficienza di edifici e impianti pubblici, del patrimonio comunale, degli spazi cittadini e delle strade al fine di supportare una crescita resiliente, inclusiva e sostenibile della Città, anche attraverso l'adeguamento, la riqualifica	Recupero e riqualificazione degli spazi urbani e degli edifici pubblici	Sociale	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI Il progetto di adeguamento dell'impianto reflui del rifugio sanitario è in corso di redazione da parte dell'ing. Crinelli, D.L. dell'A.Q. immobili. Per l'esecuzione dei lavori si stima che questi possano essere realizzati con la prossima perizia applicativa.

				zione energetica e progetti di rigenerazione urbana con particolare attenzione alle esigenze dei cittadini vulnerabili.			
Garantire alti livelli di sicurezza stradale e in particolare per i pedoni, con adeguata manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché l'accessibilità e l'inclusività del territorio con l'abbattimento delle barriere architettoniche e lungo la rete viaria e con la funzionalizzazione di aree adibite a parcheggio già esistenti e la creazione di roatorie	Goal 11: Città e comunità sostenibili	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Pianificazione urbana, viabilità e mobilità sostenibile	Assicurare la revisione degli strumenti di pianificazione dello sviluppo territoriale e urbano favorendo l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile, contrastando l'illegalità urbanistica; revisione degli strumenti di gestione del traffico per lo sviluppo di modalità di trasporto sostenibili, migliorando l'efficienza della viabilità cittadina e la sicurezza pedonale	Riduzione traffico e miglioramento viabilità	Sociale	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI Per la redazione del Piano Urbano della Sicurezza Stradale è stato incaricato l'istr. tecnico Salvatore Drago, con disposizione di servizio n.3 del 27/02/2026. Indagine preliminare per la realizzazione del Collegamento viario a Nord della Città di Alcamo dalla SP 47 alla SS 113: sono state effettuate le indagini propedeutiche di inquadramento territoriale ed è in corso la disposizione dirigenziale di nomina RUP per la definizione del quadro esigenziale. Indagine preliminare per la realizzazione del Collegamento tra le vie Monte Bonifato e Francesco Mistretta attraverso la via Bachelet e/o Bernardo Mattarella: sono state effettuate le indagini propedeutiche di inquadramento territoriale ed è in corso la disposizione dirigenziale di nomina RUP per la definizione del quadro esigenziale. Indagine preliminare per la realizzazione delle Opere di attraversamento lungo lo spartitraffico di Viale Europa: sono state effettuate le indagini propedeutiche di inquadramento territoriale ed è in corso la disposizione dirigenziale di nomina RUP per la definizione del quadro esigenziale. Implementazione del nuovo A.Q. 2026/2028 di manutenzione delle strade: la procedura aperta per l'affidamento dei lavori di manutenzione delle infrastrutture stradali e

								segnaletica è stata pubblicata con D.D. 275 del 22/04/2026 per un importo totale dell'Accordo Quadro biennale di 4 milioni di euro.
Dare concrete risposte al fabbisogno abitativo e contestualmente riqualificare con nuovi interventi, aree del territorio periferiche maggiormente degradate	Goal 11: Città e comunità sostenibili	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Pianificazione urbana, viabilità e mobilità sostenibile	Assicurare e la revisione degli strumenti di pianificazione dello sviluppo territoriale e urbano favorendo l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile, contrastando l'illegalità urbanistica; revisione degli strumenti di gestione del traffico per lo sviluppo di modalità di trasporto sostenibili, migliorando l'efficienza della viabilità cittadina e la sicurezza pedonale	Recupero e riqualificazione degli spazi urbani e degli edifici pubblici	Sociale	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI	Indagine preliminare per la Riqualificazione dell'area ubicata in prossimità della via Achille Campanile (area attigua all'intervento di riqualificazione del c.d. progetto Sunrise) Sono state effettuate le indagini propedeutiche di inquadramento territoriale ed è in corso la disposizione dirigenziale di nomina RUP per la definizione del quadro esigenziale
Mantenimento di un adeguato stato di efficienza degli immobili comunali,	Goal 11: Città e comunità	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche ambientali e gestione delle risorse	Garantire e implementare la pulizia e il decoro	Recupero e riqualificazione degli spazi urbani e degli edifici pubblici	Sociale	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E	Studio di rifunionalizzazione e valorizzazione edificio ex autostazione di Piazza della Repubblica in corso la redazione della progettazione (interna) esecutivo

recupero dei beni architettonici ed ambientali, garantire la sicurezza negli ambienti con particolare riferimento ai luoghi di lavoro; razionalizzazione della dislocazione degli uffici comunali	sostenibili			della città fornendo l'accesso a spazi verdi urbani sicuri, inclusivi e accessibili. Riduzione dell'impatto ambientale e potenziamento dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti, anche attraverso la sensibilizzazione dei cittadini e l'educazione ambientale.			LAVORI PUBBLICI	
Migliorare la cura, il decoro e la fruibilità dei cimiteri comunali; realizzare nuove aree di parcheggio che consentano un regolare e più ordinato afflusso degli utenti, soprattutto in occasione delle festività dei defunti.	Goal 11: Città e comunità sostenibili	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche ambientali e gestione delle risorse	Garantire e implementare la pulizia e il decoro della città fornendo l'accesso a spazi verdi urbani sicuri, inclusivi e accessibili. Riduzione dell'impatto ambientale e potenziamento dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti, anche attraverso la sensibilizzazione dei cittadini e	Miglioramento della pulizia della città e del decoro urbano	Ambientale	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI	L'ANBSC ha promosso il procedimento per la divisione del 50% del terreno attiguo al cimitero, del prevenuto Vito Nicastrì. L'ufficio "beni confiscati", ha già raggiunto un accordo di massima con il confinante Vallone Gaetano, che dovrà essere formalizzato. Il Tribunale di Trapani ha convocato le parti per il 22 maggio 2026.

				l'educazione ambientale.				
Completamento del programma di spesa 2025 mediante la posa in opera delle attrezzature	Goal 11: Città e comunità sostenibili	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche ambientali e gestione delle risorse	Garantire e implementare la pulizia e il decoro della città fornendo l'accesso a spazi verdi urbani sicuri, inclusivi e accessibili. Riduzione dell'impatto ambientale e potenziamento dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti, anche attraverso la sensibilizzazione dei cittadini e l'educazione ambientale.	Recupero e riqualificazione degli spazi urbani e degli edifici pubblici	Sociale	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI	Indagine preliminare per la Installazione di arredi urbani di Piazza Falcone Borsellino e Piazza Pittore Renda: sono state effettuate le indagini propedeutiche di inquadramento territoriale ed è in corso la disposizione dirigenziale di nomina RUP per la definizione del quadro esigenziale
Tutelare, recuperare e valorizzare le riserve naturali del territorio e più in generale le aree di pregio a vocazione naturalistica	Goal 11: Città e comunità sostenibili	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Tutela, protezione ambientale e transizione verde	Potenziare la tutela e la protezione del territorio dai rischi climatici e dai disastri naturali. Contrastare i cambiamenti climatici intervenendo sull'efficienza	Prevenzione e contrasto disastri naturali	Ambientale	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI	

				energetica e su produzioni di energia da fonti rinnovabili.				
Ripristino della funzionalità delle strutture sportive	Goal 11: Città e comunità sostenibili	5 - ALCAMO CITTÀ D'ARTE E DI CULTURA	Sport e politiche giovanili	Valorizzare i luoghi dello sport e le manifestazioni sportive al fine di favorire l'aggregazione sociale, l'attrattività ed il benessere dei cittadini, con particolare attenzione ai giovani ed alle persone con disabilità, anche con il coinvolgimento di associazioni ed enti del Terzo settore.	Aumento della disponibilità di impianti sportivi funzionanti	Culturale	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI	Definizione dei lavori dell'impianto sportivo Sant'Ippolito: i lavori di collocazione del manto erboso sono in fase di realizzazione al termine dei quali si potrà effettuare il collaudo. Miglioramento della funzionalità dello stadio Lelio Catella: il concessionario ha trasmesso una proposta di modifica alla concessione originaria. L'ufficio sta istruendo il procedimento di verifica di fattibilità tecnica ed amministrativa della proposta.
Favorire la partecipazione dei portatori di interesse al ciclo di programmazione e alla rendicontazione al fine acquisire le istanze e i suggerimenti	Goal 5: Parità di genere	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Comunicazione aperta e partecipazione attiva	Incrementare il coinvolgimento dei cittadini, potenziando la comunicazione interna ed esterna, favorendo la partecipazione attiva, garantendo le pari opportunità, e	Aumentare il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini	Sociale	DIREZIONE 5 - CICLO DELLA PROGRAMMAZIONE E RISORSE FINANZIARIE	L'incontro di Open Government verrà organizzato per illustrare alla cittadinanza le prospettive della fase di programmazione del ciclo del bilancio ed avrà luogo nel mese di ottobre 2026

				rafforzando il rapporto tra Amministrazione, famiglie, giovani e donne, Enti del Terzo Settore ed altri enti pubblici.				
Acquisizione da parte dell'ente di competenze specifiche in materia di amministrazione condivisa, di co-programmazione e co-progettazione al fine di creare delle alleanze strategiche con altri organismi in grado di intercettare meglio i bisogni e di realizzare soluzioni più confacenti	Goal 11: Città e comunità sostenibili	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 5 - CICLO DELLA PROGRAMMAZIONE E RISORSE FINANZIARIE	Il Comune di Alcamo da tempo si occupa di amministrazione condivisa con gli Enti del Terzo Settore sia in materia di protezione civile che di eventi culturali e/o turistici. Per poter utilizzare queste soluzioni innovative per l'erogazione di servizi è necessario sia l'acquisizione da parte degli uffici di specifiche competenze giuridico amministrative, contabili e fiscali e al contempo occorre sensibilizzare le associazioni a proporre soluzioni generative per l'erogazione dei servizi che tengano conto del fabbisogno esigenziale espresso dalla collettività amministrata. L'obiettivo di organizzare 2 giornate formative è in corso di realizzazione. In data 22/4/2026 è stata inviata al CSVNET (Centro Servizi di Volontariato Nazionale), una richiesta di informazioni su corsi di formazione riguardo gli accordi di collaborazione e di partenariato, in data 04/05/2026, siamo stati contattati dal CESVOP di Palermo per definire i contenuti della giornata formativa, per funzionari ed amministratori, che si terrà ad Alcamo in presenza giorno 3 giugno 2026 sul tema del regolamento di amministrazione condivisa e sui patti di collaborazione. Inoltre giorno 12 maggio l'ANCI Sicilia ha organizzato una giornata formativa in web conference sul tema della coprogrammazione e coprogettazione cui si sono iscritti numerosi dipendenti della direzione 5.

Acquisizione da parte dell'ente di competenze specifiche in materia di comunicazione e interna, di problem solving, di tecniche motivazionali e di risoluzione di conflitti	Goal 11: Città e comunità sostenibili	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 5 - CICLO DELLA PROGRAMMAZIONE E RISORSE FINANZIARIE	I funzionari della direzione 5 devono fruire entro il 30 ottobre 2026 dei corsi organizzati da IFEL in materia di motivazione del personale, per sviluppare competenze relazionali e gestionali orientate alla collaborazione dal titolo " Valorizzazione del personale e produzione di valore pubblico attraverso la formazione "durata del corso 1,5 ore; " Costruire connessioni efficaci nella P.A. " durata del corso 7,5 ore (5 Moduli) . Nota prot. n. 42453 del 04/05/2026
Per incentivare la riscossione e in attuazione degli obiettivi di innovazione e digitalizzazione e si intende attivare l'addebito diretto in conto della TARI. Il processo di miglioramento prevede un ampliamento dei servizi messi a disposizione	Goal 11: Città e comunità sostenibili	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 5 - CICLO DELLA PROGRAMMAZIONE E RISORSE FINANZIARIE	Dall'inizio dell'anno la direzione 5 ha implementato un sistema CRM (Customer Relationship management) che traccia le interazioni con tutti gli utenti del servizio contabilità acquedotto. In particolare viene tenuta traccia delle istanze presentate dagli utenti (vulture, rettifiche, ricalcoli, riemissione bollette, rateizzazioni, ecc.) e dei tempi di risposta da parte dell'ufficio al fine di adempiere agli obblighi di qualità contrattuale ma anche al fine di creare degli obiettivi sostenibili di miglioramento della qualità dei servizi erogati. E' stato organizzato a cura della

del cittadino sia attraverso i CRM (Customer Relationship Management) ossia sistemi di assistenza in grado di fornire supporto e risposte agli utenti sia attraverso il miglioramento dello sportello polifunzionale presente sul sito dell'Ente già operativo. Si conferma ed è in fase di implementazione la modalità di pagamento mediante PagoPa				personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.				direzione 5 aree 3 e 4, presso la cittadella di giovani, nel giorno 28 aprile 2026 una giornata formativa per dottori commercialisti e per esperti contabili, operatori dei CAF e sigle sindacali per illustrare le modalità di funzionamento del portale della definizione agevolata e del portale dei tributi. E' previsto un nuovo incontro per il giorno 11 maggio 2026. E' stato acquistato nel mese di febbraio 2026 un TOTEM posizionato nella hall del palazzo di vetro per consentire a tutti gli utenti di acquisire, con l'aiuto di personale dell'ente, le competenze necessarie ad utilizzare in autonomia il portale dei tributi.
Il miglioramento della performance di riscossione prevede la realizzazione di più azioni. Oltre al potenziamento delle attività di contrasto all'evasione, è necessario porre in essere procedure e metodi che possano migliorare il sistema di verifica e controllo. Al fine di implementare il gettito del canone idrico verranno completate le volture dei contratti che risultano intestati a persone diverse dagli utilizzatori attuali e verrà	Goal 11: Città e comunità sostenibili	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 5 - CICLO DELLA PROGRAMMAZIONE E RISORSE FINANZIARIE	Dall'inizio dell'anno l'Ufficio contabilità acquedotto ha effettuato controlli settimanali sul territorio congiuntamente al nucleo di polizia tributaria in seno alla polizia municipale. All'esito di tali controlli è stata sospesa la fornitura idrica a n. 56 utenze che risultavano non contrattualizzate. Inoltre sono stati contrattualizzati n. 20 nuovi utenti ex EAS tra volture e nuovi allacci. Per quanto riguarda l'IMU sono stati emessi n. 3685 avvisi di accertamenti. Per il servizio idrico integrato sono stati emessi n. 2934 avvisi di accertamento per canoni idrici non pagati riferiti all'esercizio 2023 e sono stati effettuati n. 4504 solleciti di pagamento riferiti ai canoni idrici non pagati nell'anno 2024. Per il Canone Unico Patrimoniale è stata trasmessa alla direzione 1 la nota prot. 35558 del 14/04/2026 con la quale sono state richieste informazioni su alcune ditte per sapere se sono state avanzate richieste di rinnovo per le concessioni di suolo pubblico non permanente che risultano scadute poiché in assenza di richiesta di rinnovo si procede,

correttamente individuato il numero degli occupanti delle abitazioni per adeguare la fatturazione. Si procederà inoltre a completare il procedimento di contrattualizzazione degli utenti ex eas. Per quanto attiene al canone unico il miglioramento del monitoraggio delle richieste e delle successive variazioni/implementazioni permetterà di verificare il corretto pagamento e di recuperare gli importi non calcolati. Potenziamento della capacità di riscossione di crediti derivanti da contenzioso.				dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.			con il supporto del nucleo di polizia tributaria, ad emettere avviso di accertamento. Sono in corso pertanto le verifiche propedeutiche all'emissione di avviso di accertamento per occupazione abusiva di suolo pubblico.
Coorganizzazione di eventi con finalità di inclusione in collaborazione con la consulta disabili	Goal 5: Parità di genere	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Comunicazione aperta e partecipazione attiva	Incrementare il coinvolgimento dei cittadini, potenziando la comunicazione interna ed esterna, favorendo la partecipazione attiva, garantendo le pari opportunità, e rafforzand	Aumentare il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini	Sociale	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, ISTITUZIONE DEL GARANTE PER LE PERSONE CON DISABILITÀ, CON FUNZIONE DI RACCORDO TRA PERSONE CON DISABILITÀ, ASSOCIAZIONI, ENTI ED AMMINISTRAZIONI: CON DECRETO SINDACALE N. 2 DEL 10/02/2026 E' STATO NOMINATO IL GARANTE COMUNALE PER I DIRITTI DELLA PERSONA CON DISABILITÀ DEL COMUNE DI ALCAMO, AI SENSI DEL REGOLAMENTO APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 28 DEL 12/12/2023, INDIVIDUATO A SEGUITO DI BANDO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI

				o il rapporto tra Amministrazione, famiglie, giovani e donne, Enti del Terzo Settore ed altri enti pubblici.			INTERESSE APPROVATO CON DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE 6. Inserimento di soggetti con disabilità presso i siti comunali (uffici, Cittadella dei Giovani, strutture museali, ecc.) con mansioni di accoglienza, supporto di attività in chiave inclusiva: IN ASSENZA DI RISORSE AD HOC VERRANNO AVVIATE INDAGINI CONOSCITIVE CON ETS AL FINE DI VERIFICARE LA FATTIBILITA' DI INSERIMENTO DI SOGGETTI CON DISABILITA' PRESSO I SITI COMUNALI
Sostegno all'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate	Goal 10: Ridurre le disuguaglianze	4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Inclusione, coesione e accessibilità ai servizi sociali e sanitari	Potenziare l'inclusione sociale ed economica di tutti i cittadini, prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro. Migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi sociali e sanitari, promuovendo politiche che riducano le disuguaglianze e favoriscano l'equità ed il contrasto alla marginalizzazione e all'allontanamento sociale.	Incremento del benessere e dell'inclusione di anziani e soggetti vulnerabili	Sociale	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, 1) T.I.S. 2025: CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 49 DEL 03/03/2026 SONO STATI APPROVATI GLI ATTI CON I QUALI SONO STATI INDIVIDUATI I SOGGETTI PROMOTORI DEI TIROCINI DI INCLUSIONE SOCIALE A VALERE SUI FONDI PAL 2022 LE CUI PROCEDURE SONO INIZIATE NEL 2025. A SEGUITO DI AVVISO PUBBLICO, CON NOTE PROTOCOLLO 24282/2026, 24277/2026, 25151/2026 SONO STATE EFFETTUATE LE COMUNICAZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE PER INDIVIDUARE I SOGGETTI BENEFICIARI DEI TIROCINI DI INCLUSIONE SOCIALE. CON SUCCESSIVA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE SARANNO APPROVATI GLI ATTI CON I QUALI SARANNO INDIVIDUATI I BENEFICIARI DEI TIROCINI DI INCLUSIONE SOCIALE DA AVVIARE AL LAVORO. 2) T.I.S. 2026: DAL MESE DI LUGLIO SARANNO AVVIATE LE PROCEDURE PER I NUOVI TIROCINI DI INCLUSIONE SOCIALE ANNO 2026 A VALERE SUI FONDI PAL 2022.

Attività in favore dei soggetti a rischio di esclusione sociale (Servizio di educativa domiciliare e Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare)	Goal 10: Ridurre le disuguaglianze	4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Inclusione, coesione e accessibilità ai servizi sociali e sanitari	Potenziare l'inclusione sociale ed economica di tutti i cittadini, prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro. Migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi sociali e sanitari, promuovendo politiche che riducano le disuguaglianze e favoriscano l'equità ed il contrasto alla marginalizzazione e all'allontanamento sociale.	Incremento del benessere e dell'inclusione di anziani e soggetti vulnerabili	Sociale	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA,	IN MANCANZA DI RISORSE AD HOC ED IN ASSENZA IN ORGANICO DI PERSONALE "MEDIATORE CULTURALE" SARANNO AVVIATE INDAGINI CONOSCITIVE PRESSO LE SCUOLE DI ALCAMO ED ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO AL FINE DI VERIFICARE LA FATTIBILITA' DI PERSONE CONDIVISI CON PERSONALE QUALIFICATO AL FINE DI FACILITARE L'INTEGRAZIONE DI SOGGETTI STRANIERI
Promuovere attività di inclusione specifiche e di supporto per donne vittime di violenza. Promozione di attività che consentano il culto dei morti anche a persone disabili e/o svantaggiate. Accordi di partenariato con enti del Terzo settore	Goal 10: Ridurre le disuguaglianze	4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Inclusione, coesione e accessibilità ai servizi sociali e sanitari	Potenziare l'inclusione sociale ed economica di tutti i cittadini, prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.	Incremento del benessere e dell'inclusione di anziani e soggetti vulnerabili	Sociale	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA,	1) IN DATA 02/02/2026, A SEGUITO DI INCONTRO CON LA CONSULTA PER LE PARI OPPORTUNITA' E L'UGUAGLIANZA DI GENERE, E' STATA DEFINITA LA PROGRAMMAZIONE DEL FLASH MOB CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE PER IL GIORNO 09/03/2026 ORE 10.30-12.30 PRESSO IL MURALE "LIBERA" A CUI HANNO PARTECIPATO INSEGNANTI E STUDENTI DELLE SCUOLE INFERIORI DI ALCAMO. CONTESTUALMENTE E' STATO REALIZZATO NELLO STESSO SITO L'ANGOLO

per favorire l'inclusione di soggetti con disabilità affinché dispieghino la loro attività di accoglienza presso i siti comunali. Attuazione di progetti, laboratori, eventi e manifestazioni anche dedicati all'inclusione sociale mediante anche utilizzo di beni confiscati.				Migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi sociali e sanitari, promuovendo politiche che riducano le disuguaglianze e favoriscano l'equità ed il contrasto alla marginalizzazione e all'allontanamento sociale.			DELLA CULTURA MEDIANTE BIBLIOTECA MOBILE CON COLLOCAZIONE DI LIBRI A FRUIZIONE LIBERA. 2) A SEGUITO DI APPOSITE INTERLOCUZIONI CON LA PROTEZIONE CIVILE, CON NOTA PROT. N. 25374 DEL 12/03/2026 E' STATO FORNITO L'ELENCO DEGLI ANZIANI/DISABILI IN CARICO AI SERVIZI SOCIALI PER I QUALI ATTIVARE IL TRASPORTO GRATUITO VERSO I LUOGHI DI CULTO DEI MORTI. 3) L'IMMOBILE CONFISCATO OPEN HOLIDAY INTITOLATO "ASIA" E' STATO AFFIDATO IN CO-PROGETTAZIONE ALLA CROCE ROSSA ITALIANA - SEZIONE DI ALCAMO. VERRANNO PRESI CONTATTI AL FINE DI VERIFICARE LA FATTIBILITA' DI ATTIVITA INCLUSIVE MEDIANTE L'AUSILIO DELLE REALTA' DEL TERZO SETTORE.
Aumento delle spese e degli interventi a sostegno delle fasce deboli della popolazione	Goal 10: Ridurre le disuguaglianze	4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Inclusione, coesione e accessibilità ai servizi sociali e sanitari	Potenziare l'inclusione sociale ed economica di tutti i cittadini, prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro. Migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi sociali e sanitari, promuovendo politiche che riducano le disuguaglianze e favoriscano l'equità	Riduzione delle disparità sociali ed economiche tra i cittadini	Sociale	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, 1) ASACOM: SIN DALL'INIZIO DELL'A.S. 2025/2026 È STATO GARANTITO, MEDIANTE ACCREDITAMENTO CON E.T.S. ISCRITTI ALL'ALBO COMUNALE, IL SERVIZIO DI ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE IN FAVORE DI N. 93 STUDENTI CON DISABILITÀ DELLE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO, CON SPESA A CARICO DI FONDI COMUNALI E DEL FONDO NAZIONALE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA (FNA), ASSICURANDO IN TAL MODO TEMPESTIVITÀ NELL'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI E PIENA TUTELA DEL DIRITTO ALLO STUDIO E ALL'INCLUSIONE SCOLASTICA. NON SI REGISTRANO RICHIESTE RIMASTE INESITATE. 2) ASSISTENZA IGIENICO-PERSONALE: SIN DALL'INIZIO DELL'A.S. 2025/2026 È STATO GARANTITO, CON DIPENDENTI DELLA DIREZIONE 6, IL SERVIZIO IGIENICO-PERSONALE IN FAVORE DI N. 21 ALUNNI CON DISABILITÀ GRAVE DELLE SCUOLE PRIMARIE E

				ed il contrasto alla marginalizzazione e all'allontanamento sociale.		SECONDARIE DI PRIMO GRADO, RENDENDO COSI' PIENAMENTE ACCESSIBILI I SERVIZI SCOLASTICI. NON SI REGISTRANO RICHIESTE RIMASTE INESITATE . 3) TRASPORTO DISABILI: SIN DALL'INIZIO DELL'A.S. 2025/2026, È STATO GARANTITO CON 3 MEZZI ALLESTITI AD HOC ASSEGNATI ALLA DIREZIONE 6, IL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO PER N. 26 ALUNNI CON DISABILITÀ DELLE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO, NONCHE' PER N. 12 DISABILI, MINORI E NON, IL TRASPORTO (NON OBBLIGATORIO) VERSO I CENTRI DI RIABILITAZIONE AL FINE DI POTER EFFETTUARE L'NECESSARIE TERAPIE, RAPPRESENTANDO UN SIGNIFICATIVO MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE, OLTRE CHE UN CONCRETO RAFFORZAMENTO DELLE POLITICHE DI INCLUSIONE A FAVORE DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ E DELLE FAMIGLIE CON DISABILI. NON REGISTRANO RICHIESTE RIMASTE INESITATE.1) IN DATA 02/02/2026, A SEGUITO DI INCONTRO CON LA CONSULTA PER LE PARI OPPORTUNITA' E L'UGUAGLIANZA DI GENERE, E' STATA DEFINITA LA PROGRAMMAZIONE DEL FLASH MOB CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE PER IL GIORNO 09/03/2026 ORE 10.30-12.30 PRESSO IL MURALES "LIBERA" A CUI HANNO PARTECIPATO INSEGNANTI E STUDENTI DELLE SCUOLE INFERIORI DI ALCAMO. CONTESTUALMENTE E' STATO REALIZZATO NELLO STESSO SITO L'ANGOLO DELLA CULTURA MEDIANTE BIBIOLTECA MOBILE CON COLLOCAZIONE DI LIBRI A FRUIZIONE LIBERA. 2) A SEGUITO DI APPOSITE INTERLOCUZIONI CON LA PROTEZIONE CIVILE, CON
--	--	--	--	--	--	--

								NOTA PROT. N. 25374 DEL 12/03/2026 E' STATO FORNITO L'ELENCO DEGLI ANZIANI/DISABILI IN CARICO AI SERVIZI SOCIALI PER I QUALI ATTIVARE IL TRASPORTO GRATUITO VERSO I LUOGHI DI CULTO DEI MORTI
Completamento del programma di spesa 2025	Goal 4: Istruzione di qualità	4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Educazione di qualità e sviluppo delle competenze	Valorizzare e adeguare gli ambienti scolastici ed educativi per un apprendimento inclusivo e sostenibile, ampliando l'offerta formativa e contrastando la dispersione scolastica. Promuovere l'accesso equo all'istruzione di qualità per giovani e adulti assicurando opportunità formative anche per lo	Educazione a stili di vita sostenibili e miglioramento della qualità dei servizi scolastici e della sicurezza edifici scolastici	Culturale	DIREZIONE 7 - PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO - ISTRUZIONE	Realizzazione servizio mensa scolastica già sottoscritto contratto con la RTI Bitti srl e Siciliana Pasti in data 27/04/2026 n° rep. 9745/2026

				sviluppo di competenze tecniche e professionali. Incoraggiare l'educazione per lo sviluppo sostenibile, enfatizzando l'uguaglianza di genere, l'inclusione per i vulnerabili, i diritti e la valorizzazione della diversità culturale.			
Incrementare la partecipazione dei cittadini all'attività di organizzazione di eventi sportivi	Goal 5: Parità di genere	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Comunicazione aperta e partecipazione attiva	Incrementare il coinvolgimento dei cittadini, potenziando la comunicazione interna ed esterna, favorendo la partecipazione attiva, garantendo le pari opportunità, e rafforzando il rapporto tra Amministrazione, famiglie, giovani e donne, Enti del Terzo Settore ed altri enti pubblici.	Aumentare il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini	Sociale	DIREZIONE 7 - PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO - ISTRUZIONE Al fine di promuovere e sostenere lo sport alcamese, questa Direzione 7 Area 2 sport, per l'anno 2026, ad oggi ha sostenuto n° 4 eventi sportivi attraverso un sostegno economico per un totale erogazioni di € 6.500,00 di cui 3 già realizzati con grande successo e presenza di atleti e spettatori. Sostenuti 4 eventi sportivi a titolo gratuito con patrocinii, autorizzazioni all'uso del Logo del Comune di Alcamo e manifestazioni di apprezzamento, di cui n° 3 già realizzati con grande riscontro di partecipanti. Sono state rilasciate n° 157 autorizzazioni all'uso degli impianti sportivi. Per quanto sopra si può attestare che l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

Sostegno alla genitorialità, mediante implementazione del servizio reso dagli asili nido comunali con incremento dei beneficiari	Goal 10: Ridurre le disuguaglianze	4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Inclusione, coesione e accessibilità ai servizi sociali e sanitari	Potenziare l'inclusione sociale ed economica di tutti i cittadini, prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro. Migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi sociali e sanitari, promuovendo politiche che riducano le disuguaglianze e favoriscano l'equità ed il contrasto alla marginalizzazione e all'allontanamento sociale.	Riduzione delle disparità sociali ed economiche tra i cittadini	Sociale	DIREZIONE 7 - PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO - ISTRUZIONE	Garantire l'allestimento del nuovo asilo nido comunale mediante l'acquisizione di arredi funzionali, sicuri e adeguati alle esigenze educative dei bambini, nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza, igiene e accessibilità. E' stata approvata la delibera di compartecipazione con il Comune di Salemi (ente capofila) per l'accesso al finanziamento che è stato ottenuto da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito; predisposizione e definizione del capitolato tecnico-amministrativo da porre a base di gara da parte dell'Ente capofila. In fase di elaborazione e di esperimento della gara per la gestione mista dei tre asili nido, compreso il nuovo per la normale attività mattutina e i tre spazi gioco pomeridiani per gli anni scolastici 2026.2027
Istituzione del biglietto unico per i siti culturali della città gestiti dal Comune	Goal 11: Città e comunità sostenibili	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzare	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 7 - PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO - ISTRUZIONE	E' stata già individuata la modalità più opportuna per l'istituzione del biglietto unico. Si è in attesa dello stanziamento al titolo 2 della missione 5 di 20.000,00 per procedere all'acquisto del totem per i biglietti automatici e la gestione degli incassi

				ione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.				
Valorizzazione del sistema museale cittadino da mettere in rete. degli edifici storici da riqualificare, realizzazione di un parco di arte pubblica nell'ambito degli interventi di rigenerazione urbana, sviluppo dei laboratori tramite Coart e residenze di artisti per inserire la città nei percorsi e nell'offerta turistica e culturale correlata a "Gibellina, capitale dell'arte contemporanea 2026" e costruire la candidatura ad ottenere il riconoscimento di "città creativa" da	Goal 11: Città e comunità sostenibili	5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	Attrattività della Città e valorizzazione patrimoni o culturale	Pomuoovere un'offerta integrata di eventi culturali e manifestazioni per una Città attrattiva e stimolante e anche con il coinvolgimento di associazioni ed enti del Terzo settore ed Istituzioni scolastiche. Interventi per la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale identitario, storico, culturale e artistico della Città, anche	Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico alcamese	Culturali	DIREZIONE 7 - PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO - ISTRUZIONE	Il sistema museale di Alcamo fa parte della rete dei Musei organizzata da Anci. Il link è il seguente https://www.musei-sicilia.it/mir-musei-in-rete/ Sull'APP a cura del personale del Comune di Alcamo sono stati resi visibili già il Maca con tutte le opere realizzate del Rubino e parte di quelle realizzate da Landscape. Abbiamo già iniziato ad inserire alcuni strumenti del Museo Fausto Cannone. L'attività prosegue. Con Gibellina è già stata attivata una collaborazione. Attualmente e fino al mese di Giugno vi è una mostra espositiva correlata a "Gibellina capitale dell'arte contemporanea 2026". In merito alla costruzione del dossier "città creativa" si è in attesa dei fondi per poter dare un affidamento ad un esperto

parte dell'Unesco				attraverso la creazione di partenariati e collaborazioni con altri soggetti e con la riqualificazione di spazi artigianali da mettere a disposizione delle associazioni.				
Promuovere la cultura della lettura nelle giovani generazioni in un'ottica di inclusione sociale, grazie ad attività laboratoriali in biblioteca e altri edifici comunali, anche in collaborazione con associazioni e istituzioni scolastiche	Goal 11: Città e comunità sostenibili	5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	Attrattività della Città e valorizzazione patrimonio culturale	Promuovere un'offerta integrata di eventi culturali e manifestazioni per una Città attrattiva e stimolante e anche con il coinvolgimento di associazioni ed enti del Terzo settore ed Istituzioni scolastiche. Interventi per la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale identitario, storico, culturale e artistico della Città, anche attraverso la creazione	Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico alcamese	Culturale	DIREZIONE 7 - PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO - ISTRUZIONE	Al fine di promuovere il benessere e prevenire il disagio è stato ampliato l'orario di apertura della biblioteca includendo anche il sabato sia mattina che pomeriggio che la domenica pomeriggio. Attualmente la biblioteca è aperta 7 giorni su 7. Sono state avviate le attività di gioco di società che vengono svolte principalmente nei fine settimana. sono stati realizzati dei laboratori in biblioteca con il progetto Bookcrossing e sono già stati programmati dei laboratori nei prossimi mesi con associazioni all'interno del progetto Libri senza Barriere. L'attività di promozione della lettura è svolta costantemente con varie attività laboratoriali. E' in corso il progetto Bookcrossing, il progetto Libri senza barriere, Nati per leggere. E' già stato programmato Il Maggio dei Libri e Alcamo Book Festival

				di partenaria ti e collabora zioni con altri soggetti e con la riqualifica zione di spazi artigianali da mettere a disposizio ne delle associazi oni.				
Realizzazione dei principali eventi della programmazio ne turistica e culturale mediante l'affidamento a soggetti organizzatori, e/o con la collaborazione delle associazioni del territorio	Goal 11: Città e comu nità sosteni bili	5 - ALCAMO CITTÀ D'ARTE E DI CULTURA	Attrattività della Città e valorizzazi one patrimoni o culturale	Pomuo vere un'offerta integrata di eventi culturali e manifesta zioni per una Città attra ttiva e stimolant e anche con il coinvolgi mento di associazi oni ed enti del Terzo settore ed Istituzioni scolastich e. Interventi per la valorizzazi one del patrimoni o materiale e immateria le identitario , storico, culturale e artistico della Città, anche attraverso la creazione di partenaria ti e	Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico alcamese	Cultur ale	DIREZION E 7 - PROMOZI ONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACO LO - ISTRUZIONE	

				collaborazioni con altri soggetti e con la riqualificazione di spazi artigianali da mettere a disposizione delle associazioni.			
Favorire lo sviluppo dell'enoturismo in collaborazione con dell'Enoteca regionale con sede presso il Castello dei Conti di Modica, attraverso il brand Alcamo Win Fest (realizzazione di mostre, percorsi sensoriali e multimediali, convegni, corsi ed eventi sull'enogastronomia)	Goal 11: Città e comunità sostenibili	5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	Attrattività della Città e valorizzazione patrimoni o culturale	Pomuoovere un'offerta integrata di eventi culturali e manifestazioni per una Città attrattiva e stimolante anche con il coinvolgimento di associazioni ed enti del Terzo settore ed Istituzioni scolastiche. Interventi per la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale identitario, storico, culturale e artistico della Città, anche attraverso la creazione di partnership e collaborazioni con altri	Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico alcamese	Cultural	DIREZIONE 7 - PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO - ISTRUZIONE Attualmente il Castello dei Conti di Modica vanta un museo del Vino che permette di effettuare in libertà un percorso sensoriale. E' stata invitata più volte la presidente dell'associazione Enoteca regionale a procedere con l'attivazione delle degustazioni. Il 30/04/2026 è stata effettuata una ulteriore pulizia straordinaria del pianterreno del Castello, appositamente allestita da tempo, per consentire senza ulteriori indugi all'enoteca di attivarsi per degustazioni, eventi, convegni

				soggetti e con la riqualificazione di spazi artigianali da mettere a disposizione delle associazioni.				
Ampliare l'offerta turistica grazie alla creazione di nuovi percorsi volti alla valorizzazione del patrimonio artistico, monumentale, paesaggistico (turismo religioso, cammini storici, cicloturismo, turismo sostenibile e inclusivo, turismo delle radici, percorsi guidati nelle chiese)	Goal 11: Città e comunità sostenibili	5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	Attrattività della Città e valorizzazione patrimonio culturale	Pomuoovere un'offerta integrata di eventi culturali e manifestazioni per una Città attrattiva e stimolante anche con il coinvolgimento di associazioni ed enti del Terzo settore ed Istituzioni scolastiche. Interventi per la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale identitario, storico, culturale e artistico della Città, anche attraverso la creazione di partnership e collaborazioni con altri soggetti e con la riqualifica	Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico alcamese	Culturale	DIREZIONE 7 - PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO - ISTRUZIONE	In merito a nuovi percorsi turistici abbiamo elaborato già delle locandine promozionali ed inviato le stesse a tour operator di tutta Italia, ad associazioni, a parrocchie. In merito al completamento del percorso pedonale sulla spiaggia di Alcamo Marina, siamo in attesa di comunicazioni in merito da parte di altra direzione competente. Si sta comunque elaborando l'idea di promuovere talune attività. Inoltre si è in attesa di ulteriori stanziamenti nei capitoli di spesa per procedere ad ampliare l'offerta turistica con la creazione di nuovi percorsi

				zione di spazi artigianali da mettere a disposizione delle associazioni.				
Esteralizzazione degli impianti sportivi comunali	Goal 11: Città e comunità sostenibili	5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	Sport e politiche giovanili	Valorizzare i luoghi dello sport e le manifestazioni sportive al fine di favorire l'aggregazione sociale, l'attrattività ed il benessere dei cittadini, con particolare attenzione ai giovani ed alle persone con disabilità, anche con il coinvolgimento di associazioni ed enti del Terzo settore.	Aumento della disponibilità di impianti sportivi funzionanti	Culturale	DIREZIONE 7 - PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO - ISTRUZIONE	

2.1.2 Gli obiettivi del DUP 2027/2029

Nella tabella che segue vengono indicati, per ciascun obiettivo strategico, le finalità dei programmi della SEO, associandoli alle politiche pubbliche dell'Ente e al correlato obiettivo sostenibile di Agenda 2030:

Finalità del programma per l'annualità 2026	Finalità del programma per l'annualità 2027	Finalità del programma per l'annualità 2028		Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030	Politica pubblica	Obiettivo strategico	Contenuti obiettivo strategico	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Struttura responsabile
completamento del programma di spesa 2025				Goal 4: Istruzione di qualità	4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Educazione di qualità e sviluppo delle competenze	Valorizzare e adeguare gli ambienti scolastici ed educativi per un apprendimento inclusivo e sostenibile, ampliando l'offerta formativa e contrastando la dispersione scolastica. Promuovere l'accesso equo all'istruzione di qualità per giovani e adulti assicurando opportunità formative anche per lo sviluppo di competenze tecniche e professionali. Incoraggiare l'educazione per lo sviluppo sostenibile, enfatizzando l'uguaglianza di genere, l'inclusione per i vulnerabili, i diritti e la valorizzazione della diversità culturale.	Educazione a stili di vita sostenibili e miglioramento della qualità dei servizi scolastici e della sicurezza edifici scolastici	Culturale	DIREZIONE 7 - PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO - ISTRUZIONE
potenziamento della comunicazione interna ed esterna e partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa. Ripristino del Baby Consiglio e redazione del relativo regolamento	potenziamento della comunicazione interna ed esterna e partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa	potenziamento della comunicazione interna ed esterna e partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa		Goal 5: Parità di genere	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Comunicazione aperta e partecipazione attiva	Incrementare il coinvolgimento dei cittadini, potenziando la comunicazione interna ed esterna, favorendo la partecipazione attiva, garantendo le pari opportunità, e rafforzando il rapporto tra Amministrazione, famiglie, giovani e donne, Enti del Terzo Settore ed altri enti pubblici.	Aumentare il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini	Sociale	DIREZIONE 3 - POLITICHE DEL PERSONALE, AFFARI GENERALI - INNOVAZIONE
Favorire la partecipazione dei portatori di interesse al ciclo di programmazione e alla rendicontazione al fine acquisire le istanze e i suggerimenti	Favorire la partecipazione dei portatori di interesse al ciclo di programmazione e alla rendicontazione al fine acquisire le istanze e i suggerimenti	Favorire la partecipazione e dei portatori di interesse al ciclo di programmazione e alla rendicontazione al fine acquisire le istanze e i suggerimenti		Goal 5: Parità di genere	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Comunicazione aperta e partecipazione attiva	Incrementare il coinvolgimento dei cittadini, potenziando la comunicazione interna ed esterna, favorendo la partecipazione attiva, garantendo le pari opportunità, e rafforzando il rapporto tra Amministrazione, famiglie, giovani e donne, Enti del Terzo Settore ed altri enti pubblici.	Aumentare il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini	Sociale	DIREZIONE 5 - CICLO DELLA PROGRAMMAZIONE E RISORSE FINANZIARIE

Finalità del programma per l'annualità 2026	Finalità del programma per l'annualità 2027	Finalità del programma per l'annualità 2028		Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030	Politica pubblica	Obiettivo strategico	Contenuti obiettivo strategico	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Struttura responsabili
Coorganizzazione di eventi con finalità di inclusione in collaborazione con la consulta disabili	Coorganizzazione di eventi con finalità di inclusione in collaborazione con la consulta disabili	Coorganizzazione di eventi con finalità di inclusione in collaborazione con la consulta disabili		Goal 5: Parità di genere	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Comunicazione aperta e partecipazione attiva	Incrementare il coinvolgimento dei cittadini, potenziando la comunicazione interna ed esterna, favorendo la partecipazione attiva, garantendo le pari opportunità, e rafforzando il rapporto tra Amministrazione, famiglie, giovani e donne, Enti del Terzo Settore ed altri enti pubblici.	Aumentare il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini	Sociale	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA
Incrementare la partecipazione dei cittadini all'attività di organizzazione di eventi sportivi	Incrementare la partecipazione dei cittadini all'attività di organizzazione di eventi sportivi	Incrementare la partecipazione dei cittadini all'attività di organizzazione di eventi sportivi		Goal 5: Parità di genere	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Comunicazione aperta e partecipazione attiva	Incrementare il coinvolgimento dei cittadini, potenziando la comunicazione interna ed esterna, favorendo la partecipazione attiva, garantendo le pari opportunità, e rafforzando il rapporto tra Amministrazione, famiglie, giovani e donne, Enti del Terzo Settore ed altri enti pubblici.	Aumentare il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini	Sociale	DIREZIONE 7 - PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO - ISTRUZIONE
Implementare la qualità del servizio idrico integrato migliorando la funzionalità delle reti idriche e fognarie, mediante interventi programmati di manutenzione straordinaria e di completamento delle reti anche previa mappatura delle aree prive o insufficientemente servite dalla rete idrica comunale	Implementare la qualità del servizio idrico integrato migliorando la funzionalità delle reti idriche e fognarie, mediante interventi programmati di manutenzione straordinaria e di completamento delle reti	Implementare la qualità del servizio idrico integrato migliorando la funzionalità delle reti idriche e fognarie, mediante interventi programmati di manutenzione straordinaria e di completamento delle reti		Goal 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche per l'acqua pubblica	Garantire l'accesso universale ed equo alla risorsa idrica e la disponibilità a tutti dell'acqua e la gestione sostenibile del servizio idrico integrato.	Garantire la disponibilità dell'acqua a tutti e la gestione sostenibile delle strutture igienico-sanitarie	Ambientale	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI
Promozione delle attività economiche, in particolare nel centro storico, e semplificazione delle procedure burocratiche con particolare riguardo ai dehor e alle strutture ricettive e alla promozione di insediamenti produttivi nelle zone balneari a seguito dell'approvazione del PUDM	Promozione delle attività economiche, in particolare nel centro storico, e semplificazione delle procedure burocratiche con particolare riguardo ai dehor e alle strutture ricettive e alla promozione di insediamenti produttivi nelle zone balneari a seguito dell'approvazione del PUDM	Promozione delle attività economiche, in particolare nel centro storico, e semplificazione delle procedure burocratiche con particolare riguardo ai dehor e alle strutture ricettive e alla promozione di insediamenti produttivi nelle zone balneari a seguito dell'approvazione del PUDM		Goal 8: Lavoro dignitoso e crescita economica	2 - ALCAMO INTRAPRENDENTE	Crescita economica e sostegno all'imprenditorialità	Promuovere e sostenere una crescita economica sostenibile e inclusiva, favorendo l'espansione dei settori chiave come turismo, enogastronomia e viticoltura. Supportare le attività produttive ed in particolare le micro, piccole e medie imprese; promuovere la creazione di lavoro dignitoso e inclusivo, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione al fine di promuovere l'occupazione, in particolare giovanile e femminile.	Sviluppo del contesto imprenditoriale locale e aumento delle opportunità di lavoro create	Economica	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO - AMBIENTE E SVILUPPO LOCALE

Finalità del programma per l'annualità 2026	Finalità del programma per l'annualità 2027	Finalità del programma per l'annualità 2028		Obiettivo di sviluppo sostenibile Agenda 2030	Politica pubblica	Obiettivo strategico	Contenuti obiettivo strategico	Impatto di Valore Pubblico	dimensione e di impatto di Valore Pubblico	Struttura responsabili
Ripristinare la funzionalità delle strutture sportive, per garantire e favorire le attività soprattutto in campo giovanile. Promuovere lo sport come volano di inclusione sociale	Ripristinare la funzionalità delle strutture sportive, per garantire e favorire le attività soprattutto in campo giovanile. Promuovere lo sport come volano di inclusione sociale	Ripristinare la funzionalità delle strutture sportive, per garantire e favorire le attività soprattutto in campo giovanile. Promuovere lo sport come volano di inclusione sociale		Goal 10: Ridurre le disuguaglianze	4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Inclusione, coesione e accessibilità ai servizi sociali e sanitari	Potenziare l'inclusione sociale ed economica di tutti i cittadini, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro. Migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi sociali e sanitari, promuovendo politiche che riducano le disuguaglianze e favoriscano l'equità ed il contrasto alla marginalizzazione e all'allontanamento sociale.	Riduzione delle disparità sociali ed economiche tra i cittadini	Sociale	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI
Sostegno all'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate	Sostegno all'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate	Sostegno all'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate		Goal 10: Ridurre le disuguaglianze	4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Inclusione, coesione e accessibilità ai servizi sociali e sanitari	Potenziare l'inclusione sociale ed economica di tutti i cittadini, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro. Migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi sociali e sanitari, promuovendo politiche che riducano le disuguaglianze e favoriscano l'equità ed il contrasto alla marginalizzazione e all'allontanamento sociale.	Incremento del benessere e dell'inclusione di anziani e soggetti vulnerabili	Sociale	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA
Attività in favore dei soggetti a rischio di esclusione sociale (Servizio di educativa domiciliare e Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare)	Attività in favore dei soggetti a rischio di esclusione sociale (Servizio di educativa domiciliare e Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare)	Attività in favore dei soggetti a rischio di esclusione sociale (Servizio di educativa domiciliare e Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare)		Goal 10: Ridurre le disuguaglianze	4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Inclusione, coesione e accessibilità ai servizi sociali e sanitari	Potenziare l'inclusione sociale ed economica di tutti i cittadini, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro. Migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi sociali e sanitari, promuovendo politiche che riducano le disuguaglianze e favoriscano l'equità ed il contrasto alla marginalizzazione e all'allontanamento sociale.	Incremento del benessere e dell'inclusione di anziani e soggetti vulnerabili	Sociale	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA
Promuovere attività di inclusione specifiche e di supporto per donne vittime di violenza. Promozione di attività che consentano il culto dei morti anche a persone disabili e/o svantaggiate. Accordi di	Promuovere attività di inclusione specifiche e di supporto per donne vittime di violenza. Promozione di attività che consentano il culto dei morti anche a persone disabili e/o svantaggiate. Accordi di	Promuovere attività di inclusione specifiche e di supporto per donne vittime di violenza. Promozione di attività che consentano il culto dei morti anche a persone disabili e/o svantaggiate. Accordi di		Goal 10: Ridurre le disuguaglianze	4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Inclusione, coesione e accessibilità ai servizi sociali e sanitari	Potenziare l'inclusione sociale ed economica di tutti i cittadini, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro. Migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi sociali e sanitari,	Incremento del benessere e dell'inclusione di anziani e soggetti vulnerabili	Sociale	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA

partenariato con enti del Terzo settore per favorire l'inclusione di soggetti con disabilità affinché dispieghino la loro attività di accoglienza presso i siti comunali. Attuazione di progetti, laboratori, eventi e manifestazioni i anche dedicati all'inclusione sociale mediante anche utilizzo di beni confiscati.	partenariato con enti del Terzo settore per favorire l'inclusione di soggetti con disabilità affinché dispieghino la loro attività di accoglienza presso i siti comunali. Attuazione di progetti, laboratori, eventi e manifestazioni i anche dedicati all'inclusione sociale mediante anche utilizzo di beni confiscati.	partenariato con enti del Terzo settore per favorire l'inclusione di soggetti con disabilità affinché dispieghino la loro attività di accoglienza presso i siti comunali. Attuazione di progetti, laboratori, eventi e manifestazioni i anche dedicati all'inclusione sociale mediante anche utilizzo di beni confiscati.					promuovendo politiche che riducano le disuguaglianze e favoriscano l'equità ed il contrasto alla marginalizzazione e e all'allontanamen to sociale.			
Aumento delle spese e degli interventi a sostegno delle fasce deboli della popolazione. Redazione del regolamento per l'istituzione della Consulta Anziani.	Aumento delle spese e degli interventi a sostegno delle fasce deboli della popolazione.	Aumento delle spese e degli interventi a sostegno delle fasce deboli della popolazione		Goal 10: Ridurre le disuguaglianze	4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Inclusione, coesione e accessibilità ai servizi sociali e sanitari	Potenziare l'inclusione sociale ed economica di tutti i cittadini, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro. Migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi sociali e sanitari, promuovendo politiche che riducano le disuguaglianze e favoriscano l'equità ed il contrasto alla marginalizzazione e all'allontanamento sociale.	Riduzione delle disparità sociali ed economiche tra i cittadini	Sociale	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONI TURISTICA
Sostegno alla genitorialità, mediante implementazione del servizio reso dagli asili nido comunali con incremento dei beneficiari	Sostegno alla genitorialità, mediante implementazione del servizio reso dagli asili nido comunali con incremento dei beneficiari	Sostegno alla genitorialità, mediante implementazione del servizio reso dagli asili nido comunali con incremento dei beneficiari		Goal 10: Ridurre le disuguaglianze	4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Inclusione, coesione e accessibilità ai servizi sociali e sanitari	Potenziare l'inclusione sociale ed economica di tutti i cittadini, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro. Migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi sociali e sanitari, promuovendo politiche che riducano le disuguaglianze e favoriscano l'equità ed il contrasto alla marginalizzazione e all'allontanamento sociale.	Riduzione delle disparità sociali ed economiche tra i cittadini	Sociale	DIREZIONE 7 - PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO - ISTRUZIONE
Efficientamento della gestione delle entrate proprie derivanti da affissioni e pubblicità	Efficientamento della gestione delle entrate proprie derivanti da affissioni e pubblicità	Efficientamento della gestione delle entrate proprie derivanti da affissioni e pubblicità		Goal 11: Città e comunità sostenibili	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO - AMBIENTE E SVILUPPO LOCALE

							garantire efficienza e qualità.			
Digitalizzazione archivio dell'ufficio urbanistica Affidamento all'esterno per la redazione del PRG Affidamento a tecnici esterni delle istruttorie per lo smaltimento delle pratiche di condono edilizio	Digitalizzazione archivio dell'ufficio urbanistica Affidamento all'esterno per la redazione del PRG Affidamento a tecnici esterni delle istruttorie per lo smaltimento delle pratiche di condono edilizio	Digitalizzazione e archivio dell'ufficio urbanistica Affidamento all'esterno per la redazione del PRG Affidamento a tecnici esterni delle istruttorie per lo smaltimento delle pratiche di condono edilizio		Goal 11: Città e comunità sostenibili	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO - AMBIENTE E SVILUPPO LOCALE
Efficientamento delle aree pubbliche destinate a spazi pubblicitari ai fini di accrescere le entrate disponibili	Efficientamento delle aree pubbliche destinate a spazi pubblicitari ai fini di accrescere le entrate disponibili	Efficientamento delle aree pubbliche destinate a spazi pubblicitari ai fini di accrescere le entrate disponibili		Goal 11: Città e comunità sostenibili	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO - AMBIENTE E SVILUPPO LOCALE
Miglioramento della toponomastica cittadina anche attraverso il censimento toponomastico delle vie urbane ed extraurbane.	Miglioramento della toponomastica cittadina	Miglioramento della toponomastica cittadina		Goal 11: Città e comunità sostenibili	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE - PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI
Rafforzamento delle misure di trasparenza e di monitoraggio civico nell'ambito dei progetti eterofinanziati (PNRR, SIRU e fondi EU)	Rafforzamento delle misure di trasparenza e di monitoraggio civico nell'ambito dei progetti eterofinanziati (PNRR, SIRU e fondi EU)	Rafforzamento delle misure di trasparenza e di monitoraggio civico nell'ambito dei progetti eterofinanziati (PNRR, SIRU e fondi EU)		Goal 11: Città e comunità sostenibili	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 3 - POLITICHE DEL PERSONALE, AFFARI GENERALI - INNOVAZIONE

							dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.			
Per affrontare le sfide e per raggiungere gli obiettivi strategici dell'Ente è necessario investire sul capitale umano in particolare attraverso la valorizzazione delle risorse esistenti. Per avviare tale processo di valorizzazione delle risorse non è possibile prescindere da un piano di formazione che sia volto non solo ad un aumento di competenze sul piano procedurale, normativo, tecnico e digitale, ma sia improntato anche allo sviluppo delle cosiddette soft skills, che possono emergere con attività di comunicazione e percorsi volti a generare una maggiore immedesimazione e nelle politiche dell'ente. Il senso di appartenenza e la consapevolezza di concorrere ad un progetto comune costituisce una forte leva per lo sviluppo in ciascun dipendente dell'etica pubblica e della consapevolezza di essere in primis al servizio della comunità.	Per affrontare le sfide e per raggiungere gli obiettivi strategici dell'Ente è necessario investire sul capitale umano in particolare attraverso la valorizzazione delle risorse esistenti. Per avviare tale processo di valorizzazione delle risorse non è possibile prescindere da un piano di formazione che sia volto non solo ad un aumento di competenze sul piano procedurale, normativo, tecnico e digitale, ma sia improntato anche allo sviluppo delle cosiddette soft skills, che possono emergere con attività di comunicazione e percorsi volti a generare una maggiore immedesimazione e nelle politiche dell'ente. Il senso di appartenenza e la consapevolezza di concorrere ad un progetto comune costituisce una forte leva per lo sviluppo in ciascun dipendente dell'etica pubblica e della consapevolezza di essere in primis al servizio della comunità.	Per affrontare le sfide e per raggiungere gli obiettivi strategici dell'Ente è necessario investire sul capitale umano in particolare attraverso la valorizzazione delle risorse esistenti. Per avviare tale processo di valorizzazione delle risorse non è possibile prescindere da un piano di formazione che sia volto non solo ad un aumento di competenze sul piano procedurale, normativo, tecnico e digitale, ma sia improntato anche allo sviluppo delle cosiddette soft skills, che possono emergere con attività di comunicazione e percorsi volti a generare una maggiore immedesimazione e nelle politiche dell'ente. Il senso di appartenenza e la consapevolezza di concorrere ad un progetto comune costituisce una forte leva per lo sviluppo in ciascun dipendente dell'etica pubblica e della consapevolezza di essere in primis al servizio della comunità.		Goal 11: Città e comunità sostenibili	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONAL E	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione e dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Social e	DIREZIONE 3 - POLITICHE DEL PERSONALE, AFFARI GENERALI - INNOVAZIONE

Al fine della migliore gestione del contenzioso è necessario prevedere criteri deflattivi in particolare che possano includere anche una gestione esternalizzata delle cause c.d. bagatellari secondo i presupposti stabiliti dal regolamento incarichi esterni	Al fine della migliore gestione del contenzioso è necessario prevedere criteri deflattivi in particolare che possano includere anche una gestione esternalizzata delle cause c.d. bagatellari secondo i presupposti stabiliti dal regolamento incarichi esterni	Al fine della migliore gestione del contenzioso è necessario prevedere criteri deflattivi in particolare che possano includere anche una gestione esternalizzata delle cause c.d. bagatellari secondo i presupposti stabiliti dal regolamento incarichi esterni		Goal 11: Città e comunità sostenibili	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 3 - POLITICHE DEL PERSONALE, AFFARI GENERALI - INNOVAZIONE
Per affrontare le sfide e per raggiungere gli obiettivi strategici dell'Ente è necessario investire sul capitale umano in particolare attraverso la valorizzazione delle risorse esistenti. Per avviare tale processo di valorizzazione delle risorse non è possibile prescindere da un piano di formazione che sia volto non solo ad un aumento di competenze sul piano procedurale, normativo, tecnico e digitale, ma sia improntato anche allo sviluppo delle cosiddette soft skills, che possono emergere con attività di comunicazione e percorsi volti a generare una maggiore immedesimazione nelle politiche dell'ente. Il senso di appartenenza e la consapevolezza di concorrere ad un progetto comune costituisce una forte leva per lo sviluppo in ciascun dipendente dell'etica pubblica e della consapevolezza di essere in primis al servizio della comunità.	Per affrontare le sfide e per raggiungere gli obiettivi strategici dell'Ente è necessario investire sul capitale umano in particolare attraverso la valorizzazione delle risorse esistenti. Per avviare tale processo di valorizzazione delle risorse non è possibile prescindere da un piano di formazione che sia volto non solo ad un aumento di competenze sul piano procedurale, normativo, tecnico e digitale, ma sia improntato anche allo sviluppo delle cosiddette soft skills, che possono emergere con attività di comunicazione e percorsi volti a generare una maggiore immedesimazione nelle politiche dell'ente. Il senso di appartenenza e la consapevolezza di concorrere ad un progetto comune costituisce una forte leva per lo sviluppo in ciascun dipendente dell'etica pubblica e della consapevolezza di essere in primis al servizio della comunità.	Per affrontare le sfide e per raggiungere gli obiettivi strategici dell'Ente è necessario investire sul capitale umano in particolare attraverso la valorizzazione delle risorse esistenti. Per avviare tale processo di valorizzazione delle risorse non è possibile prescindere da un piano di formazione che sia volto non solo ad un aumento di competenze sul piano procedurale, normativo, tecnico e digitale, ma sia improntato anche allo sviluppo delle cosiddette soft skills, che possono emergere con attività di comunicazione e percorsi volti a generare una maggiore immedesimazione nelle politiche dell'ente. Il senso di appartenenza e la consapevolezza di concorrere ad un progetto comune costituisce una forte leva per lo sviluppo in ciascun dipendente dell'etica pubblica e della consapevolezza di essere in primis al servizio della comunità.		Goal 11: Città e comunità sostenibili	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 3 - POLITICHE DEL PERSONALE, AFFARI GENERALI - INNOVAZIONE

		costituisce una forte leva per lo sviluppo in ciascun dipendente dell'etica pubblica e della consapevolezza di essere in primis al servizio della comunità.								
Nell'ottica di fornire servizi alla collettività e misurarne gli effetti in termine di percezione e soddisfazione da parte degli utenti e in generale degli stakeholder, acquista rilevanza l'acquisizione da parte di tutto il personale in generale e in particolare del personale che svolge attività a contatto con il pubblico, di competenze per valutare il livello di soddisfazione degli utenti in relazione ai servizi ricevuti e l'importazione del modello di customer satisfaction ma calibrato sulle specificità dei servizi alla collettività. La valorizzazione dei servizi rivolti all'utenza comprende anche il miglioramento degli strumenti già disponibili sul sito dell'Ente, le App e gli altri strumenti informatici	Nell'ottica di fornire servizi alla collettività e misurarne gli effetti in termine di percezione e soddisfazione da parte degli utenti e in generale degli stakeholder, acquista rilevanza l'acquisizione da parte di tutto il personale in generale e in particolare del personale che svolge attività a contatto con il pubblico, di competenze per valutare il livello di soddisfazione degli utenti in relazione ai servizi ricevuti e l'importazione del modello di customer satisfaction ma calibrato sulle specificità dei servizi alla collettività. La valorizzazione dei servizi rivolti all'utenza comprende anche il miglioramento degli strumenti già disponibili sul sito dell'Ente, le App e gli altri strumenti informatici	Nell'ottica di fornire servizi alla collettività e misurarne gli effetti in termine di percezione e soddisfazione da parte degli utenti e in generale degli stakeholder, acquista rilevanza l'acquisizione da parte di tutto il personale in generale e in particolare del personale che svolge attività a contatto con il pubblico, di competenze per valutare il livello di soddisfazione degli utenti in relazione ai servizi ricevuti e l'importazione del modello di customer satisfaction ma calibrato sulle specificità dei servizi alla collettività. La valorizzazione dei servizi rivolti all'utenza comprende anche il miglioramento degli strumenti già disponibili sul sito dell'Ente, le App e gli altri strumenti informatici		Goal 11: Città e comunità sostenibili	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Social e	DIREZIONE 3 - POLITICHE DEL PERSONALE, AFFARI GENERALI - INNOVAZIONE
Potenziamento della capacità organizzativa dell'Ente finalizzata al miglioramento dei servizi tecnici finalizzati alla realizzazione delle opere pubbliche e di urbanizzazione primaria, delle	Potenziamento della capacità organizzativa dell'Ente finalizzata al miglioramento dei servizi tecnici finalizzati alla realizzazione delle opere pubbliche e di urbanizzazione primaria, delle	Potenziamento della capacità organizzativa dell'Ente finalizzata al miglioramento dei servizi tecnici finalizzati alla realizzazione		Goal 11: Città e comunità sostenibili	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Social e	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI

manutenzioni dei beni comunali e delle procedure di rilascio di atti autorizzativi all'utenza in genere	manutenzioni dei beni comunali e delle procedure di rilascio di atti autorizzativi all'utenza in genere	delle opere pubbliche e di urbanizzazione e primaria, delle manutenzioni dei beni comunali e delle procedure di rilascio di atti autorizzativi all'utenza in genere					processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.			
Migliorare la fruibilità dei cimiteri comunali mediante la redazione di varianti al PRG cimiteriale e mediante l'estensione della videosorveglianza cittadina e valutando la possibilità di effettuare un censimento digitale. Aggiornamento del regolamento di Polizia mortuaria.	Migliorare la fruibilità dei cimiteri comunali mediante la redazione di varianti al PRG cimiteriale. Aggiornamento del regolamento di Polizia mortuaria.	Migliorare la fruibilità dei cimiteri comunali mediante la redazione di varianti al PRG cimiteriale. Aggiornamento o del regolamento di Polizia mortuaria.		Goal 11: Città e comunità sostenibili	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI
Acquisizione da parte dell'ente di competenze specifiche in materia di amministrazione condivisa, di co-programmazione e co-progettazione al fine di creare delle alleanze strategiche con altri organismi in grado di intercettare meglio i bisogni e di realizzare soluzioni più confacenti	Acquisizione da parte dell'ente di competenze specifiche in materia di amministrazione condivisa, di co-programmazione e co-progettazione al fine di creare delle alleanze strategiche con altri organismi in grado di intercettare meglio i bisogni e di realizzare soluzioni più confacenti	Acquisizione da parte dell'ente di competenze specifiche in materia di amministrazione condivisa, di co-programmazione e co-progettazione al fine di creare delle alleanze strategiche con altri organismi in grado di intercettare meglio i bisogni e di realizzare soluzioni più confacenti		Goal 11: Città e comunità sostenibili	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 5 - CICLO DELLA PROGRAMMAZIONE E RISORSE FINANZIARIE
Acquisizione da parte dell'ente di competenze specifiche in materia di comunicazione interna, di problem solving, di tecniche motivazionali e di risoluzione di conflitti	Acquisizione da parte dell'ente di competenze specifiche in materia di comunicazione interna, di problem solving, di tecniche motivazionali e di risoluzione di conflitti	Acquisizione da parte dell'ente di competenze specifiche in materia di comunicazione e interna, di problem solving, di tecniche motivazionali e di risoluzione di conflitti		Goal 11: Città e comunità sostenibili	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 5 - CICLO DELLA PROGRAMMAZIONE E RISORSE FINANZIARIE

Per incentivare la riscossione e in attuazione degli obiettivi di innovazione e digitalizzazione si intende attivare l'addebito diretto in conto della TARI. Il processo di miglioramento prevede un ampliamento dei servizi messi a disposizione del cittadino sia attraverso i CRM (Customer Relationship Management) ossia sistemi di assistenza in grado di fornire supporto e risposte agli utenti sia attraverso il miglioramento dello sportello polifunzionale presente sul sito dell'Ente già operativo. Si conferma ed è in fase di implementazione la modalità di pagamento mediante PagoPa	Per incentivare la riscossione e in attuazione degli obiettivi di innovazione e digitalizzazione si intende attivare l'addebito diretto in conto della TARI. Il processo di miglioramento prevede un ampliamento dei servizi messi a disposizione del cittadino sia attraverso i CRM (Customer Relationship Management) ossia sistemi di assistenza in grado di fornire supporto e risposte agli utenti sia attraverso il miglioramento dello sportello polifunzionale presente sul sito dell'Ente già operativo. Si conferma ed è in fase di implementazione la modalità di pagamento mediante PagoPa	Per incentivare la riscossione e in attuazione degli obiettivi di innovazione e digitalizzazione e si intende attivare l'addebito diretto in conto della TARI. Il processo di miglioramento o prevede un ampliamento dei servizi messi a disposizione del cittadino sia attraverso i CRM (Customer Relationship Management) ossia sistemi di assistenza in grado di fornire supporto e risposte agli utenti sia attraverso il miglioramento o dello sportello polifunzionale presente sul sito dell'Ente già operativo. Si conferma ed è in fase di implementazione la modalità di pagamento mediante PagoPa		Goal 11: Città e comunità sostenibili	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 5 - CICLO DELLA PROGRAMMAZIONE E RISORSE FINANZIARIE
Il miglioramento della performance di riscossione prevede la realizzazione di più azioni. Oltre al potenziamento delle attività di contrasto all'evasione, è necessario porre in essere procedure e metodi che possano migliorare il sistema di verifica e controllo. Al fine di implementare il gettito del canone idrico verranno completate le volture dei contratti che risultano intestati a persone diverse dagli utilizzatori attuali e verrà correttamente individuato il numero degli occupanti delle abitazioni per adeguare la	Il miglioramento della performance di riscossione prevede la realizzazione di più azioni. Oltre al potenziamento delle attività di contrasto all'evasione, è necessario porre in essere procedure e metodi che possano migliorare il sistema di verifica e controllo. Al fine di implementare il gettito del canone idrico verranno completate le volture dei contratti che risultano intestati a persone diverse dagli utilizzatori attuali e verrà correttamente individuato il numero degli occupanti delle abitazioni per adeguare la fatturazione. Si	Il miglioramento della performance di riscossione prevede la realizzazione di più azioni. Oltre al potenziamento delle attività di contrasto all'evasione, è necessario porre in essere procedure e metodi che possano migliorare il sistema di verifica e controllo. Al fine di implementare il gettito del canone idrico verranno completate le volture dei contratti che risultano intestati a		Goal 11: Città e comunità sostenibili	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 5 - CICLO DELLA PROGRAMMAZIONE E RISORSE FINANZIARIE

fatturazione. Si procederà inoltre a completare il procedimento di contrattualizzazione e degli utenti ex eas. Per quanto attiene al canone unico il miglioramento del monitoraggio delle richieste e delle successive variazioni/implementazioni permetterà di verificare il corretto pagamento e di recuperare gli importi non calcolati. Potenziamento della capacità di riscossione di crediti derivanti da contenzioso.	procederà inoltre a completare il procedimento di contrattualizzazione degli utenti ex eas. Per quanto attiene al canone unico il miglioramento del monitoraggio delle richieste e delle successive variazioni/implementazioni permetterà di verificare il corretto pagamento e di recuperare gli importi non calcolati. Potenziamento della capacità di riscossione di crediti derivanti da contenzioso.	persone diverse dagli utilizzatori attuali e verrà correttamente individuato il numero degli occupanti delle abitazioni per adeguare la fatturazione. Si procederà inoltre a completare il procedimento di contrattualizzazione degli utenti ex eas. Per quanto attiene al canone unico il miglioramento del monitoraggio delle richieste e delle successive variazioni/implementazioni permetterà di verificare il corretto pagamento e di recuperare gli importi non calcolati. Potenziamento della capacità di riscossione di crediti derivanti da contenzioso.								
Istituzione del biglietto unico per i siti culturali della città gestiti dal Comune	Istituzione del biglietto unico per i siti culturali della città gestiti dal Comune	Istituzione del biglietto unico per i siti culturali della città gestiti dal Comune		Goal 11: Città e comunità sostenibili	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia finanziaria per garantire efficienza e qualità.	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 7 - PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO - ISTRUZIONE
Istituire apposito registro informatico da aggiornare costantemente. Ricognizione dei fascicoli con le relative sentenze per cause vinte, richiesta di titoli, predisposizione e trasmissione intimazioni di pagamento, atti precetto per la riduzione dei	Istituire apposito registro informatico da aggiornare costantemente. Ricognizione dei fascicoli con le relative sentenze per cause vinte, richiesta di titoli, predisposizione e trasmissione intimazioni di pagamento, atti precetto per la riduzione dei crediti vantati dall'ente.	Istituire apposito registro informatico da aggiornare costantemente. Ricognizione dei fascicoli con le relative sentenze per cause vinte, richiesta di titoli, predisposizione e		Goal 11: Città e comunità sostenibili	1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare l'integrità della governance e l'efficienza amministrativa per garantire una gestione trasparente e un servizio pubblico di alta qualità. Valorizzazione del personale dell'Ente e rafforzamento della digitalizzazione dei processi anche nell'ottica della riduzione del tax gap e dell'aumento dell'autonomia	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	Ufficio Staff al Sindaco - Avvocatura Comunale

crediti vantati dall'ente.		trasmissione intimidazioni di pagamento, atti precepto per la riduzione dei crediti vantati dall'ente.					finanziaria per garantire efficienza e qualità.			
Mantenimento di un adeguato stato di efficienza degli immobili comunali inclusi quelli serventi alle mense scolastiche e alla realizzazione di pubblici spettacoli, anche con la creazione di un database informatico e con l'affidamento ad enti del Terzo settore; recupero dei beni architettonici ed ambientali, garantire la sicurezza negli ambienti con particolare riferimento ai luoghi di lavoro; razionalizzazione della dislocazione degli uffici comunali; avvio di indagini conoscitive e di studi di fattibilità per il miglioramento della fruibilità degli spazi pubblici e per l'illuminazione artistica del centro storico; incremento del patrimonio mediante acquisizione di aree demaniali e da privati a titolo gratuito; Ricognizione e censimento delle strade urbane di proprietà dell'Ente prive di opere di urbanizzazione e di proprietà di privati ad uso pubblico	Mantenimento di un adeguato stato di efficienza degli immobili comunali inclusi quelli serventi alle mense scolastiche e alla realizzazione di pubblici spettacoli, anche con la creazione di un database informatico e con l'affidamento ad enti del Terzo settore; recupero dei beni architettonici ed ambientali, garantire la sicurezza negli ambienti con particolare riferimento ai luoghi di lavoro; razionalizzazione della dislocazione degli uffici comunali; avvio di indagini conoscitive e di studi di fattibilità per il miglioramento della fruibilità degli spazi pubblici e per l'illuminazione artistica del centro storico; incremento del patrimonio mediante acquisizione di aree demaniali e da privati a titolo gratuito;	Mantenimento di un adeguato stato di efficienza degli immobili comunali inclusi quelli serventi alle mense scolastiche e alla realizzazione di pubblici spettacoli, anche con la creazione di un database informatico e con l'affidamento ad enti del Terzo settore; recupero dei beni architettonici ed ambientali, garantire la sicurezza negli ambienti con particolare riferimento ai luoghi di lavoro; razionalizzazione della dislocazione degli uffici comunali; avvio di indagini conoscitive e di studi di fattibilità per il miglioramento della fruibilità degli spazi pubblici e per l'illuminazione artistica del centro storico; incremento del patrimonio mediante acquisizione di aree demaniali e da privati a titolo gratuito;		Goal 11: Città e comunità sostenibili	2 - ALCAMO INTRAPRENDE	Città resiliente, sostenibile ed attrattiva	Assicurare la manutenzione continua e l'efficienza di edifici e impianti pubblici, del patrimonio comunale, degli spazi cittadini e delle strade al fine di supportare una crescita resiliente, inclusiva e sostenibile della Città, anche attraverso l'adeguamento, la riqualificazione energetica e progetti di rigenerazione urbana con particolare attenzione alle esigenze dei cittadini vulnerabili.	Recupero e riqualificazione degli spazi urbani e degli edifici pubblici	Sociale	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI

migliorare la funzionalità del rifugio sanitario attraverso interventi sulla struttura e sugli impianti	migliorare la funzionalità del rifugio sanitario attraverso interventi sulla struttura e sugli impianti	migliorare la funzionalità del rifugio sanitario attraverso interventi sulla struttura e sugli impianti		Goal 11: Città e comunità sostenibili	2 - ALCAMO INTRAPRENDE	Città resiliente, sostenibile ed attrattiva	Assicurare la manutenzione continua e l'efficienza di edifici e impianti pubblici, del patrimonio comunale, degli spazi cittadini e delle strade al fine di supportare una crescita resiliente, inclusiva e sostenibile della Città, anche attraverso l'adeguamento, la riqualificazione energetica e progetti di rigenerazione urbana con particolare attenzione alle esigenze dei cittadini vulnerabili.	Recupero e riqualificazione degli spazi urbani e degli edifici pubblici	Sociale	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI
Rafforzamento del contrasto alla illegalità in materia urbanistica finalizzato alla valorizzazione del paesaggio e delle strutture architettoniche di pregio esistenti	Rafforzamento del contrasto alla illegalità in materia urbanistica finalizzato alla valorizzazione del paesaggio e delle strutture architettoniche di pregio esistenti	Rafforzamento del contrasto alla illegalità in materia urbanistica finalizzato alla valorizzazione del paesaggio e delle strutture architettoniche di pregio esistenti		Goal 11: Città e comunità sostenibili	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Pianificazione urbana, viabilità e mobilità sostenibile	Assicurare la revisione degli strumenti di pianificazione dello sviluppo territoriale e urbano favorendo l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile, contrastando l'illegalità urbanistica; revisione degli strumenti di gestione del traffico per lo sviluppo di modalità di trasporto sostenibili, migliorando l'efficienza della viabilità cittadina e la sicurezza pedonale	Riduzione del consumo del suolo	Ambientale	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO - AMBIENTE E SVILUPPO LOCALE
migliorare la viabilità urbana, riducendo il traffico, attraverso la realizzazione di una rete di TPL	migliorare la viabilità urbana, riducendo il traffico, attraverso la realizzazione di una rete di TPL	migliorare la viabilità urbana, riducendo il traffico, attraverso la realizzazione di una rete di TPL		Goal 11: Città e comunità sostenibili	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Pianificazione urbana, viabilità e mobilità sostenibile	Assicurare la revisione degli strumenti di pianificazione dello sviluppo territoriale e urbano favorendo l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile, contrastando l'illegalità urbanistica; revisione degli strumenti di gestione del traffico per lo sviluppo di modalità di trasporto sostenibili, migliorando l'efficienza della viabilità cittadina e la sicurezza pedonale	Riduzione traffico e miglioramento viabilità	Sociale	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE - PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI
Realizzazione di progetti di mobilità sostenibile finalizzati alla riduzione del traffico	Realizzazione di progetti di mobilità sostenibile finalizzati alla riduzione del traffico	Realizzazione di progetti di mobilità sostenibile finalizzati alla riduzione del traffico		Goal 11: Città e comunità sostenibili	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Pianificazione urbana, viabilità e mobilità sostenibile	Assicurare la revisione degli strumenti di pianificazione dello sviluppo territoriale e urbano favorendo l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile, contrastando l'illegalità urbanistica; revisione degli strumenti di gestione del traffico per lo sviluppo di modalità di trasporto sostenibili, migliorando l'efficienza della viabilità cittadina e la sicurezza pedonale	Riduzione traffico e miglioramento viabilità	Sociale	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE - PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI

Garantire alti livelli di sicurezza stradale e in particolare per i pedoni, con adeguata manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché l'accessibilità e l'inclusività del territorio con l'abbattimento delle barriere architettoniche lungo la rete viaria e con la funzionalizzazione di aree adibite a parcheggio già esistenti e la creazione di rotatorie	Garantire alti livelli di sicurezza stradale e in particolare per i pedoni, con adeguata manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché l'accessibilità e l'inclusività del territorio con l'abbattimento delle barriere architettoniche lungo la rete viaria e con la funzionalizzazione di aree adibite a parcheggio già esistenti e la creazione di rotatorie	Garantire alti livelli di sicurezza stradale e in particolare per i pedoni, con adeguata manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché l'accessibilità e l'inclusività del territorio con l'abbattimento delle barriere architettoniche lungo la rete viaria e con la funzionalizzazione di aree adibite a parcheggio già esistenti e la creazione di rotatorie		Goal 11: Città e comunità sostenibili	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Pianificazione urbana, viabilità e mobilità sostenibile	Assicurare la revisione degli strumenti di pianificazione dello sviluppo territoriale e urbano favorendo l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile, contrastando l'illegalità urbanistica; revisione degli strumenti di gestione del traffico per lo sviluppo di modalità di trasporto sostenibili, migliorando l'efficienza della viabilità cittadina e la sicurezza pedonale	Riduzione traffico e miglioramento viabilità	Sociale	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI
Dare concrete risposte al fabbisogno abitativo e contestualmente riqualificare con nuovi interventi, aree del territorio periferiche maggiormente degradate	Dare concrete risposte al fabbisogno abitativo e contestualmente riqualificare con nuovi interventi, aree del territorio periferiche maggiormente degradate	Dare concrete risposte al fabbisogno abitativo e contestualmente riqualificare con nuovi interventi, aree del territorio periferiche maggiormente degradate		Goal 11: Città e comunità sostenibili	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Pianificazione urbana, viabilità e mobilità sostenibile	Assicurare la revisione degli strumenti di pianificazione dello sviluppo territoriale e urbano favorendo l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile, contrastando l'illegalità urbanistica; revisione degli strumenti di gestione del traffico per lo sviluppo di modalità di trasporto sostenibili, migliorando l'efficienza della viabilità cittadina e la sicurezza pedonale	Recupero e riqualificazione degli spazi urbani e degli edifici pubblici	Sociale	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI
Miglioramento delle aree adibite a verde pubblico al fine di ridurre l'inquinamento climatico e individuazione di nuove aree urbane ed extraurbane da poter destinare alla piantumazione di alberi e piante ornamentali	Miglioramento delle aree adibite a verde pubblico al fine di ridurre l'inquinamento climatico	Miglioramento delle aree adibite a verde pubblico al fine di ridurre l'inquinamento climatico		Goal 11: Città e comunità sostenibili	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche ambientali e gestione delle risorse	Garantire e implementare la pulizia e il decoro della città fornendo l'accesso a spazi verdi urbani sicuri, inclusivi e accessibili. Riduzione dell'impatto ambientale e potenziamento dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti, anche attraverso la sensibilizzazione dei cittadini e l'educazione ambientale.	Aumento di aree destinate a parchi e spazi verdi accessibili per la comunità	Ambientale	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO - AMBIENTE E SVILUPPO LOCALE

messa in posa di nuovi giochi e riqualificazione di aree verdi e/o ville mediante la messa in posa di attrezzature inclusive e la creazione di spazi attrezzati volti a realizzare "Green Family Park", valutando il potenziamento della videosorveglianza	messa in posa di nuovi giochi e riqualificazione di aree verdi e/o ville mediante la messa in posa di attrezzature inclusive e la creazione di spazi attrezzati volti a realizzare "Green Family Park", valutando il potenziamento della videosorveglianza	messa in posa di nuovi giochi e riqualificazione di aree verdi e/o ville mediante la messa in posa di attrezzature inclusive e la creazione di spazi attrezzati volti a realizzare "Green Family Park", valutando il potenziamento della videosorveglianza		Goal 11: Città e comunità sostenibili	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche ambientali e gestione delle risorse	Garantire e implementare la pulizia e il decoro della città fornendo l'accesso a spazi verdi urbani sicuri, inclusivi e accessibili. Riduzione dell'impatto ambientale e potenziamento dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti, anche attraverso la sensibilizzazione dei cittadini e l'educazione ambientale.	Aumento di aree destinate a parchi e spazi verdi accessibili per la comunità	Ambientale	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO - AMBIENTE E SVILUPPO LOCALE
Mantenimento di un adeguato stato di efficienza degli immobili comunali, recupero dei beni architettonici ed ambientali, garantire la sicurezza negli ambienti con particolare riferimento ai luoghi di lavoro; razionalizzazione della dislocazione degli uffici comunali	Mantenimento di un adeguato stato di efficienza degli immobili comunali, recupero dei beni architettonici ed ambientali, garantire la sicurezza negli ambienti con particolare riferimento ai luoghi di lavoro; razionalizzazione della dislocazione degli uffici comunali	Mantenimento di un adeguato stato di efficienza degli immobili comunali, recupero dei beni architettonici ed ambientali, garantire la sicurezza negli ambienti con particolare riferimento ai luoghi di lavoro; razionalizzazione della dislocazione degli uffici comunali		Goal 11: Città e comunità sostenibili	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche ambientali e gestione delle risorse	Garantire e implementare la pulizia e il decoro della città fornendo l'accesso a spazi verdi urbani sicuri, inclusivi e accessibili. Riduzione dell'impatto ambientale e potenziamento dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti, anche attraverso la sensibilizzazione dei cittadini e l'educazione ambientale.	Recupero e riqualificazione degli spazi urbani e degli edifici pubblici	Sociale	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI
Migliorare la cura, il decoro e la fruibilità dei cimiteri comunali; realizzare nuove aree di parcheggio che consentano un regolare e più ordinato afflusso degli utenti, soprattutto in occasione delle festività dei defunti.	Migliorare la cura, il decoro e la fruibilità dei cimiteri comunali; realizzare nuove aree di parcheggio che consentano un regolare e più ordinato afflusso degli utenti, soprattutto in occasione delle festività dei defunti.	Migliorare la cura, il decoro e la fruibilità dei cimiteri comunali; realizzare nuove aree di parcheggio che consentano un regolare e più ordinato afflusso degli utenti, soprattutto in occasione delle festività dei defunti.		Goal 11: Città e comunità sostenibili	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche ambientali e gestione delle risorse	Garantire e implementare la pulizia e il decoro della città fornendo l'accesso a spazi verdi urbani sicuri, inclusivi e accessibili. Riduzione dell'impatto ambientale e potenziamento dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti, anche attraverso la sensibilizzazione dei cittadini e l'educazione ambientale.	Miglioramento della pulizia della città e del decoro urbano	Ambientale	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI
completamento del programma di spesa 2025 mediante la posa in opera delle attrezzature				Goal 11: Città e comunità sostenibili	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche ambientali e gestione delle risorse	Garantire e implementare la pulizia e il decoro della città fornendo l'accesso a spazi verdi urbani sicuri, inclusivi e accessibili. Riduzione dell'impatto ambientale e potenziamento dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti, anche attraverso la sensibilizzazione dei	Recupero e riqualificazione degli spazi urbani e degli edifici pubblici	Sociale	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI

							cittadini e l'educazione ambientale.			
Tutelare, recuperare e valorizzare le riserve naturali del territorio e più in generale le aree di pregio a vocazione naturalistica	Tutelare, recuperare e valorizzare le riserve naturali del territorio e più in generale le aree di pregio a vocazione naturalistica	Tutelare, recuperare e valorizzare le riserve naturali del territorio e più in generale le aree di pregio a vocazione naturalistica		Goal 11: Città e comunità sostenibili	3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Tutela, protezione ambientale e transizione verde	Potenziare la tutela e la protezione del territorio dai rischi climatici e dai disastri naturali. Contrastare i cambiamenti climatici intervenendo sull'efficienza energetica e su produzioni di energia da fonti rinnovabili.	Prevenzione e contrasto disastri naturali	Ambientale	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI
Valorizzazione del sistema museale cittadino da mettere in rete. degli edifici storici da riqualificare, realizzazione di un parco di arte pubblica nell'ambito degli interventi di rigenerazione urbana, sviluppo dei laboratori tramite Coart e residenze di artisti per inserire la città nei percorsi e nell'offerta turistica e culturale correlata a "Gibellina, capitale dell'arte contemporanea 2026" e costruire la candidatura ad ottenere il riconoscimento di "città creativa" da parte dell'Unesco	Valorizzazione del sistema museale cittadino da mettere in rete. degli edifici storici da riqualificare, realizzazione di un parco di arte pubblica nell'ambito degli interventi di rigenerazione urbana, sviluppo dei laboratori tramite Coart e residenze di artisti per inserire la città nei percorsi e nell'offerta turistica e culturale correlata a "Gibellina, capitale dell'arte contemporanea 2026" e costruire la candidatura ad ottenere il riconoscimento di "città creativa" da parte dell'Unesco	Valorizzazione del sistema museale cittadino da mettere in rete. degli edifici storici da riqualificare, realizzazione di un parco di arte pubblica nell'ambito degli interventi di rigenerazione urbana, sviluppo dei laboratori tramite Coart e residenze di artisti per inserire la città nei percorsi e nell'offerta turistica e culturale correlata a "Gibellina, capitale dell'arte contemporanea 2026" e costruire la candidatura ad ottenere il riconoscimento di "città creativa" da parte dell'Unesco		Goal 11: Città e comunità sostenibili	5 - ALCAMO CITTÀ D'ARTE E DI CULTURA	Attrattività della Città e valorizzazione patrimonio culturale	Promuovere un'offerta integrata di eventi culturali e manifestazioni per una Città attrattiva e stimolante anche con il coinvolgimento di associazioni ed enti del Terzo settore ed Istituzioni scolastiche. Interventi per la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale identitario, storico, culturale e artistico della Città, anche attraverso la creazione di partenariati e collaborazioni con altri soggetti e con la riqualificazione di spazi artigianali da mettere a disposizione delle associazioni.	Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico alcamese	Culturale	DIREZIONE 7 - PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO - ISTRUZIONE
Valorizzazione del sistema museale cittadino da mettere in rete. degli edifici storici da riqualificare, realizzazione di un parco di arte pubblica nell'ambito degli interventi di rigenerazione urbana, sviluppo dei laboratori tramite Coart e residenze di artisti per inserire la città	Presentazione del dossier di candidatura di Alcamo a "Città Creativa" Unesco	Presentazione del dossier di candidatura di Alcamo a "Città Creativa" Unesco		Goal 11: Città e comunità sostenibili	5 - ALCAMO CITTÀ D'ARTE E DI CULTURA	Attrattività della Città e valorizzazione patrimonio culturale	Promuovere un'offerta integrata di eventi culturali e manifestazioni per una Città attrattiva e stimolante anche con il coinvolgimento di associazioni ed enti del Terzo settore ed Istituzioni scolastiche. Interventi per la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale identitario, storico, culturale e artistico della Città, anche attraverso la	Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico alcamese	Culturale	DIREZIONE 7 - PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO - ISTRUZIONE

nei percorsi e nell'offerta turistica e culturale correlata a "Gibellina, capitale dell'arte contemporanea 2026" e costruire la candidatura ad ottenere il riconoscimento di "città creativa" da parte dell'Unesco							creazione di partenariati e collaborazioni con altri soggetti e con la riqualificazione di spazi artigianali da mettere a disposizione delle associazioni.			
Promuovere la cultura della lettura nelle giovani generazioni in un'ottica di inclusione sociale, grazie ad attività laboratoriali in biblioteca e altri edifici comunali, anche in collaborazione con associazioni e istituzioni scolastiche	Promuovere la cultura della lettura nelle giovani generazioni in un'ottica di inclusione sociale, grazie ad attività laboratoriali in biblioteca e altri edifici comunali, anche in collaborazione con associazioni e istituzioni scolastiche	Promuovere la cultura della lettura nelle giovani generazioni in un'ottica di inclusione sociale, grazie ad attività laboratoriali in biblioteca e altri edifici comunali, anche in collaborazione e con associazioni e istituzioni scolastiche		Goal 11: Città e comunità sostenibili	5 - ALCAMO CITTÀ D'ARTE E DI CULTURA	Attrattività della Città e valorizzazione patrimonio culturale	Promuovere un'offerta integrata di eventi culturali e manifestazioni per una Città attrattiva e stimolante anche con il coinvolgimento di associazioni ed enti del Terzo settore ed Istituzioni scolastiche. Interventi per la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale identitario, storico, culturale e artistico della Città, anche attraverso la creazione di partenariati e collaborazioni con altri soggetti e con la riqualificazione di spazi artigianali da mettere a disposizione delle associazioni.	Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico alcamese	Culturale	DIREZIONE 7 - PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO - ISTRUZIONE
Promuovere il benessere delle nuove generazioni e prevenire il disagio sociale grazie alla realizzazione di attività e progetti artistici laboratoriali, anche in collaborazione con le scuole e le associazioni	Promuovere il benessere delle nuove generazioni e prevenire il disagio sociale grazie alla realizzazione di attività e progetti artistici laboratoriali, anche in collaborazione con le scuole e le associazioni	Promuovere il benessere delle nuove generazioni e prevenire il disagio sociale grazie alla realizzazione di attività e progetti artistici laboratoriali, anche in collaborazione e con le scuole e le associazioni		Goal 11: Città e comunità sostenibili	5 - ALCAMO CITTÀ D'ARTE E DI CULTURA	Attrattività della Città e valorizzazione patrimonio culturale	Promuovere un'offerta integrata di eventi culturali e manifestazioni per una Città attrattiva e stimolante anche con il coinvolgimento di associazioni ed enti del Terzo settore ed Istituzioni scolastiche. Interventi per la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale identitario, storico, culturale e artistico della Città, anche attraverso la creazione di partenariati e collaborazioni con altri soggetti e con la riqualificazione di spazi artigianali da mettere a disposizione delle associazioni.	Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico alcamese	Culturale	DIREZIONE 7 - PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO - ISTRUZIONE

Realizzazione dei principali eventi della programmazione turistica e culturale mediante l'affidamento a soggetti organizzatori, e/o con la collaborazione delle associazioni del territorio	Realizzazione dei principali eventi della programmazione turistica e culturale mediante l'affidamento a soggetti organizzatori, e/o con la collaborazione delle associazioni del territorio	Realizzazione dei principali eventi della programmazione turistica e culturale mediante l'affidamento a soggetti organizzatori, e/o con la collaborazione delle associazioni del territorio		Goal 11: Città e comunità sostenibili	5 - ALCAMO CITTÀ D'ARTE E DI CULTURA	Attrattività della Città e valorizzazione patrimonio culturale	Promuovere un'offerta integrata di eventi culturali e manifestazioni per una Città attrattiva e stimolante anche con il coinvolgimento di associazioni ed enti del Terzo settore ed Istituzioni scolastiche. Interventi per la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale identitario, storico, culturale e artistico della Città, anche attraverso la creazione di partenariati e collaborazioni con altri soggetti e con la riqualificazione di spazi artigianali da mettere a disposizione delle associazioni.	Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico alcamese	Culturale	DIREZIONE 7 - PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO - ISTRUZIONE
Favorire lo sviluppo dell'enoturismo in collaborazione con dell'Enoteca regionale con sede presso il Castello dei Conti di Modica, attraverso il brand Alcamo Wine Fest (realizzazione di mostre, percorsi sensoriali e multimediali, convegni, corsi ed eventi sull'enogastronomia)	Favorire lo sviluppo dell'enoturismo in collaborazione con dell'Enoteca regionale con sede presso il Castello dei Conti di Modica, attraverso il brand Alcamo Wine Fest (realizzazione di mostre, percorsi sensoriali e multimediali, convegni, corsi ed eventi sull'enogastronomia)	Favorire lo sviluppo dell'enoturismo in collaborazione con dell'Enoteca regionale con sede presso il Castello dei Conti di Modica, attraverso il brand Alcamo Wine Fest (realizzazione di mostre, percorsi sensoriali e multimediali, convegni, corsi ed eventi sull'enogastronomia)		Goal 11: Città e comunità sostenibili	5 - ALCAMO CITTÀ D'ARTE E DI CULTURA	Attrattività della Città e valorizzazione patrimonio culturale	Promuovere un'offerta integrata di eventi culturali e manifestazioni per una Città attrattiva e stimolante anche con il coinvolgimento di associazioni ed enti del Terzo settore ed Istituzioni scolastiche. Interventi per la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale identitario, storico, culturale e artistico della Città, anche attraverso la creazione di partenariati e collaborazioni con altri soggetti e con la riqualificazione di spazi artigianali da mettere a disposizione delle associazioni.	Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico alcamese	Culturale	DIREZIONE 7 - PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO - ISTRUZIONE
ampliare l'offerta turistica grazie alla creazione di nuovi percorsi volti alla valorizzazione del patrimonio artistico, monumentale, paesaggistico (turismo religioso, in particolare nel contesto del Santuario Maria SS. Dei Miracoli, cammini storici, cicloturismo, turismo sostenibile e inclusivo, turismo delle radici, percorsi guidati nelle chiese, e attraverso il possibile completament	ampliare l'offerta turistica grazie alla creazione di nuovi percorsi volti alla valorizzazione del patrimonio artistico, monumentale, paesaggistico (turismo religioso, cammini storici, cicloturismo, turismo sostenibile e inclusivo, turismo delle radici)	ampliare l'offerta turistica grazie alla creazione di nuovi percorsi volti alla valorizzazione del patrimonio artistico, monumentale, paesaggistico (turismo religioso, cammini storici, cicloturismo, turismo sostenibile e inclusivo, turismo delle radici)		Goal 11: Città e comunità sostenibili	5 - ALCAMO CITTÀ D'ARTE E DI CULTURA	Attrattività della Città e valorizzazione patrimonio culturale	Promuovere un'offerta integrata di eventi culturali e manifestazioni per una Città attrattiva e stimolante anche con il coinvolgimento di associazioni ed enti del Terzo settore ed Istituzioni scolastiche. Interventi per la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale identitario, storico, culturale e artistico della Città, anche attraverso la creazione di partenariati e collaborazioni con altri soggetti e con la riqualificazione di spazi artigianali da mettere a disposizione delle associazioni.	Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico alcamese	Culturale	DIREZIONE 7 - PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO - ISTRUZIONE

o del percorso pedonale già esistente sulla spiaggia di Alcamo Marina										
Ripristino della funzionalità delle strutture sportive	Ripristino della funzionalità delle strutture sportive	Ripristino della funzionalità delle strutture sportive		Goal 11: Città e comunità sostenibili	5 - ALCAMO CITTÀ D'ARTE E DI CULTURA	Sport e politiche giovanili	Valorizzare i luoghi dello sport e le manifestazioni sportive al fine di favorire l'aggregazione sociale, l'attrattività ed il benessere dei cittadini, con particolare attenzione ai giovani ed alle persone con disabilità, anche con il coinvolgimento di associazioni ed enti del Terzo settore.	Aumento della disponibilità di impianti sportivi funzionanti	Culturale	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI
Ripristino della funzionalità delle strutture sportive e loro riqualificazione attraverso l'eventuale modifica di concessioni esistenti.	Ripristino della funzionalità delle strutture sportive	Ripristino della funzionalità delle strutture sportive		Goal 11: Città e comunità sostenibili	5 - ALCAMO CITTÀ D'ARTE E DI CULTURA	Sport e politiche giovanili	Valorizzare i luoghi dello sport e le manifestazioni sportive al fine di favorire l'aggregazione sociale, l'attrattività ed il benessere dei cittadini, con particolare attenzione ai giovani ed alle persone con disabilità, anche con il coinvolgimento di associazioni ed enti del Terzo settore.	Aumento della disponibilità di impianti sportivi funzionanti	Culturale	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI
Definizione del PAIUV Piano Antincendio Interfaccia Urbano Vegetazione Assunzione di un tecnico geologo a t.d. Stipula convenzioni ai sensi del CTS D.lgs. n. 117/2017 Definizione del Piano per rischio sismico Definizione del Piano generale multirischio di protezione civile con proposta al consiglio comunale	Definizione del PAIUV Piano Antincendio Interfaccia Urbano Vegetazione Assunzione di un tecnico geologo a t.d. Stipula convenzioni ai sensi del CTS D.lgs. n. 117/2017 Definizione del Piano per rischio sismico Definizione del Piano generale multirischio di protezione civile con proposta al consiglio comunale	Definizione del PAIUV Piano Antincendio Interfaccia Urbano Vegetazione Assunzione di un tecnico geologo a t.d. Stipula convenzioni ai sensi del CTS D.lgs. n. 117/2017 Definizione del Piano per rischio sismico Definizione del Piano generale multirischio di protezione civile con proposta al consiglio comunale		Goal 16: Pace, giustizia e istituzioni solide	4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Sicurezza della Città	Implementare e potenziare le politiche di contrasto alla microcriminalità e a tutte le forme di criminalità organizzata, di gestione delle emergenze, prevenzione dei conflitti e di monitoraggio e controllo del territorio al fine di migliorare la vivibilità, la sicurezza della Città e la protezione delle libertà fondamentali.	Aumento del senso di sicurezza dei cittadini	Sociale	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI
Aumentare la sicurezza dei cittadini presso la località turistica di Alcamo Marina	Aumentare la sicurezza dei cittadini presso la località turistica di Alcamo Marina	Aumentare la sicurezza dei cittadini presso la località turistica di Alcamo Marina		Goal 16: Pace, giustizia e istituzioni solide	4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Sicurezza della Città	Implementare e potenziare le politiche di contrasto alla microcriminalità e a tutte le forme di criminalità organizzata, di gestione delle emergenze, prevenzione dei conflitti e di monitoraggio e controllo del territorio al fine di migliorare la vivibilità, la sicurezza della Città e la protezione delle libertà fondamentali.	Aumento del senso di sicurezza dei cittadini	Sociale	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI

Potenziamento dell'operatività e dei servizi di P.M. Potenziamento dei servizi di controllo del territorio	Potenziamento dell'operatività e dei servizi di P.M. Potenziamento dei servizi di controllo del territorio	Potenziamento dell'operatività e dei servizi di P.M. Potenziamento dei servizi di controllo del territorio		Goal 16: Pace, giustizia e istituzioni solide	4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Sicurezza della Città	Implementare e potenziare le politiche di contrasto alla microcriminalità e a tutte le forme di criminalità organizzata, di gestione delle emergenze, prevenzione dei conflitti e di monitoraggio e controllo del territorio al fine di migliorare la vivibilità, la sicurezza della Città e la protezione delle libertà fondamentali.	Aumento del senso di sicurezza dei cittadini	Sociale	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI
--	--	--	---	---	---	-----------------------	--	--	---------	--

Qui di seguito vengono invece descritti i vari obiettivi operativi della SEO la cui realizzabilità è garantita dalle [risorse finanziarie](#) sopra indicate:

Politica pubblica	Obiettivo strategico	Finalità del programma per l'annualità 2026	Finalità del programma per l'annualità 2027	Finalità del programma per l'annualità 2028	Missione - Programma di bilancio	Tipologia risorse	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Struttura responsabile
1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Efficientamento della riscossione dei crediti vantati dall'ente per cause vinte	Efficientamento della riscossione dei crediti vantati dall'ente per cause vinte	Efficientamento della riscossione dei crediti vantati dall'ente per cause vinte	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 01 - Organi istituzionali	Spese finanziarie e con Risorse comunali	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	Ufficio Staff al Sindaco - Avvocatura Comunale
1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Acquisizione da parte dell'ente di competenze specifiche in materia di comunicazione interna, di problem solving, di tecniche motivazionali e di risoluzione di conflitti	Acquisizione da parte dell'ente di competenze specifiche in materia di comunicazione interna, di problem solving, di tecniche motivazionali e di risoluzione di conflitti	Acquisizione da parte dell'ente di competenze specifiche in materia di comunicazione interna, di problem solving, di tecniche motivazionali e di risoluzione di conflitti	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Spese finanziarie e con Risorse comunali -2	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 5 - CICLO DELLA PROGRAMMAZIONE E RISORSE FINANZIARIE
1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	potenziamento delle politiche di efficientamento della riscossione e di contrasto all'evasione per le entrate tributarie ed extratributarie	potenziamento delle politiche di efficientamento della riscossione e di contrasto all'evasione per le entrate tributarie ed extratributarie	potenziamento delle politiche di efficientamento della riscossione e di contrasto all'evasione per le entrate tributarie ed extratributarie	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Spese finanziarie e con Risorse comunali	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 5 - CICLO DELLA PROGRAMMAZIONE E RISORSE FINANZIARIE
1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Potenziamento della capacità organizzativa dell'Ente finalizzata al miglioramento dei servizi tecnici finalizzati alla realizzazione delle opere pubbliche e di urbanizzazione primaria, delle manutenzioni dei beni comunali e delle procedure di rilascio di atti autorizzativi all'utenza in genere	Potenziamento della capacità organizzativa dell'Ente finalizzata al miglioramento dei servizi tecnici finalizzati alla realizzazione delle opere pubbliche e di urbanizzazione primaria, delle manutenzioni dei beni comunali e delle procedure di rilascio di atti autorizzativi all'utenza in genere	Potenziamento della capacità organizzativa dell'Ente finalizzata al miglioramento dei servizi tecnici finalizzati alla realizzazione delle opere pubbliche e di urbanizzazione primaria, delle manutenzioni dei beni comunali e delle procedure di rilascio di atti autorizzativi all'utenza in genere	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 06 - Ufficio tecnico	Spese finanziarie e con Risorse comunali	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI

Politica pubblica	Obiettivo strategico	Finalità del programma per l'annualità 2026	Finalità del programma per l'annualità 2027	Finalità del programma per l'annualità 2028	Missione - Programma di bilancio	Tipologia risorse	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Struttura responsabile
1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Per affrontare le sfide e per raggiungere gli obiettivi strategici dell'Ente è necessario investire sul capitale umano in particolare attraverso la valorizzazione delle risorse esistenti. Per avviare tale processo di valorizzazione delle risorse non è possibile prescindere da un piano di formazione che sia volto non solo ad un aumento di competenze sul piano procedurale, normativo, tecnico e digitale, ma sia improntato anche allo sviluppo delle cosiddette soft skills, che possono emergere con attività di comunicazione e percorsi volti a generare una maggiore immedesimazione nelle politiche dell'ente. Il senso di appartenenza e la consapevolezza di concorrere ad un progetto comune costituisce una forte leva per lo sviluppo in ciascun dipendente dell'etica pubblica e della consapevolezza di essere in primis al servizio della comunità.	Per affrontare le sfide e per raggiungere gli obiettivi strategici dell'Ente è necessario investire sul capitale umano in particolare attraverso la valorizzazione delle risorse esistenti. Per avviare tale processo di valorizzazione delle risorse non è possibile prescindere da un piano di formazione che sia volto non solo ad un aumento di competenze sul piano procedurale, normativo, tecnico e digitale, ma sia improntato anche allo sviluppo delle cosiddette soft skills, che possono emergere con attività di comunicazione e percorsi volti a generare una maggiore immedesimazione nelle politiche dell'ente. Il senso di appartenenza e la consapevolezza di concorrere ad un progetto comune costituisce una forte leva per lo sviluppo in ciascun dipendente dell'etica pubblica e della consapevolezza di essere in primis al servizio della comunità.	Per affrontare le sfide e per raggiungere gli obiettivi strategici dell'Ente è necessario investire sul capitale umano in particolare attraverso la valorizzazione delle risorse esistenti. Per avviare tale processo di valorizzazione delle risorse non è possibile prescindere da un piano di formazione che sia volto non solo ad un aumento di competenze sul piano procedurale, normativo, tecnico e digitale, ma sia improntato anche allo sviluppo delle cosiddette soft skills, che possono emergere con attività di comunicazione e percorsi volti a generare una maggiore immedesimazione nelle politiche dell'ente. Il senso di appartenenza e la consapevolezza di concorrere ad un progetto comune costituisce una forte leva per lo sviluppo in ciascun dipendente dell'etica pubblica e della consapevolezza di essere in primis al servizio della comunità.	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 10 - Risorse umane i	Spese finanziati e con Risorse comunali	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 3 - POLITICHE DEL PERSONALE, AFFARI GENERALI - INNOVAZIONE
1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Al fine della migliore gestione del contenzioso è necessario prevedere criteri deflattivi in particolare che possano includere anche una gestione esternalizzata delle cause c.d. bagatellari secondo i presupposti stabiliti dal regolamento incarichi esterni	Al fine della migliore gestione del contenzioso è necessario prevedere criteri deflattivi in particolare che possano includere anche una gestione esternalizzata delle cause c.d. bagatellari secondo i presupposti stabiliti dal regolamento incarichi esterni	Al fine della migliore gestione del contenzioso è necessario prevedere criteri deflattivi in particolare che possano includere anche una gestione esternalizzata delle cause c.d. bagatellari secondo i presupposti stabiliti dal regolamento incarichi esterni	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	Spese finanziati e con Risorse comunali	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 3 - POLITICHE DEL PERSONALE, AFFARI GENERALI - INNOVAZIONE
1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare la qualità dei servizi erogati in front office attraverso l'acquisizione da parte del personale di competenza specifiche ed il monitoraggio digitalizzato della customer care	Migliorare la qualità dei servizi erogati in front office attraverso l'acquisizione da parte del personale di competenza specifiche ed il monitoraggio digitalizzato della customer care	Migliorare la qualità dei servizi erogati in front office attraverso l'acquisizione da parte del personale di competenza specifiche ed il monitoraggio digitalizzato della customer care	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 11 - Altri servizi generali	Spese finanziati e con Risorse comunali	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 3 - POLITICHE DEL PERSONALE, AFFARI GENERALI - INNOVAZIONE
1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Migliorare la fruibilità dei cimiteri comunali mediante la redazione di varianti al PRG cimiteriale e mediante l'estensione della videosorveglianza cittadina e valutando la possibilità di effettuare un censimento digitale. Aggiornamento del regolamento di Polizia mortuaria.	Migliorare la fruibilità dei cimiteri comunali mediante la redazione di varianti al PRG cimiteriale. Aggiornamento del regolamento di Polizia mortuaria.	Migliorare la fruibilità dei cimiteri comunali mediante la redazione di varianti al PRG cimiteriale. Aggiornamento del regolamento di Polizia mortuaria.	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	Spese finanziati e con Risorse comunali -2	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI

Politica pubblica	Obiettivo strategico	Finalità del programma per l'annualità 2026	Finalità del programma per l'annualità 2027	Finalità del programma per l'annualità 2028	Missione - Programma di bilancio	Tipologia risorse	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Struttura responsabile
1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Miglioramento della toponomastica cittadina anche attraverso il censimento toponomastico delle vie urbane ed extraurbane.	Miglioramento della toponomastica cittadina	Miglioramento della toponomastica cittadina	3 - Ordine pubblico e sicurezza - 01 - Polizia locale e amministrazione	Spese finanziati e con Risorse comunali -3	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI
1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Digitalizzazione archivio dell'ufficio urbanistica Affidamento a tecnici esterni delle istruttorie per lo smaltimento delle pratiche di condono edilizio	Digitalizzazione archivio dell'ufficio urbanistica Affidamento a tecnici esterni delle istruttorie per lo smaltimento delle pratiche di condono edilizio	Digitalizzazione archivio dell'ufficio urbanistica Affidamento a tecnici esterni delle istruttorie per lo smaltimento delle pratiche di condono edilizio	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa - 01 - Urbanistica e assetto del territorio	Spese finanziati e con Risorse comunali -2	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO - AMBIENTE E SVILUPPO LOCALE
1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Efficientamento delle aree pubbliche destinate a spazi pubblicitari ai fini di accrescere le entrate disponibili	Efficientamento delle aree pubbliche destinate a spazi pubblicitari ai fini di accrescere le entrate disponibili	Efficientamento delle aree pubbliche destinate a spazi pubblicitari ai fini di accrescere le entrate disponibili	MAGGIORI ENTRATE PROPRIE titolo 3	MAGGIORI ENTRATE PROPRIE	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO - AMBIENTE E SVILUPPO LOCALE
1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Amministrazione efficace e trasparente	Istituzione del biglietto unico per i siti culturali della città gestiti dal Comune	Istituzione del biglietto unico per i siti culturali della città gestiti dal Comune	Istituzione del biglietto unico per i siti culturali della città gestiti dal Comune	MAGGIORI ENTRATE PROPRIE titolo 3	MAGGIORI ENTRATE PROPRIE	Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	Sociale	DIREZIONE 7 - PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO - ISTRUZIONE
1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Comunicazione e aperta e partecipazione attiva	potenziamento della comunicazione interna ed esterna e partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa. Ripristino del Baby Consiglio e redazione del relativo regolamento	potenziamento della comunicazione interna ed esterna e partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa. Ripristino del Baby Consiglio e redazione del relativo regolamento	potenziamento della comunicazione interna ed esterna e partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa. Ripristino del Baby Consiglio e redazione del relativo regolamento	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 01 - Organi istituzionali	Spese finanziati e con Risorse comunali	Aumentare il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini	Sociale	DIREZIONE 3 - POLITICHE DEL PERSONALE, AFFARI GENERALI - INNOVAZIONE
1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Comunicazione e aperta e partecipazione attiva	Favorire la partecipazione dei portatori di interesse al ciclo di programmazione e alla rendicontazione al fine acquisire le istanze e i suggerimenti	Favorire la partecipazione dei portatori di interesse al ciclo di programmazione e alla rendicontazione al fine acquisire le istanze e i suggerimenti	Favorire la partecipazione dei portatori di interesse al ciclo di programmazione e alla rendicontazione al fine acquisire le istanze e i suggerimenti	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Spese finanziati e con Risorse comunali -3	Aumentare il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini	Sociale	DIREZIONE 5 - CICLO DELLA PROGRAMMAZIONE E RISORSE FINANZIARIE
1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Comunicazione e aperta e partecipazione attiva	Coorganizzazione di eventi con finalità di inclusione in collaborazione con la consulta comunale delle persone con disabilità	Coorganizzazione di eventi con finalità di inclusione in collaborazione con la consulta comunale delle persone con disabilità	Coorganizzazione di eventi con finalità di inclusione in collaborazione con la consulta comunale delle persone con disabilità	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 02 - Interventi per la disabilità	Spese finanziati e con Risorse comunali -2	Aumentare il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini	Sociale	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA

Politica pubblica	Obiettivo strategico	Finalità del programma per l'annualità 2026	Finalità del programma per l'annualità 2027	Finalità del programma per l'annualità 2028	Missione - Programma di bilancio	Tipologia risorse	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Struttura responsabile
1 - ALCAMO CITTÀ APERTA E FUNZIONALE	Comunicazione e aperta e partecipazione attiva	Incrementare la partecipazione dei cittadini all'attività di organizzazione di eventi sportivi	Incrementare la partecipazione dei cittadini all'attività di organizzazione di eventi sportivi	Incrementare la partecipazione dei cittadini all'attività di organizzazione di eventi sportivi	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero - 01 - Sport e tempo libero	Spese finanziate e con Risorse comunali -2	Aumentare il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini	Sociale	DIREZIONE 7 - PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO - ISTRUZIONE
2 - ALCAMO INTRAPRENDE ENTE	Città resiliente, sostenibile ed attrattiva	migliorare la funzionalità del rifugio sanitario attraverso interventi sulla struttura e sugli impianti	migliorare la funzionalità del rifugio sanitario attraverso interventi sulla struttura e sugli impianti	migliorare la funzionalità del rifugio sanitario attraverso interventi sulla struttura e sugli impianti	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Spese finanziate e con Risorse comunali	Recupero e riqualificazione degli spazi urbani e degli edifici pubblici	Sociale	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI
2 - ALCAMO INTRAPRENDE ENTE	Città resiliente, sostenibile ed attrattiva	Mantenimento di un adeguato stato di efficienza degli immobili comunali inclusi quelli serventi alle mense scolastiche e alla realizzazione di pubblici spettacoli, anche con la creazione di un database informatico e con l'affidamento ad enti del Terzo settore; recupero dei beni architettonici ed ambientali, garantire la sicurezza negli ambienti con particolare riferimento ai luoghi di lavoro; razionalizzazione della dislocazione degli uffici comunali; avvio di indagini conoscitive e di studi di fattibilità per il miglioramento della fruibilità degli spazi pubblici e per l'illuminazione artistica del centro storico; incremento del patrimonio mediante acquisizione di aree demaniali e da privati a titolo gratuito; Ricognizione e censimento delle strade urbane di proprietà dell'Ente prive di opere di urbanizzazione e di proprietà di privati ad uso pubblico	Mantenimento di un adeguato stato di efficienza degli immobili comunali inclusi quelli serventi alle mense scolastiche e alla realizzazione di pubblici spettacoli, anche con la creazione di un database informatico e con l'affidamento ad enti del Terzo settore; recupero dei beni architettonici ed ambientali, garantire la sicurezza negli ambienti con particolare riferimento ai luoghi di lavoro; razionalizzazione della dislocazione degli uffici comunali; avvio di indagini conoscitive e di studi di fattibilità per il miglioramento della fruibilità degli spazi pubblici e per l'illuminazione artistica del centro storico; incremento del patrimonio mediante acquisizione di aree demaniali e da privati a titolo gratuito;	Mantenimento di un adeguato stato di efficienza degli immobili comunali inclusi quelli serventi alle mense scolastiche e alla realizzazione di pubblici spettacoli, anche con la creazione di un database informatico e con l'affidamento ad enti del Terzo settore; recupero dei beni architettonici ed ambientali, garantire la sicurezza negli ambienti con particolare riferimento ai luoghi di lavoro; razionalizzazione della dislocazione degli uffici comunali; avvio di indagini conoscitive e di studi di fattibilità per il miglioramento della fruibilità degli spazi pubblici e per l'illuminazione artistica del centro storico; incremento del patrimonio mediante acquisizione di aree demaniali e da privati a titolo gratuito;	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Spese finanziate e con Risorse comunali	Recupero e riqualificazione degli spazi urbani e degli edifici pubblici	Sociale	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI
2 - ALCAMO INTRAPRENDE ENTE	Crescita economica e sostegno all'imprenditorialità	Promozione delle attività economiche, in particolare nel centro storico, e semplificazione delle procedure burocratiche con particolare riguardo ai dehor e alle strutture ricettive e alla promozione di insediamenti produttivi nelle zone balneari a seguito dell'approvazione del PUDM	Promozione delle attività economiche, in particolare nel centro storico, e semplificazione delle procedure burocratiche con particolare riguardo ai dehor e alle strutture ricettive e alla promozione di insediamenti produttivi nelle zone balneari a seguito dell'approvazione del PUDM	Promozione delle attività economiche, in particolare nel centro storico, e semplificazione delle procedure burocratiche con particolare riguardo ai dehor e alle strutture ricettive e alla promozione di insediamenti produttivi nelle zone balneari a seguito dell'approvazione del PUDM	14 - Sviluppo economico e competitività - 01 - Industria, PMI e Artigianato	Spese finanziate e con Risorse comunali	Sviluppo del contesto imprenditoriale locale e aumento delle opportunità di lavoro create	Economica	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO - AMBIENTE E SVILUPPO LOCALE
3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Pianificazione urbana, viabilità e mobilità sostenibile	migliorare la viabilità urbana, riducendo il traffico, attraverso la realizzazione di una rete di TPL	migliorare la viabilità urbana, riducendo il traffico, attraverso la realizzazione di una rete di TPL	migliorare la viabilità urbana, riducendo il traffico, attraverso la realizzazione di una rete di TPL	10 - Trasporti e diritto alla mobilità - 02 - Trasporto pubblico locale	Spese finanziate e con Risorse comunali	Riduzione traffico e miglioramento viabilità	Sociale	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI

Politica pubblica	Obiettivo strategico	Finalità del programma per l'annualità 2026	Finalità del programma per l'annualità 2027	Finalità del programma per l'annualità 2028	Missione - Programma di bilancio	Tipologia risorse	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Struttura responsabile
3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Pianificazione urbana, viabilità e mobilità sostenibile	Garantire alti livelli di sicurezza stradale e in particolare per i pedoni, con adeguata manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché l'accessibilità e l'inclusività del territorio con l'abbattimento delle barriere architettoniche lungo la rete viaria e con la funzionalizzazione di aree adibite a parcheggio già esistenti e la creazione di roatorie	Garantire alti livelli di sicurezza stradale e in particolare per i pedoni, con adeguata manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché l'accessibilità e l'inclusività del territorio con l'abbattimento delle barriere architettoniche lungo la rete viaria e con la funzionalizzazione di aree adibite a parcheggio già esistenti e la creazione di roatorie	Garantire alti livelli di sicurezza stradale e in particolare per i pedoni, con adeguata manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché l'accessibilità e l'inclusività del territorio con l'abbattimento delle barriere architettoniche lungo la rete viaria e con la funzionalizzazione di aree adibite a parcheggio già esistenti e la creazione di roatorie	10 - Trasporti e diritto alla mobilità - 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	Spese finanziati e con Risorse comunali	Riduzione traffico e miglioramento viabilità	Sociale	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI
3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Pianificazione urbana, viabilità e mobilità sostenibile	Realizzazione di progetti di mobilità sostenibile finalizzati alla riduzione del traffico	Realizzazione di progetti di mobilità sostenibile finalizzati alla riduzione del traffico	Realizzazione di progetti di mobilità sostenibile finalizzati alla riduzione del traffico	3 - Ordine pubblico e sicurezza - 01 - Polizia locale e amministrazione	Spese finanziati e con Risorse comunali -2	Riduzione traffico e miglioramento viabilità	Sociale	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI
3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Pianificazione urbana, viabilità e mobilità sostenibile	Rafforzamento del contrasto alla illegalità in materia urbanistica finalizzato alla valorizzazione del paesaggio e delle strutture architettoniche di pregio esistenti	Rafforzamento del contrasto alla illegalità in materia urbanistica finalizzato alla valorizzazione del paesaggio e delle strutture architettoniche di pregio esistenti	Rafforzamento del contrasto alla illegalità in materia urbanistica finalizzato alla valorizzazione del paesaggio e delle strutture architettoniche di pregio esistenti	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa - 01 - Urbanistica e assetto del territorio	Spese finanziati e con Altre risorse a specifica destinazione	Riduzione del consumo del suolo	Ambientale	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO - AMBIENTE E SVILUPPO LOCALE
3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Pianificazione urbana, viabilità e mobilità sostenibile	Dare concrete risposte al fabbisogno abitativo e contestualmente riqualificare con nuovi interventi, aree del territorio periferiche maggiormente degradate	Dare concrete risposte al fabbisogno abitativo e contestualmente riqualificare con nuovi interventi, aree del territorio periferiche maggiormente degradate	Dare concrete risposte al fabbisogno abitativo e contestualmente riqualificare con nuovi interventi, aree del territorio periferiche maggiormente degradate	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa - 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Spese finanziati e con Altre risorse a specifica destinazione	Recupero e riqualificazione degli spazi urbani e degli edifici pubblici	Sociale	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI
3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche ambientali e gestione delle risorse	Mantenimento di un adeguato stato di efficienza degli immobili comunali, recupero dei beni architettonici ed ambientali, garantire la sicurezza negli ambienti con particolare riferimento ai luoghi di lavoro; razionalizzazione della dislocazione degli uffici comunali	Mantenimento di un adeguato stato di efficienza degli immobili comunali, recupero dei beni architettonici ed ambientali, garantire la sicurezza negli ambienti con particolare riferimento ai luoghi di lavoro; razionalizzazione della dislocazione degli uffici comunali	Mantenimento di un adeguato stato di efficienza degli immobili comunali, recupero dei beni architettonici ed ambientali, garantire la sicurezza negli ambienti con particolare riferimento ai luoghi di lavoro; razionalizzazione della dislocazione degli uffici comunali	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Spese finanziati e con Fondi EU 2021/2027	Recupero e riqualificazione degli spazi urbani e degli edifici pubblici	Sociale	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI
3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche ambientali e gestione delle risorse	Migliorare la cura, il decoro e la fruibilità dei cimiteri comunali; realizzare nuove aree di parcheggio che consentano un regolare e più ordinato afflusso degli utenti, soprattutto in occasione delle festività dei defunti.	Migliorare la cura, il decoro e la fruibilità dei cimiteri comunali; realizzare nuove aree di parcheggio che consentano un regolare e più ordinato afflusso degli utenti, soprattutto in occasione delle festività dei defunti.	Migliorare la cura, il decoro e la fruibilità dei cimiteri comunali; realizzare nuove aree di parcheggio che consentano un regolare e più ordinato afflusso degli utenti, soprattutto in occasione delle festività dei defunti.	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	Spese finanziati e con Risorse comunali	Miglioramento della pulizia della città e del decoro urbano	Ambientale	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI
3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche ambientali e gestione delle risorse	completamento del programma di spesa 2025 mediante la posa in opera delle attrezzature			8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa - 01 - Urbanistica e assetto del territorio	Spese finanziati e con Risorse comunali	Recupero e riqualificazione degli spazi urbani e degli edifici pubblici	Sociale	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI
3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche ambientali e gestione delle risorse	Miglioramento delle aree adibite a verde pubblico al fine di ridurre l'inquinamento climatico e acustico individuazione di nuove aree urbane ed extraurbane da poter destinare alla piantumazione di alberi e piante ornamentali	Miglioramento delle aree adibite a verde pubblico al fine di ridurre l'inquinamento climatico	Miglioramento delle aree adibite a verde pubblico al fine di ridurre l'inquinamento climatico	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Spese finanziati e con Risorse comunali	Aumento di aree destinate a parchi e spazi verdi accessibili per la comunità	Ambientale	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO - AMBIENTE E SVILUPPO LOCALE

Politica pubblica	Obiettivo strategico	Finalità del programma per l'annualità 2026	Finalità del programma per l'annualità 2027	Finalità del programma per l'annualità 2028	Missione - Programma di bilancio	Tipologia risorse	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Struttura responsabile
3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche ambientali e gestione delle risorse	messa in posa di nuovi giochi e riqualificazione di aree verdi e/o ville mediante la messa in posa di attrezzature inclusive e la creazione di spazi attrezzati volti a realizzare "Green Family Park"" , valutando il potenziamento della videosorveglianza	messa in posa di nuovi giochi e riqualificazione di aree verdi e/o ville mediante la messa in posa di attrezzature inclusive e la creazione di spazi attrezzati volti a realizzare "Green Family Park"" , valutando il potenziamento della videosorveglianza	messa in posa di nuovi giochi e riqualificazione di aree verdi e/o ville mediante la messa in posa di attrezzature inclusive e la creazione di spazi attrezzati volti a realizzare "Green Family Park"" , valutando il potenziamento della videosorveglianza	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Spese finanziati e con Risorse comunali	Aumento di aree destinate a parchi e spazi verdi accessibili per la comunità	Ambientale	DIREZIONE 1 - PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO - AMBIENTE E SVILUPPO LOCALE
3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Politiche per l'acqua pubblica	Implementare la qualità del servizio idrico integrato migliorando la funzionalità delle reti idriche e fognarie, mediante interventi programmati di manutenzione straordinaria e di completamento delle reti anche previa mappatura delle aree prive o insufficientemente servite dalla rete idrica comunale	Implementare la qualità del servizio idrico integrato migliorando la funzionalità delle reti idriche e fognarie, mediante interventi programmati di manutenzione straordinaria e di completamento delle reti	Implementare la qualità del servizio idrico integrato migliorando la funzionalità delle reti idriche e fognarie, mediante interventi programmati di manutenzione straordinaria e di completamento delle reti	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - 04 - Servizio idrico integrato	Spese finanziati e con Risorse comunali	Garantire la disponibilità dell'acqua a tutti e la gestione sostenibile delle strutture igienico-sanitarie	Ambientale	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI
3 - ALCAMO VERDE E VIVIBILE	Tutela, protezione ambientale e transizione verde	Tutelare, recuperare e valorizzare le riserve naturali del territorio e più in generale le aree di pregio a vocazione naturalistica e prevenzione del rischio idrogeologico	Tutelare, recuperare e valorizzare le riserve naturali del territorio e più in generale le aree di pregio a vocazione naturalistica	Tutelare, recuperare e valorizzare le riserve naturali del territorio e più in generale le aree di pregio a vocazione naturalistica	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Spese finanziati e con Fondi EU 2021/2027	Prevenzione e contrasto disastri naturali	Ambientale	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI
4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Inclusione, coesione e accessibilità ai servizi sociali e sanitari	Sostegno alla genitorialità, mediante implementazione del servizio reso dagli asili nido comunali con incremento dei beneficiari	Sostegno alla genitorialità, mediante implementazione del servizio reso dagli asili nido comunali con incremento dei beneficiari	Sostegno alla genitorialità, mediante implementazione del servizio reso dagli asili nido comunali con incremento dei beneficiari	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Spese finanziati e con Altre risorse a specifica destinazione	Riduzione delle disparità sociali ed economiche tra i cittadini	Sociale	DIREZIONE 7 - PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO - ISTRUZIONE
1 ALCAMO CITTA' APERTA - E FUNZIONALE	COMUNICAZIONE APERTA E PARTECIPAZIONE ATTIVA	Coorganizzazione di eventi con finalità di inclusione in collaborazione con la consulta comunale per le pari opportunità e l'uguaglianza di genere	Coorganizzazione di eventi con finalità di inclusione in collaborazione con la consulta comunale per le pari opportunità e l'uguaglianza di genere	Coorganizzazione di eventi con finalità di inclusione in collaborazione con la consulta comunale per le pari opportunità e l'uguaglianza di genere	sociali, politiche sociali e famiglia - 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Spese finanziati e con Risorse comunali -2	aumentare il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini	Sociale	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA

Politica pubblica	Obiettivo strategico	Finalità del programma per l'annualità 2026	Finalità del programma per l'annualità 2027	Finalità del programma per l'annualità 2028	Missione - Programma di bilancio	Tipologia risorse	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Struttura responsabile
4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Inclusione, coesione e accessibilità ai servizi sociali e sanitari	Attivazione di interventi di inclusione sociale e di sostegno alle fasce deboli della popolazione e interventi ricreativi - aggregativi per i giovani a valere sui trasferimenti nazionali e regionali	Attivazione di interventi di inclusione sociale e di sostegno alle fasce deboli della popolazione e interventi ricreativi - aggregativi per i giovani a valere sui trasferimenti nazionali e regionali	Attivazione di interventi di inclusione sociale e di sostegno alle fasce deboli della popolazione e interventi ricreativi - aggregativi per i giovani a valere sui trasferimenti nazionali e regionali	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Spese finanziati e con Altre risorse a specifica destinazione	Incremento del benessere e dell'inclusione di anziani e soggetti vulnerabili	Sociale	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA
4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Inclusione, coesione e accessibilità ai servizi sociali e sanitari	Attivazione di politiche di contrasto alle derive sociali-giovanili e di protezione del centro storico da atti vandalici	Attivazione di politiche di contrasto alle derive sociali-giovanili e di protezione del centro storico da atti vandalici	Attivazione di politiche di contrasto alle derive sociali-giovanili e di protezione del centro storico da atti vandalici	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Spese finanziati e con Risorse comunali -2	Incremento del benessere e dell'inclusione di anziani e soggetti vulnerabili	Sociale	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA
4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Inclusione, coesione e accessibilità ai servizi sociali e sanitari	Aumento degli interventi a sostegno delle fasce deboli della popolazione	Aumento degli interventi a sostegno delle fasce deboli della popolazione	Aumento degli interventi a sostegno delle fasce deboli della popolazione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Spese finanziati e con Altre risorse a specifica destinazione	Riduzione delle disparità sociali ed economiche tra i cittadini	Sociale	DIREZIONE 6 - SERVIZI ALLA PERSONA, CULTURA, SPORT, SPETTACOLI E PROMOZIONE TURISTICA
4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Inclusione, coesione e accessibilità ai servizi sociali e sanitari	Ripristinare la funzionalità delle strutture sportive, per garantire e favorire le attività soprattutto in campo giovanile. Promuovere lo sport come volano di inclusione sociale	Ripristinare la funzionalità delle strutture sportive, per garantire e favorire le attività soprattutto in campo giovanile. Promuovere lo sport come volano di inclusione sociale	Ripristinare la funzionalità delle strutture sportive, per garantire e favorire le attività soprattutto in campo giovanile. Promuovere lo sport come volano di inclusione sociale	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero - 01 - Sport e tempo libero	Spese finanziati e con Risorse comunali	Riduzione delle disparità sociali ed economiche tra i cittadini	Sociale	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI
4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Sicurezza della Città	Definizione del PAIUV Piano Antincendio Interfaccia Urbano Vegetazione Assunzione di un tecnico geologo a t.d. Stipula convenzioni ai sensi del CTS D.lgs. n. 117/2017 Definizione del Piano per rischio sismico Definizione del Piano generale multirischio di protezione civile con proposta al consiglio comunale	Definizione del PAIUV Piano Antincendio Interfaccia Urbano Vegetazione Assunzione di un tecnico geologo a t.d. Stipula convenzioni ai sensi del CTS D.lgs. n. 117/2017 Definizione del Piano per rischio sismico Definizione del Piano generale multirischio di protezione civile con proposta al consiglio comunale	Definizione del PAIUV Piano Antincendio Interfaccia Urbano Vegetazione Assunzione di un tecnico geologo a t.d. Stipula convenzioni ai sensi del CTS D.lgs. n. 117/2017 Definizione del Piano per rischio sismico Definizione del Piano generale multirischio di protezione civile con proposta al consiglio comunale	11 - Soccorso civile - 01 - Sistema di protezione civile	Spese finanziati e con Risorse comunali	Aumento del senso di sicurezza dei cittadini	Sociale	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI
4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Sicurezza della Città	Aumentare la sicurezza dei cittadini presso la località turistica di Alcamo Marina	Aumentare la sicurezza dei cittadini presso la località turistica di Alcamo Marina	Aumentare la sicurezza dei cittadini presso la località turistica di Alcamo Marina	11 - Soccorso civile - 01 - Sistema di protezione civile	Spese finanziati e con Risorse comunali	Aumento del senso di sicurezza dei cittadini	Sociale	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI

Politica pubblica	Obiettivo strategico	Finalità del programma per l'annualità 2026	Finalità del programma per l'annualità 2027	Finalità del programma per l'annualità 2028	Missione - Programma di bilancio	Tipologia risorse	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Struttura responsabile
4 - ALCAMO SICURA, INCLUSIVA E SOLIDALE	Sicurezza della Città	Potenziamento dell'operatività e dei servizi di P.M. Potenziamento dei servizi di controllo del territorio	Potenziamento dell'operatività e dei servizi di P.M. Potenziamento dei servizi di controllo del territorio	Potenziamento dell'operatività e dei servizi di P.M. Potenziamento dei servizi di controllo del territorio	3 - Ordine pubblico e sicurezza - 01 - Polizia locale e amministrativa	Spese finanziate con Risorse comunali	Aumento del senso di sicurezza dei cittadini	Sociale	DIREZIONE 2 - CORPO POLIZIA MUNICIPALE – PROTEZIONE CIVILE - SERVIZI DEMOGRAFICI
5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	Attrattività della Città e valorizzazione patrimonio culturale	Valorizzazione del sistema museale cittadino da mettere in rete. degli edifici storici da riqualificare, realizzazione di un parco di arte pubblica nell'ambito degli interventi di rigenerazione urbana, sviluppo dei laboratori tramite Coart e residenze di artisti per inserire la città nei percorsi e nell'offerta turistica e culturale correlata a "Gibellina, capitale dell'arte contemporanea 2026" e costruire la candidatura ad ottenere il riconoscimento di "città creativa" da parte dell'Unesco	Valorizzazione del sistema museale cittadino da mettere in rete. degli edifici storici da riqualificare, realizzazione di un parco di arte pubblica nell'ambito degli interventi di rigenerazione urbana, sviluppo dei laboratori tramite Coart e residenze di artisti per inserire la città nei percorsi e nell'offerta turistica e culturale correlata a "Gibellina, capitale dell'arte contemporanea 2026" e costruire la candidatura ad ottenere il riconoscimento di "città creativa" da parte dell'Unesco	Valorizzazione del sistema museale cittadino da mettere in rete. degli edifici storici da riqualificare, realizzazione di un parco di arte pubblica nell'ambito degli interventi di rigenerazione urbana, sviluppo dei laboratori tramite Coart e residenze di artisti per inserire la città nei percorsi e nell'offerta turistica e culturale correlata a "Gibellina, capitale dell'arte contemporanea 2026" e costruire la candidatura ad ottenere il riconoscimento di "città creativa" da parte dell'Unesco	5 - Tutela e valorizzazione e dei beni e delle attività culturali - 01 - Valorizzazione e dei beni di interesse storico	Spese finanziate con Risorse comunali	Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico alcamese	Culturale	DIREZIONE 7 - PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO - ISTRUZIONE
5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	Attrattività della Città e valorizzazione patrimonio culturale	Promuovere la cultura della lettura nelle giovani generazioni in un'ottica di inclusione sociale, grazie ad attività laboratoriali in biblioteca e altri edifici comunali, anche in collaborazione con associazioni e istituzioni scolastiche	Promuovere la cultura della lettura nelle giovani generazioni in un'ottica di inclusione sociale, grazie ad attività laboratoriali in biblioteca e altri edifici comunali, anche in collaborazione con associazioni e istituzioni scolastiche	Promuovere la cultura della lettura nelle giovani generazioni in un'ottica di inclusione sociale, grazie ad attività laboratoriali in biblioteca e altri edifici comunali, anche in collaborazione con associazioni e istituzioni scolastiche	5 - Tutela e valorizzazione e dei beni e delle attività culturali - 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Spese finanziate con Risorse comunali	Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico alcamese	Culturale	DIREZIONE 7 - PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO - ISTRUZIONE
5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	Attrattività della Città e valorizzazione patrimonio culturale	Promuovere il benessere delle nuove generazioni e prevenire il disagio sociale grazie alla realizzazione di attività e progetti artistici laboratoriali, anche in collaborazione con le scuole e le associazioni	Promuovere il benessere delle nuove generazioni e prevenire il disagio sociale grazie alla realizzazione di attività e progetti artistici laboratoriali, anche in collaborazione con le scuole e le associazioni	Promuovere il benessere delle nuove generazioni e prevenire il disagio sociale grazie alla realizzazione di attività e progetti artistici laboratoriali, anche in collaborazione con le scuole e le associazioni	5 - Tutela e valorizzazione e dei beni e delle attività culturali - 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Spese finanziate con Risorse comunali	Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico alcamese	Culturale	DIREZIONE 7 - PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO - ISTRUZIONE
5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	Attrattività della Città e valorizzazione patrimonio culturale	ampliare l'offerta turistica grazie alla creazione di nuovi percorsi volti alla valorizzazione del patrimonio artistico, monumentale, paesaggistico (turismo religioso, in particolare nel contesto del Santuario Maria SS. Dei Miracoli, cammini storici, cicloturismo, turismo sostenibile e inclusivo, turismo delle radici, percorsi guidati nelle chiese e attraverso il possibile completamento del percorso pedonale già esistente sulla spiaggia di Alcamo Marina)	ampliare l'offerta turistica grazie alla creazione di nuovi percorsi volti alla valorizzazione del patrimonio artistico, monumentale, paesaggistico (turismo religioso, cammini storici, cicloturismo, turismo sostenibile e inclusivo, turismo delle radici)	ampliare l'offerta turistica grazie alla creazione di nuovi percorsi volti alla valorizzazione del patrimonio artistico, monumentale, paesaggistico (turismo religioso, cammini storici, cicloturismo, turismo sostenibile e inclusivo, turismo delle radici)	7 - Turismo - 01 - Sviluppo e la valorizzazione e del turismo	Spese finanziate con Risorse comunali	Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico alcamese	Culturale	DIREZIONE 7 - PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO - ISTRUZIONE
5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	Attrattività della Città e valorizzazione patrimonio culturale	Realizzazione dei principali eventi della programmazione turistica e culturale mediante l'affidamento a soggetti organizzatori, e/o con la collaborazione delle associazioni del territorio	Realizzazione dei principali eventi della programmazione turistica e culturale mediante l'affidamento a soggetti organizzatori, e/o con la collaborazione delle associazioni del territorio	Realizzazione dei principali eventi della programmazione turistica e culturale mediante l'affidamento a soggetti organizzatori, e/o con la collaborazione delle associazioni del territorio	7 - Turismo - 01 - Sviluppo e la valorizzazione e del turismo	Spese finanziate con Risorse comunali	Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico alcamese	Culturale	DIREZIONE 7 - PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO - ISTRUZIONE

Politica pubblica	Obiettivo strategico	Finalità del programma per l'annualità 2026	Finalità del programma per l'annualità 2027	Finalità del programma per l'annualità 2028	Missione - Programma di bilancio	Tipologia risorse	Impatto di Valore Pubblico	dimensione di impatto di Valore Pubblico	Struttura responsabile
5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	Attrattività della Città e valorizzazione patrimonio culturale	Favorire lo sviluppo dell'enoturismo in collaborazione con dell'Enoteca regionale con sede presso il Castello dei Conti di Modica, attraverso il brand Alcamo Wine Fest (realizzazione di mostre, percorsi sensoriali e multimediali, convegni, corsi ed eventi sull'enogastronomia)	Favorire lo sviluppo dell'enoturismo in collaborazione con dell'Enoteca regionale con sede presso il Castello dei Conti di Modica, attraverso il brand Alcamo Wine Fest (realizzazione di mostre, percorsi sensoriali e multimediali, convegni, corsi ed eventi sull'enogastronomia)	Favorire lo sviluppo dell'enoturismo in collaborazione con dell'Enoteca regionale con sede presso il Castello dei Conti di Modica, attraverso il brand Alcamo Wine Fest (realizzazione di mostre, percorsi sensoriali e multimediali, convegni, corsi ed eventi sull'enogastronomia)	7 - Turismo - 01 - Sviluppo e la valorizzazione e del turismo	Spese finanziati e con Risorse comunali	Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico alcamese	Culturale	DIREZIONE 7 - PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO - ISTRUZIONE
5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	Sport e politiche giovanili	Ripristino della funzionalità delle strutture sportive	Ripristino della funzionalità delle strutture sportive	Ripristino della funzionalità delle strutture sportive	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Spese finanziati e con Fondi PNRR	Aumento della disponibilità di impianti sportivi funzionanti	Culturale	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI
5 - ALCAMO CITTA' D'ARTE E DI CULTURA	Sport e politiche giovanili	Ripristino della funzionalità delle strutture sportive e loro riqualificazione attraverso l'eventuale modifica di concessioni esistenti.	Ripristino della funzionalità delle strutture sportive	Ripristino della funzionalità delle strutture sportive	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - 04 - Servizio idrico integrato	Spese finanziati e con Risorse comunali -2	Aumento della disponibilità di impianti sportivi funzionanti	Culturale	DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI

ANALISI DELLE DIMENSIONI DI VALORE PUBBLICO INTERESSATE DAI PROGRAMMI DELLA SEO

Dimensioni	Numero	%
Sociale	39	68,42%
Culturale	11	19,30%
Ambientale	6	10,53%
Economica	1	1,75%
Totali	57	100,00%

RIEPILOGO DEGLI IMPATTI ATTESI DI VALORE PUBBLICO DELLA SEO

Impatti di VP	Numero di programmi
Aumentare il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini	5
Aumento della disponibilità di impianti sportivi funzionanti	3
Aumento di aree destinate a parchi e spazi verdi accessibili per la comunità	2
Aumento del senso di sicurezza dei cittadini	3
Incremento del benessere e dell'inclusione di anziani e soggetti vulnerabili	3
Miglioramento della qualità e degli standard di accessibilità e dei tempi di erogazione dei servizi pubblici	17
Miglioramento della pulizia della città e del decoro urbano	1
Prevenzione e contrasto disastri naturali	1
Recupero e riqualificazione degli spazi urbani e degli edifici pubblici	5
Riduzione del consumo del suolo	1
Riduzione delle disparità sociali ed economiche tra i cittadini	3
Riduzione traffico e miglioramento viabilità	3

Sviluppo del contesto imprenditoriale locale e aumento delle opportunità di lavoro create	1
Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico alcamese	7
Garantire la disponibilità dell'acqua a tutti e la gestione sostenibile delle strutture igienico-sanitarie	1
Educazione a stili di vita sostenibili e miglioramento della qualità dei servizi scolastici e della sicurezza edifici scolastici	1
Totale	57

2.2 OBIETTIVI GESTIONALI DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

SOCIETA' PARTECIPATE		
Organismi partecipati	OBIETTIVO GESTIONALE	Indicatore
SOCIETA' PER AZIONI TERRA DEI FENICI IN LIQUIDAZIONE	Report entro il 30/09 sulle azioni necessarie per il recesso dalla Società, i risultati raggiunti e quelli attesi	Tempestività e completezza dei report presentati
SRR-Trapani prov. nord Società Consortile per azioni	Report entro il 30/06 e il 31/12 sulle misure adottate per il contenimento dei costi di gestione dal quale dovrà evincersi un'analisi dei costi in rapporto ai servizi offerti.	Tempestività e completezza dei report presentati
GAL Società Consortile Golfo di Castellammare srl	Report entro il 30/06 e il 31/12 sul grado di attuazione del Piano di Azione del Gal golfo di Castellammare che definisca per ogni misura la percentuale dei finanziamenti assegnati	Tempestività e completezza dei report presentati
ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI		
Consorzio trapanese legalità e sviluppo	Report entro il 30/06 e il 31/12 sul numero di beni confiscati con provvedimento dell'autorità giudiziaria e assegnati al comune.	Tempestività e completezza dei report presentati
Fondazione its emporium	Report entro il 30/06 e il 31/12 sul numero di iniziative di diffusione della cultura tecnica scientifica e sulle misure di sviluppo dell'economia e politiche attive del lavoro	Tempestività e completezza dei report presentati
C.E.V. consorzio energia veneto	Report entro il 30/06 e il 31/12 sul numero di appalti svolti per conto del comune	Tempestività e completezza dei report presentati

2.3 ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa. Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2015 è stata applicata la nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi". Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV). Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

2.3.1 Evoluzione delle entrate e delle spese

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
(in euro)	2021	2022	2023	2024	2025
FPV di parte corrente	2.979.174,56	1.662.726,44	2.278.266,39	1.927.018,24	2.557.500,61
FPV di parte capitale	5.864.155,04	5.324.559,24	4.111.142,00	4.079.045,94	6.432.649,58
Avanzo di amministrazione applicato	8.211.178,49	8.598.710,01	9.894.370,49	11.488.746,82	17.510.972,50
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	22.528.072,14	25.529.274,22	26.273.826,73	28.933.321,76	28.553.025,22
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	16.335.529,01	13.291.416,53	13.530.529,86	13.262.007,84	16.851.217,63
Titolo 3 – Entrate extratributarie	6.573.380,75	7.172.386,65	9.917.928,51	9.001.789,27	9.950.594,16
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	3.658.323,00	4.255.698,07	4.114.328,47	3.937.666,31	6.417.987,69
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	66.149.812,99	65.834.771,16	70.120.392,45	72.629.596,18	88.273.947,39

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
(in euro)	2021	2022	2023	2024	2025
Titolo 1 – Spese correnti	38.038.732,90	39.859.651,71	40.998.100,72	40.824.580,26	44.133.872,53
Titolo 2 – Spese in conto capitale	3.646.227,19	2.964.717,55	4.728.576,26	5.389.648,71	9.180.248,79
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	313.916,82	324.060,21	334.624,83	345.357,49	156.815,16
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE	41.998.876,91	43.148.429,47	46.061.301,81	46.559.586,46	53.470.936,48
---------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
(in euro)	2021	2022	2023	2024	2025
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.387.554,56	6.383.447,95	9.951.183,17	11.029.686,42	7.481.156,51
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	5.387.554,56	6.383.447,95	9.951.183,17	11.029.686,42	7.481.156,51

2.3.2 Analisi delle entrate e delle spese

Entrate correnti (anno 2025 ultimo rendiconto)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	% di accertamento	Riscosso	% di riscossione	Residuo
Entrate tributarie	28.605.483,06	28.424.170,66	28.508.928,96	100,30%	20.483.144,40	71,85%	8.025.784,56
Entrate da trasferimenti	16.656.223,56	17.156.810,83	16.851.217,63	98,22%	14.262.815,32	84,64%	2.588.402,31
Entrate extratributarie	10.369.615,59	10.869.847,22	9.950.594,16	91,54%	5.812.527,93	58,41%	4.138.066,23
TOTALE	55.631.322,21	56.450.828,71	55.310.740,75	97,98%	40.558.487,65	73,33%	14.752.253,10

Le entrate tributarie classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici/IMU, Addizionale Irpef, Imposta di soggiorno, Compartecipazione all'Irpef), dalle tasse (Tari).

Tra le entrate derivanti da trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi indispensabili degli enti locali.

Le entrate extra-tributarie sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per servizi resi ai cittadini e dal canone unico patrimoniale.

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

Il principio contabile applicato della programmazione richiede inoltre l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni pluriennali di parte corrente assunti nei precedenti esercizi e nell'esercizio in corso sugli esercizi 2027, 2028 e 2029.

	2027	2028	2029	Annualità successive
Titolo 1	11.390.650,25	3.209.122,73	1.973.952,58	3.758.778,46
MISSIONE 1 -Servizi istituzionali, generali e di gestione	222.311,63	112.412,19	44.509,80	28.404,44
Altri servizi generali	55.054,25	23.502,00	23.502,00	21.960,35
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	13.203,50	5.131,38		
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	21.867,39	16.186,00		
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	26.173,57	20.743,33	9.028,00	
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	33.274,25	614,52		
Organi istituzionali	23.208,76	17.648,02	6.932,72	1.269,67
Risorse umane	7.452,05	3.732,00	732,00	646,60
Segreteria generale	23.977,84	11.678,94	1.387,08	318,82
Statistica e sistemi informativi	12.003,61	10.248,00		
Ufficio tecnico	6.096,41	2.928,00	2.928,00	4.209,00
MISSIONE 3 -Ordine pubblico e sicurezza	28.664,22	7.842,58	1.115,00	2.230,00
Polizia locale e amministrativa	24.028,22	3.206,58	1.115,00	2.230,00
Sistema integrato di sicurezza urbana	4.636,00	4.636,00		
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	924.623,79	910.330,35	562.183,40	
Servizi ausiliari all'istruzione	924.623,79	910.330,35	562.183,40	
MISSIONE 5 -Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	16.148,94	1.514,93	789,93	197,49
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	16.148,94	1.514,93	789,93	197,49
MISSIONE 6 -Politiche giovanili, sport e tempo libero	877,86			
Sport e tempo libero	877,86			
MISSIONE 7 -Turismo	6.750,00	819,35		
Sviluppo e valorizzazione del turismo	6.750,00	819,35		
MISSIONE 8 -Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.796,00	2.196,00	2.196,00	1.098,00
Urbanistica e assetto del territorio	2.796,00	2.196,00	2.196,00	1.098,00
MISSIONE 9 -Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.452.655,93	1.174.353,33	445.521,93	1.616.175,32
Rifiuti	5.749.250,82	456.296,71		
Servizio idrico integrato	1.131.698,94	640.419,61	444.732,00	1.615.187,92
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	571.706,17	77.637,01	789,93	987,40
MISSIONE 10 -Trasporti e diritto alla mobilità	897.200,00	896.600,00	896.600,00	2.101.285,21
Viabilità e infrastrutture stradali	897.200,00	896.600,00	896.600,00	2.101.285,21
MISSIONE 11 -Soccorso civile	116.941,70	700,00	700,00	2.800,00
Sistema di protezione civile	116.941,70	700,00	700,00	2.800,00
MISSIONE 12 -Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.599.296,59	32.459,05	20.336,52	6.588,00

Interventi per asili nido	61.648,54	27.696,70	17.496,42	3.294,00
Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	147.606,27			0,00
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.389.995,28	4.762,35	2.840,10	3.294,00
Servizio necroscopico e cimiteriale	46,50			
MISSIONE 14 -Sviluppo economico e competitività	113.984,79	69.195,05		
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	22.066,08	23.000,00		
Industria PMI e Artigianato	91.918,71	46.195,05		
MISSIONE 17 -Energia e diversificazione delle fonti energetiche	8.398,80	699,90		
Fonti energetiche	8.398,80	699,90		

Analisi della spesa – parte investimenti ed opere pubbliche

La tabella sotto riportata contiene gli impegni di parte capitale assunti nei precedenti esercizi e nell'esercizio in corso sugli esercizi 2027,2028,2029. In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, gli investimenti attivati in corso di realizzazione.

Si rimanda al paragrafo 1.2.4 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi per un'analisi di maggior dettaglio dei principali lavori in corso e dello stato di attuazione.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte capitale assunti nei precedenti esercizi e nell'esercizio in corso e imputati sugli esercizi 2027, 2028 e 2029.

	2027	2028	2029	Annualità successive
Titolo 2	1.252.368,22			
MISSIONE 9 -Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.252.368,22			
Difesa del suolo	1.147.986,62			
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	104.381,60			

2.3.3 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

Il prospetto che segue indica l'andamento dell'indebitamento a medio e lungo termine previsto nel triennio (2027/2029) secondo i vigenti piani di ammortamento

INDEBITAMENTO ENTE	2027	2028	2029
RESIDUO DEBITO	€ 867.491,81	€ 828.322,94	€ 787.897,12
PRESTITI RIMBORSATI	€ 39.168,87	€ 40.425,12	€ 41.721,66

TOTALE	€ 828.322,94	€ 787.897,82	€ 746.175,46

	2027	2028	2029
RESIDUO DEBITO	€ 867.491,81	€ 828.322,94	€ 787.897,12
ABITANTI (31/12/2024)	44.676	44.676	44.676
DEBITO MEDIO PER ABITANTE	€ 19,42	€ 18,54	€ 17,64

La politica del debito perseguita nell'ultimo decennio è stata quella di non contrarre nuovi mutui e quindi procedere ad una graduale riduzione dell'indebitamento per effetto del pagamento delle rate di ammortamento. Tale scelta è stata imposta per alcuni anni dalle norme sul patto di stabilità che prevedeva tra le sanzioni per il mancato rispetto il divieto di contrarre nuovi mutui. Le norme sul patto di stabilità negli stessi anni hanno reso difficile anche spendere i soldi dei mutui già contratti in quanto i pagamenti relativi agli investimenti incidevano negativamente sui saldi di finanza pubblica

Dal 2015 con il superamento delle norme sul patto di stabilità e il passaggio alle norme sugli equilibri di finanza pubblica, l'Ente ha potuto spendere l'avanzo che si era determinato sui mutui contratti.

I mutui contratti da questo Ente negli anni passati sono quasi totalmente assistiti da un finanziamento detto "fondo sviluppo investimenti" (articolo 46 bis del decreto legge 23 febbraio 1995, n. 41, convertito con modificazioni dalla legge 22 marzo 1995, n. 85) che assicurava agli enti (fino ad esaurimento del plafond stanziato) un trasferimento erariale di importo esattamente pari alla rata del mutuo comprensiva sia della quota interessi che della quota capitale per tutta la durata del mutuo.

Segue un elenco che individua i mutui in essere la relativa scadenza e l'onere della quota capitale ed interessi secondo i vigenti piani di ammortamento

ELENCO MUTUI IN ORDINE DI SCADENZA						
N.	DESCRIZIONE OPERA	ENTE EROGATORE	SCADENZA	debito residuo al 31-12-2026	quota capitale prevista rata 2027	quota interessi prevista rata 2027
12	Adegu.norme sicurezza Sc.Elementari	CASSA DD.PP	31/12/2043	153.348,19 €	6.984,57 €	4.671,27 €
13	Adegu.norme sicurezza Scuole Medie	CASSA DD.PP	31/12/2043	152.472,19 €	6.958,42 €	4.609,80 €
14	Riqualficazione Piazza Bagolino	CASSA DD.PP	31/12/2043	561.671,44 €	25.225,88 €	18.017,68 €
				867.491,82 €	39.168,87 €	27.298,75 €

Rispetto alle facoltà concesse dalla normativa emergenziale del 2020 si è scelto di richiedere lo slittamento alla fine del piano di ammortamento della quota capitale delle rate con scadenza al 2020 per i mutui Credito sportivo Banca Intesa e per il mutuo trasferito al Mef per il quale tale opzione era automatica salvo espressa rinuncia.

Per i mutui contratti con la Cassa DD.PP. per i quali era prevista solo la possibilità di rinegoziazione con scadenza al 2043 - esclusi quelli il cui piano di ammortamento si è concluso nel 2020 per i quali non era consentita dalla normativa vigente effettuare la rinegoziazione - si è scelto di procedere alla rinegoziazione solo per quelli con scadenza successiva al 2025 per i quali ai sensi del comma 1 dell'art.39 della L.8/2020 è previsto l'accollo degli oneri finanziari da parte dello Stato.

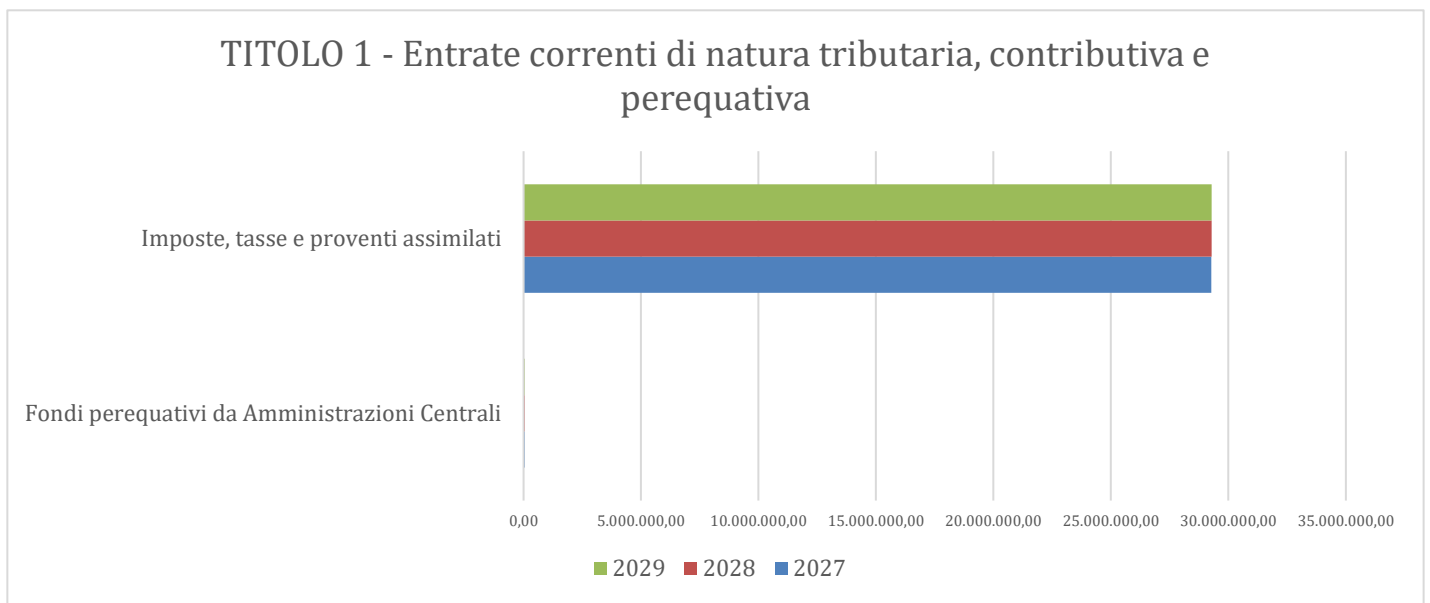
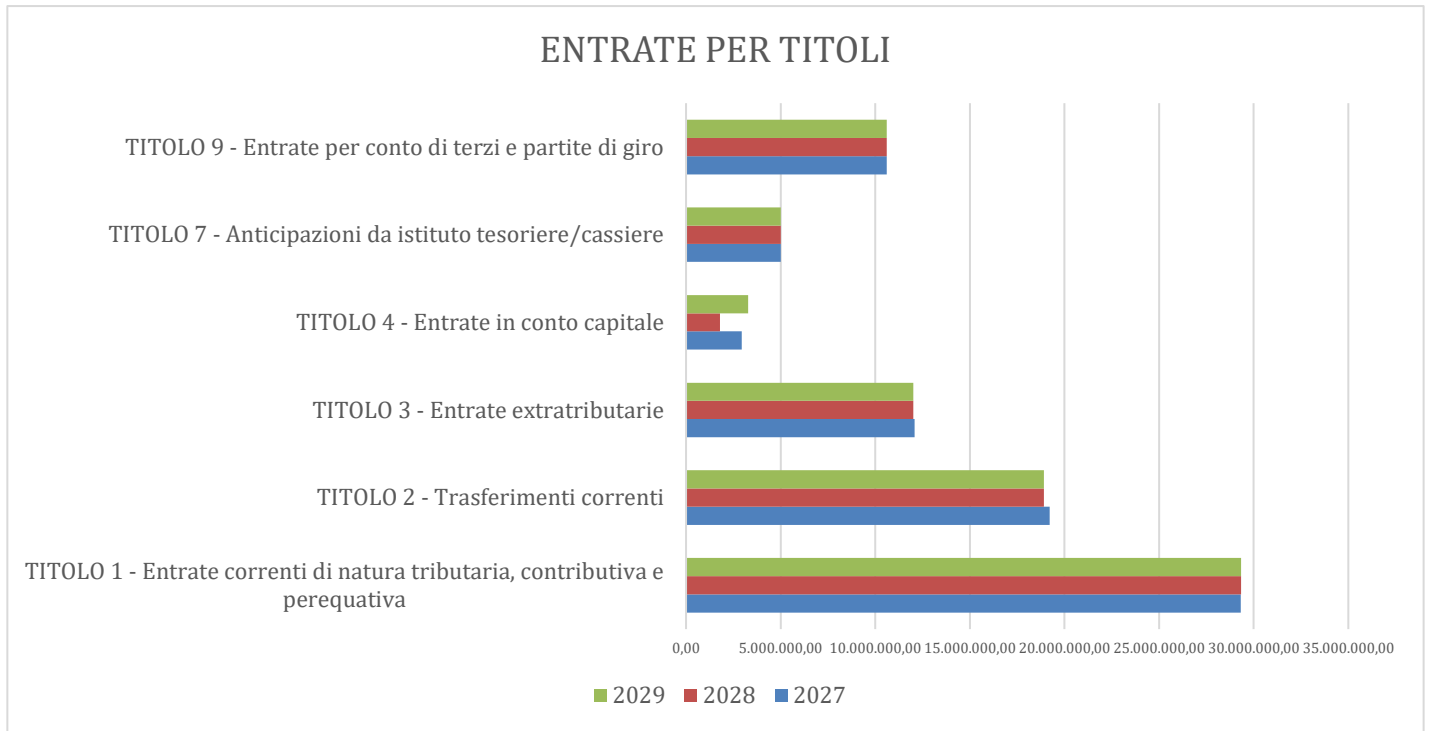
2.3.4 Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Gli indirizzi in materia di politiche tributarie e tariffarie mirano a rafforzare le performance di riscossione sia dei tributi che delle tariffe, implementando allo stesso tempo politiche pubbliche tese a correlare la pressione tributaria al progressivo miglioramento della qualità dei servizi pubblici, anche in attuazione delle deliberazioni dell'Autorità di regolazione sul servizio rifiuti e sul servizio idrico, da rendicontare annualmente nella relazione di cui all'art. 30 del d.lgs. 201/2022. Tali politiche trovano supporto nei correlati indirizzi per la redazione del Piano triennale dei fabbisogni del personale (oggi sottosezione 3.3 del PIAO) e nel nuovo contratto decentrato integrativo. La governance dell'ente con deliberazione di Giunta Municipale n. 269 del 16/12/2025 ha approvato un progetto di respiro triennale per l'efficientamento della riscossione .

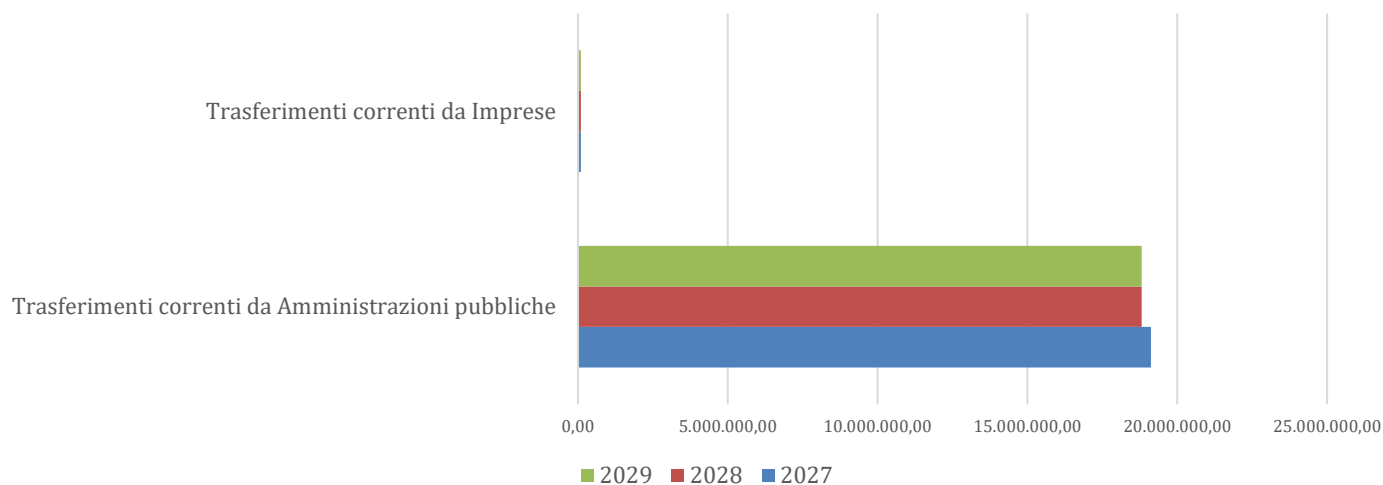
Di seguito sono riportate le risorse finanziarie di entrata per il triennio 2027-2029:

	Risorse 2027	Risorse 2028	Risorse 2029
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	29.321.341,15	29.332.231,09	29.332.231,09
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	43.933,76	43.933,76	43.933,76
Imposte, tasse e proventi assimilati	29.277.407,39	29.288.297,33	29.288.297,33
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	19.217.161,11	18.909.872,90	18.909.872,90
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	19.117.161,11	18.809.872,90	18.809.872,90
Trasferimenti correnti da Imprese	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	12.077.867,51	12.012.260,17	12.012.260,17
Interessi attivi	146.000,00	151.000,00	151.000,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	975.000,00	975.000,00	975.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	1.391.676,68	1.321.069,34	1.321.069,34
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	9.565.190,83	9.565.190,83	9.565.190,83
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	2.940.502,93	1.798.510,94	3.280.626,81
Altre entrate in conto capitale	838.165,29	838.165,29	838.165,29
Altri trasferimenti in conto capitale	720.240,59	720.240,59	720.240,59
Contributi agli investimenti	1.175.455,10	33.463,11	27.468,48
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	10.000,00	10.000,00	1.498.110,50

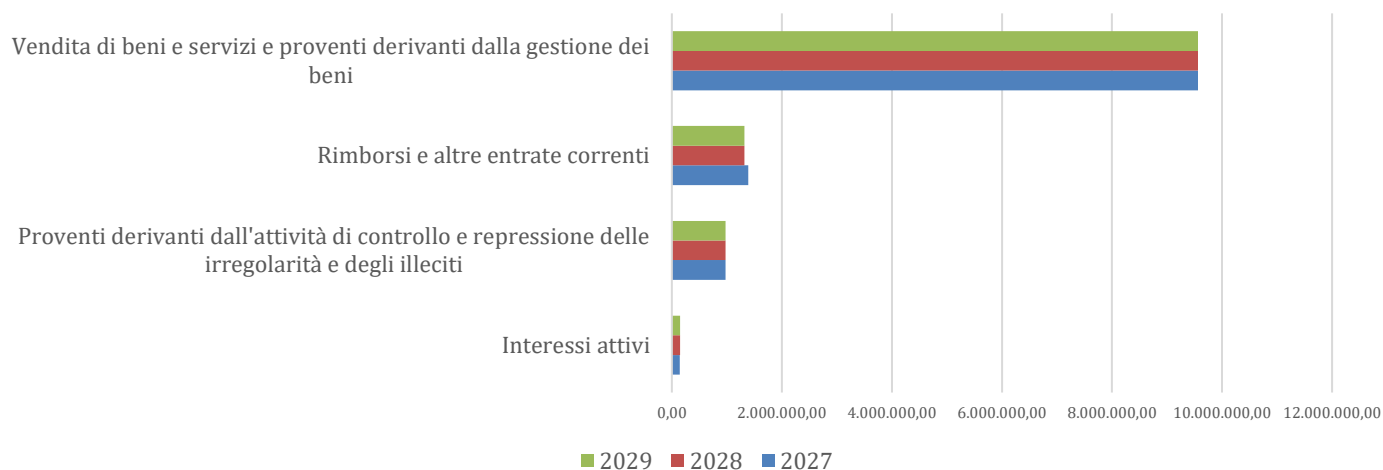
Tributi in conto capitale	196.641,95	196.641,95	196.641,95
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	10.610.000,00	10.610.000,00	10.610.000,00
Entrate per conto terzi	328.000,00	328.000,00	328.000,00
Entrate per partite di giro	10.282.000,00	10.282.000,00	10.282.000,00
Totale complessivo	79.166.872,70	77.662.875,10	79.144.990,97



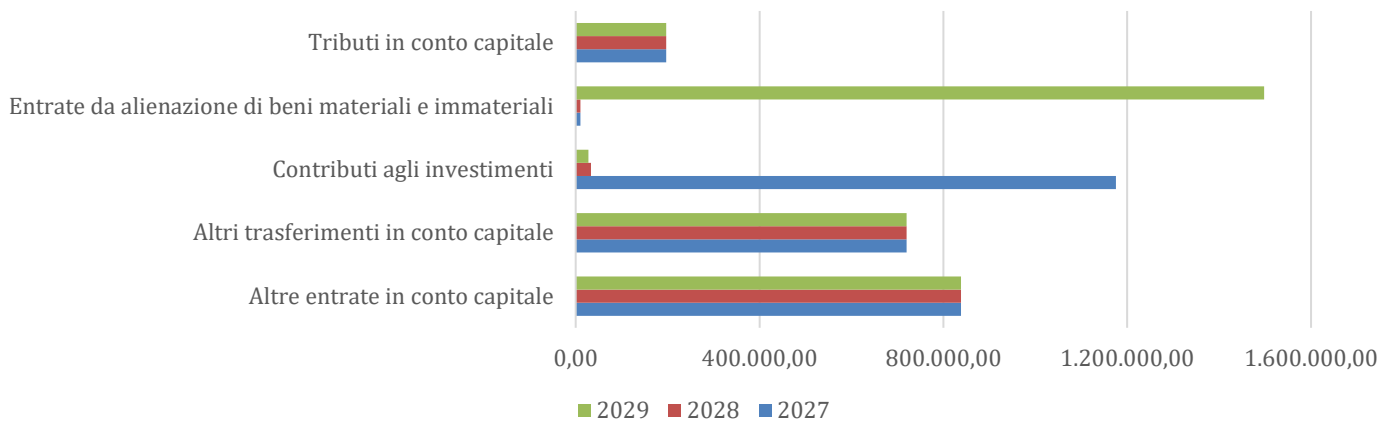
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti



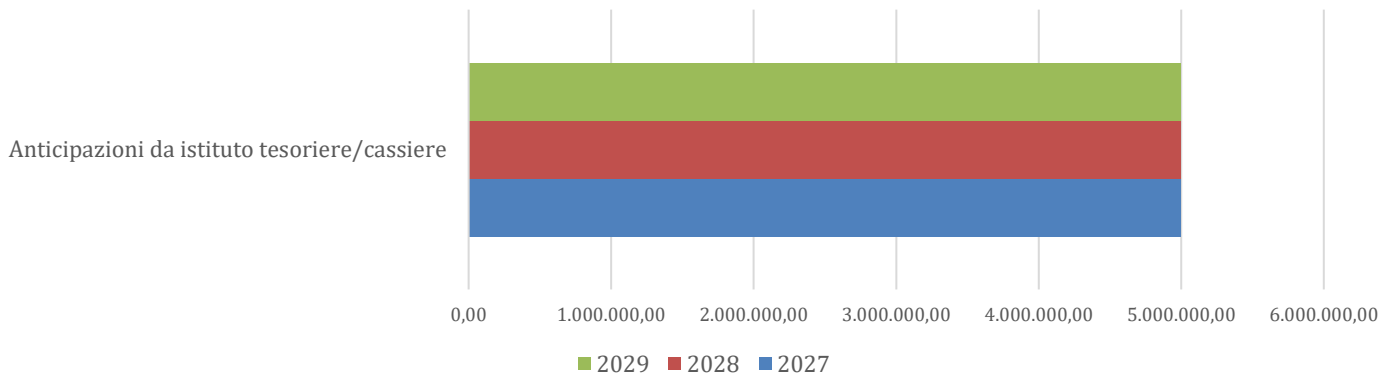
TITOLO 3 - Entrate extratributarie



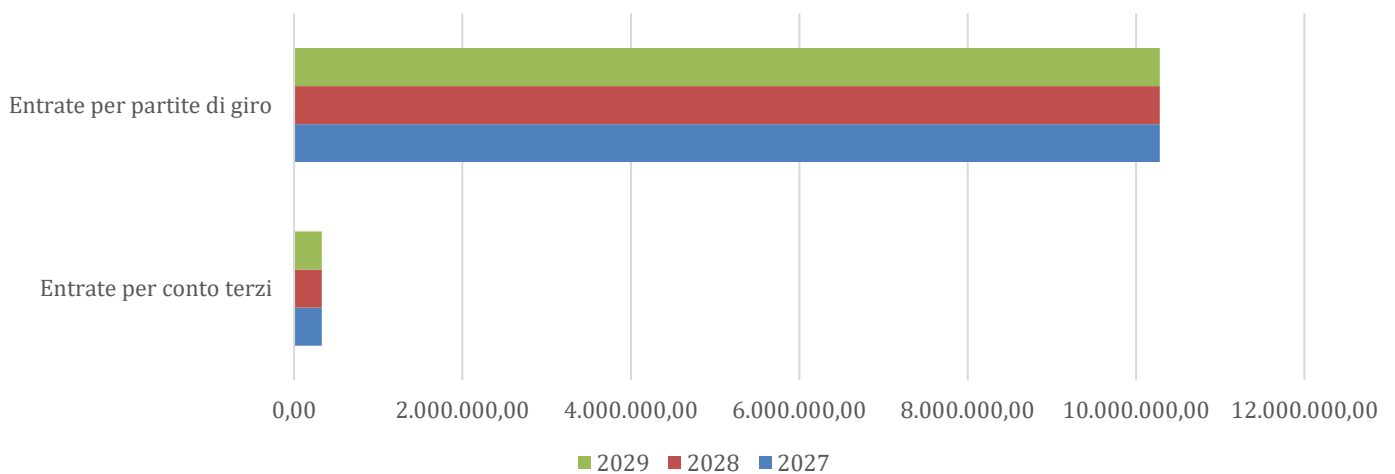
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale



TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere



TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro



2.4 IL PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI 2027–2029

PIANO TRIENNALE 2027-2029

INTERVENTI DEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2027-2029

Nella programmazione per il triennio 2027/2029 si è provveduto alla verifica del precedente programma triennale delle opere pubbliche, procedendo quindi in funzione all'avanzamento dello stesso a valutare l'aggiornamento della programmazione. Il programma triennale delle opere pubbliche è lo strumento di programmazione con cui l'Ente individua gli interventi e le opere pubbliche da realizzare che rispondono ad un fabbisogno esigenziale nell'arco di riferimento temporale della sezione operativa del Dup; secondo la novella introdotta dal D. Lgs 36/2023 nel programma triennale delle opere pubbliche deve essere indicato lo sviluppo temporale (Ciclo tecnico) degli interventi al fine di reperire le risorse necessarie alla realizzazione delle opere.

Con il nuovo codice appalti è stata ristabilita la corretta sequenza delle fasi di sviluppo degli interventi secondo la quale la programmazione deve precedere propedeuticamente la progettazione e l'esecuzione. Il cambio di paradigma richiede la formulazione, quale condizione necessaria all'inserimento delle opere nel programma triennale delle opere pubbliche,

- del quadro esigenziale per le opere di importo inferiore alla soglia comunitaria;
- del DOCFAP(documento di fattibilità delle alternative progettuali) per le opere di importo superiore.

Per l'inserimento nel piano annuale delle opere pubbliche è necessaria la predisposizione, per le opere di importo superiore alla soglia comunitaria, del DIP (documento di indirizzo alla progettazione).

Questo documento rappresenta una sorta di “bussola” per la progettazione del lavoro: indica infatti l'opzione progettuale scelta dall'ente e fornisce le linee guida per la sua realizzazione. L'approvazione di questo documento garantisce che la progettazione del lavoro sia in linea con le scelte strategiche dell'ente.

Di seguito si riporta l'elenco delle opere secondo lo schema di PTOO.PP:

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Alcamo - DIREZIONE 4 – INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.946.018,75	27.004.248,85	83.551.897,77	112.502.165,37
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	0,00	3.470.000,00	0,00	3.470.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	1.946.018,75	30.474.248,85	83.551.897,77	115.972.165,37

Il referente del programma
QUARTANA FRANCESCO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Alcamo - DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parto di infrastruttura di rete
Note:					0,00	0,00	0,00	0,00	Il referente del programma									

(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.

QUARTANA FRANCESCO

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.

(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in Progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Alcamo - DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.282 comma 1 lett.a) e all.15 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:

(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento D

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione

Il referente del programma

QUARTANA FRANCESCO

Tabella C.1

- 1.no
- 2.parziale
- 3.totale

Tabella C.2

- 1.no
- 2.si, cessione
- 3.si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentalee tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1.no
- 2.si, come valorizzazione
- 3.si, come alienazione

Tabella C.4

- 1.cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2.cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3.vendita al mercato privato
- 4.disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Alcamo - DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualit� nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorit� (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualit� successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L80002630814202600004		I78H25000270001	2027	QUARTANA FRANCESCO	S	S	019	081	001		07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Interventi di mitigazione del rischio idraulico degli ambiti rurali dei centri d'acqua Casaleto e Placati in territorio di Alcamo Marina - 1° stralcio	1	1.446.018,75	1.147.986,62	5.994,63	0,00	2.600.000,00	0,00		0,00			
L80002630814202600005		I78H26000040002	2027	DI GIUSEPPE VINCENZO	No	No	019	081	001		07 - Manutenzione straordinaria	02.15 - Riserve idriche e acque reflue	Manutenzione straordinaria delle condotte idriche di adduzione al serbatoio Comunale di Monte Rigiemi, provenienti dalle sorgenti Mirto, Chiusi e Dammosi, finalizzato alla riduzione delle perdite idriche e realizzazione di un sistema di monitoraggio in tempo reale	1	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00			
L80002630814202100001	39	I79J21000200001	2028	Tartamella Giovanni	S	No	019	081	001		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria per riduzione dei consumi energetici Scuola Giovanni Gentile	1	0,00	260.000,00	0,00	0,00	260.000,00	0,00		0,00			
L80002630814201900019	19		2028	RENDA ANTONINO	S	No	019	081	001		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione e messa in sicurezza strade comunali (L.M. n.167/2018)	1	0,00	632.000,00	0,00	0,00	632.000,00	0,00		0,00			
L80002630814201900034	34		2028	PONZO VINCENZO	S	No	019	081	001		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Sebastiano Maglio (L.M. 180/2018)	1	0,00	280.000,00	0,00	0,00	280.000,00	0,00		0,00			
L80002630814201900033	33		2028	PONZO VINCENZO	S	No	019	081	001		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Vittorio da Felice (L.M. 187/2018)	1	0,00	165.000,00	0,00	0,00	165.000,00	0,00		0,00			
L80002630814201900032	32		2028	FARACI ALESSANDRO	S	No	019	081	001		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Mirabella (L.M. 183/2018)	1	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00			
L80002630814201900031	31		2028	PONZO VINCENZO	S	No	019	081	001		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Giovanni Gentile (L.M. 191/2018)	1	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00			
L80002630814201900030	30		2028	FARACI ALESSANDRO	S	No	019	081	001		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Maria Montessori (L.M. 184/2018)	1	0,00	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00			
L80002630814201900029	29		2028	PONZO VINCENZO	S	No	019	081	001		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Luigi Pirandello (L.M. 182/2018)	1	0,00	290.000,00	0,00	0,00	290.000,00	0,00		0,00			
L80002630814201900028	28	I79H19000410007	2028	GIOVANNI TARTAMELLA	S	No	019	081	001		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Pietro Maria Rocca (L.M. 60/2022)	1	0,00	280.000,00	0,00	0,00	280.000,00	0,00		0,00			
L80002630814201900027	27		2028	PONZO VINCENZO	S	No	019	081	001		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Europa (L.M. 181/2018)	1	0,00	305.000,00	0,00	0,00	305.000,00	0,00		0,00			
L80002630814201900026	26	I79H19000400007	2028	GIOVANNI TARTAMELLA	S	No	019	081	001		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Nino Navarra (L.M. 232/2021)	1	0,00	450.000,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00		0,00			
L80002630814201900020	20		2028	RENDA ANTONINO	S	No	019	081	001		04 - Riqualificazione	01.01 - Stradali	Ristrutturazione viabilit� comunale (L.M. n.165/2018)	2	0,00	900.000,00	1.700.000,00	0,00	2.600.000,00	0,00		0,00			
L80002630814201900014	14		2028	RENDA ANTONINO	S	No	019	081	001		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria e innovazione tecnologica delle reti di illuminazione pubblica di Alcamo per la riqualificazione energetica e la riduzione dei consumi energetici (L.M. n.238/2018)	1	0,00	990.000,00	0,00	0,00	990.000,00	0,00		0,00			
L80002630814201900011	11		2028	PONZO VINCENZO	S	No	019	081	001		04 - Riqualificazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Ristrutturazione scuola San Giovanni Bosco per adeguamento alle norme di sicurezza, alle norme igienico sanitarie ed abbattimento architettonico (L.M. n.71/2014)	1	0,00	495.725,00	0,00	0,00	495.725,00	0,00		0,00			
L80002630814201900012	12		2028	PONZO VINCENZO	S	No	019	081	001		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria scuola Lombardo Radice per la messa in sicurezza, risoluzione delle carenze igienico sanitarie ed eliminazione barriere architettoniche (L.M. n.7/2014)	1	0,00	486.824,71	0,00	0,00	486.824,71	0,00		0,00			
L80002630814201900016	16		2028	Tartamella Giovanni	S	No	019	081	001		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Manutenzione straordinaria delle aree di proximit� e di quelle in cui ricadono le Fornaci Romane (Progetto Esecutivo L.M. n.105/2021)	1	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualit� nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorit� (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualit� successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L80002630814202000004	M2	I77H20001050002	2028	RENDA ANTONINO	S	No	019	081	001		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori consolidamento del tratto in frana della strada Statale n.119 ricadente nel Comune di Alcamo	1	0,00	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00			
L80002630814202100002	40	I77H21000320004	2028	PONZO VINCENZO	S	No	019	081	001		07 - Manutenzione straordinaria	02.15 - Riserve idriche e acque reflue	Rafforzamento rete fognante zona Via Porta Palermo	1	0,00	970.000,00	0,00	0,00	970.000,00	0,00		0,00			
L800026308142026000002		I71E26000010002	2028	RENDA ANTONINO	S	S	019	081	001		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Interventi di potenziamento ed efficientamento delle urbanizzazioni primarie ed interventi ecosostenibili dell'area artigianale ed industriale in contrada SASSI	2	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00			
L800026308142024000002			2028	GIOVANNI TARTAMELLA	No	No	019	081	001		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Opere complementari per la migliore fruibilit� della nuova scuola dell'infanzia in Via Papa Pio XII	2	0,00	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00		0,00			
L800026308142026000006		I72H24000890002	2028	FARACI ALESSANDRO	No	No	019	081	001		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Lavori di realizzazione di opere di mitigazione del fenomeno rischio da frana di crollo nel versante SNE del Monte Bonifato e di messa in sicurezza del muretto isolato ubicato nel settore pi� a monte in direzione sud a quota 650 m nel Comune di Alcamo	1	0,00	2.150.000,00	0,00	0,00	2.150.000,00	0,00		0,00			
L800026308142026000009			2028	RIZZO FRANCESCO	No	No	019	081	001		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Opere di urbanizzazione primaria di Via Carlo Levi	1	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L800026308142026000011			2028	RIZZO FRANCESCO	S	S	019	081	001		07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Intervento integrato di manutenzione straordinaria e mitigazione del rischio idrogeologico del canale torrente dell'area del Santuario Maria SS. dei Miracoli, mediante interventi infrastrutturali di adeguamento e ripristino della funzionalit� idraulica	1	0,00	2.300.000,00	0,00	0,00	2.300.000,00	0,00		0,00			
L800026308142027000001			2028	QUARTANA FRANCESCO	S	S	019	081	001		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Realizzazione del collettore fognario e dell'impianto di raccolta acque bianche di Via Gammara	1	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00			
L800026308142026000013		I72H26000750002	2028	PALAZZOLO FILIPPO	S	S	019	081	001		04 - Riqualificazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Riqualificazione della mensa scolastica del plesso scolastico N. Navarra	1	0,00	1.825.606,00	0,00	0,00	1.825.606,00	0,00		0,00			
L800026308142026000016			2028	QUARTANA FRANCESCO	No	No					01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Ridimensionamento di tratti della rete idrica e fognaria nella S.P. 55 con collegamento alle reti esistenti	1	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00		0,00			
L800026308142023000003		I79H22000010006	2028	FARACI ALESSANDRO	No	No	019	081	001		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Riqualificazione architettonica, impiantistica e messa in sicurezza della palestra scolastica del plesso Europa dell'IC. Nino Navarra - PNOB	2	0,00	368.220,00	0,00	0,00	368.220,00	0,00		0,00			
L800026308142023000004		I75H22000400001	2028	FARACI ALESSANDRO	No	No	019	081	001		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria per adeguamento sismico edificio scolastico denominato " Scuola S. Ruggiero " sito in Via Verga (Delibera di GM. 194/2022)	2	0,00	1.100.201,85	0,00	0,00	1.100.201,85	0,00		0,00			
L800026308142023000005		I75H22000470001	2028	FARACI ALESSANDRO	No	No	019	081	001		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria per adeguamento sismico edificio scolastico denominato " Scuola Mirabella " sito in Viale Italia - (Delibera G.M. 195/2022)	2	0,00	791.623,78	0,00	0,00	791.623,78	0,00		0,00			
L800026308142023000006		I75H22000480001	2028	FARACI ALESSANDRO	No	No	019	081	001		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria per adeguamento sismico edificio scolastico denominato " Scuola Vittorio da Felice " sito in Via Monte Bonifato - (Delibera G.M. 193/2022)	2	0,00	1.136.060,29	0,00	0,00	1.136.060,29	0,00		0,00			
L800026308142023000007			2028	PALAZZOLO FILIPPO	No	No	019	081	001		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Intervento del Torrente Trillo, e della rete di intercettazione e drenaggio acque meteoriche del bacino tributario urbano	2	0,00	3.850.000,00	0,00	0,00	3.850.000,00	0,00		0,00			
L800026308142019000009	9		2029		S	No	019	081	001		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Restauro e rifunzionamento del Castello di Calatubo (L.M. n.366/2013)	1	0,00	0,00	5.121.000,00	0,00	5.121.000,00	0,00		0,00			
L800026308142019000039	37		2029	RENDA ANTONINO	S	S	019	081	001		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Collegamenti viari a nord della Citt� di Alcamo (L.M. 411/2018)	2	0,00	0,00	6.700.000,00	0,00	6.700.000,00	0,00		0,00			
L800026308142019000015	15	I77H18000800004	2029	RENDA ANTONINO	S	No	019	081	001		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria Strada Pratanese e itinerari rurali di collegamento: percorsi previsti per equitazione, ciclismo e trekking (Progetto Definitivo G.M. n.310/2018)	1	0,00	0,00	508.088,77	0,00	508.088,77	0,00		0,00			

L80002630814201900024	24		2029	PONZIO VINCENZO	S	No	019	001	001		04 - Ristrutturazione	05.12 - Sport,spettacolo e tempo libero	Ristrutturazione Palazzina Palazzetto (C.M. n.26/2011)	2	0,00	0,00	438.600,00	0,00	438.600,00	0,00		0,00		
L80002630814201900022	22		2029	RENDA ANTONINO	S	No	019	001	001		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria strada Potamo e itinerari rurali di collegamento (C.M. n.135/2040)	1	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L80002630814201900021	21	17.2017/000050006	2029	RENDA ANTONINO	S	No	019	001	001		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Lavori di riqualificazione strade del vino Alcamo Doc. L. stralcio funzionale (C.M. n.33/2017)	2	0,00	0,00	632.843,84	0,00	632.843,84	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L80002630814201900007	7		2029	GIOVANNI TARTAMELLA	S	No	019	001	001		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione straordinaria Centro Polisportivo Catella 1° stralcio funzionale (C.M. n.362/2018)	2	0,00	0,00	972.369,05	0,00	972.369,05	0,00		0,00			
L80002630814201900040	30	171F39000000007	2029	FARACI ALESSANDRO	S	No	019	001	001		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione di parcheggi di interscambio Lr. 5/2016 - Lr. 8/2008, conosciuti con oltre 30.000 abitanti. Riqualificazione ecosostenibile area per parcheggi Alcamo Marina Project Financing per concessione di progettazione e realizzazione (C.M. n.136/2019)	2	0,00	0,00	990.000,00	0,00	990.000,00	0,00		0,00			
L80002630814201900023	23		2029	Tartamella Giovanni	S	No	019	001	001		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Riqualificazione integrata e riuso dell'immobile ex Laboratorio (C.M. n.165/2011)	3	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00		0,00			
L80002630814201900010	10		2029	Tartamella Giovanni	S	No	019	001	001		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Riqualificazione e riconversione con ristrutturazione dell'immobile riconvertito alla scuola in C/da Tre Noci per adibirlo a centro ipertecnologico per disabili (C.M. n.310/2013)	3	0,00	0,00	283.000,00	0,00	283.000,00	0,00		0,00			
L80002630814202700002			2029	RENDA ANTONINO	S	S	019	001	001		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Realizzazione sistema a faguardo Alcamo Marina e potenziamento impianto di depurazione	1	0,00	0,00	43.700.000,00	0,00	43.700.000,00	0,00		0,00			
L80002630814202700003			2029	RENDA ANTONINO	S	S	019	001	001		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Rete Idrica per l'alimentazione di Alcamo Marina	1	0,00	0,00	20.000.000,00	0,00	20.000.000,00	0,00		0,00			
Note:															1.946.038,75	30.476.240,00	83.553.897,77	0,00	115.972.165,37	0,00		0,00			

Note:

1. Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

2. Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

3. Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato 1.5 al codice)

4. Nome e cognome del Responsabile unico del progetto

5. Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato 1.1 al codice

6. Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato 1.1 al codice

7. Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato 1.5 al codice

8. Ai sensi dell'art.4 comma 6 dell'allegato 1.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.

9. Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato 1.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- Il Referente del Programma
QUARTANA FRANCESCO

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

- 1.priorità massima
- 2.priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

- 1.finanza di progetto
- 2.concessione di costruzione e gestione
- 3.sponsorizzazione
- 4.società partecipate o di scopo
- 5.locazione finanziaria
- 6.contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5

- 1.modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato 1.5 al codice
- 2.modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato 1.5 al codice
- 3.modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato 1.5 al codice
- 4.modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato 1.5 al codice
- 5.modifica ex art.5 comma 11 allegato 1.5 al codice

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Alcamo - DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L80002630814202600004	I78H25000270001	Interventi di mitigazione del rischio idraulico degli ambiti fluviali dei corsi d'acqua Canalotto e Placati in territorio di Alcamo Marina - 1° stralcio	QUARTANA FRANCESCO	1.446.018,75	2.600.000,00	AMB	1	Si	Si	1				
L80002630814202600005	I78R26000040002	Manutenzione straordinaria delle condotte idriche di adduzione al serbatoio Comunale di Monte Bigliemi, provenienti dalle sorgenti Mirtò, Chiusi e Dammusi, finalizzato alla riduzione delle perdite idriche e realizzazione di un sistema di monitoraggio in tempo reale	DI GIUSEPPE VINCENZO	500.000,00	1.500.000,00	AMB	1	No	No	4				

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D1
(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 dell'All.I.7 al codice
(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia

Il Referente del Programma

QUARTANA FRANCESCO

- Tabella E.1**
- ADN - Adeguamento normativo
 - AMB - Qualità ambientale
 - COP - Completamento Opera Incompiuta
 - CPA - Conservazione del patrimonio
 - MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 - URB - Qualità urbana
 - VAB - Valorizzazione beni vincolati
 - DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 - DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

- Tabella E.2**
- 1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali.
 - 5. Documento di indirizzo della progettazione
 - 2. Progetto di fattibilità tecnico - economica
 - 4. Progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Alcamo - DIREZIONE 4 - INVESTIMENTI, PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice UnicoIntervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
QUARTANA FRANCESCO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

2.5 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2027-2029 dir 5

Nel 2023 è entrato a regime il nuovo codice degli appalti di cui al D. Lgs. 36/2023 che all’art. 37 e agli artt. 6 e 7 dell’allegato I.5 prevede di programmare su base triennale gli acquisti di forniture e servizi di importo superiore ad € 140.000,00.

Sulla scorta dell’analisi dei beni e servizi essenziali al funzionamento dell’Ente e all’erogazione dei servizi indispensabili trasmessi da ciascuna direzione, è stato predisposto il piano triennale degli acquisti di forniture e servizi 2027-2029 con le relative tabelle.

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di Alcamo - Direzione 5 CICLO DELLA PROGRAMMAZIONE E RISORSE FINANZIARIE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	689.587,50	689.587,50
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	1.860.916,67	4.538.350,00	4.597.500,00	10.996.766,67
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	1.860.916,67	4.538.350,00	5.287.087,50	11.686.354,17

Il referente del programma

VERME GABRIELLA

Note:

- (1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2027/2029 DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di Alcamo - Direzione 5 CICLO DELLA PROGRAMMAZIONE E RISORSE FINANZIARIE

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto/ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto. Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione		
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				
S80002630814202700001	2027		1		No	ITC11	Servizi	90513000-6	SERVIZIO SMALTIMENTO FRAZIONI ORGANICHE	1	CARTA MARIO	12	Si	352.916,67	494.083,33	0,00	0,00	847.000,00	0,00					
S80002630814202700004	2027		1		No	ITC11	Servizi	90510000-5	SERVIZIO DI CONFERIMENTO DELLE FRAZIONI DIFFERENZIATE	1	DI GREGORIO BERNARDO	12	Si	495.000,00	0,00	0,00	0,00	495.000,00	0,00					
S80002630814202700007	2027		2		No	ITC11	Servizi	90510000-5	SERVIZIO DI CONFERIMENTO DELLE FRAZIONI DIFFERENZIATE	1	DI GREGORIO BERNARDO	12	Si	1.765.000,00	0,00	0,00	0,00	1.765.000,00	0,00					
S80002630814202700015	2027		1		No	ITC11	Servizi	66600000-6	SERVIZIO DI TESORERIA	1	VERME GABRIELLA	72	Si	0,00	35.000,00	35.000,00	140.000,00	210.000,00	0,00					
P80002630814202700001	2027		1		No	ITC11	Forniture	65310000-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	1	Cassarà Rosalba	12	Si	1.000.000,00	200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00					
S80002630814202700016	2027		1		No	ITC11	Servizi	96380000-0	SERVIZIO DI TRASPORTO, RECUPERO, CUSTODIA E MANTENIMENTO IN VITA CIBARIE, PULIZIA, IN STRUTTURA AUTORIZZATA DEI CANI RANDIAGI	1	PIRBONE FRANCESCA	24	Si	0,00	118.350,00	177.500,00	60.000,00	355.850,00	0,00					
P80002630814202700004	2027		1		No	ITC11	Forniture	09134100-8	FORNITURA CARBURANTE	1	RENDA VITO	36	Si	13.000,00	78.000,00	78.000,00	78.000,00	247.000,00	0,00					
S80002630814202700002	2028		1		No	ITC11	Servizi	90513000-6	SERVIZIO SMALTIMENTO FRAZIONI ORGANICHE	1	CARTA MARIO	12	Si	0,00	352.916,67	494.083,33	0,00	847.000,00	0,00					
S80002630814202700005	2028		1		No	ITC11	Servizi	90510000-5	SERVIZIO DI CONFERIMENTO DELLE FRAZIONI DIFFERENZIATE	1	DI GREGORIO BERNARDO	12	Si	0,00	495.000,00	0,00	0,00	495.000,00	0,00					
S80002630814202700008	2028		1		No	ITC11	Servizi	90510000-5	SERVIZIO DI CONFERIMENTO DELLE FRAZIONI DIFFERENZIATE	1	DI GREGORIO BERNARDO	12	Si	0,00	1.765.000,00	0,00	0,00	1.765.000,00	0,00					
S80002630814202700010	2028		1		No	ITC11	Servizi	85311000-2	SERVIZIO DI GESTIONE PROGETTO SAI PER I TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE	1	LO IACONO ANTONINO	30	Si	0,00	0,00	689.587,50	3.447.937,50	4.137.525,00	0,00					
P80002630814202700002	2028		1		No	ITC11	Forniture	65310000-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	1	Cassarà Rosalba	12	Si	0,00	1.000.000,00	200.000,00	0,00	1.200.000,00	0,00					
S80002630814202700003	2029		1		No	ITC11	Servizi	90513000-6	SERVIZIO SMALTIMENTO FRAZIONI ORGANICHE	1	CARTA MARIO	12	Si	0,00	0,00	352.916,67	494.083,33	847.000,00	0,00					

SB0002630814202700006	2029		1		No	ITG11	Servizi	90510000-5	SERVIZIO DI CONFERIMENTO DELLE FRAZIONI DIFFERENZIATE	1	DI GREGORIO BERNARDO	12	Si	0,00	0,00	495.000,00	0,00	495.000,00	0,00						
SB0002630814202700009	2029		1		No	ITG11	Servizi	90510000-5	SERVIZIO DI CONFERIMENTO DELLE FRAZIONI INDIFERENZIATE	1	DI GREGORIO BERNARDO	12	Si	0,00	0,00	1.765.000,00	0,00	1.765.000,00	0,00						
SB0002630814202700011	2029		1		No	ITG11	Servizi	85311000-2	SERVIZIO DI GESTIONE C.A. COMUNALE PER DIMIILU FISCHEI ORDINO DE GIOVANNI	1	PALMERI MARIA ELENA	24	Si	0,00	0,00	0,00	810.585,19	810.585,19	0,00						
SB0002630814202700012	2029		1		Si	ITG11	Servizi	66516100-1	ASSICURAZIONE RCA	1	VERME GABRIELLA	42	Si	0,00	0,00	0,00	192.500,00	192.500,00	0,00						
SB0002630814202700013	2029		1		Si	ITG11	Servizi	66515000-3	ASSICURAZIONE ALL RISK	1	VERME GABRIELLA	42	Si	0,00	0,00	0,00	164.000,00	164.000,00	0,00						
SB0002630814202700014	2029		1		Si	ITG11	Servizi	66514110-0	ASSICURAZIONE KASKO	1	VERME GABRIELLA	42	Si	0,00	0,00	0,00	6.500,00	6.500,00	0,00						
FB0002630814202700003	2029		1		No	ITG11	Forniture	65310000-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	1	Cassarà Rosalba	12	Si	0,00	0,00	1.000.000,00	200.000,00	1.200.000,00	0,00						

Codice Unico Intervento - CUI (5)	Annualetà nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto. Codice NUTS	Settore	CPV (6)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA			denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				
														1.860.916,67 (13)	4.538.350,00 (13)	5.287.087,50 (13)	5.593.606,02 (13)	17.279.960,19 (13)	0,00 (13)					

Note

(1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)

(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.

(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 del codice

(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto

(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)

(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma

(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

(14) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza

Tabella H.1

priorità massima

priorità media

priorità minima

Tabella H.1bis

1.finanze di progetto

2.concessione di forniture e servizi

3.sponsorizzazione

4.società partecipate o di scopo

5.locazione finanziaria

6.contratto di disponibilità

9. altro

Tabella H.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice

2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice

3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice

4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice

5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis

no

si

si, CUI non ancora attribuito

si, interventi o acquisti diversi

Il Referente del Programma

VERME GABRIELLA

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2027/2029

DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Alcamo - Direzione 5 CICLO DELLA PROGRAMMAZIONE E RISORSE FINANZIARIE

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

VERME GABRIELLA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

2.6 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

L'art. 58 della L. n. 133/2008 contiene una serie di disposizioni che rilevano a vario titolo in materia di patrimonio immobiliare di Enti Locali. Tale articolo disciplina il riordino, la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare degli Enti locali; in particolare ciascun Ente con delibera dell'organo di Governo individua, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 (disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi) così come modificato dal D.lgs. 126/2014, il piano è allegato, per farne parte integrante del Documento unico di programmazione (DUP). Nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, il Consiglio Comunale individua i beni immobili ed i diritti reali immobiliari da alienare.

Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari, approvato dal consiglio comunale contestualmente al bilancio di previsione di cui è parte integrante, costituisce l'autorizzazione all'alienazione, nonché, con le modalità ed i limiti di cui all'art.58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133, variante allo strumento urbanistico generale. Nel piano vengono individuati i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente, ivi compresi i relitti stradali suscettibili di dismissione.

L'inserimento degli immobili nel piano delle alienazioni determina la loro conseguente classificazione in patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica. Il piano delle alienazioni e valorizzazioni può essere integrato o modificato dal consiglio comunale.

Il piano alienazioni 2027-2029

In base alla normativa vigente, i beni inclusi nel piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari hanno diverse forme tutte comunque avviate nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi:

a) vendita;

b) valorizzazione,

al fine di divenire fonte di entrate finanziarie per l'Ente, attraverso:

- la concessione o locazione a privati, a titolo oneroso, con procedure ad evidenza pubblica, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini, ferme restando le disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio (D. Lgs. n. 42/2004);
- cessione quale corrispettivo di un contratto per la realizzazione di opere pubbliche;
- l'affidamento in concessione a terzi;
- forme alternative di valorizzazione, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi (come nel caso del comune di Alcamo, la concessione di aree a verde).

La normativa, inoltre, prevede una procedura semplificata di variante urbanistica connessa all'approvazione del piano, per dare la possibilità agli enti locali di proporre varianti alle destinazioni d'uso degli immobili e conseguirne, quindi una migliore valorizzazione. Con queste varianti, infatti si può assegnare una destinazione urbanistica più adeguata all'immobile nel contesto territoriale nel quale è inserito perseguendo, in tal modo, l'interesse pubblico prevalente sollecitato dalla stessa disposizione normativa. Nel piano del Comune di Alcamo, non sono stati inseriti gli immobili acquisiti al patrimonio comunale per abusivismo edilizio, in quanto ancora oggetto di approfondimento e di valutazione. Alla luce delle previsioni del D.L. 69/2024, convertito dalla legge n. 105/2024, con particolare riguardo a quanto previsto dall'art. 1, comma 1, lett. d), nell'ambito della NADUP si provvederà a modificare la presente sezione al fine di individuare specifiche politiche di valorizzazione dei beni che il consiglio comunale ha sottratto alla demolizione e di alienazione a spese dell'acquirente di quelli che il comune ritiene di poter mettere sul mercato, alla luce della recente riforma.

L'attuazione delle previsioni 2026 del Piano di Alienazioni è stata concretamente posta in atto con:

- a) la pubblicazione dell'avviso di asta pubblica per la vendita del terreno in viale Europa, angolo via Vittorio Veneto;

- b) lo stanziamento delle somme necessarie al frazionamento della strada privata ad uso pubblico via Carlo Levi, propedeutica all'acquisizione gratuita al patrimonio comunale.

La principale novità al Piano 2027 è rappresentata dall'immobile comunale sito in via Balatelle n. 4 (ex sede dello sportello universitario) che da bene del patrimonio indisponibile viene riclassificato in bene del patrimonio disponibile, non destinato ai fini istituzionali del Comune. Tale bene, pertanto, rientrando nella titolarità dello stesso "iure privato rum", cioè in regime di diritto privato, può essere concesso in locazione a terzi tramite contratti di diritto privato previsti dal Codice civile. Gli immobili confiscati alla criminalità organizzata sono stati sottoposti nel corso del 2026 ad un'approfondita ricognizione tesa a verificarne la possibilità di valorizzazione nell'ambito del potenziamento dei servizi sociali ed al territorio. L'immobile in via del Carroccio è stato definitivamente assegnato per nove anni alla Coop. Sociale Trinacria Elix. Il complesso immobiliare di via Vivaldi è stato assegnato alla Croce Rossa di Alcamo ed attualmente sono in corso le verifiche di legge propedeutiche all'assegnazione definitiva. L'immobile di via Federico II è stato messo a bando per l'assegnazione a titolo gratuito in favore di ETS per la destinazione d'uso di centro contro le devianze giovanili. Altri immobili in Alcamo Marina in via del Golfo fanno già parte di un più ampio ed articolato accordo di collaborazione con gli enti del Terzo Settore e sono stati affidati alla Croce Rossa Italiana – Comitato di Alcamo. Per la stima delle alienazioni è stato utilizzato l'indice OMI (ndr: Osservatorio del Mercato Immobiliare, un'iniziativa dell'Agenzia delle Entrate che raccoglie e analizza dati sui valori degli immobili in Italia, suddivisa per zone territoriali omogenee). Per la stima delle valorizzazioni degli immobili con superficie coperta è stato considerato il valore di € 1,00/mq x mese di locazione. Per gli immobili con superficie esclusivamente scoperta è stato utilizzato il valore di € 1,00/mq x anno di locazione. Tutti i valori di cui alla tabella sono soltanto indicativi, fermo restando che all'atto della vendita e/o valorizzazione si dovrà predisporre apposita stima di dettaglio che prenda in considerazione le caratteristiche fisiche e di degrado del singolo immobile. L'art. 58 della L. n. 133/2008 contiene una serie di disposizioni che rilevano a vario titolo in materia di patrimonio immobiliare di Enti Locali. Tale articolo disciplina il riordino, la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare degli Enti locali; in particolare ciascun Ente con delibera dell'organo di Governo individua, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 (disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi) così come modificato dal D.lgs. 126/2014, il piano è allegato, per farne parte integrante del Documento unico di programmazione (DUP). Nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, il Consiglio Comunale individua i beni immobili ed i diritti reali immobiliari da alienare. Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari, approvato dal consiglio comunale contestualmente al bilancio di previsione di cui è parte integrante, costituisce l'autorizzazione all'alienazione, nonché, con le modalità ed i limiti di cui all'art.58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133, variante allo strumento urbanistico generale.

Nel piano vengono individuati i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente, ivi compresi i relitti stradali suscettibili di dismissione. L'inserimento degli immobili nel piano delle alienazioni determina la loro conseguente classificazione in patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica. Il piano delle alienazioni e valorizzazioni può essere integrato o modificato dal consiglio comunale.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E/O VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2027/2029											
ID	Tipologia	Stato di fatto	Indirizzo	Destinazione urbanistica	Superficie (mq)		Dati Catastali			Valore di mercato (OMI 2° sem 2024)	Interventi previsti (alienazione / valorizzazione)
					Coperta	Scoperta	Foglio	Particella	Sub		
Anno 2027											
1	FABBRICATO	edificio ad una elevazione, diruto, sprovvisto di accesso su strada	Via Francesco Laurana, angolo Arco Speciale	Z.T.O. A2 (normata dall'art. 31 N.T.A. del P.R.G.)	20	0	125	1852		10.000,00 €	alienazione
2	FABBRICATO	edificio ad una elevazione, con soppalco, in discrete condizioni	Via Balatelle n. 4	Z.T.O. B2	105		126	215	1 e 2	-	valorizzazione attraverso affidamento a terzi in affitto o comodato
totale anno 2027										10.000,00 €	
Anno 2028											
1	FABBRICATO	edificio rurale	C/da Morticelli	Z.T.O. C3 pe (normata dall'art. 11 N.T.A. del P.R.G.)	95	225	71	385	A3	108.500,00 €	alienazione
2	TERRENO	condotta idrica in disuso	via Monte Bonifato	Viabilità di previsione del PRG		15	54	3902		37,50 €	alienazione
3	TERRENO	condotta idrica in disuso	via Sac. Ruvolo	Viabilità di previsione del PRG		285	54	3934		712,50 €	alienazione
4	TERRENO		via Diego Tobia	PPRU		45	54	3931			alienazione

		condotta idrica in disuso								112,50 €	
5	TERRENO	condotta idrica in disuso	vicolo Serena, via Monte Bonifato	Z.T.O. B2		27	54	3900		8.100,00 €	alienazione
6	TERRENO	condotta idrica in disuso	via G. Tomasi di Lampedusa	Z.T.O C2PE		220	54	517		55.000,00 €	alienazione
7	TERRENO	condotta idrica in disuso	via Giovanni Gorgone	Viabilità di previsione del PRG		360	54	462		900,00 €	alienazione
totale anno 2028										173.362,50 €	
Anno 2029											
8	FABBRICATO	Chiesa del Gesù Cristo Redentore	Via J. Kennedy, 21	Z.T.O. Fc 1.1 centro parrocchiale			53	3183	E/7	1.272.140,00 €	Permuta alla pari con la Curia di Trapani, con altri immobili da invidiuare, rispondenti al fabbisogno esigenziale del Comune
9	FABBRICATO	palestra coperta con tensostruttura	Via G. Verga	Z.T.O. Fv 1.3	1.280	6.080	54	147		15.360,00 €	valorizzazione attraverso affidamento in concessione a società sportive
10	AREA SCOPERTA	giardino pubblico di quartiere, in ambito urbano, con piantumazioni, arredo urbano e giochi per bambini	Piazza pittore Renda	Z.T.O. Fv1 - verde pubblico attrezzato	6.185	6.185	124	47		6.185,00 €	valorizzazione attraverso affidamento in concessione con bando pubblico

11	AREA SCOPERTA	parco suburbano, con piantumazioni, arredo urbano e fabbricato di servizio	Piazza Bagolino - parco suburbano S. Francesco	Z.T.O. Fp1 - zona del parco urbano di c/da Campanella	30	2.030	127	229		2.030,00 €	valorizzazione attraverso affidamento in concessione con bando pubblico
12	STADIO	campo di calcio a 11, scoperto con fabbricati di servizio	via S. Ippolito	Fv1.3	105	8.625	40	253		8.625,00 €	valorizzazione attraverso affidamento in concessione a società sportive
13	FABBRICATO	edificio storico ex Lazzaretto	piazzetta S. Anna	Fc2.2+Fv1.1	785	1500	125	62		9.420,00 €	valorizzazione attraverso accordi di collaborazione con enti e associazioni culturali
14	AREA SCOPERTA	giardino pubblico di quartiere, in ambito urbano, con piantumazioni, arredo urbano e giochi per bambini	Viale Europa	Z.T.O. Fv 1.2 - verde pubblico attrezzato ed area gioco		1.000	54	206		1.000,00 €	valorizzazione attraverso affidamento in concessione con bando pubblico
15	AREA SCOPERTA	porzione di marciapiede in verde di arredo stradale	Viale Italia angolo Via Sicilia	Verde di arredo stradale		124	52	805		1.488,00 €	valorizzazione attraverso affidamento in concessione con bando pubblico
16	AREA SCOPERTA	giardino pubblico di quartiere, in ambito urbano, con piantumazioni, arredo urbano e giochi per bambini	Piazza della Repubblica	Z.T.O. Fv1 - verde pubblico attrezzato	8.500		127	68		8.500,00 €	valorizzazione attraverso affidamento in concessione con bando pubblico
totale anno 2029										1.324.748,00 €	
TOTALE GENERALE										1.508.110,50 €	

2.7 IL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione dei fabbisogni di personale, in coerenza con l'art. 6 del d.l. 80/2021 e con l'art. 1 del DPR 81/2022, a seguito dell'entrata in vigore del DM 25.7.2023 si sviluppa attraverso un percorso a due livelli che coinvolge, da un lato, il consiglio comunale e, dall'altro, la giunta municipale. Spetta al consiglio comunale, nell'ambito del DUP individuare gli indirizzi strategici per lo sviluppo delle politiche che impattano sulle risorse umane, individuando -in coerenza coi vincoli di bilancio e nei limiti della sostenibilità della spesa di personale- le risorse finanziarie da destinare al potenziamento di tali risorse in coerenza con gli indirizzi strategici ed operativi, individuando gli obiettivi da perseguire e lasciando alla giunta municipale la competenza a declinare, all'interno della sotto-sezione 3.3 del PIAO, che si configura come uno strumento di programmazione operativa, le misure attraverso le quali deve attuarsi la strategia di valorizzazione delle risorse umane e di risposta al fabbisogno di personale.

Va, ancora chiarito, che risultano pienamente in vigore le *Linee di indirizzo* emanate nel 2018 dal Dipartimento della Funzione Pubblica per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale, secondo cui il Piano del fabbisogno -cui pure fa riferimento la Sezione Operativa del DUP- *“deve essere definito in coerenza e a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa”*, chiarendo come la programmazione presuppone la ricognizione dell'effettivo fabbisogno di personale dell'ente, in relazione (fra l'altro) alle funzioni istituzionali da svolgere, ai carichi di lavoro, alle risorse finanziarie a disposizione.

RICOGNIZIONE DEI VINCOLI

- Superamento della dotazione organica

L'art.6 del novellato d.lgs. 165/2001 ha superato il tradizionale concetto di dotazione organica; la programmazione del fabbisogno di personale non è più condizionata nelle scelte di reclutamento dai posti disponibili e dalle figure professionali presenti nella dotazione organica. Nel nuovo sistema il Piano triennale del fabbisogno del personale, redatto a valle del ciclo della programmazione e, quindi, funzionale alle funzioni istituzionali e agli obiettivi di *performance* organizzativa, è lo strumento flessibile e modulabile per tutte le esigenze di reclutamento e di gestione delle risorse umane necessarie all'organizzazione. Risulta superato, pertanto, il concetto di posto vacante, all'interno di una dotazione organica statica; quest'ultima è un concetto di risulta, che indica il personale in servizio e quello oggetto di programmazione.

- Vincoli finanziari

La nuova dotazione organica costituisce, sotto altro profilo, un documento di risulta al processo di programmazione, traducendosi in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile. Nell'ambito delle autonomie territoriali, tale valore è costituito dalla spesa media di personale del triennio 2011/2013, di cui all'art.1, comma 557-*quater* della legge 296/2006 e s.m.i, determinata secondo le modalità di calcolo chiarite dalla Corte dei conti e dal Mef, fermo restando che -la spesa per le nuove assunzioni- deve essere contenuta per ciascuno degli anni del ciclo di programmazione nei limiti delle capacità assunzionali definiti in modo nuovo dal decreto del Ministro della Funzione Pubblica 17.3.2020 con il quale, dando attuazione all'art. 33, comma 2, del d.l. 34/2019 e s.m.i, sono state approvate le nuove regole sulla capacità assunzionale dei comuni. Le nuove regole fissano dei valori soglia per fascia demografica da calcolare come incidenza della spesa del personale sulle entrate correnti, al netto del Fcde. In buona sostanza, in base al nuovo sistema ormai a regime la capacità

assunzionale dell'ente locale non è calcolata in ragione del *turn over* bensì in termini di sostenibilità da parte del bilancio del singolo ente, in una prospettiva dinamica e tendenziale: fermo restando il principio secondo cui l'aggregato "spesa di personale" non può superare il valore determinato dal valore medio della spesa nel triennio 2011/2013, ciascun comune -indipendentemente dagli spazi di spesa che annualmente si liberano in funzione delle cessazioni- può procedere ad assunzioni di personale, entro limiti definiti in modo più stringente in base alla soglia di collocazione del singolo ente locale in una tabella predisposta dal legislatore che raggruppa gli enti in 3 categorie.

Il Piano triennale va impostato nel rispetto della disciplina sulla **capacità assunzionale** introdotta dal d.l. 34 del 2019 e disciplinata dal D.M. 17.3.2020, che prevedono il superamento del sistema del *turn over* e l'introduzione di un nuovo sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale, determinata sulla base del rapporto tra spese di personale ed entrate correnti, nettizzate dell'accantonamento al fondo per le entrate di dubbia esigibilità (FCDE). Si dà atto che il valore medio della spesa di personale nel triennio 2011/2013, calcolato ai sensi dell'art. 1, comma 557, L. 296/2006, è pari ad € 14.859.353,33.

A decorrere dall'annualità 2025 cessa l'efficacia della Tabella 2 di cui all'art. 5 del D.M. 17/03/2020, che calmierava la crescita della spesa di personale per gli enti virtuosi facendo riferimento alla spesa registrata nell'anno 2018. Dal 2026 i Comuni, nella programmazione delle assunzioni – e fermo restando il rispetto dell'equilibrio pluriennale di bilancio asseverato dall'organo di revisione – possono potenzialmente espandere la propria spesa di personale fino al raggiungimento del valore soglia determinato dall'applicazione della Tabella 1 ex art. 4 del medesimo decreto.

Dall'analisi del consuntivo 2025, l'incidenza della spesa del personale (al netto delle componenti eterofinanziate) si attesta al 25,12%, collocando il Comune di Alcamo quale ente virtuoso con uno spazio assunzionale disponibile di € 725.257,47.

PARAMETRO	VALORE
Spesa personale consuntivo 2025 (al netto eterofinanziata)	€ 9.697.427,53
Entrate correnti medie triennio 2023-2025 (nette FCDE)	€ 38.602.537,00
Incidenza spesa personale / entrate correnti	25,12%
Soglia di riferimento fascia demografica (10.000-59.999 ab.)	27,00%
Spazio assunzionale disponibile	€ 725.257,47
Classificazione ente	ENTE VIRTUOSO (< 27%)

Si dà atto che la dinamica di crescita della spesa di personale di cui all'art. 5 del D.M. 17/03/2020 cessa di produrre effetti a decorrere dall'annualità 2025, consentendo agli enti virtuosi di espandere la propria spesa di

personale liberamente fino alla soglia del 27%, nel rispetto dell'equilibrio pluriennale di bilancio asseverato dall'organo di revisione.

Alla luce della vigente normativa sul sistema pensionistico, e delle altre informazioni rilevanti in possesso dell'ufficio, il *trend* delle cessazioni nel triennio di riferimento è il seguente:

	Dirigenti	Funzionari	Istruttori	Operatori Esperti	Operatori	Totali
Anno 2027	0	4	9	2	3	18
Anno 2028	0	2	4	8	1	15
Anno 2029	0	1	9	4	1	15

- **Verifica eventuali eccedenze di personale**

La verifica di eventuali situazioni di eccedenza di personale, condotta con il coinvolgimento dei dirigenti, ha dato esito negativo sia dal punto di vista finanziario (non presentando il Comune criticità sugli equilibri prospettici) sia dal punto di vista funzionale.

- **Risorse di bilancio destinate alle politiche di valorizzazione del personale e allo sviluppo delle risorse umane.**

In coerenza con il principio contabile modificato con il DM 25.7.2023, alla luce dell'attuale quadro delle risorse disponibili limitate dagli incrementi di spesa, così come illustrato al paragrafo 1.1.5, si indicano le seguenti risorse da destinare alle politiche assunzionali:

- Anno 2027: € 147.500,00

Per le annualità 2028 e 2029 non si procede all'individuazione di risorse per lo sviluppo e la valorizzazione del personale poiché nel 2027 avranno luogo le elezioni e sarà competenza della nuova compagine amministrativa la definizione delle politiche delle risorse umane.

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO

Tenendo conto di quanto emerge dall'analisi della consistenza delle risorse umane, delle cessazioni programmate, e delle risorse finanziarie disponibili, la programmazione dei fabbisogni di personale - deve rispondere alle seguenti esigenze nell'ottica di sviluppo e continua evoluzione, anche sulla base di ulteriori risorse finanziarie da reperire in sede di definizione del bilancio di previsione finanziario 2027-2029.

- garantire il ricambio delle posizioni infungibili nel caso di cessazione a qualunque titolo dal servizio nell'arco del triennio di riferimento;
- migliorare il rapporto tra gli assistenti sociali attualmente in servizio e la popolazione residente al fine di promuovere al meglio l'inclusione sociale anche attraverso il ricorso a risorse eterofinanziate.

2.8 IL PROGRAMMA DEGLI INCARICHI ESTERNI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA.

L'art. 3, comma 55, della Legge n. 244/2007, così come modificato dall'art. 46, comma 2, del decreto legge n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008, e s.m.i., stabilisce che: *“Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*.

L'art. 3, comma 56, della Legge n. 244/2007, così come modificato dall'art. 46, comma 3, del decreto-legge n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008, e s.m.i., evidenzia che con apposito regolamento *“sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo”*.

Esulano dalla presente sezione di programmazione, tutti gli incarichi riconducibili alla fattispecie di appalti di servizi i quali, laddove superano l'importo di € 140.000,00, debbono essere programmati nell'ambito del piano triennale dei servizi e forniture di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36/2023.

Per il triennio 2027/2029 non è previsto il ricorso a tali tipologie di incarico.